EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 97 - Numero 50

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57-78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 1 - Martedì 2 Marzo 1965

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-721 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 13 ottobre 148/r, tel. 885-812

Il giornale si riserva in ogni caso la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. o data prestabilita aum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 450 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubrica - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero: arr. lunedì (spediz. aerea Paesi comm. con autorizz.): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Dinamarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; Eritrea cents 40; *Finlandia mmk 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 15; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia ps. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

ORE DECISIVE PER IL GOVERNO

Stasera responso dei partiti sull'accordo per il rimpasto

Riunite in giornata le direzioni della dc, del psi, del psdi e del pri - In caso d'una soluzione positiva, verrebbero nominati tre nuovi ministri: Fanfani, Bosco e un socialdemocratico - Medici e Jervolino lascerebbero invece i loro dicasteri - Tra le ultime difficoltà da superare quella relativa all'amministrazione di Firenze - La Pira respinge il compromesso raggiunto tra dc, psi e psdi definendolo «umoristico» e rinuncia alla carica di sindaco

Roma, lunedì mattina.

L'accordo per il rimpasto è ora all'esame degli organi dirigenti dei partiti della maggioranza. Tra la mattinata e il tardo pomeriggio si riuniscono le direzioni della dc, del psi, del psdi e del pri. Le loro valutazioni dovrebbero essere note senz'altro in serata. In serata si saprà, pertanto, se il rimpasto si potrà fare o se, diversamente, sarà inevitabile la crisi.

La maggior parte delle previsioni è per un giudizio positivo degli organi dirigenti dei quattro partiti della coalizione, e di conseguenza per il rimpasto. Si ipotizza addirittura che il Consiglio dei ministri possa riunirsi se non stasera almeno domani mattina per prendere atto dell'intesa e procedere ai mutamenti della compagine governativa.

Si fanno anche i nomi degli uomini che, quasi certamente, saranno i protagonisti di questi mutamenti. Sono cinque nomi. Due appartengono a ministri che dovrebbero lasciare il governo: Medici e Jervolino. Gli altri tre nomi sono di nuovi ministri: Fanfani, Bosco e un socialdemocratico (Bertinelli, o Orlandi o Lami Starnuti).

Queste previsioni, s'intende, non possono essere date per certo. I giornali dei partiti della maggioranza hanno finora evitato commenti di sorta sull'accordo. E dell'intesa non hanno riferito neppure i particolari che il pubblico ha appreso da altri organi di stampa). Insomma da parte delle forze della maggioranza si è voluto escludere qualsiasi anticipazione sulle valutazioni che verranno entro la serata di oggi dagli organi dirigenti. Questa prudenza potrebbe essere manifestazione di incertezza. Ma potrebbe essere anche manifestazione di correttezza, potrebbe significare volontà di evitare, almeno pubblicamente, qualsiasi pressione sulle direzioni dei quattro partiti che stanno per giudicare e per decidere.

Vedremo tra poche ore quale delle due ipotesi è la vera. Per ora si può dire che qualche difficoltà certamente si manifesterà (ad esempio in seno alla direzione del psi, dove la sinistra e i lombardiani criticheranno l'accordo). Ma se ulteriori difficoltà rientrano nell'ordine delle previsioni, nell'ordine delle previsioni dovrebbe essere anche il superamento degli ultimi ostacoli. A meno che, in extremis, non intervengano fatti nuovi.

Un fatto nuovo è intervenuto ieri sera, ma le sue dimensioni non sembrano tali da poter mettere in pericolo l'accordo per il rimpasto. Uno dei punti, sia pure collaterali, di tale accordo è la Giunta comunale di Firenze che, a quanto pare abbiano stabilito i quattro partiti, dovrebbe essere bicolore (dc-psi), con l'appoggio esterno del psdi e con l'impegno a una rigida chiusura sia nei confronti dei comunisti che dei liberali e delle destre. Sindaco della nuova amministrazione dovrebbe essere l'on. La Pira. Questi peraltro, in una dichiarazione resa ieri sera — come riferiamo nella corrispondenza da Firenze —, ha respinto l'investitura (per ora dettagli solo dagli organi dirigenti dei quattro partiti) con parole decise quanto sarcastiche, definendo «umoristico» l'accordo tra i partiti di centro-sinistra.

Il rifiuto di La Pira è certo un fatto nuovo. Ma esso non sembra avere dimensioni tali da mettere in pericolo l'accordo tra i partiti di centro-sinistra. La questione della Giunta comunale di Firenze era, si è detto, un punto collaterale (tanto è vero che non è stato discusso neppure a Palazzo Chigi) delle trattative per il rimpasto. Comunque il no di La Pira non dovrebbe impedire una soluzione di centro-sinistra per Firenze, anche se non un sindaco diverso. L'avvocato Lagorio, dal psi, che quindici giorni fa venne eletto sindaco con una maggioranza di estrema sinistra ha intanto dichiarato, in un discorso, di essere pronto a dimettersi.

L'intesa di massima tra le delegazioni della maggioranza si è avuta sabato. Gli organi dirigenti dei quattro partiti si riuniscono oggi, lunedì.

La giornata intermedia, quella di domenica, non è stata d'intervallo. Pare si sia avuto un colloquio tra Moro e Saragat e Castelporziano (la notizia, però, non è stata confermata; e quindi, per ora, resta solo una voce). Certamente vi sono stati brevi scambi di idee tra il presidente del Consiglio e i segretari dei partiti della maggioranza. Sono stati, questi ultimi, colloqui bilaterali. Cioè Moro ha visto i segretari separatamente. A questi incontri, inoltre, è stata evitata l'etichetta dell'ufficialità. Per cui non vi sono stati dichiarazioni o comunicati.

I colloqui fra Moro e i segretari dei partiti, a quanto sembra, si sono principalmente accentrati su una questione che l'intesa di massima fra i partiti della maggioranza non è riuscita a superare. Si tratta della rappresentanza italiana nel Parlamento europeo. Di questa rappresentanza, secondo i socialisti, dovrebbero far parte anche parlamentari del psi.

I democristiani, dapprima, si sono opposti fermamente alla tesi socialista. Poi hanno fatto presente che deputati e senatori del psi nella rappresentanza italiana potrebbero essere accettati soltanto a una condizione. La condizione è che alla delegazione italiana all'assemblea europea partecipino anche parlamentari del pli.

A questa proposta di compromesso i socialisti non hanno detto né sì né no. Hanno affermato che porteranno la questione alla loro direzione, cui spetterà di decidere. Ma De Martino (segretario del psi) non è apparso soddisfatto. In questo clima Moro probabilmente ha creduto necessario effettuare ulteriori sondaggi tra i rappresentanti della maggioranza sul problema della rappresentanza italiana nel Parlamento europeo.

Le indiscrezioni sui nuovi ministri non riguardano — almeno per ora, e lo abbiamo già visto all'inizio, — il nome di Scelba. In effetti la possibilità che il *leader* di centrismo popolare assuma un incarico ministeriale appaiono notevolmente diminuite. Non maggiori sembrano le possibilità di un ingresso di Giolitti nel governo.

Per quanto riguarda Scelba, il suo ritorno all'attività governativa trova opposizione nella stessa dc. Lo ha confermato un discorso di Granelli, rappresentante della sinistra nella direzione democristiana. Parlando a Milano, Granelli ha affermato che *«l'adesione senza riserva alla politica ed al problema che il governo esprime nel suo insieme è condizione inoperabile per l'assunzione di responsabilità governative.*

«Mascondo tale adesione il risultato raggiungibile è quello di accentuare i dissensi interni nel governo, il che significherebbe, in pratica, l'opposto del suo rinvigorimento. Né ovvierebbe all'inconveniente l'accettazione per disciplina di una formula con la contemporanea difesa delle riserve di fondo rispetto alla politica di centro-sinistra».

Dato che sono note le riserve di Scelba alla politica di centro-sinistra, è fuori luogo che il discorso di Granelli rappresenti una presa di posizione contro l'eventualità dell'ingresso nel governo del *leader* della corrente di «centrismo popolare».

Mario Pinzauti

Il prof. Giorgio La Pira che ieri ha fatto delle dichiarazioni polemiche sulla sua designazione a sindaco di Firenze (Telefoto a «Stampa Sera»)

Polemica dichiarazione del prof. Giorgio La Pira

Firenze, lunedì mattina.

Il professor Giorgio La Pira, in merito all'accordo raggiunto a Roma dalle segreterie dei partiti di centro-sinistra, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Dato il carattere umoristico, come è stato rilevato dai quotidiani, dell'accordo raggiunto dalle segreterie nazionali dei partiti di centro-sinistra, accordo da me appreso dai giornali e che prevede la mia designazione a sindaco, rendo noto che, come da tempo ho desiderato e dichiarato agli organi responsabili, lascio ad altri più disinteressati in cerca di sindaco».

La notizia pervenuta da Roma a un quotidiano fiorentino dicevano infatti che: *«L'avvocato Lagorio si dimetterà; La Pira sarà eletto sindaco di una Giunta a due dc-psi che godrà dell'appoggio esterno del psdi a condizione che il sindaco faccia una professione di anticomunismo più concordata; di qui a qualche mese per La Pira sarà trovata un'altra sistemazione (senatore a vita, delegato all'Onu con il grado di ambasciatore o altro) e il posto entrerà in Giunta con altro sindaco democristiano (Bucciarelli)».*

La dichiarazione che chiudeva, al prof. La Pira una professione di anticomunismo nella sua originale misura suonava così: *«Il psdi, animato dal suo tradizionale senso di responsabilità, pur tenendo fermo le sue riserve riguardo alla soluzione data alla Giunta provinciale, consente alla costituzione di una Giunta comunale di centro-sinistra. All'eventuale apporto di voti comunisti su qualsiasi votazione qualificante: Giunta, bilancio, ecc., seguiranno immediatamente le dimissioni della Giunta».*

Dal canto suo il neo sindaco Lagorio del psi, parlando a una conferenza di lavoratori fiorentini svoltasi a Rifredi, ha detto fra l'altro: *«Un problema del sindaco non esiste. Le mie dimissioni sono pronte da quindici giorni e la decisione non mi ha recato alcun imbarazzo anche perché per la nostra fede sia di Clemente VII non ho provato alcuna affezione. Il vero problema è quello della Giunta. Si tratta di dare a Firenze un governo stabile e efficiente senza subire ricatti. Un governo fondato su un programma di cose concrete, animato dalla volontà di affrontare i problemi della città nell'interesse della stragrande maggioranza dei fiorentini. Vi prometto che a questo traguardo si arriverà».*

g. c.

Si è spento a Vienna Adolf Schaerf

Il Presidente austriaco morto ieri a 75 anni per postumi influenzali

L'«asiatica» gli aveva lasciato un'affezione al fegato che si è via via aggravata - Si è spento alle 18,15, assistito dalla figlia Martha - Dispacci di condoglianze da ogni parte del mondo - Probabili candidati alla successione il sindaco socialdemocratico di Vienna Jonas e il democristiano Figl

Il settantacinquenne Presidente austriaco in una recente foto (Telefoto)

VIENNA, lunedì mattina.

Il capo dello Stato austriaco Adolf Schaerf è morto ieri alle ore 18,15 all'età di 75 anni. Entrato in agonia poco dopo le 18 l'illustre statista si è spento lentamente. La fine è stata provocata dall'aggravarsi di una affezione al fegato subentrata improvvisamente la settimana scorsa come postumo di una influenza asiatica.

Il bollettino di sabato sera, firmato dai tre professori che lo hanno assistito ininterrottamente, era stato pessimistico ma lasciava un barlume di speranza. Ieri mattina si apprendeva però che la fine era imminente.

Il Nunzio Apostolico a Vienna mons. Opilio Rossi ha fatto in tempo, poco prima del decesso, a portargli il saluto e l'apostolica benedizione di Paolo VI. Al momento del trapasso accanto al capezzale si trovava sua figlia Martha, consorte del prof. Kyrle, uno dei tre medici curanti del presidente.

Subito è stata data notizia al capo del governo Klaus, ai vice-cancellieri Pittermann e al ministro degli Esteri. La radio e la televisione hanno interrotto i programmi per dare l'annuncio ufficiale. Poche ore dopo cominciavano a giungere i primi dispacci ufficiali di condoglianza da ogni parte del mondo.

Probabili candidati alla successione sono il sindaco socialdemocratico di Vienna Jonas, per il partito socialista, e Leopoldo Figl per la «Volkspartei».

Un combattente politico ed un uomo di cultura

Il dott. Adolf Schaerf nacque a Nikolsburg nel 1890, da una famiglia viennese, e nella capitale austriaca percorse i suoi studi, che lo portarono alla laurea in giurisprudenza. Dopo la laurea si dedicò alla professione legale. Durante la prima guerra mondiale prestò servizio in un reggimento di fanteria sfiorò dell'ex esercito austro-ungarico e fu congedato col grado di tenente.

Socialista fin dagli anni in cui era studente, divenne nel dopoguerra uno dei più diretti collaboratori del dottor Karl Renner e, entrato alla Cancelleria di Stato, fu segretario dell'allora presidente socialdemocratico. Schaerf legò il suo nome a molte e importanti riforme legislative, apportandovi il contributo della sua preparazione giuridica.

Nel 1933 fu nominato consigliere aulico e nel 1935 il Konting di Vienna lo invitò al Bundesrat (Consiglio Federale) in rappresentanza del partito social-democratico. In questa sede, il dott. Schaerf fece numerose relazioni sulle ordinanze di Dollfuss, in cui cominciavano ora da considerarsi incostituzionale, così che nel 1934, non solo la sua carriera venne bruscamente troncata, ma il governo di Dollfuss lo fece arrestare e poi inviare al confino.

Come avvocato, Schaerf si era specializzato nella difesa dei perseguitati politici del regime Dollfuss-Schuschnigg e tale opera egli continuò fino all'Anschluss». Né diverso fu il suo destino dopo che tale evento si verificò: nel 1938 e nel 1944 egli fu arrestato dalle autorità naziste.

Al termine della guerra, nella fase di ricostruzione nazionale, Schaerf fu chiamato dal dott. Renner alla carica di vice cancelliere del governo austriaco di coalizione. Mantenne l'incarico nel gabinetto Figl dell'ottobre del 1949 — anno in cui venne rieletto alla carica di presidente del partito social-democratico austriaco — sebbene tre anni dopo lasciasse proprio a lui di essere alle origini delle dimissioni del Gabinetto. Schaerf, infatti, aveva rappresentato in seno al governo le esigenze socialiste in materia di bilancio finanziario, venendo a costituire un'opposizione interna ad una politica che i socialisti ritenevano pregiudizievole agli interessi popolari.

Nel successivo governo di coalizione cattolico-socialista, ridiventò vice cancelliere: le elezioni del maggio 1956, portando al Cancellierato di Raab, avevano tolto al governo quella caratteristica di Gabinetto d'affari che aveva assunto dopo le formali dimissioni di Figl, ridandogli funzionalità.

Nel maggio 1957, il dottor Schaerf venne eletto Presidente della Repubblica, succedendo al defunto generale Koerner e raccogliendo sulla sua candidatura voti in più del suo avversario. Gli scadeva, nella carica di vice cancelliere, il dott. Bruno Pittermann, socialdemocratico. Nel 1963 fu riconfermato nella carica.

L'unico figlio del dottor Schaerf cadde, nel 1941, combattendo sul fronte russo. Nel giugno del 1938 egli perdette anche la consorte, Hilde.

Benché assai poco dalle occupazioni pubbliche, il dott. Schaerf dedicava ogni giorno un po' di tempo alle letture di opere politiche e di diritto. Di buon viennese, inoltre, egli amava moltissimo il teatro.

Dopo Koerner, che fu agli occhi degli austriaci quasi un simbolo, l'Austria ha avuto anche nel presidente Schaerf un rappresentante di grande dirittura morale e di profonda cultura umanistica.

Il cordoglio di Saragat

Roma, lunedì mattina.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha inviato il seguente telegramma al presidente «ad interim» della Repubblica austriaca, il cancelliere federale Joseph Klaus: «La scomparsa del presidente della Repubblica Adolf Schaerf ha dolorosamente colpito l'Italia, che partecipa con profonda costernazione al lutto che attrista l'Austria vicina ed amica.

«Nel rammentare i molteplici vincoli della comune civiltà e della democrazia alla quale il presidente Schaerf ha grandemente contribuito, desidero esprimere a Vostra Eccellenza ed alla nazione austriaca il profondo cordoglio e la sincera partecipazione di tutto il popolo italiano e mia personale in questo grave momento».

Il genocidio non si prescrive

Deprecata a Genova l'impunità ai nazisti

Genova, lunedì mattina.

(c. m.) 200 mila criminali nazisti impuniti contro 25 mila processati o in attesa di processo. 6 milioni e mezzo di vittime, tra la popolazione ebraica: queste le basi della protesta contro la prescrizione dei crimini nazisti che dovrebbe entrare in vigore l'8 maggio in Germania, nel discorso dell'avv. Salvatore Jona, alla manifestazione organizzata al teatro «Duse» di Genova dal «Centro giovanile ebraico» con l'adesione di partiti politici, circoli e associazioni.

La prescrizione di questi crimini è controversa quanto alla scadenza: l'8 maggio '65 è stato fissato perché scadono 20 anni dall'armistizio in Germania. Adenauer sostiene invece che, poichè la Repubblica federale tedesca fu creata il 23 maggio 1949, la prescrizione dovrebbe aversi il 23 maggio 1969. Per Erhard, i vent'anni dovrebbero computarsi dal 1955, anno in cui la Repubblica federale tedesca venne riconosciuta dagli altri Stati: perciò 1975. L'avv. Jona ha rilevato che i principi generali del diritto, non contemplano la prescrizione dei delitti particolarmente atroci, come quelli contro l'umanità. In Germania, la Costituzione accetta le regole generali del diritto internazionale come «parte integrante del diritto federale».

Hanno aderito alla (est. a nome delle rispettive organizzazioni, l'avv. Ricci per l'Anpi, il dott. Franco Bellatti per la dc, il sen. Adamoli per il psi, il dott. Umberto Desta (pli), l'avv. Persico (pri), l'avv. Palazzo (psiup) ed il prof. Ciciarelli (psi).

E' stata infine approvata una mozione che sarà presentata, al governo della Repubblica federale tedesca ed a quello italiano.

Un'altra prova che la guerriglia è alimentata dall'esterno

Affondato da aerei vietnamiti un carico di armi per i ribelli

I ribelli stavano scaricando il materiale bellico quando sono stati sorpresi da un ricognitore - Massiccio bombardamento sulla giungla

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

L'impegno bellico delle forze armate governative e dell'aviazione americana contro le bande di guerriglieri del Vietcong che operano nel Vietnam del Sud è proseguito ieri con una serie di operazioni aeree a tappeto su grande stile.

Caccia-bombardieri vietnamiti hanno distrutto nella regione del delta del Mekong uno scafo che si ritiene recasse a bordo un carico di armi e di rifornimenti di provenienza nord-vietnamita e cinese. Due settimane or sono i guerriglieri affonderanno una nave con le mani metalliche lunga 18 metri che tentava di sbarcare, 320 chilometri a nord-est della capitale, un carico di alcune centinaia di tonnellate di armi e di esplosivi. Quello di ieri era uno scafo non di ferro, ma di legno, lungo circa 22 metri, avvistato in una insenatura in parte inondata di villaggi di Mangrovie, a 96 chilometri a sud di Saigon.

Subito sono un nuovo tentativo delle forze vietnamite ha avvistato nell'insenatura un galleggiante, abilmente coperto di vegetazione per simulare un isolotto. Alcuni sampan che facevano la spola fra il presunto isolotto e un approdo di terraferma denunciarono però che stavano per trattarsi di un innocente ammasso di vegetazione tropicale.

L'aereo si abbassava sul galleggiante tanto che il pilota poteva scorgere una trentina di uomini armati con l'uniforme nera dei guerriglieri del Vietcong. Dallo scafo venivano aperti il fuoco contro il ricognitore con armi automatiche, ma il velivolo riusciva ad allontanarsi indenne.

Venivano immediatamente date l'allarme per radio e i caccia - bombardieri decollavano dalla base più vicina: il misterioso scafo veniva attaccato ad ondate successive e veniva incendiato e affondato. Giunche e motoscafi dei servizi di vigilanza costiera si dirigevano a loro volta verso l'insenatura ma non si addentravano nella palude di Mangrovie, perché ritenuta un nido di importanti forze di guerriglieri.

La distruzione di questa nave che recava armi e munizioni ai Vietcong è una delle prove più evidenti che la guerriglia nel Vietnam del sud è alimentata dall'esterno. Gli americani, nel loro «libro bianco» pubblicato sabato a Washington, ne hanno dedotto che la guerriglia sud-vietnamese non è un fenomeno di insurrezione popolare, ma una vera e propria aggressione condotta dal Vietnam del nord contro lo Stato confinante.

L'aviazione americana ha continuato a scaricare tonnellate e tonnellate di esplosivo ad alto potenziale nelle zone boscose dove si ritiene si annidino i guerriglieri. Undici incursioni sono state effettuate contro la zona di Phone Tuy e 19 contro quella di Binh-Dinh-a nella sola giornata di ieri; gli aerei impiegati sono i bireattori «B-57» capaci di portare bombe da cinque tonnellate.

Il fragore delle esplosioni da esse provocate si è sentito per chilometri e chilometri dalle zone di foresta colpite dai bombardieri, si sono levate verso il cielo immense colonne di fumo. Naturalmente è impossibile controllare i risultati di queste operazioni, in quanto avvenute in zone pressoché inaccessibili.

a. p.

Opel Kadett

VERSIONE LUSSO

L. 1.038.000

(I.G.E. comp.)

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SAIE

P.za Adriano 11-12 — Via Aosta 16 — TORINO

TEL. 781080/780802/758924/770647/280127/284280

DEBOLI di UDITO

I transistors al silicio hanno contribuito ad una nuova tecnica costruttiva nel campo dell'acustica.

Questi transistors hanno reso possibile la realizzazione di apparecchi acustici talmente piccoli da risultare praticamente invisibili, ma il loro pregio maggiore è quello di aver conferito agli apparecchi una potenza notevolmente maggiore ed una riproduzione del suono da poter essere definita «a viva voce». Inoltre, cosa molto importante, la nuova tecnica costruttiva dei transistors ha consentito di diminuire i costi degli apparecchi assicurando, al tempo stesso, con il loro minor ingombro, una più perfezionata esecuzione.

Questi nuovi apparecchi acustici sono prodotti dalla grande Compagnia americana AUDIOTONE.

Audiotone MICROACUSTICA Via Lagrange 15, Torino, t. 651.815

Prove gratuite senza impegno in tutte le città d'Italia

CRONACA CITTADINA

Il nuovo consiglio comunale inizia la sua attività

Stasera il sindaco prof. Grosso espone il programma per Torino

«In questo momento l'esigenza essenziale è quella di dare lavoro: le opere pubbliche possono intervenire a sollievo della crisi edilizia» - All'ordine del giorno anche ottanta pagine di delibere adottate in via d'urgenza dalla Giunta uscente

Il sindaco prof. Grosso espone stasera al Consiglio comunale, convocato per le ore 10, il programma dell'amministrazione civica. Il discorso indicherà le linee essenziali dell'azione del Comune nel prossimo quinquennio. Accennerà all'inserimento di Torino e del Piemonte in una vasta visione di sviluppo organico e si soffermerà sui vari settori della vita cittadina: urbanistica, scuola, cultura, assistenza, ospedali, opere pubbliche, annona, trasporti. «Prospetterò — ha detto il prof. Grosso — la gravità della situazione finanziaria del Comune per affermare però che ciò non deve impedirci di affrontare i problemi di vita di Torino e della regione e di assicurarne l'avvenire».

Il sindaco parlerà tra l'altro della necessità di accelerare il più possibile la soluzione concreta di taluni problemi, «soprattutto in un momento in cui l'esigenza essenziale è quella di dare lavoro». Le opere pubbliche, a questo riguardo, assumono particolare importanza perché «possono intervenire a sollievo della crisi edilizia».

La relazione del prof. Grosso tratterà in modo particolare le questioni urbanistiche (piano regolatore comunale e piano intercomunale) che sono state nelle scorse settimane al centro delle trattative con gli altri partiti per la formazione della Giunta.

Altro problema fondamentale: la casa. Il Comune ha un piano di costruzioni economiche in attuazione, ma intende soprattutto sollecitare in questo campo l'intervento dello Stato. Nel pomeriggio di oggi il prof. Grosso avrà un incontro con esponenti della Gescal per discutere questioni riguardanti la costruzione di case popolari sui terreni della legge 167.

Il Consiglio comunale tiene stasera, in pratica, la prima seduta deliberante. Al termine del discorso programmatico del sindaco, la assemblea dovrà ratificare una lunga serie di decisioni (un «dossier» di 80 pagine) prese in via d'urgenza dalla Giunta uscente. Infine è previsto il dibattito su una mozione presentata da 55 consiglieri contro la prescrizione dei crimini nazisti in Germania. Le prossime due riunioni, fissate per sabato alle 15,30 e lunedì alle 18,30, sono riservate alla discussione sul programma. Parleranno esponenti dei vari gruppi consiliari.

Il dibattito contro la prescrizione dei crimini nazisti

"Un'assurda barriera di tempo non deve fermare la giustizia,,

Alla Galleria d'Arte moderna, un pubblico foltissimo ha seguito gli appassionati discorsi del rabbino capo, del prof. Bobbio e del prof. Galante Garrone

Non uno spirito di vendetta, ma l'ansia di una completa giustizia saliva l'ondata di protesta contro la prescrizione dei crimini nazisti. Questo il pensiero dominante del dibattito che s'è tenuto ieri mattina, per iniziativa del Circolo della Resistenza e della Comunità israelitica, nel salone della Galleria d'arte moderna. Pubblico foltissimo e attento; tra i presenti il sindaco prof. Grosso e il Procuratore della Repubblica dott. La Marca.

«Se la decisione del governo di Bonn non subirà mutamenti — ha esordito il rabbino capo, prof. Rieser — l'8 maggio di quest'anno, in virtù di una legge che risale al 1871, in Germania i crimini nazisti cadranno in prescrizione: dopo solo vent'anni dalla più grande tragedia della storia, usciranno dai nascondigli i criminali macchiati del sangue di milioni di esseri viventi». *Il prof. Rieser ha ricordato l'insegnamento biblico a non serbare rancore, ma ha aggiunto che «l'amore, la comprensione umana e la volontà di rinascita non possono nascere dall'ingiustizia: finché non sarà fatta piena luce su tutti i responsabili degli orrori nazisti, l'umanità non può sperare in un'autentica rinascita morale».*

Il prof. Bobbio, presidente del Circolo della Resistenza, ha rievocato quella «traccia profonda» che il regime hitleriano ha lasciato dopo il suo crollo: l'impronta sanguinosa del genocidio premeditato e organizzato. «La prescrizione — ha detto — è un istituto di diritto comune, ma i reati che dovrebbero non cadere sotto il suo velo non sono comuni». Il genocidio, in particolare, che si è ispirato ad una concezione arcaica e tribale della colpa collettiva. La sua gravità sta nel fatto che può essere compiuto soltanto da una complessa organizzazione, con generali, ufficiali, funzionari: un'amministrazione — e la parola aumma tecnica — affidata allo Stato. «Il genocidio — ha dichiarato il prof. Bobbio — è un delitto dello Stato, di quello stesso ordinamento che dovrebbe essere invece l'interprete della giustizia». Di quanti hanno partecipato a questa e pubblica amministrazione della morte» non possono trovare riparo dietro il paravento degli «ordini ricevuti dall'alto».

«Nessuno — ha soggiunto l'oratore — intende infliggere responsabilità collettiva. I colpevoli sono soltanto individuali per ciò che coscientemente e individualmente hanno compiuto. Devono essere puniti non perché nazisti, ma perché criminali».

Un'acuta, appassionata analisi della questione giuridica è stata fatta dal prof. Galante Garrone. «In Inghilterra vige già il principio dell'imprescrittibilità, in altri Paesi esso è stato sancito per questi «delitti contro l'umanità». Nella Germania federale, tuttavia, il problema si pone in termini drammatici. E' raro che è sempre possibile interrompere il corso della prescrizione con determinati atti istruttori (mandati di comparizione o di arresto) per criminali già individuati. Ma quanti sono i responsabili che stanno ancora nell'oscurità? Ci sono maniere di documenti da esplorare, resta un immenso lavoro d'indagine da fare. Due soli fa — ad esempio — si è scoperto casualmente che il capo di un ufficio tedesco, preposto a tali accertamenti, era stato un solerte ufficiale delle SS.

Il prof. Galante Garrone ha poi accennato alla possibilità, candidata da autorevoli giuristi tedeschi, di far decorrere la prescrizione dal giorno in cui è stata creata la Repubblica federale tedesca (1949) o da quello della sua piena sovranità (1955); e si avrebbe così un margine di tempo per continuare quest'opera di giustizia». Ma, soprattutto, ci sono norme di diritto internazionale — quello stesso a cui si richiama la Costituzione italiana — che sanciscono l'imprescrittibilità dei delitti contro l'umanità. Un'arma veramente assai fragile, la base di un nuovo ordinamento giuridico che deve impegnare tutte le nazioni. «Adoperiamoci — ha esortato l'oratore — perché questa che non è vendetta, ma giustizia, possa continuare ad applicarsi senza assurde barriere di spazio o di tempo».

I corpi scoperti nell'acqua all'alba, sei ore dopo l'incidente

L'automobile precipita in un canale muoiono all'istante la madre e il figlio

Ieri notte, in una curva tra Brandizzo e Settimo - Una macchina diretta al Carnevale d'Ivrea si schianta contro un pilastro sull'autostrada: un morto e quattro feriti - In altre sciagure in città perdono la vita tre persone

Angela Bertello, 42 anni, e il figlio Angelo, 21 anni

Madre e figlio sono morti in un incidente stradale alla curva in località Remartino, sulla statale per Milano tra Brandizzo e Settimo. I loro corpi sono stati trovati solo sei ore dopo, alla prima luce del giorno, galleggiavano nell'acqua di un torrente, sul greto era l'automobile sfasciata, una «Giulietta TI». Polizia stradale e carabinieri li hanno identificati in Angela Bertello, 42 anni, e il figlio Angelo, 21 anno, operaio, abitanti in corso Orbassano 249. L'incidente, che non ha avuto testimoni, è stato ricostruito dopo pazienti indagini.

Sabato pomeriggio Angela Bertello e il figlio erano andati a Verolengo, dove possiedono una casetta, in visita presso parenti. Verso mezzanotte, ripetuto l'invito di fermarsi a pernottare, erano partiti per Torino. Mezz'ora dopo, la «Giulietta» guidata dal giovane operaio, che portava gli occhiali per un difetto alla vista, ha sbandato a velocità molto alta in curva Remartino ed ha abbandonato oltrepassando la linea dei paracarri. Con un brusco colpo di sterzo il Bertello ha cercato di rimetterla in carreggiata, ma ne ha perso definitivamente il controllo. L'auto ha stroncato netto un palo della linea telefonica ed è uscita di strada.

In quel punto la statale corre sopraelevata di cinque metri sul piano di campagna, per superare su un ponte un canale le cui acque arrivano in una condotta sotterranea di tubi di cemento e sfociano poco oltre. L'auto è piombata sui tubi, è rimbalzata contro l'argine in muratura e si è abbattuta sul greto. I due corpi sono stati scaraventati fuori e sono finiti in acqua: quel sei ore dopo, il ha scorti un automobilista di passaggio, Silvano Franco, 41 anni, di Brandizzo. Erano morti sul colpo, per la frattura del cranio.

★ Sull'autostrada per Ivrea, una «1100» si è schiantata contro i pilastri del cavalcavia su cui passa, sopraelevata, la provinciale tra Settimo e Volpiano. C'erano a bordo cinque persone: il guidatore è morto, due sono rimaste ferite gravemente, altre due in forma più leggera. E' accaduto alle 15,30.

Sull'auto c'erano due coppie di giovani sposi, tutti di Minerbe Murge, immigrati da tre anni a Torino. Al volante era Francesco Forenza, 29 anni, via Padova 6, fonditore alla Fiat Ferriere Aosta: accanto seduta la moglie, Filomena Di Tria, 27 anni, operaia alla «Facis». Nei sedili posteriori erano la sorella di Filomena, Maria Francesca, 21 anni, anch'essa operaia presso una ditta di confezioni, il marito Vincenzo Mariocca, 24 anni, fattoriere, abitanti in corso Novara 8, e la madre della due sorelle, Maria Santomauro, 54 anni, corso Novara 88. Mancava soltanto il marito di quest'ultima, Angelo Di Tria, 55 anni, che non aveva potuto entrare nella vettura.

Il Forenza si affrettava, perché voleva assistere al carnevale di Ivrea. In prossimità del cavalcavia ha superato due auto: il guidatore dell'ultima, una «600», si è spostata a sinistra ed il Forenza è stato costretto a sterzare bruscamente; è finito contro il gradino della spartitraffico ed ha perso il controllo del volante. L'auto, in pieno, velocità, è andata a schiantarsi contro un pilone in cemento. Il Forenza è morto subito, col petto sfondato dal volante; la moglie è ricoverata al Maria Addaide con pregnosi di 30 giorni per frattura di un femore e del bacino; la madre è con prognosi riservata al Martini per duplice frattura di un braccio e stato di choc; Vincenzo e Maria Francesca Mariocca sono entrambi guaribili in 20 giorni, il primo per contusioni varie, la seconda per la frattura di un piede.

★ Pietro Ferrari, 49 anni, scapolo, abitante in via Lucento 3, già sacrestano presso la parrocchia dei Santi Bernardo e Brigida e da qualche mese impiegato presso un'agenzia di spedizioni, è morto travolto da un'auto, ieri alle 14 ha imboccato la strada per Pianezza in bicicletta. Dopo trecento metri, gli è saltata la catena e il contraccolpo lo ha fatto abbandare verso il centro della strada. Alle sue spalle sopraggiungeva la «1100» guidata da Armando Cardo, 28 anni, abitante ad Alpignano in via Feroia 6, che lo ha investito in pieno e trascinato per cinque o sei metri, uccidendolo sul colpo.

★ Ieri verso l'una di notte, l'operaio Giovanni Garrone, 43 anni, corso Giambone 47, rincasava in motocicletta dopo una visita alla moglie e alla figlia dodicenne, da cui vive separato. All'angolo di corso Galileo Ferraris con corso Unione Sovietica, è andato a sbattere contro la fiancata destra di una vettura tranviaria della linea 10, guidata dal manovratore Franceschini. E' stato portato con il cranio fratturato presso il Maurizianu, poi alla clinica neurochirurgica delle Molinette. E' morto alle dieci.

★ E' morto ieri mattina all'ospedale Alfredo Casò, 53 anni, operaio, abitante in via G. Bruno 80. Dieci giorni fa, mentre percorreva in ciclomotore corso Francia, era stato investito da una auto guidata da Marcello Roata, 26 anni, via Morosso 18.

Francesco Forenza, 29 anni

Pietro Ferrari, 49 anni

Oggi i funerali dell'ing. Fogagnolo

Oggi pomeriggio alle 16 si svolgono le esequie dell'ing. Arnaldo Fogagnolo, morto l'altra sera nella sua abitazione di corso Montevecchio 38. Di qui partirà il corteo funebre verso la parrocchia dei Santi Angeli Custodi. Dopo la tumulazione la salma verrà inumata nel Cimitero generale.

Moltissimi sono stati le personalità cittadine ed i dipendenti della Divisione Fiat Materie che hanno reso omaggio alla salma. Per la Fiat sono venuti il presidente prof. Valletta ed il direttore generale ed amministratore delegato ing. Bono; i vice presidenti dott. Agnelli e ing. Nasi, inoltre da Torino, hanno inviato telegrammi.

Li ha sorpresi un sacrestano nascosti presso la tomba del cardinale Richelmy

I tre ladri «di buona famiglia» miravano ai tesori della Consolata

Avevano due borse di arnesi e corde per raggiungere i quadri votivi più preziosi - Se il colpo fosse riuscito, si sarebbero impadroniti della collana d'oro fissata al dipinto della Madonna, sopra l'altare maggiore - Catturato ieri anche il palo ch'era rimasto sulla piazzetta in attesa dei complici per aiutarli a calarsi da una finestra col bottino

Silvio Tiranti, 25 anni

La polizia ha concluso le indagini sul clamoroso furto tentato l'altra sera nel santuario della Consolata: ieri è stato arrestato anche il «palo» della banda: Silvio Tiranti, 20 anni, via Cimarosa 30, di professione orafo in un laboratorio di via Pigafetta. Gli altri due ladri erano stati catturati da un sacrestano della chiesa, Franco Bruno, nascosti in una nicchia presso la tomba del cardinale Richelmy. Si chiamano Pierluigi Chiesa e Graziano Marcomin, entrambi di 19 anni, domiciliati il primo in strada Bertolla 72 il secondo in via San Mauro 133. Il Chiesa è occupato come orafo nello stesso laboratorio del Tiranti. Tutti e tre sono incensurati ed appartengono a famiglie rispettabili.

Il «colpo» alla Consolata era stato preparato con cura meticolosa. Se fosse riuscito poteva fruttare alla banda un bottino di parecchie decine di milioni. I tre miravano ai preziosi d'oro e d'argento racchiusi negli innumerevoli «ex voto» donati alle colonne del tempio. E in particolare contavano di raggiungere il dipinto della Madonna sopra l'altar maggiore, al quale è applicata, fra altri monili, una collana d'oro massiccio.

Non avrebbero avuto difficoltà a smerciare la refurtiva: il Tiranti e il Chiesa, data la loro professione, sapevano come modificare i gioielli. Avevano già preparato un crogiuolo per fondere l'oro e l'argento.

E' stata la previdenza del parroco, don Bretto, a sventare il furto. Ogni sera, all'ora della chiusura, egli incarica i sacrestani ed alcuni sacerdoti di compiere un giro d'ispezione nel santuario. A ciascuno di loro fa affidato un settore preciso. L'altra ieri alle 20 essi hanno fatto il controllo consueto. Uno dei sacrestani, il Bruno, aveva quasi finito il suo giro quando ha udito uno scalpiccio presso la tomba del cardinale Richelmy, sepolto accanto ad uno degli altari laterali. Nella penombra di una nicchia ha visto i due giovani, il Chiesa ed il Marcomin.

«Stavano visitando il santuario, — ha detto il Chiesa — non sapevamo che chiudesse così presto...». Il sacrestano stava per lasciarli andare quando ha notato in un angolo due grosse borse a sacco, di quelle che usano gli scalpellini. Da una affiorava una matassa corda. Il Bruno ha chiamato gli altri inservienti. Dalla sacrestia si è telefonato alla Volante.

Nelle due borse sono stati trovati oltre alle corde ogni sorta di arnesi destinati al furto: dalle reticelle per tagliare i vetri dei quadri agli scalpelli, alle lime. Il Chiesa ed il Marcomin hanno finito per confessare le loro intenzioni. Contavano di lavorare indisturbati dopo la chiusura del santuario fino a tarda notte. Per uscire con la refurtiva nei sacchi si sarebbero inerpicati fino ad una finestra e di qui, per mezzo delle corde si sarebbero calati in strada. Il Tiranti li aspettava nel mercatopiede per dar loro il segnale di via libera.

La polizia ha avuto subito il nome e l'indirizzo del palo. Ma quando gli agenti si sono recati nell'abitazione il Tiranti non c'era ancora: aveva detto ai genitori che si recava a ballare e che non sarebbe rientrato fino all'alba. E' stato il padre ad accompagnare in questura verso le cinque. Il poveruomo non poteva credere che il figlio fosse immischiato in un furto: «Deve trattarsi di un equivoco, diceva, solo figlio è un ragazzo per bene, lavora...».

Graziano Marcomin, 19 anni

Locale del Fioccardo distrutto al termine della veglia danzante

I pompieri salvano una famiglia mentre brucia il «whisky à gogo»

Il proprietario, la moglie e due figli erano rimasti bloccati dal crollo di una scala - I danni sono rilevanti: circa trenta milioni - Misteriose le cause dell'incendio

Nella notte di sabato, al termine di una veglia danzante, nel «whisky à gogo» Lido, di corso Moncalieri 422 (regione Fioccardo), si è sviluppato un furioso incendio. Un'anziana signora, che abita in una casa adiacente, ha dato l'allarme. Il proprietario era già andato a dormire con la moglie e i due figli e non si era accorto di nulla. Ha chiamato i vigili del fuoco ed ha atteso con calma l'arrivo dei soccorsi benché, a causa del crollo di una scala, fosse rimasto bloccato dalle fiamme nel suo appartamento.

Erano circa le 2,30 quando Maria Fasano ved. Maggiora, 65 anni, si è svegliata nella camera da letto illuminata a giorno dalle fiamme di un incendio. Si è affacciata alla finestra ed ha visto l'elegante fabbricato del «Lido» — quattro salani addobbati in legno e vimini — ormai completamente avvolto dal fuoco. E' corsa in strada per svegliare il proprietario Dino Boselli, 30 anni, che con la moglie Dama e i figli Claudia e Giorgio, di 15 e 11 anni, stanco per il lavoro della veglia di Carnovale che aveva organizzato, dormiva profondamente. La famiglia occupa un caseggiato posto a fianco del «whisky à gogo».

I vigili del fuoco sono giunti a tutta velocità e, con le autoscale, attraverso le finestre, hanno posto in salvo la famiglia Boselli: il fuoco aveva infatti raggiunto la scala che collega l'appartamento al piano terreno. Purtroppo è accorsa circa un'ora prima che i vigili potessero intervenire energicamente: i tecnici chiamati per staccare il trasformatore elettrico del locale tardavano e l'attesa è durata finché l'apparecchio, a causa del forte calore, è esploso. Dopo, purtroppo, non si è potuto far altro che circoscrivere le fiamme e spegnere i focolai. Il locale, comprensivo di bar, frigoriferi, meglissi di dischi ed un costoso impianto di radiodiffusione è andato completamente distrutto. I danni superano i trenta milioni di lire. Le cause dell'incendio non sono state chiarite.

★ Un locale e il tabarino dell'Oratorio S. Pietro in Vincoli, a Lanzo, sono stati distrutti da un incendio che è stato domato da un gruppo di volenterosi prima dell'arrivo dei vigili del fuoco chiamati da Torino.

Le fiamme sono state provocate dal surriscaldamento di una stufa. Il locale con annesso teatrino, era addobbato per carnovale. I festoni di carta hanno fornito una facile esca al fuoco. I danni sono limitati.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Statuto, 3; c. Palermo, 138; v. Mad. Cristina 62; p. Gran Madre di Dio, 1; v. Chiesa della Salute, 165; v. Garessio, 37; v. Mongineyro, 29; v. Po, 51; v. Saluzzo, 3; v. Cigna, 34; c. Francia 315 bis; v. Tripoli, 55; c. Vittorio Emanuele, 84; v. Cibrario, 72; v. Giulio, 56; c. Regina Margherita, 134; c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo; v. Nizza, 123; v. Duchessa Jolanda, 29; v. Giolitti, 2; c. Unione Sovietica, 591 bis; c. Tarantio, 1; v. San Secondo, 8; v. Monte di Pietà, 21; c. Cassia, 516; p. S. Giovanni.

Dalle 9: c. Giulio Cesare, 18; p. Carignano, 2; v. Biella, 55; v. Fco, 12; c. Svizzera, 62; c. Principe Oddone, 30; v. San Ottilia, 6 (Falchera); c. Francia, 35; v. Nizza, 354; p. Garibaldi, 7; v. Frejus, 196; c. Vinaglio, 31; v. Garibaldi, 14; c. Re Umberto, 53; c. Orbassano, 65; p. Vittorio Veneto, 11; c. Monealieri, 257; c. Sempione, 112; v. San Francesco da Paola, 16; via Massini, 21; via Nizza, 17; via Cernaia, 36; v. Borgaro, 38; c. Cassia, 11.

Tempo di reumatismi?

Tempo di CEROTTO BERTELLI

Alla Sanità 1863. 22.9.64

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,8
MINIMA — 1,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 2,1; pressione 738; umidità 70 %; cielo nuvoloso. Temper. senza notevoli variazioni. Temp. a Cuneo: max. + 7; min. — 3; media + 2,1.

Per l'asiatica, centinaia di chiamate

Alla sola Croce Rossa nel pomeriggio sono giunte trecento telefonate

In una quindicina di giorni si è diffusa l'influenza nella nostra città: il numero dei malati non diminuisce. Sembra, anzi, che aumentino, a giudicare dal numero delle persone che compra antibiotici ed antipiretici, dalle centinaia di chiamate ai centri di assistenza domiciliare, dalle assenze nelle aziende, che talvolta superano il 30 per cento dei dipendenti.

Nel pomeriggio di ieri alla Croce Rossa sono giunte 300 telefonate per richiedere di inviare i sanitari della Guardia Medica, sono stati chiamati, nello stesso periodo di tempo, 70 volte; in centinaia di casi vengono dati consigli per telefono ma la riserva di effettuare visite se si manifestano aggravamenti. I medici delle mutue sono impegnati tutti i giorni in un numero straordinario di visite a colpiti da «asiatica».

La malattia è contagiosa ed indubbiamente si diffonderebbe ancor più se l'epidemia del 1957 non avesse creato una certa immunità. Si deve forse anche a questo fatto se il morbo attuale ha carattere benigno: infatti in molte persone si manifesta con febbre non elevata e scompare dopo tre giorni. C'è chi non sente neppure la necessità di mettersi a letto.

Anche per coloro che vengono colpiti in forma più violenta non v'è pericolo — affermano i medici — se si osservano scrupolosamente le prescrizioni; è soprattutto necessario non prendere freddo per evitare complicazioni.

Graziano Marcomin, 19 anni

Arrivano dal cielo operaia e impiegata

Ventidue allievi paracadutisti si sono lanciati ieri per la prima volta dall'aereo a Venaria

La paracadutista Elisabetta Valentini e Maria Ferro

Ventidue allievi paracadutisti si sono lanciati per la prima volta dall'aereo sul campo d'aviazione di Venaria. Facevano parte del gruppo due donne: Maria Clotilde Ferro, 25 anni, sposata alla Cest di Settimo, ed Elisabetta Valentini, 21 anni, impiegata alla Orsal. La Valentini era anche la più giovane degli arditi. E' figlia di un ex paracadutista, e la cosa — ha raccontato — ha sentito parlare di occupazioni e di lanci, da piccina. Così ha fatto per ispezionarmi e sei mesi fa ha iniziato il corso. Oggi, quando si sono buttati fuori dall'apparecchio, ho provato un'emozione indescrivibile».

Le due ragazze sono state le prime a lanciarsi, precedute solo dall'istruttore che ha dato loro gli ultimi consigli dal portello già spalancato. Ieri pomeriggio si sono lanciati sul campo di Venaria anche alcuni veterani, che hanno così dato spettacolo atterrando in apertura. Gli spettatori erano pochi, data la giornata eccezionalmente fredda.

L'esordio degli allievi dell'Associazione nazionale Paracadutisti istituita alla medaglia d'oro Ciarretta fa parte dell'attività assai intensa del centro torinese. Le scarse ancora erano stati effettuati più di tremila lanci, quest'anno ne sono in programma 4400. Alla metà di maggio avrà inizio un altro corso di addestramento per i principianti.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE STAMPA SERA CASELLA POSTALE 599 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 10-3-65.

QUANDO LEGGE IL SUO GIORNALE? Mattino ☐ Pomeriggio ☐ Sera ☐

NOME _____

INDIRIZZO _____ D4

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso dei Lettori», inviate ogni sabato al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo le linee tratteggiate e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altre mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia prevista dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso dei Lettori» controllerà, con la garanzia di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat. Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso dei Lettori», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere ecc.) saranno annullati.

Società Italiana Traforo Gran S. Bernardo SITRASB
SOCIETA' PER AZIONI - Sede di TORINO
Capitale versato L. 6.000.000.000

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire da oggi, vengono messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50 % — emissione 1964 — contro ritiro della cedola n. 6.

I pagamenti sono effettuati presso la Sede e dipendenze dei seguenti Istituti:

— Cassa di Risparmio di Torino.
— Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Cotillon

Non sono, propriamente, un *baby sitter*, ma abbisognando di rincalzi per mantenermi agli studi e avendo la mia buona nonna conservato molte amicizie fra i nobili decaduti di ", non mi dispiace di passare a prezzo parte della notte, studiando, presso qualche culla o lettino sempre però che ne sia richiesto a titolo di favore personale (non vorrei dire di casa), e attraverso il segretissimo canale della nonna.

« Oh, Giovanni, » così mi accolse la contessa C. mettendo le sue belle mani nelle mie perché scegliessi al bacio quella che volevo; « come siete stato gentile! Avete saputo di quest'odioso *cotillon* Ottavio mi ci obbliga perché dice che non può scansare l'invito del suo superiore diretto. Mi ha fatto così pena che soltanto per lui accetto questo sacrificio. Ma venite, vi porto dal nostro *angiolino*. »

Lo aveva avuto, quasi per miracolo, a quarantacinque anni, alla sfiorite di quella sua gran bella che ricordava d'aver contemplato di sulle ginocchia dell'avo; e codesto scoppio di maternità ritardato aveva spaccato in due la sua vita e fattone rifluire la morale tutta in fondo, come nelle favole; anche, qualunque futuro stati i suoi trascorsi di moglie sterile, al presente ella era soltanto una di quelle madri fanatiche che danno la nausea.

Mosse le tende in atto di volermi mostrare un Eccole in culla, e vidi addormentato un piccinuccio di forse tre anni che ne dimostrava meno di uno, con tanto poco respiro che pareva morto, e limoncino quale doveva essere una creatura che alla nascita era risultata del peso d'un cucchiaio, e che prima di riaffacciarsi aveva dovuto passare un bel po' di tempo nell'incubatrice. « Lo guardi — disse quella pazza della contessa — e mi dica se non è un amore. »

Non cascato, come ho già detto, un *baby sitter*, nulla mi va raccomandare: è inteso che la mia custodia sarà perfetta. Ma annoierei il lettore se volessi enumerare le volte che la contessa, digià vestita con un'eleganza della specie più negletta (certo con intenzione), girò intorno al lettino prima di staccarsene con manifesto turbamento; il che fu quando il cane, affacciandosi in *smoking* dalla soglia, mi gridò « Grazie, Giovanni! » Allora se ne andammo, e restammo soli, Anselmetto e io.

Ero andato molto innanzi nella lettura delle mie dispense, levandomi ogni mezz'ora per accertarmi che il bambino vivesse, quando le chiavi crocchiarono, e ancora il conte, con voce di sonno, mi ringraziò dalla soglia e disparve a turbine verso la sua camera da letto. Non subito, e a passi stranamente esitanti, entrò poi la contessa. Stilò, recava una non mai più vista bracciata di oggetti di *cotillon*: cappelli d'ogni colore e foggia, tamburelli, trombette, zufoli, maschere, stelle filanti. Quel bisarro costume che hanno le mamme di saccheggiare i *cotillon* a vantaggio dei loro piccoli, aveva nella contessa, madre in tutto eccetera, passato i confini della discrezione. Ma poi che l'ebbi aiutata a deporre il fardello parte ai piedi e parte sul lettino di Anselmetto, m'avvidi ch'ella non era tornata al nido nelle condizioni di prima, e che un'ala le rimaneva di traverso, come impalmata.

Già (o meglio che non domandasse se il bambino aveva riposato bene. Si sprofondò a lasciarlo poi, tirandomi per le mani nel salotto accanto: « Siete stanco », disse, « io lo sono al punto che credo non potrò dormire. Oh amico mio, dopo aver assistito il figliuolo, volete far lo stesso con la mamma per cinque minuti? Ci dovrebbe essere del whisky, del cognac... » Ma invece di mettersi a cercarli, si buttò a sedere, col volto stretto fra le mani.

Le dovevano aver fatto qualche sgarbo, ci avrei scommesso. Con mondana ipocrisia le domandai se era andato tutto bene. « Orribile! orribile! » fu la risposta; e il suo pezzo, ancora bello, faceva le onde. « Ma avete fatto un piacere a vostro marito, e questo l'avete detto anche voi, vi pare bastare. Su su, è passata » e le ho preso gli ho tanto » rispose acre, guardandomi di sfida le dita. Io continuato « Contessa », con l'intenzione di dire qualcosa sulla differenza delle classi; quando gettando ancora le sue mani nelle mie, ella me le rese vere una nuova attenzione. Doveva sapere che quando una donna si vuol confidare con noi, vuole anche essere padrona della conversazione.

La sostanza del suo preambolo fu che essendo io un giovane bene diverso dagli altri, ma intelligente, doveva sperle dire se ci poteva essere un mio contegno così schivo anche maniera da divertirsi a prendere in giro una donna vecchia, stanca e punto interessante come era lei. Le donne! Essendo abbassata in quel modo, dovetti, sia pur cautamente, difendere lo sconosciuto corteggiatore dalla taccia di fredda simulazione. « Del resto », soggiunsi, « il punto non è questo. Immagino che voi o vostro marito avrete rimesso a posto quell'insolente. » Qui ruppe in una risata che mi piacque poco, mi piacque poco per Anselmetto: giacché ci sentii, inaspettatamente, il registro dell'amore.

Seppi che il furfante, essendo il sassofonista dell'orchestra, aveva potuto condurre il suo gioco pressoché indisturbato. Nella prima parte della festa egli non aveva fatto che puntare la contessa dal podio e lagrimare: nell'intervallo le aveva mandato un biglietto rovente che si richiamava a un vecchio romanzo di cupidigie e appuntamenti; all'ultimo, durante l'assolo del pianista, le si era presentato per chiederle uno *slow*: lo *slow*, avete detto, « della mia vita o della mia morte » (secondoché ella avesse accettato o no un convegno per il giorno seguente). Col male che si dice dell'amore per iscritto, che formidabile potere di accelerazione aveva avuto quel biglietto!

In quanto a sarcasmo, la relazione della contessa non avrebbe potuto essere più feroce di parole e di accenti; ma gli occhi ne restavano esclusi, talmente sviagati e languidi che giunsero a sembrarmi storti. Evidentemente le parole non dicono tutto, specie nei discorsi delle donne. Io commentai « Buffone! » e ottenni la reazione prevista. « Sì, buffone », ella scattò in piedi e prese ad urlare su e giù, « buffone, cialtrone e peggio! Ma non so perché vi ho raccontato quest'avventura cretina che ha giustamente punito il mio ritorno nel mondo. » (Il suo tono s'asciugava.) « Perdonatemi. » Si era fermata presso la porta, in quasi malevola significazione di congedo. « Allegra contessa e buona notte, » le sussurrai baciandole la mano con qualche appoggio, e allora fu che si piegò in due, dai singhiozzi.

La sostenni fino al divano, e poi che la pietà ebbe fatto i suoi primi ufici: « Avete conservato quel biglietto? » domandai. Prontamente andò a estrarlo da una borsetta d'oro. Fini di leggerlo e gliel lo restituii. « L'appuntamento dove e quando ve l'arrebbe dato? » « Domattina, cioè stamattina, alle undici, al barino". » « Piangeva davvero? » « Su questo non ci sono dubbi. » Tacqui come il medico al punto di tirare le conclusioni, e lei, la malata, era così piena di fiducia nella medicina che la giovinezza le ragionse e mi parve ancora bellissima.

« Non (ose che per curiosità umana, per poter meglio catalogare questo giovane contro cui siamo stati forse ingiusti, voi ed io (forse il romanticismo non è morto come si crede), che cosa ci rimpettereste ad ascoltarlo per cinque minuti soli? »

« Oh come siete intelligente e buono! E come avete detto bene del romanticismo! » E allora avrebbe aggiunto nella sua gioia fanciullesca, se in quell'attimo un suono di tromberta alto, sostenuto, vermente e prolungato così da far venire in mente, anche in circostanze diverse dalle nostre, il canto del giudizio universale, non ci avesse fermato il sangue nelle vene.

Corremmo di là. Anselmetto, mutata posizione, dormiva sempre, con i diti lievemente posati sull'impugnatura d'una trombetta. Per la madre fu palese che l'aveva soffiata lui, lo capì dall'essersi lei inginocchiata presso il lettino a piangere, ora, d'un pianto consolato e liberatore. Per me invece fu, ed è ancor oggi inscrutabile, che un siffatto scricciolo avesse avuto tanta forza di emissione. Provai piano la trombetta e ci sentii un gran duro. « Ma come è possibile che sia stato lui? » arrischiai. Fini prima di pregare e poi: « Altro se è stato lui, » disse la contessa rialzandosi limpida come al principio della serata: « voi non sapete la forza che ha il mio angiolino. E ora grazie, grazie ancora di tutto, e buona notte per davvero. Non ci capiterà più di uscire la sera, ma questo non vuol dire che non dobbiate venire a farci visita tutte le volte che vorrete. Anselmetto, Ottavio e io, vi vogliamo un gran bene. E ricordatevi alla vostra deliziosa nonna, mi raccomando! »

Leo Pestelli

Clara Petrella (a destra), protagonista dell'opera di Pizzetti, in una foto con Giulietta Simionato (Telefoto)

A mezzo secolo dall'esordio del maestro parmense con "Fedra,,

Va in scena stasera alla "Scala,, la nuovissima opera di Pizzetti

S'intitola « Clitennestra » e il libretto, ispirato a Eschilo e a Sofocle, è stato scritto dallo stesso, ottantacinquenne musicista - Protagonista è la soprano Clara Petrella, dirige Gianandrea Gavazzeni, discepolo devoto dell'autore - La serata sarà trasmessa in ripresa diretta sul Terzo programma radiofonico

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Inquieta e carica di presagi si annunziava, nel lontano 1915, la primavera d'Italia, sotto sfondo dell'Europa in fiamme. Sul finire di febbraio, *La Tribuna* aveva divulgato le lettere, divenute poi storiche, di Giovanni Giolitti al caro Peano; e l'argomento del giorno era appunto quel parecchio cui l'abilissimo politico di Dronero accennava. Se ne discuteva negli ambienti politici, dominati dall'astuto principe di Bülow, messaggero del Kaiser, se ne parlava nei ritrovi, nelle famiglie, nei caffè.

E, con il linguaggio violento delle folle, la questione era dibattuta sulle piazze, in una catena ininterrotta di comizi, di dimostrazioni, di tafferugli, che duramente impegnavano le forze di P.S. Proprio in quei giorni agitati, e proprio a Milano, dove la lotta interventista era più accesa, s'ebbe a registrare un avvenimento d'arte, rappresentandosi alla Scala l'opera che segnava l'esordio lirico di un trentaquattrenne musicista parmense, Ildebrando Pizzetti: *Fedra*. E il tema poetico recava un nome illustre, quello di Gabriele d'Annunzio.

Dopo il dissesto della Capponcina, il poeta era volontario esule in Francia; e attendeva impaziente, nella tempesta dell'ora, il momento del ritorno in Italia e del vaticinato intervento: *si aspetta l'annunzio del grande evento come la condonazione di tutti i falli, la rinnovazione della giovinezza e della potenza...* Ma per la prima di *Fedra* i tempi non apparivano ancor maturi; al Gabriele d'Annunzio, adducendo il movente di una recente malattia, inviava un affettuoso telegramma all'autore, e una lettera di gratitudine alla protagonista, il soprano Salomea Krusceniski.

Con Ildebrando Pizzetti — ribattezzato dal poeta quale Ildebrando da Parma — l'operoso sodalizio d'arte si era stretto un decennio prima, in occasione delle musiche di scena per *La Nave*, e ribadito nel '13 con quelle per *La Pisanelle*. Ora, alla vigilia dell'impegnativo cimento, D'Annunzio telegrafava: *domani sera l'intensità della sua attenzione sarà tanta che mi parrà di udire la sua divina musica a onde... La parola ch'Ella dice appartiene al futuro...*

Da quella serata d'equinozio del 1915, ad oggi, Calendimaggio del 1965, mezzo secolo esatto è trascorso, carico di rivolgimenti politici, e sociali, e artistici; ma ancora una volta il nome di Ildebrando Pizzetti appare sulla locandina della Scala, associato all'annunzio di una novità assoluta: *Clitennestra*. In gran parte scomparsi sono gli artefici e gli spettatori di quella memoranda prima di *Fedra*, del direttore d'orchestra, Ciaa Martinuzzi, alla Kruscenisky, alla scenografo Rovescalli, agli uomini di cultura che nell'occasione erano convenuti a Milano in foltissima schiera.

Ma si stringeranno stasera in un commosso abbraccio a Ildebrando Pizzetti gli spettatori superstiti, a lor volta appartenenti alla seconda o terza generazione degli anni ottanta: da Adolmo Damerini, giunto a Milano per render conto dell'opera nuovissima sulla fiorentina *Nazione*, ad Andrea Della Corte, a Fausto Torrefranca, a Guido Pannain, a Mario Rinaldi, a Fedele D'Amico, a Massimo Mila, a Luigi Rognoni, a Luigi Dallapiccola, a Riccardo Malipiero, a Virgilio Mortari, a Goffredo Petrassi, a Luigi Pestalozza, a Roman Vlad, a Luigi Rocca, a Gian Francesco Malipiero, a Guido Maria Gatti, a Gian Francesco Malipiero, a Guido Maria Gatti, a Gian Francesco Malipiero, a Guido Maria Gatti

Processo Bebawi: oggi la teste n. 1 dell'Accusa

In un «espresso» perduto dalle Poste il segreto dell'assassinio di Farouk

Depone Karin Arbib, segretaria dell'ufficio di via Lazio 9, che mise la polizia sulla traccia di Claire, riferendo di una concitata conversazione telefonica dei due amanti tra Roma e Losanna «Io non posso sposarti» avrebbe detto il "play boy" egiziano - Com'è noto l'imputata nega, sostenendo che il colloquio avvenne in arabo, lingua sconosciuta alla dattilografa - Subito dopo il giovane industriale spedì una lettera-urgente in Svizzera: lei non fece in tempo a riceverla (era partita per l'Italia) ed alla casella postale non pervenne mai - Impossibile un'intercettazione

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Karin Arbib è la testimone più cara all'accusa; è la testimone più temuta dalla difesa. Oggi è il suo turno. L'ultima segretaria di Farouk Courbagi avrebbe dovuto essere interrogata venerdì scorso, ma ebbe appena il tempo l'affacciarsi in aula e di presentarsi ai giudici: il malessere di Claire Bebawi Ghobrial l'ha costretta ad andare via.

La ragazza ha poco più di vent'anni e a fianco di Farouk nell'ufficio di via Lazio 9 rimase per dodici mesi, guadagnando 65 mila lire mensili. E, come a tutte le segretarie, chi le dava lavoro non faceva troppi misteri con lei e non soltanto per un eccesso di confidenza. Fu lei che, per prima, si trovò di fronte al cadavere sfigurato di Farouk la mattina del 20 gennaio 1964: poche ore dopo, alle 14, mise praticamente la polizia sulle tracce.

Era rimasta assente, per un'indisposizione, dall'ufficio di via Lazio, il pomeriggio di venerdì 17 gennaio e la mattina di sabato 18: vi tornò la mattina di lunedì 20. Era appena entrata nell'appartamento, chiuso — si tenga ben presente il dettaglio, che assume una notevole importanza perché da lì si servì di questo sistema comunque bene gli nel Sida casa e fra tutti

Karin Arbib, la segretaria dell'industriale ucciso (Tel.)

i, aveva, dalle amicizie familiari? E Karin, che sulla vita del giovane industriale quale datore di lavoro sapeva tutto fu molto esplicita: *Farouk conosceva molte donne*. Ed aggiunse: *Ha avuto negli ultimi giorni una concitata telefonata con la signora Claire Bebawi e nel corso di questa ricordo che, in inglese, Farouk abbia pronunciato testualmente le seguenti parole: «Io non posso sposarti, come così che io faccia? Non è possibile: dammi la mia consiglio»*.

Ed affinché nessuno potesse equivocare sull'identità della persona che aveva telefonato disse di lei tutto ciò che sapeva: nome, cognome, residenza, numero della casella postale presso la quale spediva le lettere di Farouk, indirizzo telefonico di Losanna. Non solo, ma, per essere più precisa, ricordava Claire in una fotografia. La via era tracciata; alla polizia fu facile seguirla.

Quando è stata avvertita che la segretaria di Farouk aveva fatto tali dichiarazioni, Claire ha reagito con violenza. *Karin è una bugiarda*, disse subito. E perché mai bugiarda? Dio mio: semplice, anzi semplicissimo. E una bugiarda perché tra lei e Farouk le conversazioni telefoniche avvenivano in arabo ed in arabo si parlarono anche venerdì 17 gennaio. E come poteva avere compreso Karin, che, pur siriaca, l'arabo non conosce?

E' logico supporre con quale spirito Claire abbia atteso che Karin confermasse quanto ha sempre sostenuto. D'altro canto, la ragazza ha un'arma per difendersi dall'accusa di non essere stata obiettivamente sincera: se avesse mentito, infatti, se si fosse inventato il contenuto della telefonata quale ragione l'avrebbe mai spinta a tanto?

Mercoledì 15 gennaio o giovedì 16 gennaio accadde qualcosa nell'ufficio di via Lazio dove sabato 18 gennaio fu poi compiuto il delitto. Tutti i vicini e la portinaia furono in grado di sentire, verso le 10 del mattino, Farouk urlare come un ossesso ed una donna piangere. Perché Farouk urlava e chi era la donna che piangeva? La spiegazione più facile per tutti fu che la donna fosse Karin. E la portinaia di via Lazio lo chiese senza mezzi termini alla ragazza: *Ce l'aveva con lei? Abbiamo tutti pensato: «Poveraccia! Come la tratta male»*.

Ma Karin replicò subito: *Io non ero in ufficio quando il signor Chourbagi strillò e quindi la donna che piangeva non poteva essere io. D'altro canto se io fossi stata in ufficio il principale, non si sarebbe permesso di alzare la voce. Una volta ci si provò, ma io gli dissi subito che non sopportavo le persone che si esprimono a ruggiti.*

Un elemento importantissimo, fornito da Karin, ha una sua importanza: Farouk, ricevuta la telefonata da Losanna la mattina del 17 gennaio si affrettò a scrivere un espresso a Claire. Quale è il motivo di questa lettera improvvisa? Ma non è quanto interrogativo a rendere sconcertante la circostanza perché per Farouk scrivere rappresentava sempre un bisogno incontenibile. E' sconcertante il fatto che nessuno è mai riuscito a trovare quello espresso che è stato spedito al solito indirizzo: quello della casella postale a Losanna intestata a Claire Bebawi. Si procedette subito ad una perquisizione: ma il risultato è stato assolutamente negativo. Ed è ben singolare.

Infatti Claire non può aver avuto il tempo materiale per riceverla essendo stata la lettera spedita venerdì 17 gennaio ed essendo lei partita sabato mattina da Losanna; nessuno può averla intercettata.

Se si riuscisse a trovare una traccia qualsiasi di quello che è stato l'ultimo scritto di Farouk si potrebbe stabilire con relativa sicurezza perché mai Claire telefonò al suo amante venerdì 17 gennaio e fors'anche perché subito dopo questa telefonata, lei ebbe l'impulso, quasi ossessivo, di partire subito per Roma. Come dire: si potrebbe arrivare alla soluzione del mistero.

Guido Guidi

A tavola con la mamma

Dopo il debutto milanese, Mara Martin è tornata ieri nella casa dei genitori a Cossato. Il fotografo l'ha colta a tavola con accanto la mamma

Identificato in Svizzera

Un giovane storpio annunciava per telefono sciagure e disastri

Lo faceva per divertirsi ed assistere alle corse dei mezzi della polizia e dei vigili del fuoco - I suoi scherzi hanno causato danni per quattro milioni di lire

Nostro servizio particolare

Zurigo, lunedì mattina.

La polizia ha identificato ed arrestato l'individuo che da qualche tempo teneva in allarme i servizi dei vigili del fuoco, del pronto soccorso sanitario e della stessa polizia con le sue telefonate annuncianti disastri di ogni genere.

Si tratta di un giovane ventenne, storpio dalla nascita e quindi costretto a muoversi su una poltrona a rotelle e, per brevi tratti, con le stampelle. Dell'arrestato la polizia non ha fornito il nome trattandosi di un minorenne e in considerazione del fatto che non è stata ancora formulata una accusa ufficiale.

Un funzionario della polizia cantonale ha dichiarato che il giovane ha confessato di aver dato falsi allarmi alla polizia, o ai vigili del fuoco «almeno dieci volte» e di aver fatto accorrere le autoambulanze in soccorso di inesistenti feriti «almeno sei volte».

L'arrestato ha anche ammesso di essere stato lui a telefonare la scorsa settimana dando nome ed indirizzo falsi e segnalando con voce sconvolta dall'emozione: «Un "Caravelle" si è schiantato nel mio orto».

In quella occasione tutti i servizi di soccorso antincendi e sanitario dell'aeroporto di Kloten accorsero all'indirizzo dato dallo sconosciuto mentre tutto il traffico aeroportuale veniva bloccato per oltre mezz'ora.

Tre quadrimotori e quattro bimotori furono tenuti in volo sopra l'aeroporto per venti minuti prima che fosse consentito loro di atterrare.

Secondo la polizia il giovanotto ha detto che, essendo storpio non poteva «divertirsi come gli altri giovani» ed aveva quindi escogitato il sistema dei falsi allarmi per poter assistere — da una balconata prospiciente la caserma della polizia, e quella dei vigili del fuoco — alle partenze dei mezzi di soccorso.

I continui falsi allarmi avevano indotto la polizia a intraprendere una indagine dalla quale era risultato che l'ignoto soleva telefonare da un telefono pubblico. La registrazione delle telefonate, infatti, aveva permesso di identificare il rumore caratteristico della moneta che cadendo nella cassetina sotto l'apparecchio davano il via alla comunicazione.

Successivamente la polizia preparava il pubblico di segnalare tutte le persone che avessero usato le cabine telefoniche nell'ora in cui veniva dato il falso allarme.

Alla identificazione del giovane storpio si è giunti grazie alla segnalazione di una massaia che giovedì scorso, quando era stato segnalato il «disastro aereo» aveva visto un uomo con le stampelle entrare in una cabina telefonica nei pressi dell'aeroporto e fare una telefonata.

Dopo la confessione il giovane è stato messo in libertà provvisoria: domani la magistratura deciderà, probabilmente, che il processo sia celebrato per direttissima.

Secondo un funzionario cantonale gli allarmi lanciati hanno causato ai vigili del fuoco, alla polizia e ai posti di pronto soccorso danni che superano i quattro milioni di lire italiane.

Edoardo Rinaldi

Quasi certamente comparirà questa sera nella rubrica «TV 7»

Mara Martin, la studentessa cantante ha girato ieri un filmetto per la tv

Non ha manifestato la minima emozione - Ricostruita la scena della firma del contratto fra il «press agent», la ragazza e il padre di costei - Filmata anche l'incisione del disco che sta per essere lanciato

Dal nostro corrispondente

Cossato, lunedì mattina.

Mara Martin, la studentessa diciassettenne balzata alla ribalta della notorietà per un fatto che in altre circostanze e in altri tempi avrebbe attirato tutt'al più l'interesse dei compagni di scuola, ha vissuto ieri un nuovo episodio della sua sconcertante avventura. La ragazza ha posato insieme con gli altri personaggi della vicenda, per un breve «filmato» da inserire nella rubrica televisiva «Tv 7». Salvo imprevisti, verrà trasmesso questa sera. Ha diretto le riprese il regista Ugo Gregoretti, dichiaratamente preoccupato che il servizio, dedicato agli ultimi impensati sviluppi del singolare «caso» fosse il tentativo di «lanciare» la ragazza nel firmamento della canzone) possa scivolare nel mortificante.

La piccola troupe è giunta a Cossato di buon mattino. Gregoretti non ha faticato molto per convincere i genitori della studentessa a rivivere con una certa approssimazione davanti alla macchina da presa il volo di una giornalista, che si affaccia ad una finestra. «Il suo personaggio — ha precisato Gregoretti, riferendosi alla parte avuta dalla giornalista — è paragonabile a quello di Kirk Douglas nel famoso film "Asso nella manica"».

Sono seguite altre inquadrature nell'interno dell'albergo durante il pranzo, e quindi, si è avuta la partenza di tutti quanti per Milano. Nella sede della Casa discografica che deve lanciare la ragazza, Mara ha finto di incidere il suo disco. La neo-cantante non ha dimostrato particolare emozione, confermando di avere un temperamento piuttosto freddo.

p. m.

Una sala da ballo distrutta dal fuoco a Biella

Il sinistro è avvenuto mentre stavano arrivando le prime coppie

Biella, lunedì mattina.

(m.) Un incendio ha distrutto ieri sera in brevissimo tempo il padiglione eretto nel rione Chiavazza, per iniziativa del comitato organizzatore del locale carnevale benefico, e trasformato in sala da ballo. Il fuoco si è sviluppato mentre stavano arrivando le prime coppie di ballerini.

Le cause del sinistro appaiono inspiegabili. Il locale era riscaldato da quattro stufe a petrolio, appositamente costruite, che rimanevano accese fino all'inizio delle danze. Poco dopo le 21 la stufa, ormai spenta, veniva portata fuori. L'ultima è caduta per cause imprecisate: subito si è levata una fiammata che ha raggiunto la copertura di nylon del padiglione. L'immediato intervento dei due vigili del fuoco in servizio nel locale non è valso a nulla: data l'infiammabilità del materiale il fuoco si è esteso a tutto il padiglione che sorgeva a lato della statale Biella-Laghi, su una superficie di oltre 250 metri quadri, devastandolo in modo irreparabile.

Il danno, non ancora valutato, è ingente.

Girovago rinvenuto semiassiderato in un fosso

Nona, lunedì mattina.

(l. s.) Un uomo ricoverato all'ospedale in fin di vita per assideramento, è morto dopo qualche ora. E' stato scoperto per puro caso da una donna del paese. Era raggomitolato in un profondo fosso a lato della strada Volvera-Orbassano. Si tratta di Pietro Gianotto, di quarantasei anni, residente in via Roma 12 a Cossano Canavese, vicino ad Ivrea.

Il Gianotto, conosciuto nel Canavese come girovago, viveva d'elemosina e di altri aiuti da parte di enti di assistenza. Nel suo continuo peregrinare era giunto a Volvera. Ieri l'altro ha chiesto perfino un piccolo aiuto al parroco del paese, poi è stato visto in alcune osterie fin verso la mezzanotte. In seguito di lui non si è saputo più nulla, fino al ritrovamento di ieri mattina nel fosso in gravi condizioni per assideramento.

I carabinieri di Nona stanno indagando sul fatto. Forse in preda ai fumi dell'alcool, egli potrebbe essere caduto nel fosso, non riuscendo poi più a rialzarsi e rimanendo vittima del freddo. Non si esclude anche che sia rimasto vittima di un'aggressione, per via di certe contusioni riscontrategli al capo.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

CENTRO MODA per bambini e ragazzi

LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA
(MAMMY CHOOSES BETTER AT HOME)
basta una telefonata!
Torino via Po 18bis
tel. 876552 - 882724

Una tragica giornata sulle strade

Nove feriti a Bergamo in un tremendo scontro frontale

Tra le vittime un'intera famiglia di Varese - Un ciclista ottantenne di Vercelli ucciso da una macchina Una coppia a Parma muore cozzando contro un muro - Tragica fine di un giovane a Borgosesia

Gravemente ferito il parroco di Fenestrelle in un incidente

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Nove persone sono rimaste ferite nella serata di ieri a Spirano in un scontro frontale fra due automobili. Verso le ore 21 Giuseppe Cortinovis, di 40 anni, residente a Varese, in via Borri 10, si dirigeva da Bergamo a Lovere alla guida della propria «1100», recando con sé la moglie Valeria Sacerdote di 32 anni, il padre Luigi di 72 anni e la madre Gina Cattaneo di 70, questi due residenti a Bergamo in via Campagnola 21. In una curva la «1100» si schiantava per cause imprecisate contro una «Giulia» targata Bergamo proveniente dal senso opposto, con a bordo cinque persone, e cioè il geom. Pietro Gigliotti, di 22 anni, di Monasterolo, che era al volante; Giuseppina Pasinetti, di 25 anni, di Vigano; Antonio Pesenti, di 18 anni, di Monasterolo, e le sorelle Gabriella e Luisa Morchi, di 15 e 14 anni, di Vigano. L'urto era violentissimo e le due automobili riportavano gravissimi danni. Soccorsi, i cinque passeggeri della «Giulia» venivano trasportati all'ospedale di Treviglio e quelli della «1100» all'ospedale di Bergamo. Sono stati tutti ricoverati e giudicati con prognosi che variano da uno a due mesi.

Borgosesia, lunedì mattina.

(g.) Un giovane è morto e un artigiano è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto sulla statale che congiunge Serravalle Sesia a Borgosesia. La vittima è il ventiduenne Mario Fabio Bianchini, da Borgosesia, il quale viaggiava a bordo di una «600» pilotata dal meccanico Camillo Daniela di 48 anni, pure da Borgosesia. Ad un tratto, sul corso Vercelli, l'utilitaria veniva investita in pieno da una «1100» guidata dal tabaccaio Aurelio Giacomone di trentun anni, da Serravalle Sesia. Mentre il Giacomone rimaneva pressochè illeso, il Fabio Bianchini ed il Daniela rimanevano imprigionati fra le lamiere contorte. Il primo decedeva sul colpo mentre il meccanico veniva ricoverato all'ospedale cittadino con prognosi riservata.

Saluzzo, lunedì mattina.

(b.) Un uomo è morto ed un altro è rimasto ferito in seguito ad un grave incidente stradale avvenuto l'altra notte alla periferia di Saluzzo. Il quarantenne Michele Mazzucchetti, impiegato, abitante in via Valdolivi 144, stava viaggiando a bordo di una motocicletta insieme al ventiduenne Domenico Garrone quando, per cause imprecisate, il veicolo sbandava in curva e, cozzando in un muretto, si capovolgeva. I due venivano sbalzati in un campo adiacente. Il Mazzucchetti è giunto cadavere all'ospedale di Saluzzo; il Garrone guarirà in alcuni giorni.

Vercelli, lunedì mattina.

(s.) Lungo la Crescentino-Lamporo, nel tardo pomeriggio di ieri, una «1100» guidata dalla trentunenne Francesca Cortese, abitante a Crescentino, ha investito all'altezza del bivio per S. Grisante un ciclista, certo Eugenio Polivaro, di anni 83, di Crescentino, che aveva attraversato la strada. Il Polivaro, soccorso dalla stessa Cortese, veniva trasportato all'ospedale di Crescentino, ma poco più tardi decedeva per le ferite riportate.

Rovigo, lunedì mattina.

Due giovani agricoltori modanesi, Silvano Rosati di 27 anni e Guido De Esposti, di 23, sono morti in un incidente sulla statale Adriatica, nei pressi di Polesella. Il Rosati era alla guida di una «600», con a bordo il fratello Arrigo, di 23 anni, il De Esposti e Nerio Martini, di 24 anni, tutti di Zocca di Modena, quando l'auto è sbandata schiacciandosi contro il parapetto di un ponte. I quattro, soccorsi da automobilisti di passaggio, sono stati portati all'ospedale di Rovigo; il De Esposti era morto sul colpo per la frattura del cranio, il Rosati è spirato poco dopo.

Padova, lunedì mattina.

Un uomo è morto ed il fratello è rimasto gravemente ferito, in seguito ad un incidente accaduto sulla Pontelongo-Piove di Sacco. I due, Guido e Aldo Pavesi, rispettivamente di 28 e 22 anni, di Mantova, appartenenti al «Clan Celentano», erano diretti a Padova, dove si sarebbero dovuti esibire con la troupe di Don Backy. I due orchestrali erano partiti da Cattolica dove, sabato sera, avevano preso parte ad uno spettacolo di varietà. Improvvisamente — sembra per un colpo di sonno che ha colto il guidatore — la Fiat «600» sulla quale i due orchestrali viaggiavano, è uscita di strada, finendo contro un platano. Aldo Pavesi è morto sul colpo, mentre il fratello, catapultato fuori dalla vettura, ha riportato gravi ferite.

Persea Argentina, lunedì mattina.

(m.) Il parroco di Fenestrelle, don Livio Brun, di 39 anni, ieri sera è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto sulla statale del Sestriere nei pressi del centro di Castel del Bosco. La «600» pilotata dal sacerdote, con quattro giovani a bordo, era diretta a Perosa. Una «Giulietta» con tre orchestrali ad un certo punto la incrociava; era pilotata da Franco Bonnet, di 20 anni, residente a Perosa, che aveva con sé Ornato Bonnet e Antonio Fassero: i tre si recavano a suonare in un locale della zona. Nell'incrociare, la «600» del parroco veniva urtata in pieno a dopo una corsa incontrollata di trenta metri, si sfasciava capotando in mezzo alla strada, bloccando il traffico per un'ora. Gravemente ferito il parroco, mentre i quattro giovani che erano con lui riportavano ferite non gravi. Il sacerdote è stato ricoverato con autoambulanza della Croce Verde di Perosa all'ospedale di Pinerolo per frattura della base cranica. Prognosi riservata. Pressochè illesi gli occupanti della «Giulietta».

Parma, lunedì mattina.

Due giovani parmensi, un uomo ed una donna, che percorrevano la scorsa notte la «fondovalle Taro» a bordo di una «Fulvia», sono usciti di strada in curva, finendo contro una casa e rimanendo uccisi sul colpo. La vettura era guidata dal perito elettrotecnico Francesco Cornali, di 27 anni, residente a Selva del Boccchetto; egli aveva al fianco l'operaia Eugenia Cattani, di 23 anni, abitante a Terenzo. Il Cornali stava rientrando a casa dopo aver partecipato ad un pranzo di nozze; passando da Fornovo, aveva dato un passaggio alla Cattani, sua conoscente, che rientrava a casa dopo aver trascorso la serata al cinema.

Ladri d'opere d'arte tratti in arresto a Novara

Il capo della banda, un ex seminarista, parla quattro lingue - Furti in varie città

Novara, lunedì mattina.

Una banda specializzata in furti d'opere d'arte o oggetti d'antiquariato è stata sgominata dalla nostra questura; cinque persone sono già state arrestate. L'operazione di polizia, alla quale sono state interessate tutte le questure della Penisola, è in pieno sviluppo e tende ad accertare le responsabilità della banda in altri «colpi» anche a recuperare la preziosa refurtiva presso i ricettatori.

L'operazione ha preso l'avvio la scorsa notte per il «flagrante» del brigadiere Calefato della squadra mobile. In normale servizio di pattugliamento, il sottufficiale si insospettiva per i lunghi giri di un'auto di grossa cilindrata, seguita da un camioncino. I sospetti erano tutt'altro che infondati: gli occupanti dei due automezzi, in tutto cinque persone, tradotte in questura finivano col rendere una piena confessione.

Il capo banda è un ex seminarista, Floriano Marcato, di trentotto anni, di Vicenza, conosciuto come il «professore». Parla quattro lingue ed è un profondo conoscitore d'arte. Aveva ingaggiato quale autista Carlo Cremonesi di quarantacinque anni, di Ferrara; uomo di punta per i furti era il trentanovenne Aldo Rigoletto di Rovigo. Il Marcato poi gli spostamenti della «2300» gli avvaleva di un ex agente di polizia, Luigi Matarasa, di trentotto anni, residente a Milano. Tutti e quattro sono stati sorpresi la scorsa notte assieme ai cinquantaquattrenne Luigi Bonamoni, di Milano, che con il suo camioncino seguiva la banda per trasportare la refurtiva. In programma era il furto di un «maggiolino» del valore di cinque milioni nella villa Rivalta di Saint-Vincent. Poichè il «colpo» era andato a vuoto per la presenza di un guardiano molto attento, la banda si era spostata a Novara. Era intenzione della «gang» di asportare dalla villa di Giovanna Savoia, nota antiquaria, oggetti d'arte e due quadri di rilevante valore. E' stato appunto mentre predisponevano l'azione che i malviventi sono stati tratti in arresto.

Gli arrestati hanno per ora confessato una mezza dozzina di furti, alcuni dei quali in chiese o santuari dell'Alta Italia, altri in ville del Comasco e del Lago di Garda.

p. b.

Affollate (nonostante il tempo incerto) le piste di neve del Piemonte

Dodicimila sciatori solo al Sestriere - Cielo nuvoloso anche in Riviera

Sestriere, lunedì mattina.

Circa dodicimila persone hanno affollato i campi di sci del Sestriere, nonostante il tempo incerto. Ieri mattina infatti il cielo si era rannuvolato e verso sera ha cominciato a cadere un po' di neve. I mezzi meccanici hanno funzionato ininterrottamente e tutti gli appassionati hanno trascorso lietamente la domenica di Carnovale. La colonnina del mercurio ha segnato quasi costantemente —4.

Sauze d'Oulx, lunedì mattina.

La pista di sci, in ottime condizioni di innevamento, anche ieri molto affollate. Nel tardo pomeriggio in tutta la zona ha cominciato a nevicare.

Claviere, lunedì mattina.

Sui Monti della Luna ed a Claviere l'affluenza di sciatori è stata ieri notevole. Tutti gli impianti hanno funzionato egregiamente sin dalle 8 del mattino. La giornata si è mantenuta buona sino al tardo pomeriggio, quando oltre i 1500 metri ha iniziato a cadere del nevischio.

Bardonecchia, lunedì mattina.

Dopo una mattinata di sole, il cielo ieri pomeriggio si è andato via via incupendo e verso sera è iniziato a nevicare. La temperatura si è aggirata sullo zero. Sempre numerosi i turisti che hanno trascorso il fine settimana nella nostra cittadina.

Balme, lunedì mattina.

Numerosi ieri gli sciatori sulle piste del Pialinet. Visibilità ottima sulle cime nella mattinata, peggiorata verso sera con tormenta sulla Bessanese e sulla Ciamarella. Temperatura mite.

Aosta, lunedì mattina.

La giornata di ieri è stata propizia per molti turisti e sciatori che hanno affollato le stazioni di sci della Valle d'Aosta, che offrono ancora un sufficiente innevamento per trascorrere la domenica di carnovale in lieta brigata. A Courmayeur una fiaccolata è stata organizzata dalla locale scuola di sci nella notte di sabato. Il tempo non è stato nel pomeriggio molto clemente.

Cuneo, lunedì mattina.

Le condizioni atmosferiche di ieri, benché non splendide, hanno ugualmente favorito l'afflusso di migliaia di sciatori nei principali centri di sport invernali del Cuneese dove la neve continua ad essere farinosa ed abbondante. Temperatura media della giornata: 1°.

Genova, lunedì mattina.

Il tempo ha subito un graduale peggioramento rispetto a sabato. Ieri, dopo una mattinata piena di sole, una consistente nuvolosità ha coperto il cielo e la foschia è scesa al largo della costa. La temperatura ha oscillato tra i 9 ed i 14 gradi a Genova e in Riviera, mentre punte piuttosto basse si sono avute nell'entroterra. Il mare è calmo.

Albenga, lunedì mattina.

Ieri cielo nuvoloso con qualche schiarita. Leggero vento e temperatura oscillante fra i 9 ed i 15 gradi a Loano ed Albenga. Notevole afflusso di turisti che hanno partecipato alle manifestazioni carnevalesche per i bimbi e ai tradizionali veglioni svoltisi nei vari centri della Riviera.

Alassio, lunedì mattina.

Cielo quasi completamente coperto, umidità abbastanza alta e pressione barometrica in diminuzione. La temperatura ha oscillato ieri tra i 10 e i 16 gradi. Buona l'affluenza dei turisti.

Sanremo, lunedì mattina.

Giornata, piutto to mite, quella di ieri, con temperature sui 15-16 gradi. Nel tardo pomeriggio il cielo si è fatto parzialmente nuvoloso.

Ordinanza comunale - Farmacista Vecchiola preposta. Dr. A. BONNET Specialità farmac. nelle Telef. 883-147 Corso 24 Maggio 84, Ore 9-12; 15-18.30

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Infiniti Divani Componibili e letto
BERGALLO ARESE
CASA del SONNO
CORSO CASALE, 88
VIA DE NANNI, 2

Il referendum di ieri

Approvate in Svizzera le leggi anticongiuntura

Netta maggioranza a favore di due provvedimenti Uno vieta la costruzione di case di lusso, l'altro limita i crediti e respinge gli investimenti stranieri

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Chiamato alle urne con il tradizionale sistema del referendum, l'elettorato maschile elvetico (le donne non hanno votato perché sono tuttora escluse dai diritti politici) ha approvato con una decisa maggioranza le due leggi anticongiunturali che il governo di Berna ha adottato un anno fa allo scopo di frenare l'eccessiva espansione economica e, per conseguenza, salvaguardare il potere d'acquisto del franco svizzero.

La legge sulle limitazioni delle costruzioni edili è stata approvata con 507.780 «sì» contro 466.208 «no», mentre quella concernente le restrizioni dei crediti e degli investimenti ha ottenuto 536.617 «sì» contro 385.754 «no». Scendendo ai particolari, vediamo innanzi tutto che in diciannove Cantoni su ventidue i due decreti legge anticongiunturali sono passati con una larga maggioranza.

In quattro Cantoni (Basilea città, Grigioni, Ticino e Vallese) gli elettori si sono schierati soltanto contro la legge sulla riduzione del volume delle costruzioni, approvando invece quelle sulla limitazione dei crediti e degli investimenti. In due altri, quelli di Nidwalden e Appenzell, è stata respinta pure la legge sulle restrizioni monetarie, oltre a quella sulle costruzioni edili.

La percentuale dei votanti si aggira sul sessanta per cento.

L'approvazione delle due leggi anticongiunturali, ratificata dal Parlamento di Berna nel marzo del 1964 con la cosiddetta «formula d'urgenza», costituisce un evidente successo della politica economico-finanziaria del governo centrale. Come si è detto in principio, le due leggi vennero varate un anno addietro per impedire un ulteriore deprezzamento della valuta svizzera, la cui stabilità era stata messa in pericolo dal forte aumento dei prezzi verificatosi nel 1963.

La legge sulle limitazioni edili vieta la costruzione di case ed appartamenti di lusso, piscine, impianti sportivi e canali via, mentre la seconda limita in notevole misura l'erogazione di crediti e proibisce gli investimenti di capitali stranieri, i quali ultimi debbono essere accreditati su un conto speciale della Banca Nazionale, senza ha corresponsione di alcun interesse.

Negli ambienti governativi non si nasconde di esprimere viva soddisfazione per l'approvazione delle due leggi anticongiunturali, che dopo essere state approvate in forma provvisoria all'inizio del marzo '64 rimarranno ora in vigore per un'altro anno. In una dichiarazione trasmessa ieri sera dalla televisione di Berna, il presidente della Confederazione elvetica, il socialdemocratico Hans-Peter Tschudi, ha sottolineato che «non il suo voto favorevole alle due leggi anticongiunturali, il popolo svizzero ha dato prova della propria fiducia nel governo, riconoscendo la necessità di frenare un esagerato ed insano sviluppo economico».

Nel quadro della lotta anticongiunturale rientrano pure le misure intese a frenare l'afflusso di nuovi contingenti di operai stranieri. Tuttavia queste misure vengono prese sotto forma di decreti catenaccio, per cui non è necessario sottoporle al giudizio dell'elettorato. Salvo contrattempi dell'ultimo istante, il governo federale di Berna dovrebbe annunciare oggi le definitive modalità del decreto-catenaccio inteso a limitare il numero degli stranieri.

Come è noto, il progettato di ridurre nella misura del 5 per cento il numero degli stranieri che attualmente si trovano a scopo di lavoro in territorio svizzero. Si tratta di 700 mila stranieri, di cui 480 mila sono di nazionalità italiana.

Luigi Fascetti

La «Michelangelo» affronta il mare

In una bella giornata di sole, elegante nelle sue strutture, la «Michelangelo» è uscita ieri in mare aperto dopo avere effettuato le prove preliminari nel bacino n. 4 delle Grazie. La massiosa turbonave e la gemella «Raffaello», che sta compiendo il suo allestimento a Trieste, ambedue di 45 mila tonnellate, entreranno in servizio la prima il 30 aprile prossimo e la seconda in giugno, sulla linea estera Genova - Napoli - New York (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il delitto di sabato sera alla periferia di Roma

La telefonata di un bimbo attirò il medico nell'agguato

Il dott. De Blasi cercò invano un'ammalata all'indirizzo che gli era stato indicato - Pochi istanti dopo fu assassinato con cinque colpi di rivoltella da una donna - Ancora nessun indizio sulla sparatrice

Dal nostro corrispondente per la cronaca

Roma, lunedì mattina.

Il giovane medico ucciso sabato sera a rivoltellate da una donna in via Sebastiano Zani, al quartiere Trionfale, fu attirato in un agguato dalla voce, forse contraffatta, di un bambino che al telefono lo supplicò di accorrere al capezzale della sua gravemente ammalata. Il dott. Claudio De Blasi, un uomo di trentacinque anni, sposato e padre di due bambini, uscì di casa e si avviò a piedi verso l'indirizzo indicato, senza poter neppure lontanamente immaginare che vi sarebbe stato freddamente ucciso con cinque colpi di rivoltella.

La polizia ha ricostruito con cronometrica precisione lo svolgimento del delitto, ma il resto è ancora avvolto nel mistero più fitto. Da trentasei ore gli investigatori stanno frugando nella vita del medico per trovare la persona che può aver avuto interesse ad ucciderlo. È certo soltanto che a sparare è stata una donna. L'ha veduta un ragazzo di quindici anni, Antonio Palmese, il quale l'ha descritta con precisione: alta, snella, sui vent'anni, di capelli chiari. Indossava un impermeabile bianco con colletto di pelliccia e subito dopo aver compiuto il delitto si è data alla fuga attraverso la campagna. Per ora le indagini seguono un'unica direzione: quella del delitto passionale. L'ipotesi più probabile infatti è quella che ad uccidere il medico sia stata una donna rimasta per qualche tempo legata a lui da una relazione sentimentale.

Altra alternativa, per il momento, non sono possibili. Il dott. Claudio De Blasi era un uomo di temperamento tranquillo, senza nemici. Nell'appartamento di via Andrea Doria n. 56, in cui abitava insieme alla moglie e ai due bambini, la polizia ha sequestrato tutto ciò che può interessare le indagini dall'agenda medica alla corrispondenza privata, dal taccuino telefonico ad alcuni foglietti di appunti.

Si pensa che il nome della misteriosa sparatrice o qualche particolare che alluda alla sua persona possa affiorare dalle centinaia di nomi e di indicazioni contenute nelle carte della vittima. Le indagini si presentano difficili poiché il medico viveva a Roma soltanto da pochi mesi. Precedentemente aveva esercitato la sua professione a Napoli, a Bologna ed a Viterbo, dove fino al dicembre scorso era stato il medico delle Terme. Che nomi di donne, abitanti appunto a Viterbo, ricorrono frequentemente nelle agende sequestrate in casa del dott. De Blasi. Gli investigatori sono già riusciti a rintracciarle entrambe.

La disinvoltura con cui la sparatrice si è dileguata nella notte verso i campi della Via Aurelia dimostrerebbe comunque che la donna conosceva assai bene la zona in cui aveva attirato la vittima con la telefonata-trabocchetto. Il dott. De Blasi avrebbe dovuto incontrarsi sabato sera alle 19 con un suo vecchio amico, il trentaduenne Giovanni Ottarella, in un bar di via Luigi Rizzo. Un quarto d'ora prima gli aveva però telefonato chiedendogli di spostare l'appuntamento alle 20, avendo ricevuto proprio allora una chiamata urgente.

Il medico uscì di casa e a piedi si recò verso via Sebastiano Zani, una strada poco distante che parte dalla via Olimpica per finire verso la campagna. Lo stabile indicato era quello contrassegnato dal n. 56, proprio l'ultimo. Il dott. De Blasi entrò e chiese alla portiera a quale piano abitava la signora Maria Zangara. La donna ha riferito alla polizia che, quando gli disse che nello stabile non abitava nessuna persona che si chiamasse in quel modo, il medico rispose: «*Eppure quel bambino al telefono è stato chiaro. Mi ha detto: "Venga subito in via Zani n. 56. C'è mia zia, la signora Maria Zangara, che sta molto male*».

Il medico era uscito dallo stabile da pochi secondi quando in strada echeggiarono sei spari. Cinque proiettili raggiunsero il dott. De Blasi che si accasciò a cinque metri di distanza dal portone; il sesto forò una serranda panettando nell'interno di un appartamento del pianoterra. Durante il sopralluogo compiuto dalla polizia sabato sera fu trovata una scarpetta sinistra da donna; ieri mattina a cinquanta metri di distanza, nella stessa direzione in cui la sparatrice fu vista fuggire, è stata trovata quella destra. A giudicare dalle loro condizioni non sembra che le scarpe fossero da buttare via. Potrebbe dunque darsi che appartengano all'omicida la quale, perdutane una nella fuga, si sarebbe poi affrettata l'altra per correre meglio.

I funzionari della squadra mobile hanno interrogato per tutta la giornata di ieri i familiari della vittima. La moglie ed i suoceri sono stati concordi nell'affermare che il medico conduceva un'esistenza del tutto normale. Amava la famiglia e nessuno ha mai avuto il sospetto che potesse avere delle relazioni extra-coniugali.

Gianfranco Franci

Il quindicenne Antonio Palmese, che ha visto la donna scavalcare una rete e fuggire nei campi dopo la sparatoria, viene portato in auto al commissariato di polizia per essere interrogato (Tel. a «Stampa Sera»)

Si fa luce nel passato della vittima

Le indagini estese a Napoli e nell'Irpinia

Il dott. De Blasi è vissuto fino a cinque mesi fa in un popolare rione napoletano - L'inchiesta nel luogo natale, il piccolo paese di San Mango sul Calore

Nostro servizio particolare

Avellino, lunedì mattina.

Viva impressione ha suscitato tra la popolazione di San Mango sul Calore la notizia della misteriosa morte del dott. Claudio De Blasi, assassinato sabato sera a Roma in una deserta strada del quartiere Trionfale.

Nel piccolo centro dell'Alta Irpinia è tenta attualmente la famiglia di Avellino, dove il dott. De Blasi si era tratto trentacinque anni or sono, visitandovi lo zio Nicola, proprietario dell'unica farmacia, ed altri parenti i quali hanno appreso ieri mattina la tragica notizia del delitto dai giornali. Nel 1951, dopo la morte del padre, medico condotto di San Mango sul Calore, la madre, signora Adele Giaquinto, si era trasferita a Roma presso la figlia Gloria, sposata ad un ufficiale della aeronautica, funzionario del ministero della Difesa. L'altro fratello, Carmine, è ufficiale dei carabinieri e da molti anni presta servizio nell'Isola d'Elba.

Un funzionario della squadra mobile di Roma ha raggiunto il paese dell'Alta Irpinia, ancora ammantato di neve, per raccogliere elementi che possano far luce sull'oscuro delitto. Quanti sono stati avvicinati hanno descritto la vittima come un giovane serio, alieno dal cacciarsi in situazioni equivoche. Molti hanno dichiarato che durante i suoi brevi soggiorni estivi a San Mango sul Calore, il dottor De Blasi visitava i poveri del luogo rifiutando qualsiasi compenso e donando altresì danaro e medicinali che aveva con sé. Le indagini hanno accertato che il medico non aveva nessun nemico nel suo paese natale né ebbe mai rapporti sentimentali con conterranee. Anni or sono, durante un breve periodo in cui fu ospite a Roma della sorella, egli conobbe la signorina Rossana Dentico, con la quale si unì in matrimonio nel 1960. Dopo le nozze si trasferirono a Napoli occupando una modesta abitazione in via Benito Puoti 11, nel popolare rione della Pignasecca dove il dottor De Blasi ha esercitato la professione per circa cinque anni.

Sembra tuttavia che la moglie non fosse contenta della sistemazione a Napoli e avesse indotto il marito a trasferirsi a Roma. Cinque mesi fa essi lasciarono l'abitazione di via Benito Puoti (dove erano nati i figli Sabino di anni 4 e Adala di 3), per mettere su casa a Roma in via Andrea Doria.

Le indagini per far luce sull'oscuro delitto sono state pertanto estese anche a Napoli nel rione della Pignasecca e particolarmente tra la clientela del professionista assassinato.

a. l.

Cade in una scarpata picchia su un masso e muore

Aosta, lunedì mattina.

Un contadino valdostano, mentre sabato notte rientrava alla propria abitazione, è morto per avere picchiato il capo su di un sasso acuminato dopo essere caduto giù da una scarpata profonda circa un metro e mezzo. Il corpo dello sventurato, tale Paolo Vallet, di 58 anni, nativo di Gignod, frazione Planet, è stato trovato tra le frazioni Excenex e Planet ieri mattina da alcune donne che si recavano alla prima Messa.

Le indagini dei carabinieri hanno stabilito che l'incidente è avvenuto senza responsabilità di terzi. Il Vallet, dopo essere stato in compagnia di amici, rientrava da solo alla propria abitazione quando, per l'oscurità o per avere messo un piede in fallo, è caduto nella scarpata, trovando la morte.

IL DELITTO DEL GIOVANE ITALIANO A LUCERNA

Ha confessato di aver ucciso la bella fidanzata - amante

Lui ha 19 anni e malgrado la ragazza, di 23, attendesse un bimbo, rifiutava le nozze - La drammatica scena in un bosco ai margini della città: prima la buttò a terra, poi la strozzò ed infine gettò il corpo in un vorticoso canale - C'è stata premeditazione?

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Per tutta la giornata di domenica il giudice istruttore di Lucerna e i suoi collaboratori hanno continuato ad occuparsi dell'efferato delitto scoperto sabato pomeriggio: come abbiamo già annunciato, un emigrato di Padova, il diciannovenne Luciano Cocaito, ha ucciso la sua amante, la ventitreenne Delia Trotti, nativa di Fascaldo in Calabria. La ragazza, che lavorava assieme con l'assassino in una stabilimento tessile di Lucerna, non si era presentata la mattina del 16 febbraio al suo posto di lavoro. In un primo momento i dirigenti dell'azienda non avevano nutrito alcun sospetto, pensando che la ragazza o si sentisse male o fosse partita dalla Svizzera per raggiungere i propri familiari. Soltanto qualche giorno più tardi venne avvertita la polizia della scomparsa di Delia e, in pari tempo, alcuni agenti provvedevano ad interrogare il suo fidanzato. Quest'ultimo, tuttavia, dichiarava di non poter fornire alcun ragguaglio sulla sorte toccata alla ragazza calabrese.

Siccome il contegno del giovane emigrato veneto appariva piuttosto strano, la polizia continuava a tenerlo d'occhio i suoi movimenti. Giovedì scorso alcuni contadini rinvenivano nel canale chiamato Emmenweid il corpo di una giovane ragazza. Trasportato all'obitorio di Lucerna, risultava trattarsi di quello della giovane scomparsa. A questo punto la polizia decideva di sottoporre a vari e stringenti interrogatori Luciano Cocaito, ma questi si proclamava innocente, affermando di non aver visto il 17 febbraio scorso la sua amica: «Quel giorno — dichiarava agli agenti che lo interrogavano — lavorai da solo in fabbrica. Della mia disgrazia che sarebbe andata a trovare alcuni conoscenti nella periferia di Lucerna. Fu l'ultima volta che vidi la mia fidanzata».

Invitato a presentare un alibi, il giovane lavoratore veneto cadeva subito in numerose contraddizioni e sabato sera si decideva finalmente a fare un'ampia confessione. Finiva per ammettere di aver ucciso la povera ragazza per sbarazzarsi di lei, poiché aspettava un bambino.

In base agli elementi raccolti nella giornata di domenica, la polizia ha potuto ricostruire nel seguente modo il truce crimine. Nel tardo pomeriggio del 17 febbraio scorso la ragazza e Luciano Cocaito si erano allontanati da Lucerna portandosi in un bosco alla periferia. Qui la ragazza, resa aver ripetuto per l'ennesima volta di essere incinta, chiese al giovanotto di sposarla. Ma il Cocaito rifiutava, affermando di essere troppo giovane per il matrimonio e d'altra parte, non sua decisione in tal senso non sarebbe stata accolta favorevolmente dai suoi genitori. La ragazza continuava nelle sue insistenze, affermando che se la sua posizione non fosse stata regolarizzata dal matrimonio si sarebbe tolta la vita buttandosi dalla finestra del suo appartamento.

«Venni colto dal panico — ha spiegato ieri Luciano Cocaito al giudice istruttore di Lucerna — e non seppi come cacarmela mi balenò per la mente l'idea di uccidere Delia. Dopo qualche attimo di esitazione, le dieci un violento spintone che la fece stramazzare al suolo. Delia apparve storditi ed io l'afferrai per il collo e strinsi le mani. Dopo un po' rimase inanimata. Dopo essermi accertato che era morta, presi il cadavere e lo trascinai verso il vicino canale di Emmenweid. Era buio e nessuno poteva vedere: gettai il corpo nelle acque; un tonfo, scomparve nei flutti. Quindi ritornai a casa e il giorno dopo mi presentai regolarmente al mio posto di lavoro».

Il giudice istruttore ha deciso di proseguire nella giornata di oggi gli interrogatori del brutale assassino, poiché alcuni punti del delitto sono tuttora avvolti nel mistero e comunque ne sia poco chiari. Innanzi tutto la polizia non esclude che il giovane abbia agito con premeditazione, nel senso che già diversi giorni prima del 17 febbraio fosse animato dall'intenzione di uccidere la fidanzata. Comunque, fino a questo momento gli inquirenti non sono in possesso degli elementi necessari per provare tale versione. Va altresì rilevato che sul luogo del delitto sono state rinvenute tracce di sangue. Tale circostanza fa pensare che la ragazza abbia opposto una tenace resistenza al suo assalitore.

Luciano Cocaito era giunto l'estate scorsa a Lucerna, trovando occupazione presso uno stabilimento tessile. Ben presto aveva iniziato una relazione sentimentale con Delia Trotti e in un primo tempo i rapporti fra i due sembrarono ottimi; ma quando la ragazza calabrese gli fece sapere che aspettava un bambino il giovane fece di tutto per rompere il legame.

l. f.

Sotto il sole carri e maschere sfilano nelle città del Piemonte

Gaio svolto dei ragazzi per tre giorni a St-Vincent - 50 mila berretti rossi ad Ivrea - Venti aerei mitragliano Rivoli di caramelle - «Spumantino» e «Barberina» ospitano ad Asti «Gianduja» e «Giacometta» - Corso di gala a Saluzzo e fagiolate benefiche a Vercelli

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, lunedì mattina.

Nel Piemonte, la domenica del carnovale ha trovato le più felici condizioni atmosferiche. Sole dappertutto e, spesso, per l'intera giornata, temperato da una frescura primaverile, in modo particolare a Saint-Vincent, com'è nella sua tradizione ed «Riviera delle Alpi». E anche Saint-Vincent, da 4 anni, ha un suo carnevale degno di attenzione. Durante tre giorni, il paese è trasmoso ufficialmente al governo dei ragazzi. Ed ecco un palco elegantissimo (baldacchino sontuoso, sedie storiche, cornice di verde e fiori) dove il sindaco in carica (cav. Daniele Fossan) si incontra con un giovane studente (Fabrizio Mercatelli) e gli consegna la sua fascia tricolore, invitandolo a servirsene con una sola preoccupazione: il benessere del paese.

Il «collega», in tuba, se la foglie umilmente, e ringrazia. Accettata la costituzione, egli emana il primo decreto il quale impone a tutti quanti il «essere felici» per i tre giorni del carnevale. Guardie civiche e pompieri sono incaricati dell'applicazione del decreto. Le guardie civiche metteranno in contravvenzione i «malinconici», i pompieri alimenteranno il «fuoco» dell'allegria, provvedendo ad accenderlo dove fa difetto.

Il trapasso dei poteri è avvenuto di fronte a un pubblico di minuscoli spettatori, addobbati a festa, cioè con veli, seta, ricami di maschere tradizionali o persone illustri. Ho notato in prima fila il jolly-regina Rosa Cotta, capogruppo da tempo e sempre in grazione; Gianduja, Biancaneve, Colombina, Arlecchino, Giulietta, Hussarn, Pierrot, Generalina, Peter Pan, Robin Hood, almeno tre «fatine» di graziosissima memoria, un diavoletto, un guerriero romano, un sultano, un pellerossa, una giapponesina, una cinesina. Non dimenticherò i tre moschettieri (ciò quattro) né vanno trascurati i «lorari», anch'essi quattro, con un braccio ingessato per eccesso di rischi affrontati. Degna di nota Caterina di Chalant ma sopratutto, come bambola impareggiabile per grazia di viso e ricchezza di vesti, la piccola Anna Maria in veste di Madame Pompadour, completa la parrucca incipriata.

Sulla via del ritorno, ho affollato altri carnovali la cui gloria finale è per oggi e domani: quello di Verrès con Caterina di Chalant, quello di Pont St-Martin con il romano, il diavolo, San Martino e la ninfa del Lys, che andava incontro al carnevale di Carema, il quale, pur se piccolissimo, si allinea su quello d'Ivrea con un «generale» (Quinto Varro) e una «miss» (Marisa Laurenzio).

Ad Ivrea, sono capitato in piena battaglia delle «arance», garantito però dal «berretto grigio» che mi schierava tra i 50 mila amici della libertà. D'altronde questa battaglia si sviluppa per lo più tra gli «aranceri» su carri e gli «arancari» a piedi. Tra questi ultimi si distinguono i 50 del Club «Asso di Picche» ma non vanno dimenticate le squadre «della morte», «Tuchini» e «Scacchi». La battaglia è al suo primo «round». Bisogna attendere quelli di oggi e domani per vedere chi ha avuto la meglio.

Intanto in mattinata, sempre ad Ivrea, si era svolta la tradizionale *fanciulata* benefica, con sei quintali e mezzo di fagioli, e, in proporzione, salami, salamini, formaggi, cioccolata, arance, vini. Cucina all'aperto, onorata dalla presenza della «vezzosa mugnaia», signora Olimpia Sandino Maga.

Antonio Antonucci

Festeggiati dai bambini il «Conte Verde» e la «Contessa»

Rivoli, lunedì mattina.

(g.l.) Oltre 15 mila persone hanno applaudito ieri al corso carnevalesco, preceduto dalla banda musicale «Stella Maris» e da un plotone di «vespisti». Sotto una pioggia di coriandoli e di caramelle (oltre 10 quintali) lanciati dagli equipaggi dei 12 carri e dai 20 aerei che volteggiavano nel cielo, il corteo ha impiegato dalle 13 alle 17 per le vie. I rivoli cittadini hanno gareggiato in originalità nella creazione dei carri: tra i più applauditi, quelli del «Carnevale di Rio» e il «Galeone dal pirata Morgan» all'assalto di una fortezza spagnola.

Fiancheggiato corona alla grandiosa sfilata centinaia di piccole maschere assiepate intorno ai più generosi lanciatori di caramelle: il «Conte Verde» e la «Contessa» signori della festa. Domani alle 15 si ripeterà la sfilata che si concluderà con il «palio dei rioni» (battaglia tra equipaggi di sei quintali, con munizioni di segatura), un altro carnovalesco assalto e il rogo finale di «re Carnevale».

Una torta di due quintali dei feudatari astigiani

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Diecimila persone hanno assistito ieri ad Asti al corso mascherato per le vie del centro, con la partecipazione di gruppi mascherati, complessi folkloristici e dalle maschere dei borghi cittadini. Erano pure presenti le maschere della città, «Barberina» e «Spumantino». Chiudevano il corteo, preceduto dalla banda delle «Zucche di Valmairone», «Gianduja» e «Giacometta» con il loro seguito.

Anche in provincia si sono svolte manifestazioni carnevalesche. A Moncalvo e a Castagnole Lanze sfilata di carri allegorici e distribuzione gratuita di ravioli e vino barbera. A Poreacomaro d'Asti stasera sarà distribuita durante una grande serata danzante una colossale torta di due quintali, che vuol ricordare la distribuzione di polenta dolce, che i feudatari del Trecento facevano ai sudditi ogni lunedì di Carnevale.

Omaggio di fragole a «Claferlin» e «Castellana»

Saluzzo, lunedì mattina.

(v.i.) Una grande folla ha assistito ieri a Saluzzo alla prima sfilata dei carri allegorici. Sul palco con le autorità erano le due maschere del Carnevale saluzzese, la «Castellana» e «Claferlin», con il loro seguito. I carri, 8 in tutto, sono sfilati tra gli applausi. I più calorosi battimani sono andati alle allegorie di Fevaragno (un ricco carro raffigurante la fragola, prodotto della frutticoltura locale) e di Lagnasco, la cui maschera «Pumalin» è il simbolo dell'attività agricola del ricco centro della pianura saluzzese.

Il piedino della «Bela Maijna» fa vincere la Pro Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

(w.c.) Ultime battute del Carnevale vercellese. Ieri «Bicciolano» e la «Bela Maijna» hanno partecipato alle fagiolate dei rioni Aravecchia e Isola. Quintali di fagioli e migliaia di cotechini sono stati dispensati alla popolazione. Le due maschere sono state poi festeggiate sul campo sportivo «Robbiano» dove il calcio d'inizio della Bela Maijna è stato di buon auspicio per le bianche casacche della «Pro», le quali hanno battuto il Pinerolo (2-0).

Calciatore in fin di vita per la gomitata d'un avversario

Bergamo, lunedì mattina.

(g.l.) Un giovane calciatore giace all'ospedale in stato di coma, per un incidente di gioco occorsogli durante una partita. Il giovane, Ugo Rota di 18 anni, residente a Brembilla via Roma 45, ieri stava giocando appunto al pallone su un campo locale quando veniva involontariamente colpito con una gomitata al ventre da un avversario. Il Rota si accasciava al suolo ed era ricoverato all'ospedale di Serlate in condizioni disperate per commozione viscerale.

Gli arretrati a sospesi e scioperanti della Mazzonis di Luserna San Giovanni

Eletto sindaco l'assessore anziano che requisì la manifattura occupata

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

Oggi e domani i 580 operai della manifattura Mazzonis di Pralafera di Luserna San Giovanni, sospesi ad ora zero, riceveranno l'assegno di integrazione per i mesi di ottobre e novembre scorsi. Sono convocati per oggi gli operai sospesi della «carderia» e della «filatura», per domani quelli della «preparazione», dell'officina e delle «garze». Mercoledì prossimo invece riceveranno il saldo del mese di gennaio gli operai in sciopero dei reparti «preparazione», officina e «garze», giovedì quelli della tessitura».

Ieri mattina il Consiglio comunale di Luserna San Giovanni ha eletto sindaco il maestro Benito Martina, in sostituzione del dottor Giuseppe Casteldetti, dimessosi il 5 gennaio scorso per contrasti con la Giunta circa l'opportunità di requisire, per motivi d'ordine pubblico, la manifattura di Pralafera. Il provvedimento venne poi attuato, tre giorni dopo, dallo stesso Martina che, quale pro-sindaco, aveva assunto temporaneamente la amministrazione del Comune; subito dopo però nella stessa giornata dell'8 febbraio la magistratura reintegrava i Mazzonis nell'azienda ed il Prefetto provvedeva alla derequisizione, sconfessando così l'operato del pro-sindaco. Il maestro Martina è stato eletto sindaco con 12 voti dei 20 consiglieri presenti: 8 democristiani, 3 della sinistra democratica e 3 comunisti. Hanno votato i fogli di Cresto e il Albarin invece gli 8 indipendenti della lista del camoscio.

Il consigliere avv. Gay, indipendente del gruppo della sinistra democratica, ha dichiarato di votare per Benito Martina solo allo scopo d'evitare il commissario prefettizio, ma ha precisato che il suo voto è contingente e che potrebbe essere ritirato in futuro.

Nel corso della riunione l'avvocato Cresto ha fornito alcune precisazioni sul prossimo impianto a Luserna San Giovanni della stabilimento della «Nolca Italiana», precisando che i 300 milioni del mutuo dell'ISVI coprono solo in parte le spese del nuovo stabilimento, il quale sfrutterà in Italia un brevetto tedesco per la fabbricazione di biscotti a noce, come si era detto, di cioccolato. Ha inoltre precisato che la Società acque minerali Pontevecchio ha stanziato la somma di 250 milioni per l'impianto dello stabilimento a Luserna. Circa entrambe le iniziative, l'avv. Cresto ha riferito non solo in veste di consigliere comunale, ma anche quale consulente legale delle due nuove società che stanno per insediarsi a Luserna. La prima avrà però la sede legale a Losanna, in Svizzera.

Oggi pomeriggio alle 16 la maestranze della Mazzonis terranno la loro assemblea generale nel salone del Cral «Vasario» per fare il punto sulla vertenza in corso dopo 22 giorni di sciopero.

m. g.

IL 5° RALLYE DEI FIORI

Controllo orario all'Autogrill Pavesi di Novara sull'autostrada Milano-Torino. Pronto ristoro e sosta distensiva per i concorrenti che ritemprano le energie, in attesa della partenza per la tappa Novara-Sanremo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il regolamento è avverso al cantante italiano

Bobby Solo escluso dall'Eurocanzone 1965?

L'articolo 4 elimina la produzione anteriore al 10 febbraio - «Se piangi, se ridi» era già in circolazione dal 25 gennaio - Si cerca un accordo

MILANO, lunedì mattina.

Il 20 marzo cinquanta milioni di telespettatori sparsi dalla Sicilia alla Scandinavia, dalla Francia all'Unione Sovietica, assisteranno al Gran Premio dell'Eurocanzone. La manifestazione sarà ospitata quest'anno dall'Italia e verrà trasmessa (per noi sul «primo canale») dai nuovi studi di Napoli.

Il primo elenco di canzoni partecipanti alla rassegna è stato pubblicato sabato da «Stampa Sera». Si tratta del fior fiore della musica leggera europea che all'ombra del Vesuvio competerà con il motivo vincitore del festival di Sanremo «Se piangi, se ridi» e con il suo interprete, Bobby Solo.

Tuttavia una nuvola si addensa minacciosa alla vigilia dell'Eurocanzone. Potrà Bobby Solo rappresentare l'Italia con il motivo che gli ha già fruttato una cinquantina di milioni in diritti di autore e di esecuzione? Il regolamento della massima manifestazione canora internazionale lo vieterebbe. Infatti l'articolo IV adiato dall'Unione Europeanne de Radiodiffusion con sede a Ginevra, dice testualmente: «A questo concorso, avente lo scopo di incoraggiare la produzione di canzoni "originali" possono partecipare soltanto le opere pubblicate e registrate dopo il 10 febbraio del '65».

Com'è noto, la canzone «Se piangi, se ridi» era già in circolazione dal 25 gennaio, ossia tre giorni prima che si iniziasse il Festival di Sanremo. Quindi da un punto di vista legale, il motivo di Bobby Solo sarebbe escluso dai termini del regolamento.

Per l'Italia non c'è via di scampo? Da quando è nata l'Eurocanzone noi abbiamo inviato regolarmente i motivi vincitori di Sanremo (nel '55 «Aprite le finestre» con Franca Raimondi, nel '57 «Corde della mia chitarra» con Nunzio Gallo, nel '58 «Nel blu dipinto di blu» con Modugno che si presentò l'anno successivo con «Piove», nel '60 «Romantica» con Rascel, nel '61 «Al di là» con Betty Curtis, nel '62 «Addio Addio» con Claudio Villa, nel '63 «Uno per tutto» con Emilio Pericoli, nel '64 «Non ho l'età» con Gigliola Cinquetti).

Bobby Solo confida nella buona sorte

Proprio per questa consecutiva si sta cercando un accordo, un compromesso tra i dirigenti della Rai e dell'Ente europeo. Infatti se venisse applicata alla lettera il regolamento, l'Italia che ospita la rassegna, rimarrebbe esclusa dalla competizione. Non c'è più tempo per indire un nuovo concorso che stabilisca quale delle ultime novità sia in grado di gareggiare con quelle del resto dell'Europa.

M. S.

La domenica televisiva

Un servizio sulla «pace con l'atomo»

La nuova serie di «Prima pagina», a cura dei servizi speciali del telegiornale, è iniziata ieri sera sul secondo canale con «La pace atomica». E' probabile che gli spettatori saranno forte il naso alle prime immagini: immensi funghi portatori di terrore e di rovina, bombardieri pronti a spandere il loro carico spaventoso, missili che salgono dalle profondità marine e dal grembo della terra, cetacei agli ordini dove si lavora esclusivamente per la morte.

Ma lo scopo della trasmissione era proprio quello di far meditare anche lo spettatore più distratto, di ricordargli quanto «armata» sia la pace attuale e come sia necessario, per garantirci un «futuro», arrivare gradualmente alla smobilitazione delle forze nucleari. Condotta con larga documentazione, con interviste a grandi personalità nel campo militare e scientifico sia americane che europee, l'inchiesta è stata certamente efficace.

* *

Forse è troppo sbrigativo «Il giocatore»: ma è fuor di dubbio che non è il romanzo più abbordabile della tv. Gli attori sembrano quasi tutti fuori del loro personaggio (ciò vale in particolare per Bentivegna e per la Gracina). Ottima invece la Volonghi nella parte della vecchia «babuska». La settimana prossima si continuerà con Dostoevskij, auguriamoci, con maggior fortuna.

* *

Su «Una maggiore» è calato il sipario e con esso l'oblio: mediocre carriera con poche puntate felici che ha sfruttato male due attori simpatici e bravi come Tieri e Cangia ed una bella e valentissima Liana Orfei.

Ta. B.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti presso La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.52.18

Al Nuovo (Ente Regio): domani ore 21, inaugurazione Stagione Lirica del Regio «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Mario Rossi, con Scotto - Protti - Labò.

Alfieri: questa sera ore 21,15 «La Mandragola» di Machiavelli con Alida Chelli e Riccardo Billi.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,15 il Teatro Carignano e il Teatro Stabile di Torino presentano il Piccolo Teatro di Milano in «La buruffe chiozzotte» di C. Goldoni. Regia di G. Strehler. Riduzioni speciali per abbonati. Penultime recite.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Domani turno terzo martedì. Ridotto del Romano: oggi riposo.

Alcione: Riviste Mario Ferrero ore 16,15 - 21,15.

Maffei: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

CASTELLINO DANZE
Questa sera ore 21 GRAN GALA'
FAMIJA TURINEISA
GIANDUJA e GIACOMETTA
con il loro seguito
ESIBIZIONI FOLKLORISTICA E MASCHERE REGIONALI
Pren. tav.: Famija Turineisa

SALA GAY
Via Pomba, 7
Oggi ore 17 - 21 debutto dell'orchestra
CAMARCA
Domani SERATA PROLUNGATA

LE PERROQUET
Via Cibrario 18 - telef. 858.088
Questa sera debutto di
ARMANDINO
e il suo complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - 5 VEGLIONISSIMO
SPORT E COMMERCIANTI
RIUNIONE CIT TURIN
Org. SPORTING BAVA

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21 - Orchestra CHI - CO - CHA
GRAN BALLO DEL PARRUCCHIERE
Organizz. Cav. Giuseppe Chierio

LA PERLA DANZE
Ore 21 debutto della GRANDE ORCHESTRA
PINO PUGLIESE

GATTO BIANCO
Nuovo tipico ristorante piemontese
Specialità alla griglia
C. Trajano - V. Valli - T. 393.576

LOS AMIGOS
DOMANI SERA
VEGLIONE DI CARNEVALE
«GRAN GALA'» con
I GUFI
Pren. tavoli t. 383.987-341.087
(abito da sera o costume)
Questa sera al «Piccolo Cabaret»
LILIANA ZOBOLI
COCKI e RENATO
FAUSTO AMODEI

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Stasera e domani ore 21,15
Ultime 2 recite
PICCOLO TEATRO DI MILANO
LE BARUFFE CHIOZZOTTE

TEATRO CARIGNANO
Da giovedì 4 marzo
LAURA ADANI
MARIO SCACCIA
in
CROQUE MONSIEUR
di MARCEL MITHOIS
Regia di DANIELE D'ANZA
Un vero grande successo comico

Al Piccolo Club (c. Sottocorno, telef. 542-822): 21-1. Compl. Pesano; cant. Marisella Genny e Franco Franchi. Arlecchino Danzel ore 21 Serata prolungata; orch. I Grisbi.

Castellino Danze: ore 21 Michelino e Gran Gala «Famija Turineisa».

Fuoco Danzel: ore 21 I Diapason.

Gay Sala: ore 17-21 orch. Camarca.

Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartieri.

Giardino Belle Arti: 21 River Side.

Hollywood Danzel: ore 21 Chi-co-cha.

La Perla: ore 21 Pino Pugliese.

Le Roi Dancing: ore 21 orch. V.R.5.

Principe: ore 21 - 5 Veglionissimo Sport Commercianti.

Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-270: orchestra cubana Armando Orellana e i Cristiano.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 321-353: 18-21.

Abat-Jour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.

Bagatelle (str. Cavoretto 2, 678-975): 21.

Baretto (Sacchi 16, t. 521-528): 21.

Centro Club Whisky, p. Castello: 21-1

Club 84, M. d'Azeglio 2, 60.560: 21

Holiday, Vinzaglio 3 (tel. 511-736).

Lido (Monc. 422, t. 697-016): 21

Las Amigos (Un. Sovietica 511): 21 al Piccolo Cabaret ore 22.

Scotch Whisky, Valle S. 543.713: 21.

Vila Gay (c. Matteotti 57): ore 21.

Whisky Notte (Golto, t. 687-563) 21.

Danze ARLECCHINO
Ore 21
SERATA PROLUNGATA
Domani ore 16 - 21
WILMA GOICH
e i GRISBI

LE ROI DANCING
Ore 21 TRATTENIMENTO e debutto dell'orchestra
V. R. 5
canta PIERO PORTA

CLUB FARO DANZE
TULLIO ROSSINI presenta
"Varietà di mezza età"
Lola - Mara - Giordano - Mario
Franco - M. Pagliari

CRAZY CLUB
PATRICK SAMSON
et les PHENICIENS
V. N. Gattiari 2 - tel. 655.731

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 652.771
Ore 21 - Debutto del Complesso
LUCIANO MESSINA

Artisti: «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crick e Crack.

Balzac: «Figlia della sorpresa» tecn.

Cavallino: «Dottore nel quale tecn. Dirk Bogarde, Mylène Demongeot.

Eridania: «Duello a Rio Bravo» con Vera Ralston, cinemascope.

Orpheus: «Intrigo a Parigi».

V. Veneto: «La battaglia di Maratona» tecn. scope, Steve Reeves.

Astros: «Il circo» e la sua grande avventura» supertechnirama, tecn. J. Wayne, R. Haywortn, Cardinale, Ult. 22.

Bernini: «Operazione terrore» con Glenn Ford, Lee Remick. Viet. 14.

Ciamarlo: «I 3 nemici» F. Franchi, C. Ingrassia, e «L'albero della vendetta» R. Scott, technic. scope.

Ellisse: «Re e Monsignore» con Gino Cervi e Fernandel.

Massaua: «Viva Las Vegas» E. Presley, A. Margret, panavision, metrocolor.

Odeon: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, technicolor.

Rex: «Ursus, terrore dei Kirghisi» Ettore Manni, technicolor, scope.

Adua: «Tesoro lago argento» Variety.

Aurora: «I giganti della Tessaglia» technicolor, con Massimo Girotti.

Brasile: «Sandokan alla riscossa».

Eri-Duna: «Il cucciolo» technicolor.

Fiamma: «L'impiccabile Lemmy Jackson», con Eddie Constantine.

Maestoso: «Il piccolo Cesare» Robinson.

Nizza: «Pony express» technicolor, Charlton Heston, Rhonda Fleming.

Palazzo: «Nuda in la tigre» tech. sc.

Sociale: «Vendicatore» Kansas City».

Zenith: «Matilde alla corte delle Zare technicolor, scope, Mark Forest.

Colosseo: «Gli invincibili 3» scope, techn. Anthony Steel, M. Palmara.

Continental: «I due forzati» Franchi, Ingrassia, R. Cosmo, colori, scope.

Flora: «Isola misteriosa» eastmancolor, con Michael Craig.

Italia: «I promessi sposi» technicolor, con Ivo Garrani.

Moderno: «Pazzi d'oro, bikini d'argento» e «Cimbro di Zorro» technic.

Nizza: «Meravigliosa» L. Tabet.

Piemonte: «I misteri della giungla nera» G. Madison, I. Schoener, col. sc.

S. Carlo (Nizza 36): «La vacca e il prigioniero» Fernandel, Ap. 18.

Speular: «Una pallottola per un fuorilegge» tecn. A. Murphy. Ap. 15.

Diana: «Trionto di Ercole» techn.

Doria: «Canzoni, balli e sipari».

Roma: «Per un pugno di dollari» techn. Clint Eastwood, M. Rock.

Alba: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» tecn. Franchi e Ingrassia.

Ambra: «La strage dei 7» cavalieri» D. Robertson, M. Murphy.

Apollo: «Il circo» e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, R. Haywortn, C. Cardinale. Ultimo spettacolo ore 22.

Lux: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.

Lux: «La leggenda dell'arciere di fuoco» technicolor, Burt Lancaster.

Splendor: «Per un pugno di dollari» techn. scope, C. Eastwood, M. Rock

SERIE A **23** GIORNATA

I rossoneri battono il Messina ed i nerazzurri vincono a Roma

Milan e Inter: distacco immutato La Juventus pareggia a Bologna

Milan	38
Inter	34
Torino	
Juventus	29
Fiorentina	

Sessantamila spettatori allo Stadio olimpico

La Roma non riesce a frenare gli attaccanti nerazzurri: 1 a 3

Gioco veloce ed alterno, qualche errore dei portieri - Dopo la vittoria di ieri l'Inter si appresta ad affrontare mercoledì a Glasgow i Rangers per la Coppa dei Campioni d'Europa

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

L'Inter è riuscita a superare senza danno la difficile trasferta romana, mantenendo intatto il distacco di quattro punti dal Milan, alla vigilia di trasferirsi a Glasgow per l'impegnativa gara di Coppa dei campioni in programma mercoledì contro i Rangers. Il risultato di 3 a 1, con il quale si è imposta alla Roma la squadra di Herrera, è ineccepibile, ma bisogna anche dire che i giallorossi non hanno sfigurato.

E' stata una bella e combattuta partita, caratterizzata a tratti da spunti di gioco di un certo rilievo che hanno entusiasmato le 60 mila persone accorse sugli spalti.

La Roma è un po' mancata all'attacco in difesa, dove si è fatta sentire in maniera determinante l'assenza di Schnellinger. Infatti le marcature dell'Inter portano chiaro il segno, oltre che della bravura degli avanti nerazzurri, degli errori dei difensori giallorossi. In verità anche Sarti ha commesso un grave errore sulla rete di Manfredini, ma ha saputo riscattarsi in seguito parando due difficilissimi tiri.

Lorenzo non aveva ancora deciso le marcature, quando giungeva la prima rete. Suarez lanciava lungo verso Mazzola, tra Carpanesi e Losi c'è stato un attimo d'incertezza su chi dovesse andare a controllare la mezz'ala interista dandogli così modo di passare, tutto solo, Jair al centro dell'area. Tiro secco e imparabile, gol.

La Roma aveva una rabbiosa reazione ma raggiungeva il pareggio per un errore di Sarti. Centrava Salvori dalla linea di fondo, la palla passava davanti al portiere nerazzurro il quale prima tentava l'uscita, poi ci ripensava, ma troppo tardi. Manfredini, appostato sul palo opposto dal quale si era spostato Guarneri ingannato dal suo portiere, non aveva difficoltà a segnare di testa.

La Roma sembrava trovare finalmente le energie, da questo gol, per contrastare con successo il passo all'Inter. Ma Cudicini restituiva il favore a Puntoni di Suarez a tre quarti di campo. Il portiere romanista usciva decisamente fuori tempo sullo spiovente, permettendo a Domenghini di anticiparlo di testa, 2 a 1 alla fine del tempo.

Sette minuti di gioco nella ripresa e ancora la difesa della Roma spianava la strada alla vittoria dell'Inter. Muzzola si incuneava in area avversaria, tre difensori romanisti restavano praticamente a guardare, rimpallo e pallone sui piedi di Domenghini. Tiro fortissimo e Cudicini poteva solo toccare la sfera che si infilava in rete.

Mario Bianchini

Roma: Cudicini, Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Carpanesi; Salvori, Tamborini, Manfredini, De Sisti, Francesconi.

Inter: Sarti, Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Malatrasi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Muore uno spettatore

ROMA, lunedì mattina.

L'agricoltore Emanuele Beinat, di 58 anni, di Cervatari, è morto per collasso cardiaco mentre assisteva alla partita di calcio Roma-Inter. Il Beinat, alla curva sud, subito dopo la rete segnata da Manfredini, ha avuto un gesto di entusiasmo ma si è subito accasciato, esanime.

Domenghini (a destra) batte Cudicini: è il terzo goal dell'Inter all'Olimpico (Tel.)

La capolista ha battuto il Messina 2 a 0

Due punti (e molti fischi) per il Milan a San Siro

La squadra rossonera non ha convinto malgrado il netto successo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

La pressione e la superiorità imposte per quasi tutta la partita hanno assicurato al Milan il previsto successo; ma tra il primo goal colto di testa da Amarildo verso la metà del primo tempo (giocato dai rossoneri col vento alle spalle) ed il secondo goal magistralmente segnato da Rivera a dodici minuti dalla fine si sono inseriti fischi a non finire.

Il gioco superiore dello stesso Rivera, che tende però a divenire impreciso con lo scorrere del tempo, non basta a dare spinta e mordente all'intera squadra tecnicamente bene impostata, ma spesso inesplicabilmente in disagio anche contro avversari di modesta levatura. Le stesse trame degli attaccanti riescono a mettere in scompiglio nell'angosta difesa, ma l'insistenza del pallaggio frontale finisce con l'assumere un carattere lezioso e dimostrativo. A centro campo si aprono vuoti imprevedibili, tanto da porre in difficoltà l'apparato difensivo, che appare malsicuro e traballante quando viene impegnato a fondo.

Votati quasi esclusivamente a compiti di copertura e di rottura, i mediani hanno subito anche i difensori rossoneri a fare sotto e di fatti dovevo essere, al 35', una libera centrale del terzino Noletti (escluso da compiti di marcatura diretta perché l'estrema sinistra Brambilla giuocava a centro campo) ad offrire ad Amarildo il destro di spiazzare il portiere con una bella girata di testa, di pochi passi.

Il Milan, ormai in vantaggio ed apparentemente lanciato, avrebbe dovuto migliorare la qualità del gioco e dello spettacolo, ma Altafini trovava il modo di alzare un facile pallone da pochi passi e verso la fine del primo tempo un rischioso salvataggio di Trebbi impediva a Bagnati di strappare il goal del pareggio. L'intervallo trovava quindi il Milan in vantaggio per un solo goal.

Nel secondo tempo le prevalenze dei milanesi tornavano ad essere evidenti, ma non schiacciante come nei primi quarantacinque minuti, e ciò non soltanto per il cedimento di qualche rossonero, ma anche per il vento che favoriva questa volta gli ospiti. I quali già al 3' sciupavano, ancora con Bagnati, un'occasione propizia per pareggiare, tanto da provocare una vivace reazione da parte dei rossoneri, che avevano capito come non fosse più il caso di schierare col fuoco.

Al 12' Altafini causava fuori il suo attesissimo da di petto, sferrando un formidabile tiro che andava a sbattere all'interno della confusionaria del palo. Sembrava goal fatto e invece il pallone tornava in campo. E sulla pronta risposta una confusa mischia sotto la porta rossonera dava modo a Barlassina di bloccare un tiro forte ed insidioso di Morelli.

A questo punto, gli spettatori s'intromettevano a suon di fischi e di improperi nello scopo, sottolineando con urla e con sibili assordanti gli errori e le incertezze dei propri beniamini. Una protesta pervasa di Rivera intervenuta finalmente, al 33', a mettere al sicuro il risultato ed a placare l'ambiente. L'attaccante alessandrino sfruttava al volo un rimpallo, scartava consecutivamente due avversari e batteva infine il portiere con un tiro basso ed obliquo che rincuorava un po' di entusiasmo sugli spalti.

Leo Cattini

Milan: Barlassina; Noletti, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Lodetti; Mora, Rivera, Altafini, Amarildo, Fortunato.

Messina: Baroncini; Garbuglia, Stucchi; Benatti, Ghelfi, Landri; Bagatti, Schutz, Morelli, Gioia, Brambilla.

Arbitro: De Robbio (al Torre Annunziata).

Amarildo solo in testa ai marcatori della «A»

11 reti: Amarildo (Milan).

10 reti: Pascuia (Catania), Orlando (Fiorentina) e Menichelli (Juventus).

9 reti: Nielsen (Bologna), Manzola (Inter), Vinicio (L. Vicenza) e Ferraris (Milan).

8 reti: Haller (Bologna).

7 reti: Danova (Catania), Vastola (L. Vicenza), Angelillo (Roma), Da Silva (Hampdenia) e Traspedini (Varese).

6 reti: Maschio (Fiorentina), Nocera (Foggia 1.), Jair (Inter), Cicolo (Mantova), Bagatti (Messina) e Ferrini (Torino).

5 reti: Pascutti e Bulgarelli (Bologna), Cappellini (Genoa), Domenghini e Suarez (Inter), Combin (Juventus), Fortunato e Lodetti (Milan), Francesconi (Roma), Barison (Sampdoria), Hitchens e Simoni (Torino).

EQUILIBRATO CONFRONTO FRA GLI EMILIANI ED I BIANCONERI

Emozioni e bel gioco a Bologna: 1-1

Le due squadre si sono battute con grande decisione, ma senza cattiveria - Le due reti nelle fasi iniziali della gara: segna Bulgarelli e risponde Stacchini - Una favorevole occasione mancata da Del Sol nel secondo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Fra il Bologna e la Juventus non esistono segreti. Esiste invece una rivalità aperta, schietta e dichiarata, di un carattere sportivo e piacevolmente accettabile. Tanto che essa aveva portato qualcuno a definire l'incontro odierno come la «partita dell'orgoglio». Quest'orgoglio ha fatto sì che le due squadre si siano date battaglia in tono deciso e poco complimentoso, ma in modo corretto e privo di ogni cattiveria.

Mancava nell'undici petroniano l'ala destra Perani, sostituito da un Maraschi vivace e intraprendente quanto mai. Erano assenti dalla formazione torinese Sivori, Salvadore e, naturalmente, Combin.

Verità vuole che si dica che l'undici bianconero ha disputato un incontro pieno di slancio, di volontà e anche di schietta energia, e che se uno dei due contendenti meritava di essere vincitore dalla prova, questo è proprio la compagine degli ospiti. Oltre alla pronunciata combattività di cui la squadra ha dato prova nel corso dell'intero incontro, vi è da menzionare infatti l'occasione addirittura madornale mancata da Del Sol verso la metà del secondo tempo.

Approfittando infatti di una svarione di Maraschi e dall'errore di un altro difensore in seguito, l'attaccante spagnolo veniva a trovarsi tutto solo davanti alla rete dei petroniani con la porta sguarnita per una intempestiva uscita di Negri. Del Sol avrebbe potuto avanzare ancora e magari entrare in rete con la palla al piede: preferì tirare invece da una certa distanza e mandò la palla a sfiorare il montante sulla sua sinistra, pochi centimetri fuori bersaglio. Forse fu il gran lavoro fatto fino a quel momento a far mancare il fiato e la precisione all'attaccante, ma se Del Sol non avesse mancato quell'occasione, elementarmente facile, la vittoria avrebbe sorriso ai bianconeri.

Il cielo era leggermente coperto e la temperatura fredda, ma il pubblico era accorso in massa, con circa quarantamila persone, di cui poco meno di trentatrè mila paganti e ottomila abbonati, dando luogo a un incasso di circa quarantasei milioni di lire. Il settore romagnolo del pubblico aveva portato sugli spalti una notevole quantità di gagliardetti e di gonfaloni bianconeri.

La prima mezz'ora di gioco fu la migliore di tutta la partita. Una mezz'ora tutto slancio e tutta spuma. Nello spazio dei primi cinque minuti della medesima, vennero segnate le due reti della giornata. A seguito di una punizione che non pareva avere carattere alcuno di gravità, Maraschi sparava in piena corsa. La palla picchiava su di un difensore e deviava a lato. Immediatamente la riprendeva Bulgarelli con un tiro forte e preciso: il pallone andava a finire imparabilmente nell'angolo alto della rete, quasi alla confluenza fra la traversa e il montante sulla destra di Anselmo.

Tutt'altro che impressionata dal rovescio, la Juventus reagiva con slancio e ottenuta presto una punizione sulla sua sinistra. Sul centro susseguente piombava l'ala destra Stacchini, che si era portato in area. Il suo tiro forte e improvviso andava anch'esso a finire in un angolo alto della rete, senza che alcun difensore fosse in grado di impedirlo. Due reti, l'una più bella dell'altra, come la botta e la risposta di un duello fra schermitori.

Punto sul vivo, le due squadre si davano allora battaglia aperta, e per una mezz'ora si assisteva a uno spettacolo di ottima levatura. Da una parte Haller pareva una furia e Bulgarelli Bercellino e Del Sol emergevano su tutti, l'uno per i suoi interventi di testa, l'altro per la massa di lavoro svolta a metà campo. Il portiere Negri si prodigava in un'ottima parata. Menichelli segnava, ma l'arbitro giustamente annullava per fuorigioco. Il gioco calava di tono negli ultimi minuti del tempo, e Bulgarelli veniva duramente toccato ad una caviglia. Tumburus al facevà ammonire per una dura carica su Dell'Omodarme. Due calci d'angolo per il Bologna, in favore prima parte dell'incontro.

I primi dieci minuti della ripresa vedevano la Juventus tutta protesa all'attacco. Del Sol pareva possedere il dono della ubiquità e chiamava Negri a una difficile parata bassa. Poi il Bologna tornava a farsi avanti, benché Bulgarelli, zoppicante, fosse costretto a fungere da ala sinistra. Pascutti si faceva ammonire dall'arbitro per proteste. Del Sol pure veniva ammonito per un fallo su Bulgarelli. E il gioco, spezzettandosi qua e là in episodi di minore importanza, perdeva un po' della sua bellezza iniziale, pur mantenendosi sempre su di un livello notevole. Era allora che si verificava il già narrato caso della rete mancata da Del Sol.

A quattro minuti dal termine, Bulgarelli reclamava, ma l'arbitro, anche stavolta giustamente, annullava per fuorigioco. E l'esito di parità finiva per corrispondere all'andamento del gioco e per lasciare imbedue le squadre soddisfatte del modo in cui erano andate le cose. Due calci d'angolo per il Bologna ed uno a favore della Juventus in questo secondo tempo.

Bella partita, strenuamente ma correttamente combattuta. Un Bologna in miglior grado di forma che non otto giorni prima a Genova, con un Fogli e un Tumburus veramente brillanti, con un Maraschi vogliosi di segnare, ma con un Furlanis lontano dal grado di rendimento della passata stagione. Ed una Juventus quale raramente si è vista in questa ultima settimane: combattiva, unita, concorde, con un Bercellino, un Del Sol, un Menichelli sicuri tutti del fatto proprio. Una Juventus che non ha indotto affatto a pensare a una squadra in crisi.

Vittorio Pozzo

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Maraschi, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Dell'Omodarme, Del Sol, Menichelli.

Arbitro: Sbardella di Roma.

I bianconeri esultano dopo il goal del pareggio realizzato da Stacchini, mentre il portiere Negri è a terra

Complimenti del C. T. Fabbri per il bianconero Bercellino

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Al commissario unico della Nazionali, Edmondo Fabbri, la partita non è piaciuta, è stata molto sostenuta sul piano agonistico — egli ha detto — ma tecnicamente povera». Fabbri aveva parecchi elementi da osservare in campo rossoblu, ed altri in campo juventino. Per esempio Bercellino. Ecco il giudizio del c.t. sullo stopper bianconero: «Bercellino è forte, davvero forte, ma lo era anche quando lo convocammo per l'Olimpico, pur non giocando». Bercellino ha probabilità di essere chiamato lunedì 8 marzo per l'incontro con la Germania, il 15, ad Amburgo? Fabbri non si è sbilanciato: «C'è ancora tempo per pensarci» ha risposto sorridendo, dando però l'impressione di non considerare questa eventualità.

Fabbri partirà domani in aereo per Glasgow dove assisterà all'incontro Rangers-Inter e cercherà una buona sistemazione per la squadra nazzurra che il 9 novembre disputerà proprio a Glasgow la partita di andata con la Scozia per la qualificazione dei «mondiali».

I juventini hanno accolto con soddisfazione il pareggio ritenendolo più che meritato. Heriberto Herrera ha dichiarato: «La squadra ha giocato con molto impegno, una molta vivacità, ha corso molto. Ma non crediate che a Bologna si sia vista la migliore Juventus».

Come ha fatto il romanista Stacchini ad azzeccare il bellissimo gol che ha fatto balzare le migliaia di suoi corregionali rifosi bianconeri, accorsi sugli spalti con standardi e bandieroni? «Menichelli ha crossato molto bene dal fondo — ha spiegato l'attaccante — Janich si aspettava la palla più indietro ed è rimasto sorpreso: io l'ho agganciata con il piede quasi all'altezza del petto; ne è venuto fuori un bolide che non poteva essere parato».

E il gol di Bulgarelli? Ancelin ne parla... con commozione: «E' stata una vera cannonata che si è infilata nel "sette". Ero messo coperto dalla barriera e mi sono accorto soltanto della rete che scuoteva. Ma se anche avessi visto il pallone non avrei potuto pararlo».

Negli spogliatoi rossoblu si notava una certa amarezza. Fogli si lamentava dell'arbitro: «Il fuori gioco su Bulgarelli non c'era: ed era stato un gol stupendo e regolare. Eppoi quell'atterramento di Bulgarelli in area: non vi sembrava grave?». Tutto sommato, anche i rossoblu consideravano però giusto il pareggio.

Enzo Masi

Oggi Juventus e Genoa in finale a Viareggio

VIAREGGIO, lunedì matt.

Juventus e Genoa disputeranno oggi allo Stadio dei Pini di Viareggio (inizio alle ore 15), la finale della diciassettesima edizione del Torneo giovanile internazionale di calcio, avendo eliminato negli incontri di semifinale di sabato rispettivamente il Fenerbahce ed il Milan.

I bianconeri juventini avevano battuto per due reti ad una gli ungheresi del Ferencvaros a Viareggio, grazie a due goals di Villa, dopochè la squadra magiara aveva fallito un calcio di rigore con Hajuti. Contemporaneamente a Seravezza, il Genoa battera il Milan con due reti di Massocco, eliminando sorprendentemente i rossoneri che erano ritenuti alla vigilia i favoriti per la vittoria finale.

MAGAZZINI
BÔNPAT
META' DEL SUO VALORE

Pantaloni uomo pura lana	L.	2.500
Giacche uomo pura lana	L.	3.900
Vestiti pettinati pura lana	L.	13.500
Pantaloni lavoro Macò	L.	900
Giacche lavoro Macò	L.	1.000

(VASTO ASSORTIMENTO)
IMPERMEABILI E CONFEZIONI DELLE MIGLIORI CASE
PER UOMO - DONNA - BAMBINO
Assortimento Articoli Sportivi
BÔNPAT
Corso Vercelli 134 (capolinea tram 15)
Via M. Coppino 96 angolo via Chiesa della Salute

Sunbeam
RASOI ELETTRICI
ELETTRODOMESTICI
APPARECCHI DA GIARDINAGGIO
Stazione di Servizio di Torino
C.so Marconi 31/bis - Tel. 689838
ASSISTENZA E VENDITE

RISULTATI «A»

Le prime nove partite riguardano la serie A.

2-1	Atalanta-Fiorentina 1
1-1	Bologna-Juventus X
2-0	Cagliari-Catania 1
1-0	Genoa-Foggia 1
1-0	Mantova-Sampdoria 1
2-0	Milan-Messina 1
1-3	Roma-Inter 2
3-0	Torino-L. R. Vicenza 1
0-1	Varese-Lazio 2
1-0	Catanzaro-Reggiana 1
0-0	Spal-Napoli X
1-1	Arezzo-Ternana X
1-0	U. S. Ascoli-Reggina 1

23 CLASSIFICA Serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	38	23	9	3	1	7	4	0	46	18
Inter	34	23	8	3	0	5	5	2	37	20
Torino	29	23	7	4	0	5	4	2	27	10
Juventus	29	23	7	4	0	4	4	3	27	19
Fiorentina	28	23	9	2	1	5	1	5	31	21
Bologna	27	23	8	3	1	4	4	3	31	19
Atalanta	23	23	5	5	1	3	3	6	19	19
Lanerossi	22	23	7	3	2	3	1	7	24	27
Roma	21	23	4	6	1	3	3	6	23	25
Catania	21	23	6	2	3	3	4	4	25	34
Sampdoria	21	23	5	4	2	3	3	6	18	21
Varese	20	23	5	5	1	3	2	7	21	27
Foggia	20	23	5	5	1	3	2	7	15	23
Lazio	19	23	4	6	1	3	3	7	17	24
Genoa	18	23	6	3	3	2	3	7	20	30
Cagliari	17	23	4	5	3	3	2	6	15	20
Mantova	14	23	4	3	4	2	2	9	12	24
Messina	12	23	3	5	4	1	1	10	14	28

TOTOCALCIO - Monte premi L. 436.891.298

Colonna vincente: 1-X-1; 1-1-1; 2-1-2; 1-X-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	86	5	L. 2.540.000
Con 12 punti	2739	214	L. 79.700

TOTIP - Col. vinc.: X-2; 1-X; 1-2; 2-1; 2-2; 2-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	20	2	L. 452.734
Con 11 punti	843	31	L. 10.741
Con 10 punti	5330	288	L. 1.665

23 CLASSIFICA Serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Brescia	33	23	9	4	0	1	5	3	30	14
Lecco	29	23	10	1	0	1	6	5	25	8
Modena	27	23	7	5	1	2	5	4	27	20
Palermo	27	23	8	4	1	3	3	5	30	24
Napoli	26	23	9	6	0	2	3	6	24	15
Spal	26	23	8	5	1	3	5	4	32	19
Reggiana	25	23	8	3	0	1	3	9	22	32
Venezia	25	23	7	7	2	1	2	7	24	17
Padova	25	23	7	6	0	1	3	6	14	15
Potenza	24	23	9	2	2	0	3	9	34	41
Catanzaro	24	23	5	5	2	2	3	6	15	18
Bari	23	23	6	5	0	1	4	7	21	22
Pro Patria	23	23	4	3	3	1	5	7	20	26
Alessandr.	22	23	5	6	0	1	4	7	14	20
Verona	22	23	6	4	2	3	1	5	16	25
Sienese	17	23	5	4	3	0	3	8	20	30
Trani	17	23	5	4	2	0	3	9	14	23
Triestina	17	23	5	4	3	0	3	8	15	24
Livorno	16	23	5	7	1	0	3	8	12	23
Parma	12	23	3	5	3	1	2	10	14	33

RISULTATI «B»

Bari-Venezia	1-1
Brescia-Potenza	1-1
Catanzaro-Reggiana	1-0
Lecco-Triestina	0-5
Modena-Monza	2-1
Padova-Trani	1-0
Palermo-Livorno	3-0
Pro Patria-Alessandria	2-0
Spal-Napoli	0-0
Verona-Parma	5-1

La schedina di domenica

Atalanta-Milan; Catania-Roma; Fiorentina-Torino; Inter-Cagliari; Juventus-Genoa; L. R. Vicenza-Mantova; Lazio-Bologna; Messina-Foggia 1no; Sampdoria-Varese; Livorno-Brescia; Spal-Palermo; Como-Novara; Sambenedettese-Casarsa.

Emozioni in serie nel confronto col Foggia: 1-0

Il Genoa segna al primo minuto e riesce a conservare il vantaggio malgrado l'espulsione del portiere

Vanara autore del goal decisivo - Come Da Pozzo è stato mandato fuori campo - L'estremo difensore al 20' della ripresa si scontra con il mediano Micheli e cade - Rialzandosi sferra un pugno all'avversario mentre il pallone è ormai lontano - Un guardalinee avverte l'arbitro che interviene

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Genoa, con il terzino Bagnasco in porta per circa mezz'ora a causa dell'espulsione del titolare Da Pozzo, ha battuto il Foggia (1 a 0) al termine di una partita difficile, vivacizzata da episodi clamorosi, con un finale drammatico ed emozionante, che apre la porta alle più disparate discussioni. Il successo del rossoblu è stato determinato da un goal del terzino Vanara al primo minuto di gioco, quando le due squadre erano ancora in fase di assestamento. Una punizione calciata da Colombo all'avanzato difensore ligure, ed un lungo «tiro-cross» di Vanara da oltre quaranta metri in diagonale: la palla ingannava Moschioni fuori posto, e finiva in rete.

Dopo, come se l'improvviso ed inaspettato vantaggio funzionasse da narcotico alle doti del rossoblu, è venuto alla ribalta il Foggia, dimostrando volontà, decisione, temperamento; una squadra che traduce in movimento il carattere focoso del suo allenatore Pugliese, una squadra forse povera di tecnica se si escludono alcuni «suggerimenti» di Maioli (ora per altro ritornato ad un simile ritmo per tutta la gara) e la pregevole continuità del terzino Micelli, (il migliore in linea assoluta), ma piena di carattere e di decisione. Maioli e Micelli comunque non sono bastati a rendere pratica ed utile l'azione dei rossoneri, anche perché il Genoa, chiuso in difesa un po' per convinzione tattica ed un po' per necessità contingente, non lasciava spazi di manovra ai vari Favalli, Oltramari, ed allo stesso Nocera, che dei tre è senza dubbio il più dotato.

I difensori genoani, pur pagando difficoltà di intesa, riuscivano a controllare la situazione, lasciando pressoché disoccupato Da Pozzo, che, dominato in mischia una sola volta nel primo tempo da Nocera. Al 20' della ripresa però il portiere genoano diventava il protagonista del «fattaccio», che avrebbe potuto anche modificare la situazione della contesa. Su un attacco foggiano avanzava anche Micheli; la palla veniva presa da Colombo per un rilancio verso il centrocampo, mentre Da Pozzo e Micheli si scontravano cadendo.

Nel rialzarsi Da Pozzo colpiva clamorosamente con un pugno l'avversario, che si rotolava a terra, forse deliberatamente, per richiamare l'attenzione dell'arbitro Roversi, che non aveva visto nulla. Il guardalinee dal lato dei popolari con la bandierina alzata, avvisava l'arbitro della palese irregolarità. Roversi sospendeva il gioco per ascoltare il suo collaboratore, poi si avvicinava a Da Pozzo e lo invitava a rientrare negli spogliatoi.

L'espulsione era giusta perché il fallo commesso dal portiere non poteva essere discusso. Era un fallo clamoroso con gioco in corso, ma oltre alla punizione disciplinare non era più possibile decretare anche quella tecnica, cioè il calcio di rigore, perché la casistica (un libro di mille pagine che ogni arbitro porta sempre nella valigia) scrive che in questi casi il calcio di rigore viene concesso «qualora il gioco sia stato sospeso per tale motivo». E' un argomento che interessa più i giuristi che gli sportivi questo, ma siamo qui per raccontare la gara e non per discutere le lacune del regolamento. Comunque l'errore di Roversi (quello di non aver visto il fallo al momento in cui è avvenuto) è servito ad evitare al Genoa il calcio di rigore, che sarebbe stato giusto, togliendo però al Foggia la possibilità di un pareggio, altrettanto legittimo.

Uscito Da Pozzo, la maglia n. 1 è passata al terzino Bagnasco, e mentre il pubblico di parte genoana protestava rumorosamente lanciando in campo cuscini contro il guardalinee, reo d'aver avvisato l'arbitro della irregolarità commessa dal giocatore, la gara riprendeva con gli ospiti all'attacco.

I rossoneri però, un po' per l'inveterata disabitudine nel tirare a rete (difetto che si era già notato in precedenza), un po' per il clima ardente finale gagliardo, coraggioso; ridotta in dieci, la squadra ligure ha combattuto con grande volontà e con estrema decisione. Senza risparmiare colpi (anche perché Roversi «perdonava» tutto), senza un solo attimo di respiro. Un finale dal cardiopalma, mentre Roversi riempiva parte del tempo perduto ed il pubblico urlava il suo incitamento. Poi al 93' la fine, che bloccava il risultato su quell'unico goal realizzato da Vanara all'inizio.

Il Genoa ha visto, ma non è piaciuto se non nella «battaglia» finale, quando non era un gioco ma qualcosa di peggio. Non sappiamo se il goal segnato prima ancora che sedesse il seicentesimo secondo abbia modificato la tattica studiata da Lerici per la circostanza, certo si è visto un Genoa asserragliato in difesa ancora prima che venisse espulso Da Pozzo. Koelbl e Zigoni sono rimasti isolati all'attacco, e sovente hanno sbagliato nell'inviarsi e tenere la palla. Ma come era possibile fare altrimenti se Dalmonte, Pantaleoni e Gilardoni stavano sempre dietro?

Zigoni forse ha disputato la sua peggior partita da quando è nel Genoa, ma Rosetta che era venuto appositamente per vederlo, ha detto che Zigoni non poteva essere rimproverato per la sua insistenza nei «dribblings», perché ha giocato lo un attacco... che non era un attacco. E Rosetta capisce il calcio.

Giulio Accatino

Il portiere improvvisato Bagnasco festeggiato dai compagni a fine partita (Tel.)

Formazioni a Marassi

GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Vanara; Colombo, Rossi, Rivara; Dalmonte, Pantaleoni, Koelbl, Zigoni, Gilardoni.

FOGGIA: Moschioni; Valgè, Micelli; Bettoni, Rinaldi, Micheli; Favalli, Larrosa, Nocera, Maioli, Oltramari.

ARBITRO: Roversi, di Bologna.

Reti: Vanara (G.) al 1' del primo tempo.

Il regolamento dà ragione all'arbitro

GENOVA, lunedì mattina.

Il regolamento calcistico e la «casistica» (un libro che spiega tutti i possibili fatti del gioco) danno ragione all'arbitro Roversi, che avvisato dal guardalinee dell'incidente fra Da Pozzo e Micheli, ha espulso il portiere del Genoa senza decretare il calcio di rigore nonostante il fallo sia avvenuto in area ed a gioco in corso.

L'articolo 12 del regolamento dice che «dare o tentare di dare un calcio o un pugno ad un avversario è punito con il calcio di rigore se l'azione è avvenuta nell'area» e prosegue affermando che la massima punizione «potrà essere accordata in qualunque posizione si trovi la palla nel momento del fallo».

Roversi però (ieri a Genova ha applicato la «casistica» che spiega la norma e la interpreta concludendo con questa precisa frase: «Si concede il calcio di rigore qualora il gioco sia stato fermato per tale motivo». Poichè Roversi non aveva visto il fallo di Da Pozzo egli ha fermato parecchi secondi dopo il gioco su segnalazione del guardalinee, quindi espulsione e niente penalty, perchè dal momento del fallo al fischio di Roversi di sospendere il gioco erano successi altri episodi (avanzata di Colombo e passaggio a Pantaleoni), che modificavano la situazione tecnica. Il regolamento vuole così!

L'allenatore Pugliese ed i giocatori foggiani alla fine reclamavano per la mancata concessione del calcio di rigore, ma l'arbitro Roversi purtroppo non poteva agire diversamente.

g. acc.

Maioli si afferma nel torneo di Napoli

NAPOLI, lunedì mattina.

Giordano Maioli, battendo in finale Bologna, ha vinto il torneo internazionale di tennis di Napoli al quale hanno partecipato alcuni fra i migliori tennisti italiani, tedeschi e jugoslavi.

Maschio infortunato

L'Atalanta supera la Fiorentina: 2-1

Bergamo, lunedì mattina.

Favorita da un infortunio che ha tolto dal campo Maschio fin dai primi minuti, costringendo la Fiorentina a disputare praticamente l'intero incontro in dieci, il nuovo Atalanta, è riuscita ad imporsi per 2 a 1 proseguendo nella sua serie positiva.

Un calcio di rigore concesso dall'arbitro Sebastio, e trasformato da Petroni al 38' del primo tempo, e un colpo di testa di Magistrelli in apertura di ripresa, hanno dato la vittoria ai nerazzurri. Particolare curioso: i bergamaschi non segnavano una rete sul proprio terreno dalla partita d'esordio del campionato, e cioè con il Bologna.

Proprio in chiusura dell'incontro, Mereghetti ha concluso una brillante azione personale battendo Pizzabella, rimasto fino ad allora quasi imperioso. I migliori: Castelletti della Fiorentina, Bolchi dell'Atalanta. Ottimo l'arbitraggio del signor Sebastio, esemplarmente severo per tutti i 90 minuti di gioco.

Atalanta: Pizzaballa; Anquilletti, Nodari; Peschi, Gardoni, Colombo; Facchetti, Bolchi, Nova, Mereghetti, Magistrelli.

Fiorentina: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Guarnacci, Brizi; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morrone.

Arbitro: Sebastio di Taranto.

Reti: Petroni, su rigore, al 38' del p. t.; Magistrelli al 10' e Morrone al 37' della ripresa.

Gli hockeisti torinesi promossi in serie A

BOLZANO, lunedì mattina.

La squadra dell'Hockey Club Torino ha vinto il campionato italiano di promozione battendo, nell'incontro di finale, la squadra del Bronzo per 6 reti a 0.

Formazione del Torino: portieri: LeFrede e Orlandi; terzini: Degiu, Cleopna, Bianchini; attaccanti: Castiglioni, Bartori, Massa, Holzner, Fatare, Curatella.

Hanno segnato: 2 reti Massa, 2 Bartori, 1 Fatare, 1 Holzner.

Per gli hockeisti di Torino si affaccia ora il problema di attrezzare una squadra per il prossimo torneo. Lo scorso anno dovettero rinunciare alla A, appunto per mancanza di fondi (e quindi di adeguati rinforzi). Vi rinuncieranno ora?

Vittoria di Zanfini nei «piemontesi» di corsa campestre

Sorprendente affermazione di Zanfini, del Cus Torino, nei campionati piemontesi di corsa campestre, svoltisi ieri al Parco Ruffini. Il rappresentante del Cus è stato protagonista di un accanito duello con l'azzurro Antonelli (C. S. Fiat) per quasi otto chilometri, riuscendo nel finale ad accumulare una decina di secondi di vantaggio. Al terzo posto si è classificato Valpreda, seguito da Bartori e Serra.

Questi i risultati:

SENIORES (m. 8000 circa): 1. Zanfini (Cus Torino) 31'38"; 2. Antonelli (Fiat) 31'46"8; 3. Valpreda (Cus To.) 32'27"; 4. Bartori; 5. Serra.

JUNIORES (m. 6000 circa): 1. Giani (Doppiari Novara) 18' 58"4; 2. Salerno 19'25"6; 3. Lairfa 19'27"; 4. Riva 19'37"6.

Leo Cella su «Fulvia» 1° nel Rallye dei Fiori

Gli italiani dominano in tutte le classi davanti agli specialisti stranieri

Il pilota ligure Leo Cella sulla sua Lancia Fulvia durante una fase del Rallye

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì notte.

Le vetture Lancia hanno ottenuto una massiccia affermazione nel V Rallye internazionale dei Fiori, gara valevole per il campionato europeo dei rallies, per il Trofeo delle Nazioni e per i campionati italiano, francese e tedesco dei rallies.

La prova si è disputata su un severo percorso di circa 1750 chilometri, comprendente cinque prove di velocità su strade non asfaltate e a tratti coperte di neve dell'Appennino ligure-piemontese. La difficoltà della gara è documentata dal fatto che soltanto 65 equipaggi, su 139 partiti, di sette nazioni, sono riusciti a raggiungere il traguardo finale di Sanremo. Numerosi dei partecipanti erano stranieri, al volante di macchine di ogni tipo e cilindrata.

Al primi due posti nella classifica generale assoluta si sono piazzate la Lancia Fulvia 2 C di Leo Cella e di Gigi Taramazzo; al terzo lo specialista nordico Bernt Jansson su Renault R 8-Gordini; al quarto e al quinto ancora due Lancia: la Fiavia di Pinto e la Fulvia di Ballet. Il campione francese René Trautmann, pure su Fulvia, che dopo l'ultima prova di velocità era terzo assoluto, sbagliava per anticipo l'ora di passaggio sul traguardo finale di Sanremo e retrocedeva all'8° posto assoluto.

Il più tenace avversario delle Lancia (in maggioranza appartenenti alle scuderie «H. F.» e «Jolly Club») era stato lo specialista nordico Tom Trana, su Volvo, che tuttavia nella seconda parte della gara cadeva e abbandonava.

Oltre alla vittoria assoluta, la Lancia si è classificata prima della categoria Turismo preparato con Cella; prima della cat. Gran Turismo con Marioni su Fulvia e prima della cat. Turismo normale con Martoni, sempre su Fulvia 2 C. Inoltre, la Casa torinese si è aggiudicata la Coppa dei Costruttori, e la Scuderia Lancia H. F. il Trofeo delle Nazioni e la Coppa delle scuderie.

r. a.

Vivace svolgimento a Daytona della 2.000 km automobilistica

La corsa è valida come prima prova del campionato mondiale marche

Nostro servizio particolare

Daytona Beach, lunedì notte.

La 2000 chilometri di Daytona Beach, la più lunga corsa automobilistica degli Stati Uniti, si è iniziata questa mattina con la partecipazione di 48 vetture. Si concluderà nella prima ora di oggi, lunedì, dopo circa 10 ore di gara e 333 giri del circuito, lungo 6 chilometri e mezzo. Riservata alle gran turismo di 5000 cmc ed oltre, ai prototipi e alle sport, la 2000 km costituisce la prima delle sette prove in cui si articola il Campionato mondiale marche.

Al via, è scattata in testa la sola Ferrari ufficiale in gara, il nuovissimo prototipo 330 P2, alla guida di John Surtees, il campione del mondo di formula uno. Secondo pilota il messicano Pedro Rodriguez. L'altra Ferrari, quella dell'americano Walt Hansgen, è finita fuori pista sfiorando un muretto di protezione dopo pochi minuti dall'inizio della corsa per lo scoppio di un pneumatico. Hansgen è rimasto illeso. La macchina è stata riportata ai box dalla seconda guida, David Piper, accorso con una gomma di ricambio.

Nei primi giri, battaglia tra Surtees e le Ford GT di Ginther-Bondurant e Miles-Ruby, poi, fermatosi più volte ai posti di rifornimento le due vetture americane per cambi di pneumatici, duello fra il pilota inglese e la Lotus-Ford di Dan Gurney. La statunitense, dopo una splendida lotta, ha assunto il comando della gara, sempre però tallonata da Rodriguez, sostituito poi da Surtees.

Al 60° giro, la Ferrari ha rallentato per poi arrestarsi. Si è visto Rodrigues aprire il cofano del motore e armeggiare all'interno. Il corridore messicano è ripartito per sostare ai boxes e prendere una batteria. Intanto il vantaggio di Gurney è aumentato. Dopo il rifornimento e il cambio delle gomme, al suo posto è subentrato Gerry Grant.

Ritornassi in corsa con 88 giri di ritardo rispetto al battistrada, la vettura della Casa di Maranello è riuscita a compiere solo qualche giro: una foratura e la rottura di un semiasse hanno costretto i tecnici italiani a ritirare la macchina dalla prova.

L'abbandono della Ferrari ha lasciato il campo alla Ford (anche una terza Ford, quella di Bob Grossman, è stata messa fuori corsa da noie al cambio). Alle 22 italiane, dopo 3 ore di gara, era in testa la Lotus Ford di Gurney-Grant, seguita dalla Ford G.T. di Ginther-Bondurant e dalla Ford-Cobra di Schiesser-Keck.

Al comando della corsa, dopo 135 giri, erano passati Ginther-Bondurant che hanno superato la Lotus-Ford di Gurney-Grant fermatasi ai boxes per il cambio dei pneumatici.

a. b.

Partita sospesa a Settimo per un incidente all'arbitro

SETTIMO, lunedì mattina.

Il contrasto tra le squadre ragazzi del Settimo e della Juventus, in programma ieri sul campo comunale di Settimo, è stata sospesa per un infortunio all'arbitro. Pochi minuti prima della conclusione del primo tempo l'arbitro torinese Roberto Orsi è scivolato sul campo gelato ripercuotendo la frattura dell'avambraccio destro.

Ricoverato negli spogliatoi, l'arbitro è stato visitato dal medico il quale ne ha ordinato il ricovero in ospedale. La partita è stata sospesa mentre i ragazzi della Juventus conducevano per 3-0.

Durante l'intervallo
il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito
l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile
rivestita di squisito
cioccolato svizzero,
sui campi di
Bergamo (Stadio Comunale) per
ATALANTA-FIORENTINA
Milano (Stadio San Siro) per
MILAN-MESSINA
Varese (Stadio Ossola) per
VARESE-LAZIO

L'attaccante svedese ha dato ai lombardi un prezioso successo

Jonsson decide Mantova-Sampdoria: 1 a 0

L'incontro, disturbato dal vento, ha offerto poche fasi interessanti - Favorevoli occasioni fallite da Sormani e Lojacono Infortunio nella ripresa al mediano mantovano De Paoli, che ha accusato una grave distorsione al braccio sinistro

Dal nostro corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

Il Mantova ha colto una stentata ma preziosa vittoria su una Sampdoria quintultima scoglionata, avendo raggiunto una tranquilla posizione in classifica. L'unica rete è stata ottenuta al 31' del primo tempo da Jonsson, il quale ha brillantemente controllato un lungo traversone di Correnti che aveva scavalcato Masiero. Il vento ha ingannato Franzini, posto a guardia dello svedese, il quale, dal canto suo, è stato molto abile a tenere la palla e ha anticipato anche Dattino in uscita. E' stata questa una delle poche cose belle di una partita deludente, per giunta disturbata da un fastidioso vento.

Ci sono state altre occasioni da rete da una parte e dall'altra. Per la Sampdoria si sono mostrati spreconi Sormani (al 25' del primo tempo, tiro alto) e Lojacono (pure impreciso in apertura di ripresa), mentre Zoff è stato chiamato al lavoro da due insidiosi tiri di Barison e di Vincenzi, uno per tempo. Per il Mantova, al 3' della ripresa Pagani, fino a quel momento uno dei più positivi della sua squadra, non ha controllato un ottimo passaggio di Di Giacomo, che aveva sorpreso tutta la retroguardia blucerchiata.

Le due squadre hanno giocato uno schieramento analogo. Entrambe schieravano all'ala destra due centrocampisti (Frustalupi e Correnti), che hanno fatto per marcarsi vicendevolmente. Ha giocato meglio, inizialmente, Frustalupi, ma col passare dei minuti anche lui ha finito per smarrirsi nel grigiore della partita.

Il Mantova era privo di Cancian, indisposto, sostituito dal giovane De Paoli, il quale ha marcato abbastanza bene Sormani, specie nella fase iniziale della ripresa. Poi, alla mezz'ora del secondo tempo De Paoli si è prodotto una distorsione al gomito sinistro e il suo posto è stato preso da Di Giacomo. De Paoli, con un'abbondante fasciatura che gli teneva stretto il braccio al corpo e gli impediva quindi i movimenti, ha fatto da comparsa all'ala sinistra.

Complessivamente anche la retroguardia sampdoriana, a parte l'infortunio del goal, ha disputato una partita positiva. Di Giacomo è stato ben tenuto da Delfino, Antonio Fontana ha fronteggiato onorevolmente il pericoloso Pagani.

Qualche cenno di cronaca. All'inizio il gioco ristagna a centro campo ed è della Sampdoria il primo tiro a rete, con Lojacono al 7': il pallone finisce sopra la traversa. All'11', improvviso, il goal del Mantova. Tre minuti dopo Sormani fallisce una favorevole occasione calciando alto da non più di tre metri da Zoff. Al 25', dopo due belle azioni mantovane, la Sampdoria sfiora nuovamente la rete: Barison contro dalla linea di fondo e De Paoli sulla linea di porta solo sull'incompiente Sormani. 5' dopo lo stesso Barison lanciato da Sormani tira fortissimo a rete, ma Zoff, volando da un palo all'altro, riesce a deviare in angolo. Al 35' Jonsson conclude un'azione personale di tiro-cross sfiorando l'incrocio dei pali.

Nella ripresa al 3' dalla azione di Lojacono che, entrato due avversari è giunto solo in area, tira però alto. Un minuto dopo ancora Lojacono sfiora la traversa. Al 20' si infortuna De Paoli e la Sampdoria comincia il suo «terrore». Ma il Mantova, tutto chiuso in difesa, resiste senza correre grossi pericoli.

p. r.

MANTOVA: *Zoff; Scesa, Cornini; Tavalbia, Fini, De Paoli; Pagani, Jonsson, Di Giacomo, Correnti, Ciccolo.*

SAMPDORIA: *Sattolo; Vincenzi, Fontana; Franzini, Masiero, Delfino; Frustalupi, Lojacono, Sormani, Dordoni, Barison.*

SERIE C - Girone B

Risultati: *Arezzo - Ternana 1-1; *Carrarese - Perugia 0-0; Empoli-*Cesena 3-0; *Grosseto-Anconitana 3-0; *Lucchese-Pisa 2-1; *Massese-Forlì 2-0; *Pistoiese-Rimini 2-0; *Ravenna-Prato 1-0; *Siena-Torres 6-0.

Classifica: Pisa e Arezzo punti 31; Ternana 30; Perugia 27; Siena 26; Torres ed Empoli 25; Carrarese 24; Ravenna 23; Cesena ed Anconitana 22; Prato e Lucchese 20; Grosseto 19; Massese 18; Rimini, Forlì e Pistoiese 17.

SERIE C - Girone C

Risultati: *Akragas-Sambenedettese 1-0; *D. D. Ascoli-Reggina 1-0; *Cosenza-Marsala 1-0; *Crotone-Lecce 1-0; *Pescara-Siracusa 1-0; *Salernitana-Avellino 1-0; *Taranto-Casertana 1-0; *Trapani-Chieti 1-0; L'Aquila-*Tevere Roma 2-0.

Classifica: Cosenza punti 29; Reggina 28; D. D. Ascoli 27; Casertana e Taranto 26; Lecce e L'Aquila 25; Avellino 24; Salernitana 23; Siracusa, Sambenedettese, Trapani e Akragas 22; Chieti 21; Marsala 20; Pescara 18; Tevere Roma e Crotone 17.

Non perdeva dal febbraio del 1962

Il Varese (dopo tre anni) battuto sul proprio campo

Successo della Lazio (1-0) - Rete di Governato

VARESE, lunedì mattina.

Dopo tre anni di imbattibilità sul proprio campo, il Varese è stato sconfitto ieri al «Franco Ossola» dalla Lazio, che ha vinto (1-0) tirando in porta in tutte tre volte nell'intero arco dei novanta minuti. Il successo giunto ha forse premiato i biancoazzurri oltre i loro meriti: i laziali, infatti, hanno badato unicamente a difendersi, interrompendo continuamente il gioco con falli, o lunghi rinvii sulla tribuna.

Contro una squadra arroccata davanti al proprio portiere (spesso nell'area biancoazzurra vi erano tutti e undici i giocatori ospiti), il Varese ha cercato in tutte le maniere di passare, assediando la Lazio per lunghi periodi. Dopo i primi tentativi, però, i biancorossi di Puricelli si sono disuniti, intestardendosi in un gioco elaborato e individuale e favorendo così la difesa e ottimizzando degli ospiti. In complesso è stata una partita scadente, con rari sprazzi di bel gioco e con un continuo batti e ribatti in area laziale. L'unico episodio di rilievo in mezzo grigiore è stato il goal decisivo ottenuto da Governato in contropiede al 24' della ripresa. Il Varese non perdeva in casa dal febbraio 1962.

In vena l'attacco del Cagliari il Catania sconfitto per 2-0

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Un Cagliari in gran forma all'attacco ha battuto, allo Stadio Amsicora, il Catania con il netto punteggio di 2 a 0. E' questa la prima partita che la squadra sarda vince in serie A con due reti di scarto, il che testimonia la giornata di particolare vena del quintetto di punta rossoblù. Tutto il Cagliari, comunque, ha disputato una partita eccellente. Anche la difesa, infatti, si è egregiamente disimpegnata di fronte ai pericolosi contropiede degli attaccanti ospiti. Il Catania soltanto in un'occasione, al 5' della ripresa, ha sfiorato il goal, con un tiro di Rozzoni, che ha colpito il palo della porta sarda.

Il Cagliari è partito di slancio, costruendo e portando a conclusione buon numero di manovre. Dopo alcuni spunti prestigiosi di Gallardo e un'autentica parata-goal sprecata da Greatti (tutto solo davanti a Vavassori), i sardi sono passati in vantaggio al 32' con Nenè, che ha raccolto una respinta del portiere siciliano su tiro del terzino sinistro Tiddia.

Nella ripresa, il Cagliari è sceso in campo con l'evidente intenzione di conservare il punteggio acquisito, ma una sfuriata del Catania, culminata con il palo di Rozzoni, gli ha consigliato di riprendere le redini del gioco.

Sorretta da Cera in veste, la squadra sarda è presto tornata a dominare, ed al 40' ha raddoppiato con lo stesso Cera.

m. g.

Cagliari: Bariola, Martiradonna, Tiddia; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Rizzo, Gallardo, Greatti, Riva.

Catania: Vavassori, Lampredi, Rambaldelli; Maggi, Bicchierai, Fantazzi; Calvanese, Cinesinho, Rozzoni, Bongini, Farchin.

Arbitro: D'Agostini di Roma.

Dilettanti: girone ligure

Liguria, Girone A. Risultati: *Argentina-Ventimigliese 1-0; Sampierdarena - Cengio 1-0; *Spotornese-Vado 1-1; Veloce-*Loanesi 2-1; *Colombo-Edera 3-2; *Elah Pegli-Gruppo C. 1-1; *Sestrese-Cairese 2-1; *Albisola-Varazze 0-0.

Girone B: *Lavagnese-Riva Trigoso 2-0; *Anpi Casassa-Pontedecimo 0-0; Don Bosco Spezia-Sanmargheritese 3-0; *Vigili-Carlo Grasso 4-0; *Santagostino-Ligorna 1-0; *Arsenale-Molassana 1-0; *Rivarolese-Canevello 0-0; *Don Bosco Sampierdarena-Centrale 1-1.

Non aspettate
che l'influenza
si ricordi di voi!

Prevenite il pericolo con Formitrol.
Poche pastiglie di Formitrol
possono scongiurare molte malattie.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi!

FORMITROL

DR. A. WANDER S.A. - VIA MEUCCI 38 - MILANO

A pari punti con la Juventus e la Fiorentina

Il Torino trionfa sul Vicenza (3-0) e sale al terzo posto in classifica

Nell'incontro fra i granata ed il Lanerossi

In quattro minuti tutto risolto

Al fischio d'inizio avanza il mediano Tiberi, tira con violenza, ma Vieri riesce a salvare - Poco dopo, su centro del terzino Poletti, Simoni porta la sua squadra in vantaggio - Moschino e Ferrini nel secondo tempo realizzano altre due volte - Vivace esibizione del Vicenza - A fine gara un momento di tristezza: Rosato, che quindici giorni orsono aveva perso il padre, ha saputo della morte del nonno

In pochi minuti il Torino è passato dal rischio della «beffa» alla tranquillità di un gol di vantaggio. Vieri, con una parata da campione, ha deviato in angolo un tiro scoccato da Tiberi, il mediano del Vicenza lasciato avanzare con troppa leggerezza dai difensori granata. Poco dopo Simoni ha invece messo a segno, di testa, un «cross» effettuato dal terzino Poletti.

Sullo slancio di questa «marcatura» il Toro ha mostrato una perfetta condizione fisica e — se così si può dire — morale, l'intera squadra ha preso a muoversi con scioltezza. No è risultata una partita davvero interessante. Merito degli allievi di Rocco, tutti ai limiti del miglior rendimento con la sola eccezione di Maroni che insiste troppo a trattenere il pallone; merito anche dei vicentini, i quali hanno «giocato» per il gioco» senza rinchiudersi in una inutile e assurda difesa.

Dicevamo otto giorni orsono che le squadre libere da preoccupazioni di classifica — almeno quelle — hanno il dovere di cercare di offrire uno spettacolo al pubblico. Il Lanerossi, pur perdendo, ha lasciato una buona impressione proprio perché non ha rinunciato mai alla possibilità di manovra.

Fatto obbligare che un gol al passivo obbliga a buttarsi in avanti, ma a parte il fatto che spesso si vede difendere con *sorprendente* accanimento anche... una sconfitta, va osservato, a maggior elogio dei vicentini, come neppure durante il periodo della più insistente pressione granata essi abbiano richiamato indietro troppi giocatori. Al contrario hanno cercato di prendere in contropiede gli avversari. Se non sono riusciti a segnare lo devono a due grossi errori di mira da parte di Dell'Angelo e De Marco e ad una serie di parate di Vieri, portiere imbattibile ieri, specialmente negli interventi alti.

Il Torino è apparso più attento a sfruttare ogni buona occasione. La prima rete, ad esempio, è nata da un intelligente spostamento di Poletti. Il terzino stava controllando Colausig, arretrato, quando si è accorto che Dell'Angelo aveva effettuato un movimento verso De Marco; il quale si trovava con le spalle voltate al pallone. Poletti ha giocato di anticipo; è accorso sulla traiettoria, ha ancora visto il *fallo* con De Marco e, fatti due passi, ha centrato. Simoni, con un balzo ha ottenuto il primo gol.

L'offensiva del Toro è continuata tambureggiante. Al 9' Hitchens ha colpito un palo, al 10' Simoni stava per battere un'altra volta Luison ma è stato fermato per un fallo concesso a metà campo in favore del Torino. L'intervento irregolare di due lanerossi su un granata non realmente avvenuto è l'arbitro l'aveva tempestivamente rilevato. Nel frattempo dallo stadio nessuno o quasi aveva sentito il sibilo. E' una vecchia storia quella dei fischietti non più adeguati ai grandi incontri di campionato. Non si parla in senso figurato, ma del fischietto vero e proprio. Se diecimila o cinquanta o centomila spettatori urlano, il fischio emesso dai polmoni più robusti non viene udito. Occorre dotare gli arbitri di apparecchi più sonori: ieri ad esempio Luison era sul punto di buttarsi alla disperata sul pallone. Poteva fare male a se stesso o all'avversario e tutto per niente. Non è meglio prevenire, quando è possibile, certi rischi?

Dopo questo episodio, un violento tiro di Hitchens è stato fortunosamente respinto da Luison quindi Vinicio, piuttosto nervoso nella giornata, ha sciupato ad un'entrata di Puja scalciando da terra come un mulo. I due si conoscono bene, avendo giocato insieme nel Lanerossi. L'amicizia ha fatto spegnere sul nascere la burrasca.

Il Lanerossi, come si è detto, non rinunciava ai tentativi in attacco e un colpo di testa di Vinicio finiva alto. Proprio allo scadere del tempo, Vieri parava a terra una deviazione di Vastola.

Nella prima battuta della ripresa, il Torino concludeva la gara, per quanto riguardava il risultato. Quarto minuto: Moschino fugge lungo la linea laterale e serve un pallone ben dosato a Moschino. Al volo, di destro, l'intelligente mezz'ala conclude l'azione. Tiro forte e preciso: la sfera ha toccato la parte interna del montante prima di terminare in rete. Gol da applausi.

Ferrini, al 6', riceveva un altro cross di Puja, scartava un paio di avversari e metteva a segno il terzo punto per il Toro.

Ancora un episodio movimentato al 15'. Volpato toccava indietro troppo lentamente a Luison, Hitchens s'impadroniva del pallone e trascinato dall'impeto urlava contro il portiere. Compiva una impressionante giravolta per aria.

Spettacolare «volo» di Hitchens (n. 9) dopo lo scontro con il portiere del Lanerossi Luison (Foto Motsio)

Per fortuna nulla di veramente grave, una botta ad una gamba; vedendo il volo di Jerry si era temuto di peggio. Mentre il compagno rotolava a terra Simoni, sempre freddo e padrone di sé, continuava l'azione, ma il pallone terminava tra le braccia di Luison, rimasto sorpreso e un po' intontito dal precedente scontro.

Nel finale, un tocco di testa di Vinicio apriva a Dell'Angelo una rara di tiro, ma il «numero 10» rientrato in squadra dopo lunga assenza per operazione di appendicite, mandava a lato. Poco dopo De Marco, in posizione analoga, commetteva uguale errore.

Il Torino poteva così conservare intatto il netto distacco sugli avversari: giusto premio alla superiorità basata anche sul gioco franco di Cella, Puja, Moschino e Ferrini ma «castigo» un po' severo verso un Lanerossi Vicenza che ha avuto in Tiberi e Vinicio gli elementi forse più in vista.

La contentezza dei granata giunti con questa vittoria al terzo posto in classifica alla pari con Juventus e Fiorentina, è stata smorzata a fine gara da una triste notizia. Il presidente Pianelli ha dovuto comunicare a Rosato l'improvvisa morte del nonno materno. Quindici giorni orsono il giovane difensore granata aveva perso il padre di 45 anni. Ora un altro lutto ha colpito questo bravo e coraggioso calciatore. I compagni gli si sono stretti intorno con sincero affetto. Come Rosato merita.

Paolo Bertoldi

TORINO: Vieri; Poletti, Rosato; Puja, Cella, Ferretti; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni.

L. VICENZA: Luison; Volpato, Savoini; Tiberi, Carantini, Sianti; Vastola, De Marco, Vinicio, Dell'Angelo, Colausig.

Arbitro: Righi di Milano.

Spettatori 16 mila circa, per un incasso di 13 milioni.

Omar Sivori elogia i granata mentre tifa per i bianconeri

L'italo-argentino e Combin ieri spettatori allo Stadio - «Il Torino ha carattere e temperamento» dichiara il giocatore juventino - Ferretti non potrà giocare mercoledì contro la Dinamo di Zagabria

Omar Sivori, in attesa di riprendere gli allenamenti, non ha voluto rimanere lontano dal calcio. Ieri ha trascorso l'ultimo giorno di riposo assistendo all'incontro fra il Torino e il Lanerossi Vicenza. Seduto in tribuna accanto a Nestor Combin ed all'amico Bircio, l'italo-argentino si è appassionato alle vicende della partita ed ha sottolineato, con commenti positivi, il gioco del granata.

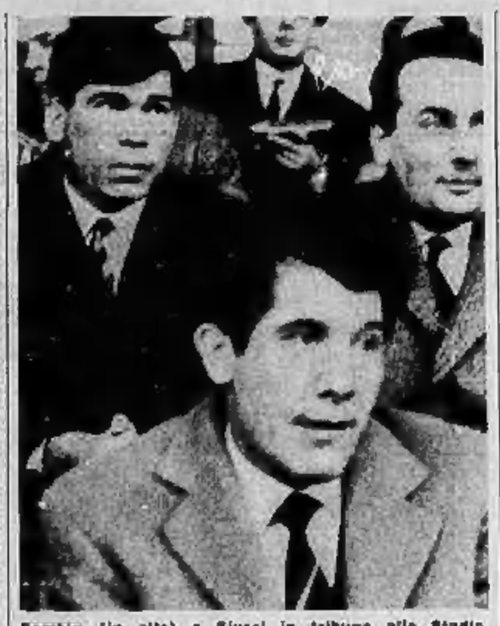
La sua presenza non poteva passare inosservata ed alcuni fra i sostenitori del Torino che lo attorniavano gli hanno addirittura manifestato la loro simpatia. Qualcuno gli faceva notare che gradirebbe un suo trasferimento al club granata. Sivori, senza replicare, rispondeva all'invito di... cambiar maglia e sorrideva il capo mentre i suoi amici juventini gli si stringevano attorno come a significare che Omar resterà alla «sua» squadra.

Durante l'intervallo, richiesto di commentare la prima frazione di gioco, Sivori scordina: «Il Torino sta disputando una bella gara. Simoni è l'autentico trascinatore dell'attacco granata che ha in Moschino un prezioso suggeritore...». E poi, dopo l'inizio della ripresa: «Dico che il Torino segnerà almeno altri due goals — pronosticava con convinzione — la sua superiorità sui vicentini è indiscutibile».

La profezia del «capitano» bianconero non tardava ad avverarsi. I granata raddoppiavano il vantaggio con Moschino e, due minuti dopo, consolidavano il risultato con una perentoria stoccata di Ferrini. Sivori esclamava compiaciuto: «Non mi era sbagliato!». Pochi istanti dopo si alzava invitando Combin a seguirlo. Prima di lasciare lo stadio Sivori aggiungeva: «Il Torino ha carattere, temperamento e ottimi giocatori. La partita mi piace anche se a dire il vero mi distrae il pensiero del Bologna. Spero che la Juventus, in questi momenti, stia disputando una bella partita».

Analogo il commento di Combin il quale si dichiarava impressionato dalla sicurezza di Vieri, l'autorità di Poletti e Rosato, il ragionato palleggio di Simoni e l'intelligenza del generoso Hitchens.

Il risultato della partita non muterà né il Torino, ritornato al terzo posto in classifica insieme con la Juventus e la Fiorentina, rientrate negli spogliatoi tra scroscianti applausi. Leggitimo quindi la soddisfazione del presidente granata commendator Pianelli per la prova maiuscola del Torino e per la manifestazione di solidarietà che i tifosi gli avevano dimostrato con cartelli e striscioni inneggianti a lui in polemica con le note vicende che avevano condotto il dirigente torinese a Firenze di fronte al giudice istruttore.



Combin (in alto) e Sivori in tribuna allo Stadio

L'allenatore Rocco, dal canto suo, definisce «buona e confortante» la prestazione dei suoi giocatori. Rimpiangeva soltanto che sul tre a zero ed a risultato acquisito, il Torino si fosse abbandonato ad una inutile accademia commettendo alcune ingenuità che avevano portato gli avversari a sfiorare il goal in più di una circostanza. Il tecnico triestino apparirà preoccupato per le condizioni di Ferretti il quale lamentava una forte contusione al polpaccio della gamba destra e di Hitchens che aveva riportato una contusione al malleolo tibiale sinistro.

Difficilmente il «n. 5» potrà essere disponibile per la gara di andata della Coppa delle Coppe (quarti di finale) in programma dopodomani allo stadio con la Dynamo di Zagabria. Pertanto, nel ruolo di mediano sinistro ritornerà Rosato e Fossati rientrerà nell'estrema difesa a fianco di Poletti. In lieve dubbio anche la presenza di Hitchens (occorre che l'ematoma si riassorba). Non destano invece preoccupazioni le condizioni di Poletti che ha riposato una botta ed una contusione. A proposito della formazione da opporre alla Dynamo — atteso a Torino oggi pomeriggio — quella di Fossati dovrebbe rappresentare l'unica novità. Il Torino, frattanto, questa sera ritornerà nel ritiro di Alpignano dove rimarrà fino a poche ore dalla partita che, com'è noto, avrà inizio alle ore 21.

Rassegnazione e consapevolezza della superiorità granata nello stesso bianco-rosso. Vinicio, che ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro in uno scontro con Vieri, ha elogiato la prova di Puja, suo diretto avversario, e, pur rilevando la severità del punteggio, ha riconosciuto che il Torino ha vinto con pieno merito. «La squadra granata — aggiungeva il brasiliano che ieri ha compiuto 33 anni — è composta da giocatori dinamici, tecnicamente dotati. In futuro, potranno competere per il primato».

Anche il «trainer» Scopigno, recatosi a salutare il collega Rocco ha rivolto sinceri complimenti all'indirizzo degli avversari. Aggiungendo: «Il Torino è degno di concludere il torneo al terzo posto. Atleti come Simoni, Moschino, Puja, Ferrini e Rosato ne sono una garanzia».

b. b.

Athletic CLUB TORINO
Via Cernaia, 28 - Telefono 51.78.28
TORINO
Aperto ininterrottamente dalle 9 alle 21
RISULTATI GARANTITI
Programma individuale disegnato apposta per Voi da istruttori specializzati
SOVRAPPESO:
perdita 10 kg.
8 cm. dai fianchi
8 cm. dalla vita
Con i più nuovi metodi e macchinari americani
SOTTOPESO:
aggiungete 6 cm.
a ciascun braccio
9 cm. al torace
e alle spalle
MASSAGGI MECCANICI BAR DI SALUTE
BAGNO TURCO E DOCCE IDROTERAPIA

PRIMA
MIGLIORE ASPETTO
MIGLIORE SALUTE
Un Club elegante per gli uomini di affari che vogliono avere un fisico dinamico e sentirsi meglio!

Buffon (con la moglie Edy Campagnoli) in tribuna e Corradi in campo nella gara Ivrea-Fanfulla: 1-0

L'ex portiere azzurro esordirà domenica prossima - Il terzino ha rinforzato la difesa della squadra piemontese di serie C

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

I tempi sono cambiati, ma ad Ivrea il Carnevale è rimasto quello di una volta, con la tradizionale sfilata dei carri, le maschere, le giostre e mille altri divertimenti. Ieri, però, al Carnevale ha fatto concorrenza il calcio: la squadra di casa, ultima in classifica, giocava contro il Fanfulla, penultimo, ed una nuova sconfitta per gli arancioni avrebbe potuto risultare decisiva, avrebbe troncato, e forse definitivamente, ogni speranza di salvezza.

Malgrado la «sfilata» e tutto il resto, quindi, i tifosi al campo sportivo sono accorsi numerosi. Ha vinto l'Ivrea (1-0), ma l'insoddisfazione della partita non è stato l'unico motivo. Ce n'era un altro, e forse più interessante: ancora: nella squadra di Dintalievi era previsto l'esordio di due famosi nazionali del passato. Un passato però ancora abbastanza recente: il portiere Buffon ed il difensore Corradi. E la curiosità di vedere all'opera nell'Ivrea due «nomi» così grandi un vinto anche il Carnevale. Una curiosità, però, che in parte è andata delusa: dei due soltanto Corradi è sceso davvero in campo. Ma i tifosi si sono divertiti lo stesso. Buffon era lì seduto, in mezzo a loro, gli hanno fatto tante domande, hanno voluto che firmasse decine di autografi. Accanto a lui, poi, c'era la moglie, Edy Campagnoli, con la figlia Patricia, una bimbetta di tre anni. Ed anche la diva della televisione, spettatrice attenta e competente, ha dovuto subire il simpatico assalto degli ammiratori.

Il motivo per cui Buffon e Corradi sono stati chiamati a rinforzare la difesa dell'Ivrea è molto semplice. La società piemontese, in difficoltà finanziarie, alla fine dello scarso campionato ha dovuto vendere ben tredici giocatori e, di conseguenza, ha iniziato l'attuale torneo con una formazione composta quasi interamente da giovani e giovanissimi, ragazzi volonterosi ma troppo a corto di esperienza per garantire la salvezza. Ventidue partite, quattordici punti in classifica: pochi, troppo pochi, la serie D si avvicinava di domenica in domenica.

I dirigenti, allora, hanno pensato di innestare in squadra qualche elemento di esperienza, specie in difesa. Il reparto che di esperienza aveva più bisogno. Si è pensato a Buffon e Corradi: il primo aveva rescattato la sua ilista dalla Fiorentina, il secondo aver disputato otto partite nel Mantova la scorsa anno era libero. Hanno accettato entrambi di buon grado, ma non per denaro, la società non è certo in grado di passar loro un lauto stipendio: il rimborso delle spese di trasferta e di soggiorno (Buffon abita a Milano e Corradi a Modena) più un «quid» per partita. Tutto qui! I due giocatori, dal canto loro, si sono impegnati ad allenarsi nelle rispettive sedi: un giorno alla settimana, poi, verranno all'Ivrea per prepararsi con i compagni.

Buffon, che ha trentacinque anni, afferma che la sua grande aspirazione è quella di diventare un giorno allenatore: «Quando si sono dedicati al calcio tanti anni della propria vita — afferma — non si può vivere soltanto di ricordi. Come portiere ormai sono vecchio, questo è senza dubbio il mio ultimo anno di attività. Ma come "trainer" sono giovane e posso ancora fare una discreta carriera».

Nella famiglia Buffon arrivata la piccola Patricia non è ancora tifosa di football: la bimba dorme mentre mamma e papà seguono con attenzione la partita

L'esordio dell'ex azzurro comunque, è stato rimandato di una settimana. Buffon era giunto ad Ivrea in mattinata, subito si era recato al campo per provare, sotto gli occhi di Dintalievi, la sua condizione. Al termine dell'allenamento (due ore «toste», come si usi tempi) il trainer lo aveva lasciato libero di decidere, e l'ex portiere della nazionale aveva chiesto di non giocare: si sentiva ancora troppo pesante e lento nei movimenti, sarebbe stato un rischio. Questo aveva detto al suo nuovo allenatore. Giocherà domenica prossima ad Udine, dove tanti anni fa, esordendo nel Genoa, aveva disputato una magnifica partita contribuendo in modo determinante al successo della sua squadra. Buffon è un po' superstizioso e questo particolare lo ricorda volentieri.

Anche Corradi vuol diventare allenatore e sta già seguendo i corsi di Coverciano. Dice di esser venuto a concludere la sua lunga carriera (ha trentadue anni) ad Ivrea per fare un favore al suo amico ed ex compagno di squadra Dintalievi.

Corradi contro il Fanfulla ha giocato nel ruolo di battitore libero. Ha stentato un po' a ritrovare il ritmo ma ha terminato in crescendo.

Qualche cenno sulla partita. L'Ivrea si è imposta grazie ad una rete realizzata al 33' del primo tempo dal terzino Dallari: calcio d'angolo di Costanzo, mischia, il pallone finisce nei piedi vari rimpalli sui piedi del difensore arancione che batte Bilseri, un po' coperto, facendo passare la sfera tra una selva di gambe. Nella ripresa, al 23', segna anche il Fanfulla, ma l'arbitro non convalida: punizione di Secchi, la palla sfugge a Camposeo, interviene Basilico e realizza con facilità ma il giudice di gara non concede la rete per precedente fallo dello stesso Basilico sul portiere.

m. c.

IVREA: Camposeo; Martinelli, Dallari; Corradi, Grasiutti, Russo; Michelini, Bertetto, Granzi, Vottolini, Costanzo.

FANFULLA: Bilseri; Falsari, Barutta; Ramella, Acerbi, Pirola; Brenna, Secchi, Basilico, Marevelli, Radaelli.

A pagina 9 altre partite di serie C

SERIE B: Una cattiva giornata della squadra piemontese

L'Alessandria sul campo della Pro Patria si rassegna presto alla sconfitta: 0 a 2

I grigi hanno reagito quando gli avversari avevano già segnato le due reti - Una traversa colpita dal bustese Vivian - Fallito l'esperimento di Oldani al centro dell'attacco

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, lun. matt.

Dopo questa partita, riprenderanno certamente le discussioni fra i tifosi alessandrini, tutt'altro che disposti all'indulgenza. L'Alessandria infatti ha perso per 0-2 sul campo della Pro Patria, ed ha perso male, giocando malissimo in tutti i settori.

Il passivo per i grigi avrebbe potuto anche essere più netto, giacchè una traversa colpita dal terzino Vivian, un palo di bella parata di Nobili e numerose occasioni mancate dimostrano la enorme superiorità esercitata dai biancoblù lombardi, ieri in maglia amaranto. Nello stesso tempo la partita avrebbe potuto assumere anche un aspetto meno disastroso per l'Alessandria se un gol a freddo dopo sette minuti di gioco, assurdito da un infortunio collettivo della difesa, non avesse messo anche più l'accento sulla giornata poco favorevole di tutto il complesso.

L'ennesimo esperimento in prima linea, Oldani centravanti, con Di Cristofaro e Codecasa alle estreme e Ragonesi e Verga interni, è fallito come i precedenti. L'attacco piemontese non è praticamente esistito, dando qualche timido cenno di risveglio soltanto nell'ultima mezz'ora della ripresa quando il risultato era stato ormai definitivamente compromesso dalla seconda rete della Pro Patria. In novanta minuti l'Alessandria ha effettuato soltanto tre tiri nello specchio della porta avversaria.

La nota maggiormente negativa, nella prestazione dell'Alessandria a Busto, è costituita però da una sconcertante mancanza di reazione in tutti i settori, quasi un'incomprensibile apatia per l'andamento della partita, una troppo rapida rassegnazione alla sconfitta come se la Pro Patria fosse irresistibile — e non lo era. In questo difetto — manifestatosi soprattutto in un rallentamento della marcatura, in una inspiegabile staticità di uomini abituati a giocare sull'anticipo — sono caduti un po' tutti, consentendo di assolvere parzialmente soltanto tre giocatori: Vitali che, per quanto bravissimo e combattivo come non lo era da giovane, non può fare tutto da solo; Nobili che, sorpreso sul primo gol, si è ampiamente riscattato in seguito; e Di Cristofaro, che è stato l'unico della prima linea a cercare di dare concretezza alla manovra.

Un'Alessandria abbacchiassima dunque, che ha giocato sensibilmente al di sotto delle sue normali possibilità lasciando fare alla Pro Patria la figura di uno squadrone e all'ex-juventino Sartore — puntato con molta indulgenza prima da Carlini e poi da Ragonesi — quella di uno stoccatore irresistibile. La squadra biancoblù ha badato all'essenziale, ha puntato a reti in profondità senza inutili ricami, ha avuto la fortuna di trovarsi di fronte una Alessandria tanto dimessa. Ma ciò non cancella certo i suoi meriti e non annulla le buone qualità del più esteso Sartore, di Recagno, del mediocentro Signorelli, dei laterali Lombardi e Caltoni, tanto per non citare che i migliori.

La Pro Patria ha siglato il goal già al 2' di gioco. Per un fallo di Carlini su Balestrieri, i lombardi hanno tirato di una punizione da trenta metri. Un tocco di Balestrieri ha messo in azione il terzino Vivian che, con un gran slancio al volo, ha mandato il pallone a rimbalzare sulla traversa. Cinque minuti dopo la Pro Patria è andata in vantaggio: Nobili, a contatto col centravanti Balestrieri, è riuscito soltanto a respingere un traversone alto di Recagno, Ciannamea ha ripreso il pallone toccandolo all'accorrente e liberissimo Sartore che da pochi metri ha insaccato in rete.

Ci si aspettava una reazione dei grigi, è rimasto deluso. La squadra di Cappelli ed Augustino ha continuato ad accettare la superiorità degli avversari, cui uno bella parata in angolo di Nobili su tiro di Sartore ha impedito di realizzare il secondo goal. Si è arrivati così all'intervallo senza che l'Alessandria avesse effettuato un solo tiro verso la porta avversaria, l'unico segno di combattività dei grigi essendo stato uno scontro un po' duro fra Migliavacca e Balestrieri, con ammonizione ufficiale allo «stopper» alessandrino.

Qualcosa di meglio, ma poco, si è visto nelle fasi iniziali della ripresa, con due palloni di Ragonesi — respinta di testa di Signorelli — e di Poppi — alto da buona posizione, indirizzati verso la porta di Bertossi. Ben altra praticità però quella della Pro Patria che al 5' costringe Nobili ad una grande parata su punizione di Balestrieri, al 12' obbliga il portiere alessandrino ad una disperata uscita sullo stesso Balestrieri (e Nobili resterà a terra per quasi cinque minuti, tramortito da un fortuito colpo alla nuca) e al 18' consolida il vantaggio col solito Sartore. L'azione parte da Callioni che serve Balestrieri, il cui breve tocco scodella il pallone davanti alla mezzala destra, trascurata in quel momento da Ragonesi; gran tiro al volo di sinistro e rete imparabile.

A questo punto, quasi che ci fossero voluti due goal per... farla arrabbiare, l'Alessandria si sveglia. Un gran tiro di Ragonesi al 22' obbliga Bertossi ad un gran salvataggio in angolo, sul «corner» successivo Signorelli respinge di testa sulla linea il tiro di Verga, Vitali, passato mezzala con Carlini «libero» si dà generosamente da fare — poveretto — senza riuscire a trovare un minimo di collaborazione efficace da parte dai compagni dell'attacco. La sfuriata alessandrina quindi si spegne presto, la Pro Patria torna a farsi viva in area grigia e con il suo Oldani prima e poi con Sartore tenta ancora — senza successo — la via della rete, prima che l'arbitro Canessi metta fine alla partita.

Gianni Pignata

Pro Patria: Bertossi; Vivian, Taglioretti; Lombardi, Signorelli, Carloni; Oldani, Sartore, Balestrieri, Recagno, Ciannamea.

Alessandria: Nobili; Poppi, Scagliano; Carlini, Migliavacca, Vitali; Di Cristofaro, Ragonesi, Oldani, Verga, Codecasa.

Serie C - I bianconeri di Biella raggiungono in capolista novarese

Il Novara pareggia con l'Entella: 1-1 La Biellese vittoriosa a Legnano: 4-0

Il centroavanti azzurro Milanesi all'ospedale per la frattura del perone Gioco troppo deciso dei liguri - Un tifoso «Illa» muore per l'emozione

Novara, lunedì mattina.

Il Novara, costretto al pareggio, è stato raggiunto in classifica dalla Biellese, vittoriosa a Legnano. Gli uomini di Molina stanno provando a loro spese cosa significa essere in testa alla graduatoria, in altre parole, essere per tutti la squadra da battere.

Nell'Entella il Novara ha trovato non solo un osso duro, ma una compagine soddisfatta. Doveva vincere, per i padroni di casa, almeno nelle premesse, poco più di una passeggiata e, con i due punti quasi certi, porre un cospicuo vantaggio sulle inseguitrici. Invece...

Le cose sono andate in tutt'altra maniera: il Novara ha perso un punto e quel che è peggio il suo centravanti Milanesi, infatti, ha riportato la frattura del perone destro e per almeno due mesi non potrà giocare.

E' stata una brutta partita e se è vero che gli ospiti, finalmente più prestanti, non sono andati per il sottile, bisogna pure dire che i padroni di casa non si sono battuti da par loro almeno sul piano tecnico. Eppure le cose, all'inizio, si erano messe bene per il Novara. La squadra «girava» a dovere e allorchè al 15' Dei Santi ha in rete su passaggio di Peroni, il goal era più che maturo. Con una rete al passivo gli ospiti che già non schieravano, hanno preso a giocare duro. L'arbitro ha ammonito il centromediano Nadalin, poi il centravanti Taccola, l'uscirsi non si sono lasciati tuttavia intimidire e Milanesi al 30' sfiorava il raddoppio con un pallone che attraversava tutta la luce della porta per sudire a fil di palo. Lo stesso Milanesi, al 43' mandava la sfera a lambire la traversa. Ma un minuto dopo il centravanti s'infortunava in uno scontro con Nadalin, riportava la frattura del perone destro e doveva essere portato a braccia negli spogliatoi e in seguito ricoverato all'ospedale.

La ripresa, con un uomo in meno, iniziava quindi sotto cattivi auspici per il Novara. Vi pensava però subito l'arbitro a ristabilire la distanza sopprimendo, per un inesistente fallo, il già ammonito Nadalin. Si era al 3', e al 4' Testa segnava da posizione pressochè impossibile. La rete veniva però annullata per un precedente fallo dello stesso giocatore.

Con un Novara un po' alla deriva, ma che tuttavia spingeva sovente in avanti anche i terzini, sembrava che il vantaggio acquisito potesse essere tranquillamente mantenuto. Invece, al 15', gli ospiti pareggiavano. Su passaggio di Parodi, Taccola tirava a rete, Lena si buttava sulla destra per la parata, ma la sfera, pare decisa da qualcuno, rotolava lentamente sulla sinistra.

p. b.

Legnano, lunedì mattina.

La Biellese ha vinto meritatamente l'incontro che la opponeva al Legnano allo stadio comunale di via Fiscalino. La superiorità degli ospiti è stata continua, e nel controllare legnanesi sono stati decisivi alcuni interventi del portiere capitan Tonoli.

Al 2' si è avuta la prima rete, che è nata su azione di calcio d'angolo tirato da Nimi. Pegliana, nell'intento di allontanare il pallone calciato da Brigo, ha battuto il proprio portiere. Al 17' l'ala destra biellese Cugnello, avuta la palla da Brigo, ha segnato la seconda rete con un tiro dal limite dell'area che ha sorpreso il portiere.

Nella ripresa il terzo goal è stato segnato ancora da Cugnello al 14' al termine di una mischia in area dei lilla. La quarta ed ultima rete si è avuta al 25' ad opera del centro-avanti Magheri, che, raccolto un pallone respinto corto dal portiere, ha insaccato con facilità.

Un tifoso del Legnano è morto stroncato da infarto mentre assisteva alla sfortunata partita della squadra del cuore. Il drammatico episodio si è verificato nella tribuna centrale. Improvvisamente, il cinquantaduenne Attilio Raimondi, residente a Lainate, dove dirigeva il locale stabilimento della Pirelli, si è accasciato al suolo. Poco prima la squadra per la quale tifava, il Legnano, aveva subito la terza rete inflittale dagli avversari della Biellese.

Soccorso da un medico che si trovava nelle tribune, il poveretto è stato subito trasportato all'ospedale della città, dove però poco dopo è morto senza avere ripreso conoscenza.

● SAVONA - COMO 2-1: reti di *Pozzi (c)* al 40' e 44' del *I tempo; Mascetti (c)* al 32' *della ripresa.*

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE C

SQUADRE	PUNTI	G	VINTE	NULLE	PERSE	RETI F	RETI S	P. F
Biellese	33	22	7	4	0	25	7	18
Novara	31	22	6	5	1	22	10	17
Solbiatese	26	22	5	3	3	16	11	13
Cuneo	27	22	5	4	3	14	9	12
Savona	25	22	5	3	4	16	11	13
Carpi	24	22	4	5	3	16	11	13
Piacenza	23	22	4	4	4	14	14	12
Marzotto	23	22	5	2	5	21	17	12
Treviso	23	22	5	2	5	21	20	12
Udinese	22	22	3	6	3	11	9	12
Entella	21	22	3	6	3	13	10	12
Cremonese	20	22	3	4	5	13	20	10
C.R.D.A.	20	22	3	4	5	18	23	10
Legnano	19	22	3	3	6	10	22	9
Vittorio V.	18	22	3	3	6	11	17	9
Mestrina	18	22	3	3	6	14	21	9
Ivrea	18	22	4	2	6	10	18	10
Fanfulla	13	22	2	3	7	11	23	7

	C.R.D.A.-Marzotto	2-2
	Cremonese-Mestrina	1-0
	Ivrea-Fanfulla	1-0
	Legnano-Biellese	0-4
	Novara-Entella	1-1
	Piacenza-Treviso	0-2
	Savona-Como	2-1
	Solbiatese-Carpi	1-1
	Vittorio V.-Udinese	1-0

Partite di domenica

Biellese-Novara; Carpi-Cremonese; Como - Novara; Entella-Solbiatese; Fanfulla-Legnano; Marzotto-Treviso; Mestrina - C.R.D.A.; Udinese-Ivrea; Vittorio V. - Piacenza.

Il Brescia cede un punto al Potenza: 1-1

La capolista Brescia ieri non è riuscita a superare la neo-promossa Potenza, pareggiando per 1-1 sul proprio campo. Nella foto, Barcellino II, autore della rete degli ospiti, in azione (Telefoto a «Stampa Sera»)

SERIE D - Aumenta il vantaggio del Rapallo capolista del girone A

L'Asti bloccato dallo Spezia: 1-1

Scaglia e Convalle autori dei due goals

Asti, lunedì mattina.

L'Asti si è lasciato sfuggire la vittoria 3' prima del termine di un incontro che ha largamente dominato. Gli astigiani hanno mancato per un soffio almeno due reti, che avrebbero logicamente ricolmato un divario più veritiero. Dal canto suo lo Spezia ha destato ottima impressione per la tempestività e velocità messe in mostra. Talvolta i liguri non hanno disdegnato di ricorrere a spinacci e cazzotti.

L'unico è stato di misura astigiano e subito i biancorossi hanno minacciato l'area avversaria con pericolose incursioni. Al 3' infatti Scaglia, ancora in piena da Chiaravalle, la mandava in rete con un colpo di testa, sorprendendo il pur bravo portiere Bazzani.

Nella ripresa, all'11', un tiro di Chiaravalle arrestava in traversa. Al 24' Vallauga, su passaggio di Guarnieri, si presentava solo davanti al portiere ligure che parava un magnifico tiro. Per un quarto d'ora gli astigiani erano i padroni del campo. Al 30', Veronese, da breve distanza, calciava ma la sfera veniva respinta da Bazzani. Tre minuti dopo lo stesso Veronese, solo, si faceva anticipare dal portiere. Per gli ospiti sembrò che fossero tutte perse le speranze, ma l'ala destra Convalle al 43', impossessatosi del pallone debolmente ribattuto da un mediano, si faceva luce in una mischia protettasi nell'area del portiere astigiano e da breve distanza batteva forte, segnando il goal del pareggio.

ASTI: *Tagliaferri; Repetto, Garaglia; Dominici, Testa, Corongiu; Chiaranda, Veronese, Mellino, Serrano, Scaglia.*

SPEZIA: *Bazzani; Barozzo, Piscina; Lanciotti, Santi, Incerti; Guariani, Mezzi, Vallauga, Castellazzi, Convalle.*

Arbitro: Delprato, di Verona.

● ALBENGA-ALASSIO 1-0: *ha segnato Canzian al 14 del primo tempo.*

PAVIA-CUNEO 0-1. Reti: 1° tempo al 33' Filini (P.); al 13' Fraonti (C.). 2° tempo al 13' Darbesti (P.); al 39' Filini (P.).

● SESTRI LEVANTE-CASALE 2-0: *reti di Morando al 15' del I tempo; Musso al 42' della ripresa.*

Il Rapallo supera (2-0) il Voghera

Rapallo, lunedì mattina.

Con un punteggio netto ma appena sufficiente ad indicare l'effettiva superiorità di gioco il Rapallo ha liquidato autorevolmente (2-0) un Voghera, apparso abulico e raramente pericoloso. Lanciata ormai verso il successo finale, la capolista, pur mancando ancora del regista Savioni, è tornata a soddisfare il pubblico dei suoi tifosi con una prestazione maiuscola che ha trovato nell'ala destra Rolando II, autore delle due reti, il migliore elemento.

Le due reti sono state marcate da Rolando al 23' e al 30' del primo tempo, entrambe su passaggio dell'ala sinistra Rizzi. Tra i vogheresi si sono distinti il mezzo destro Biggi, il portiere Moretti, autore di due prodigiose parate, e l'ala sinistra Ville, che al 13' della ripresa ha impegnato con un bellissimo tiro il portiere rapallese Giunti.

● NOVESE - SANREMESE 2-1: *reti di Poggio (N) al 27' e Agosti (N) al 29' del I tempo; Cicognini (S) al 21' della ripresa.*

La Pro Vercelli batte il Pinerolo per 3 a 0

Hanno segnato Donis, Bellinazzi (rigore) e Stera

Vercelli, lunedì mattina.

Nettissima vittoria della Pro Vercelli sul Pinerolo (3-0), apparsa ieri in decisa ripresa. I bianchi hanno segnato la loro prima rete al 19' del primo tempo, quando Donis ha azzeccato un bel colpo di testa su cross di pianissima battuta da Bellinazzi.

Al 4' della ripresa il centroavanti ospite, Ruga, ritrovatosi sulla propria area di rigore, toccava la palla con una mano. Il penalty conseguente veniva calciato da Bellinazzi: rete irresistibile. A un minuto dal termine Stera realizzava la terza rete, concludendo un'azione Donis-Tamborrino.

● CHIERI-BORGOMANERO 0-0. *Gli infortuni e l'influenza hanno messo in seria difficoltà i responsabili della formazione del Chieri, i quali hanno dovuto fare ricorso alla squadra ragazzi per mandare in campo undici giocatori. Qualche assenza, ma non di importanza decisiva, anche nelle file del Borgomanero. La partita è risultata assai povera sia sul piano tecnico che sotto l'aspetto spettacolare. Il risultato è sostanzialmente giusto.*

● IMPERIA-FINALE LIGURE 3-0: *reti di Oddone al 31' e Giordano (rigore) al 37' del I tempo; Giordano al 17' della ripresa. Al 41' del I tempo è stato espulso il finalese Melign per proteste.*

Risultati e classifiche

GIRONE A. Risultati: *Albenga-Alassio 1-0; Asti-Spezia 1-1; Chieri-Borgomanero 0-0; Imperia-Finale Ligure 3-0; Novese-Sanremese 2-1; Pavia-Cuneo 2-1; Pro Vercelli-Pinerolo 3-0; Rapallo-Voghera 2-0; Sestri Levante-Casale 2-0.*

CLASSIFICA: Rapallo 33; Asti 29; Spezia e Imperia 27; Pavia e Pinerolo 25; Borgomanero e Novese 24; Albenga 23; Cuneo e Chieri 22; Sanremese, Casale e Voghera 21; Alassio e Pro Vercelli 19; Finale Ligure 17; Sestri Levante 13.

Trinese-Savigliano 3-0; Fossano-Canale 2-0; Pianelli-Albese 2-0; Derthona-Strambino 4-0; Cinzano-Asti 1-1; Saluzzo-S. Mauro 1-0; Valsesiana-Carmagnolese 3-0; Acqui-Sciale 2-1.

CLASSIFICA: Derthona p. 32; Pianelli 31; Valsesiana 29; Carmagnolese 24; Saluzzo 23; Cinzano 22; Fossanese e Savigliano 21; Canale e Rota 15; I. Sciale 15; Albese 14; Acqui 13; S. Mauro e Trinese 11; Strambino 9.

Le vicende del campionato dilettanti piemontese

Un espulso in Derthona-Strambino: 4-0

Torino, lunedì mattina.

Malgrado il severo punteggio subito in Strambino è uscito a testa alta dal campo del Toc-tino, dove nel primo tempo aveva resistito bene ai servizi attaccanti del Derthona che segnava la prima rete al 25' su calcio di rigore tirato da Colondri.

Al 9' della ripresa i padroni di casa aumentavano il vantaggio con un goal segnato da Rimoldi. Tre minuti dopo un tiro di Tezzoni picchiava sotto la traversa, la palla rimbalzava sulla linea bianca e rientrava in campo, ma l'arbitro ritenendo valida la rete. Il portiere Trivero protestava vivacemente per la convalidazione del goal e veniva espulso dal direttore di gara.

La quarta ed ultima rete è stata segnata da Rimoldi al 20' della ripresa.

★ **Fossanese-Canale 2-0.** Le reti: al 32' del primo tempo Bertola e al 42' della ripresa Olivieri.

★ **Trinese-Savigliano 3-0.** Hanno segnato: nella ripresa: al 1' Tricerri, al 34' Migliavacca su calcio di rigore, al 41' Guala.

★ **Pianelli-Albese 2-0.** Hanno segnato: Zanelli al 28' del primo tempo; Bej al 30' della ripresa.

★ **Serravalle-Asola 2-1.** Reti: I tempo al 10' Ubertini; II tempo al 15' Forma, al 30' Landini. E' stata una bella partita, che i valsesiani hanno vinto grazie a un gioco vivace, impostato specialmente nel corso del primo tempo.

★ **Cinzano-Asti 1-1.** Reti: Allievo al 40' del I tempo; Di Carlo al 2' del II tempo. E' stata una partita abbastanza combattuta da entrambe le parti, ma le azioni decisive non venivano opportunamente sfruttate.

Juve Domo-Stresa 2-2 — Reti: Moglio (S.) al 6'. Grossini al 18' del 1° tempo; Barbieri (J.) al 36' e 40' della ripresa.

Infortunio al torinese Ruzza in Acqui - Istituto Sociale: 2-1

ACQUI, lunedì mattina.

Nel corso della partita Acqui - Istituto Sociale (2-1) il giocatore torinese Ruzza è stato ricoverato in ospedale per la frattura del setto nasale. Il centromediano del Sociale è stato colpito incidentalmente da una pallonata al 16' del secondo tempo.

Le reti sono state segnate da Baldovino (A.) al 13' del primo tempo; Passanelli (I.S.) al 38', Perlo (A.) al 40' della ripresa.

Un dibattito sull'arbitro al Convegno dei Cinque per radio

Oggi alle 20,35 sul programma nazionale la radio ha proposto per il «Convegno dei Cinque» il tema: «Nel mondo del calcio, dominato dal professionismo, il solo dilettante è rimasto l'arbitro. Non ritenete opportuno che anch'egli diventi un professionista? In tal caso, in quale ordinamento lo inquadrereste?». Al dibattito dirotto da Ugo Zatterin, parteciperanno: Aldo Bardelli, Maurizio Barendson, Antonio Ghirelli, Gino Palumbo.

Un ferito in Arona-Borgosesia: 0-0

Arona, lunedì mattina.

Purtroppo l'incontro Arona-Borgosesia terminato 0-0 è stato turbato da un grave incidente. Infatti al 42' del primo tempo il mediano destro del Borgosesia, Pastore, in rovesciata, colpiva involontariamente all'arcata sopracciliare destra l'ala sinistra aronese Erigoni.

Il giocatore veniva portato a braccia fuori campo e quindi ricoverato all'ospedale di Arona dove gli veniva suturata la ferita a [illegible] in osservazione.

Al 41' del secondo tempo l'arbitro sospendeva il tempo destro del Borgosesia Lanfranco per ripetuta scorrettezza. E' stata una partita animata da un gioco falloso che ha privato il confronto di qualsiasi contenuto tecnico.

Santhià - ★ Cossato 2-1. Reti: I tempo al 27' Ciralli (S); Oldani (C) al 2' Cicolli (S) al 9' della ripresa. La Cossatese, priva di mezzo, è stata sconfitta in casa

★ **Saluzzo-San Mauro 1-0.** Ha segnato Vitullo al 14' del primo tempo. Nella ripresa il Saluzzo è rimasto con soli dieci uomini per l'infortunio di Degrandi.

Nuova Verbania-Oleggio 4-0 — Reti: primo tempo, al 24' Ferraris su rigore; al 28' Colla; al 36' Bacchetta; nella ripresa, Colla al 42'.

Risultati e classifiche

PIEMONTE - GIRONE A - RISULTATI: *Suno-Villadossola 1-1; Arona-Borgosesia 0-0; Omegna-Galliate 3-1; Santhià-Cossato 2-1; Verbania-Oleggio 4-0; Juve Domo-Stresa 2-2; Serravalle-Asola 2-1; Verrès-Ponsone non disputata.*

Classifica: Verbania punti 36; Ponsone 30; Borgosesia 28; Omegna 24; Arona 23; Suno 22; Juve Domo 21; Asola 20; Cossato, Galliate e Stresa 18; Serravalle 16; Oleggio 15; Santhià 11; Villadossola 9; Verrès 7.

GIRONE B - RISULTATI: *Trinese-Savigliano 3-0; Fossano-Canale 2-0; Pianelli-Albese 2-0; Derthona-Strambino 4-0; Cinzano-Asti 1-1; Saluzzo-S. Mauro 1-0; Valsesiana-Carmagnolese 3-0; Acqui-Sciale 2-1.*

CLASSIFICA: Derthona p. 32; Pianelli 31; Valsesiana 29; Carmagnolese 24; Saluzzo 23; Cinzano 22; Fossanese e Savigliano 21; Canale e Rota 15; I. Sciale 15; Albese 14; Acqui 13; S. Mauro e Trinese 11; Strambino 9.

Grave incidente ad Albisola

Il ventenne Ferro, del Varazze, si scontra con Bonelli e cade battendo il capo - All'ospedale senza conoscenza

Savona, lunedì mattina.

Un giovane è rimasto ieri gravemente ferito durante un incontro di calcio. L'incidente è avvenuto sul campo dell'Albisola, dove si stava disputando l'atteso derby fra la squadra locale e quella del Varazze. Verso la fine della ripresa, l'ala sinistra del Varazze, Giovanni Ferro, di 20 anni, si scontrava con un avversario, Bonelli, e batteva il capo a terra, rimanendo privo di sensi.

Subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale di Savona, dove era ricoverato con prognosi di un mese per stato commotivo e commozione cerebrale. Alle 22' di ieri sera il giovane non aveva ancora ripreso conoscenza.

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

ESTRAZIONE DEI VINCENTI

PER LA SETTIMANA DALL'11 AL 17 FEBBRAIO 1965

(SCHEDE CON LA SIGLA ■)

ogni giorno c'è un lettore di quotidiano che

VINCE UN'AUTO FIAT

B 1 — «FIAT 850»
Vincente: sig. Mattia Tosoni - Sesto San Giovanni - Via Oslavia 69

B 2 — «FIAT 850»
Vincente: sig. Otello Ferrali - Ancona - Via Isonzo 77

B 3 — «FIAT 1800»
Vincente: sig. Francesco Salvatori - Zone (Lucca)

B 4 — «FIAT 500»
Vincente: sig. Bruno Albano - Messina - Via Catania 308

B 5 — «FIAT 500»
Vincente: sig. Giovanni Campo - Roma - Via Monte Falco 15

B 6 — «FIAT 1300»
Vincente: sig. Claudio Ferrando - Cairo Montenotte - Via Sanguinetti

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Partecipate anche voi al grande concorso che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno. Le norme del concorso sono quanto mai semplici.

- Inviate oggi stesso al «Concorso del Lettore» presso il nostro giornale il tagliando di partecipazione. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla Legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio Concorso del Lettore sorteggerà il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

72 AUTO FIAT

500-600-850-1100-1300-1500-1600-2300

Inviate oggi stesso al "Grande Concorso del Lettore" il tagliando pubblicato in alto, nella seconda pagina del nostro giornale.

Circuito sul lungomare e sulle strade di Alghero

Rik Van Looy è il primo vincitore della settimana ciclistica sarda

L'andatura è stata piuttosto lenta nei primi giri - Quando qualcuno ha tentato di allungare il passo si è trovato immediatamente ripreso dai corridori belgi - A Zandegù è successo addirittura di trovarsi solo in fuga per Van Looy è stato l'ultimo tentativo - Poi la fuga dei gregari di Rik, ripresa dal capitano

DAL NOSTRO INVIATO

Alghero, lunedì mattina.

Una aria di festa di famiglia, circuito pittoresco sul bordo del mare e per le vie antiche di Alghero, un piccolo trotto, cinquantaquattro concorrenti quasi tutti insieme a sfilare di fronte alla folla, felice d'essere entusiasta. Quattro ore così, a far domenica tranquilla e allegra, il volatone. Mani amiche e sguardi di fronte agli stranieri: Van Looy, 2° Sels, 3° Groczyck, l'azzano e pelato Graczyck.

Durante quarto, altri in blocco, chi a meditare sprint sbaglialo, chi a pensar una soddisfazione alla placida spreoppata di allenamento.

Nessuna fuga insomma e, del resto, sarebbe stato inutile preludere. Sabato, alla vigilia, avevamo incontrato Van Looy e ricordato con notevole baldanza le intenzioni belliche che lo animavano ed i pronostici erano d'accordo nel ritenere i belgi favoriti. Perché i belgi sono allenatissimi, pronti ad accettar ogni battaglia, se gli umori degli avversari avessero voluto la lotta e, come se ciò non bastasse, vantavano anche una maggiore dimestichezza con questo tipo di gara; le «kermesse» a casa loro, sono le corse di tutti i giorni.

A dar una mano ai fiamminghi, ieri mattina c'è mesto pure il tempo. Ad Alghero, intorno alle undici, il cielo s'è coperto di nuvoloni e un gagliardo libeccio da i brividi del freddo. Gli italiani portavano dipinta sul volto la delusione della rassegnazione ed aspettavano il momento di partire negli alberghi. I belgi invece se ne stavano all'aperto con un'espressione : i belgi davano proprio l'impressione di gente che si muoveva nell'ambiente ideale, in ottime condizioni e ben disposta.

La folla ne li segnava a dito: qui, da queste parti, Van Looy è famoso e lo spettacolo, prima ancora d'essere uno spettacolo sportivo, era uno spettacolo folcloristico, gli abitanti di Alghero erano usciti tutti di casa ed era subito sbirciar il gioco reciproco degli sguardi: le donne in costume guardavano i corridori, ed i corridori guardavano le donne in costume. Era bella, il colpo d'occhio: sembrava un colorito quadro d'insieme che presentasse la passeggiata d'un giorno di festa, non c'era certo l'ansia che di solito precede una corsa in bicicletta.

I cinquantaquattro presero il via a mezzogiorno giusto e subito apparvero chiare le intenzioni dei protagonisti. C'erano da fare tren- giri e subito improntò alla calma assoluta, sulla media turistica di ventotto all'ora. Si misero alla ribalta con il ritmo allungo Venturelli, Paratti e Zoeffel. Il plotone rispose rabbioso e fu presto compatto. Tornò la tranquillità e durò per un po'. La folla abbandonò il circuito per andare a mangiare e, quando si portò di nuova al strada, la situazione era cambiata. La corsa, ad esser sinceri, era la stessa, rotta qua e là da qualche tentativo senza slancio; ma il sole aveva fatto la partita, e non era più la burrasca ed il fatto d'un limpido azzurro intenso ed il vento era quasi

Gli ottimisti esultarono: «Adesso — dissero — si scatena la bagarre e gli italiani attaccano». Gli ottimisti ebbero torto. Il gruppo continuò ad rigidamente l'armistizio e, a qualcuno metteva il si fiutava, subito veniva ricacciato sotto la spinta belgi avevano l'evidente interesse a giungere al traguardo numerosa compagnia. Al ventiquattresimo giro, Venturelli, con l'aiuto di Zandegù, Zoeffel, Taglioni, Daglia e Babini, conquistò un vantaggio d'un centinaio di metri, ma i notai si trovarono nella gola Sels, Darbovert e Desmet e si sentirono venir le forze.

Il ventiseiesimo giro, fu la volta di Zandegù, un pezzo d'uomo alto quasi due metri, che si gettò e morto nell'avventura. Ma il malcapitato alfiere della Bianchi, quando si rialzò dopo la furiosa pedalata e si voltò indietro per assaporar le conseguenze azione, vide che a ruota rimasto un avversario che sorrideva. Uno solo, ma ce n'era il quale era Rik Van Looy.

Voleta, quindi, una volata povera di storia, senza nemmeno l'eccitazione del gomito tra i velocisti. Ailati della Sole-Superia, stri di situazioni del genere, presero il comando, all'insegna del «tutti Van Looy», i nostri sprinters furono una delusione, gli riuscì di balbettar una parola nel discorso riservato agli stranieri. All'inizio corto rettilineo dove si giudicava l'arrivo, attuò in testa Van Looy, che aveva alle spalle Sels, in veste di protettore. Rik, con contro pedalata decisa, s'assicurò il Sels si piazzò secondo e l'impressione che il campione del Belgio s'accontentasse il tricolo capitano. Poi i nostri, sconfitta nella.

Commenti? Bisognerebbe arrampicarsi sui vetri e rubar spazio. Il circuito di Alghero era corto e sgroppata di allenamento e la confermato i pronostici. Non c'è lotta — e la verità sarebbe stata quasi illogica. E stranieri hanno ricominciato a dettar legge, questo è il primo campanello d'allarme in vista della Milano-Sanremo. Niente d'altro: poco ci si aspettava e poco è avuto. Speriamo che acqua agitino per il Giro della Sardegna che inizia domani da Cagliari. La carovana effettua il trasferimento nella giornata parte in aereo, parte in macchina e la prima tappa porterà la sa, Cagliari a La Caletta: 256 chilometri con una montagna. Tappa lunga, difficile, non vorremmo che fosse sufficiente a decider la compa- Tocca ai nostri rimunque, di suonar la sveglia. Il primo «round» è andato a chi se n'è venuto d'oltre frontiera e non è poi una grossa soddisfazione il pensare che, in fin dei conti, il loro successo era scontato. Meglio capir la lezione e rimboccarsi la maniche. Tanto per non ripetere la stucchevole degli anni passati.

Gigi Boccacini

Van Looy coglie la sua prima vittoria stagionale (Telef. a «Stampa Sera»)

ORDINE D'ARRIVO

1) Van Looy, km. 101 in ore 4, 06'26" (media km. 40,125); 2) Sels; 3) Graczyck; 4) Durante; 5) Fantinato; 6) Vigna; 7) Marcelli; 8) Derbovert; 9) Orsiberi; 10) Den Hartog; 11) Lelangue; 12) Armani; 13) Venturelli; 14) a pari merito: Pambianco, Taccone, Babini, Angeretti, Queeno, Pianciaseri, Magnani, Zancanaro, Fantana, Mercer A. Zanin, Baffi, Zanitegh, Daglia, Ferretti, Sambi Ferretti, Hoevenaers, Zoeffel, Schutz, Maurer, Bianc, Vendramini, Gerau, Vigna, Foggiali, Vicentini; 41) Monili;

Sci: gare della domenica in Italia e all'estero

Grunenfelder a Cervinia primo in slalom e combinata

Lo svizzero ha superato con di pochi centesimi di punto l'azzurro Ivo Mahlknecht, ieri terzo nello speciale - Le sfortunate gare dei giovani Valentini e Pezza

Cervinia, lunedì

Il concorso internazionale di Cervinia si è concluso ieri dopo tre giorni di gare con la disputa dello slalom speciale. Doveva essere la giornata di uno svizzero, poiché dopo la batosta buscata nei primi due giorni l'ordine per gli elvetici (parecchi e tutti assai forti) era di scendere spingendo al massimo; doveva essere pure la prova decisiva per la consegna al vivo Mahlknecht della Coppa d'Oro dopo due gravi eccidenti nei giganti dei giorni passati.

Si è avverata la prima previsione con Georges Grunenfelder sicuro vincitore, grazie ai banali errori messi dagli austriaci Sturm e Salzmann, mentre proprio lo sciatore rossocrociato si incaricato di sovvertire la seconda parte del pronostico portando ciò a lui, per trentun centesimi di punto il successo nella combinata.

Bravo Grunenfelder ma non meno la gamba di lui il nostro rappresentante numero uno, praticamente l'unico valido della comitiva nostrana, non sarebbe bastato certamente secondi pieni di Grunenfelder.

Abbiamo perso un mondo importante, e nel contempo la possibilità di far accumulare i preziosi punti internazionali ai nostri che partono sempre troppo indietro in ogni gara. si è azzardato all'ultimo momento l'inserimento di Valentini, a Pezza, ma i due ragazzi giunti nella notturna a Cervinia da Champoluc, ove avevano disputato i campionati nazionali juniores, erano stanchi e poco riposati circa le proprie possibilità. Non solo: fuori, non per manche, è cosa analoga è accaduta a De Biasi e Cappi, Pinzolungo è sceso con una certa prudenza ed è riuscito a classificarsi dodicesimo; come già dicevamo ieri, per il ragazzo di Chiomonte, in questa che sono la prima gara dopo la frattura d'inizio stagione, importante è arrivare fino al fondo, come non costa.

Parniamo ancora per un attimo alla gara di ieri per ritornare l'eccellente tecnica del nuovo tracciato inaugurato a Cervinia proprio in questa occasione. Il direttore sportivo della stazione, Lamberti, aperto sul versante compreso tra gli skilifts «Cristallina» e «Chapelletta» una pista assolutamente inedita che ha una pendenza molto forte e permette un paio di varianti, tanto da poter disegnare nuovamente due diversi percorsi.

Ecco la classifica:

Slalom speciale: *1. Grunenfelder Georges (Svizzera) 81"38; 2. Loidl (Austria) 81" e 56; 3. Mahlknecht Ivo (Italia) 82"08; 4. Tritscher (Austria) 83"09; 5. Medicnskik (Austria) 83"29.*

Classifica combinata: *1. Grunenfelder Georges 14,65; 2. Mahlknecht Ivo 14,95; 3. Rossat Mignard Roger 15,51; 4. Tritscher Reinhard 15,74; 5. Josef 16,85.*

g. v.

Bacher domina a Valdieri la gara sui di

lunedì mattina.

Mario Bacher, del Gruppo Sportivo Guardia Forestali di Roma, s'è classificato al primo posto nella gara di fondo di qualificazione nazionale che s'è svolta ieri mattina sulle nevi di Valdieri, organizzata dalla Sci Club Valle Gesso.

Ecco la classifica: 1) Mario Bacher (Guardia Forestali di Roma), che percorre i 15 chilometri in 48'10"3; 2) Scola (F. G. Massa) 49'16"2; 3) Gabriali (F. G. Pradamo) 50'30"; 4) Vuerich (F. G. Pradamo) 50'51"1; 5) Antegiano

dirigenti federali che non hanno raccolto la necessità di inviare una formazione affiatata: ieri è successo ogni volta l'obbligo di giungere al traguardo ed anche non ha potuto fare a impiegare tutta la prudenza necessaria per essere certa di rimanere in classifica. Avesse avuto un pizzo di compagni su cui poter contare, per essere sostituito qualora fosse caduto, non sarebbe buscato certamente secondi pieni da Grunenfelder.

Concorsi al Sestriere e al Frais

SESTRIERE, lunedì mattina.

Ieri mattina alle 10,30 s'è disputato sulle pendici del Sises il Trofeo Legari di quali; Semino - Canale - Pulcini - ha trionfato anche ieri nello slalom gigante, disputato sulle pendici del Monte Sises, che eccellente è stata la prova di Gonset e di Magliori. La Bianco, la Gabetti e la Giuliano sono state le migliori nella categoria femminile con un buon distacco dalle altre. La pista era lunga 1500 metri, con un dislivello di 450 metri e 76 porte.

Ecco le classifiche:

Femminile: 1) Bianc Silvana (Sestriere) 1'44"0; 2) Gabetti Gisella (Sportivia) 1'45"7; 3) Giuliano Franca (Springbok) 1'49"9; 4) Fraire Sandra (S. C. 59) 1'54"6; 5) Kocher Simona (Sportivia) 1'59"4.

Maschile: 1) Foloni Giuseppe (Sestriere) 1'4"; 2) Gonset Giancarlo (S. C. 59) 1'4"5; 3) Magliori Roberto (Sportivia) 1'7"3; 4) Stalhoundi Sergio (Sestriere) 1'11"; 5) Bosco Giuliano (Sportivia) 1'11"4.

CHIOMONTE, lunedì mattina.

Sergio Lora ha colto un lusinghiero successo nello slalom gigante valevole per l'assegnazione della Coppa Faldella, precedendo al traguardo Montabone, Picciarelli, Capra e Prever. Per la ragazza il miglior tempo è stato registrato da Rosanna Faldella, seguita da Bruna Barbaro. Ecco le classifiche:

Maschile: 1. Lora Sergio Sportivia) 1'17"; 2. Montabone (Monti della Luna) 1'18"2; 3. Picciarelli (Sportivia) 1'19"1; 4. Capra (Bardonecchia) 1'19"8; 5. Prever (Springbok) 1'21"8; 6. Scocchi (Fraia) 1'22"0; 7. Dotzauera (Sportivia) 1'23"6; 8. Costa (Monti della Luna) 1'23"; 9. p. m. Ferraris (Sportivia) e Amisiadi (Macdonochio) 2.22"3.

Femminile: 1. Rosanna Faldella (Lanzia), "; 2. Bersani (Fraia) 1'20"1.

Internazionale a Kranijska: De Nicolò migliore azzurro

Nello «slalom» ha vinto Arpin - L'italiano, sesto ieri il secondo sabato, è quarto combinata

Felix De Nicolò uno azzurro in Jugoslavia

Kranijska lun.

Felice De Nicolò, che sabato nello slalom gigante si era classificato al secondo posto dietro lo sloveno Bruggmann, ha ottenuto ieri a Kranijska Gora il sesto posto nello slalom speciale vinto dal francese Michel Arpin, un piazzamento che gli permette di mantenersi al quarto posto nella combinata.

Nello speciale di ieri la squadra francese ha conquistato un netto successo collettivo, giunta ai buoni piazzamenti di Maudit, terzo, di Jaufret, quinto e di Fourno, settimo, oltre naturalmente al vincitore Arpin, il quale dopo il terzo posto conquistato in gigante, ha vinto anche la bombiniera.

Questa la classifica dello speciale: 1) Michel Arpin (Fr.) 1'8"35; 2) Franz Digruber (Aus.) 1'7"34; 3) Georges Maudit (Fr.) 1'7"65; 4) Edmund Bruggmann (Svizzera) 1'8"11; 5) Louis Jaufret (Fr.) 1'8"24; 6) Felice De Nicolò (Italia) 1'9"04; 7) Fourno (Fr.) 1'9"18; 8) Illing (Germ. Est) 1'9"79; 9) Leitner (Aus.)

La Libertas battuta Simmenthal: 111-61

I risultati della dodicesima giornata del campionato di Prima serie di basket: Stella Azzurra-Reyer 85-61; Ignis-Libertas Livorno 96-63; Simmenthal-Biella 111-61; All'Onesta-Cortilana Petrarca-Fi-

La classifica: Simmenthal punti 24; Ignis 22; Reyer 18; Fonte Levissima, Fides, Cortilana, Reyer, Stella ora a All'Onesta 17; Petrarca 16; Livorno 4 Biella 15.

Reyer e Fonte Levissima hanno disputato una partita in meno.

Basket: campionato femminile di serie A

Il Fiat vince sul Bologna: 59-42

vista della importantissima partita di domenica prossima a Milano, dove costituta del C. S. Fiat hanno sostenuto un proficuo collaudo delle proprie condizioni, risultando facili vincitrici nei confronti della squa- Bologna. Le torinesi si sono imposte con punti di scarto (59 a 42) e ciò dimostra la relativa facilità della loro affe-

Pur giocando senza particolare assestamento, quasi come se si trattasse di un allenamento, cosa che sempre avviene quando le ragazze di Paliegrini affrontano una squadra nettamente inferiore, il complesso torinese ha imposto sin dalla prima battuta di gioco la sua supremazia, passando rapidamente dal 6 a 5 registrato al 2' di gioco, ad oltre dieci punti di vantaggio a metà tempo (26-15) andando al riposo punteggio di 29-14.

Partita già decisa la partenza quindi, con le torinesi, non sempre precise, all'attacco e le goleador bolognesi impegnate a limitare il passivo in proporzioni modeste, con una difesa stretta intorno alla brava ad alla Albonetti. Questa due ragazze hanno risultato gli elementi più positivi del quintetto emiliano, le uniche che potuto lottare alla pari con le più esperte torinesi. La Corsini anzi si è meritata gli applausi del pubblico con una condotta di gara accalappiato sotto il profilo tecnico e impeccabile dal agonistico. All'attacco, nel quintetto bolognese, si è anche distinta la Nannoni, discriminata autoritaria sotto canestro, coadiuvata egregiamente dalle Ragni e dalla Zamboni.

Il Fiat ha disputato della prima metà il primo tecnico nella ripresa. mentre in dei valori atletici delle capitali, è stato costretto a giocare con più grinta, ed ha fatto a cosa migliori, le conclusioni di Silvana Grisotto, in splendida regia della Rondelli e della Sesto, la buona vena della Lonzar e di Marisa Grisotto. Positive, anche, accanto alla Lavia, le giovani De Rienzo e Vincenzi, subentrate nel secondo tempo quando il punteggio vedeva sempre al comando con sicurezza le torinesi, progressivamente. 43-30, 47-35 e 59-42 finale.

Nel Fiat era assente la Frola, che si è fratturata una gamba a Napoli domenica oltre all'azzurra Cirio, che dovrebbe il suo debutto in questo campionato proprio in occasione della trasferta a Milano. A questo proposito i dirigenti del C. S. Fiat hanno comunicato che verrà organizzata una carovana di pullman al seguito della squadra a Milano, partendo dalla sede del Gruppo Sportivo via Carlo Alberto.

p. pal.

Blanc e Castelli i campionati sociali Riv

Con la disputa di gara di slalom gigante si sono svolti ieri sulle nevi di Fraiy i campionati sociali di sci del Centro Ricreativo Riv.

Categoria maschile seniores: 1) Pietro Blanc 1'57"5; 2) Sergio Morlando 1'58"5; 3) Blale Emilio 1'43"3; 4) Martini; 5) Durando 1'55"8. Maschile juniores: 1) Sergio Bonna 2'nd"1.

Categoria femminile seniores: 1) Castelli 1'56"5; 2) Chiaramello 1'45"8; 3) Gallitti 1' 45"3; 4) Elisi 1'07"6; 5) Sandrone 2'34"8. Femminile juniores: 1) Isabella Bergero 1'19" e 8/10; 2) Lanion (3) Baldi.

6° MOSTRA CONVEGNO

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE
IDROSANITARIA

CON DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIA MECCANICA VARIA ED AFFINE A.N.I.M.A.

LA PIU' COMPLETA IN- APPARECCHI E MA- TECNOLOGICI

apparecchi di riscaldamento e condizionamento civile ed industriale apparecchi di ventilazione, termoventilazione e filtrazione dell'aria apparecchi per impianti di depurazione fumi e gas di combustione apparecchi di refrigerazione per impianti industriali e condizionamento apparecchiature igienico-sanitarie e per impianti idraulici apparecchiature ed apparecchi ausiliari

MILANO
28 FEBBRAIO-7 MARZO
QUARTIERE FIERA

Smagliatura della pelle - Residui follicolare
con l'ultimo ritrovato scientifico si completa asportazione
Visita preventiva gratuita
ISTITUTO MASSOTERAPICO
XX Settembre, 60 - Telefono 61.15.30

IMPORTANZA
SETTORE CONSERVE
ispettore organizzazione vendite
competente - retribuzione adeguata.
referenze.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 206 — MILANO

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, crisianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Pietro

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Pecoul, il figlio Enrico con la fidanzata Fernanda Mainero, la sorella Clara, Guglielmo Fubini e famiglia, i cognati Michele, Cleofe, Leo e famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 marzo alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Torre del Lebbroso 41.
— Aosta, 28 febbraio 1965.

Fratelanza Mainera e famiglia partecipano con profonda commozione al dolore di Enrico e famiglia per la perdita del padre

Cav. Pietro Baldini

— Aosta, 28 febbraio 1965.

Il Presidente e Amministratore Delegato, il Consigliere Procuratore, i Vice Direttori Generali, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Società Manicaste Cogne partecipano commossi al dolore della Famiglia per la perdita del

Cav. Pietro Baldini

per molti anni apprezzato Capo Servizio presso la Direzione Amministrativa della Società.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Direttore Amministrativo, i Capi Servizio e gli Impiegati della Direzione Amministrativa della Società Nazionale Cogne si uniscono al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del Collega

Cav. Pietro B

— Torino, 28 febbraio 1965.

La famiglia Adolfo Cretaz partecipa al grande dolore della famiglia Baldini e Pascal per l'immatura scomparsa del caro amico

Pietro Baldini

— Aosta, 28 febbraio 1965.

I Soci del Sindacato Dirigenti Aziende Industriali della Valle d'Aosta prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del loro collega

Cav. Baldini

— Aosta, 28 febbraio 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Bianchietti

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita Marchisio, i figli geom. Nino con la figlia Mara, Pietro con la moglie Letizia Grosso e figlia Gabriella con la fidanzata Rita. Funerali martedì 2 corr. ore 8,30 da via Caraglio 132/6. Sarà la cara salma subito trasportata a Orio Canavese.
— Torino, 1° marzo 1965.

La Ditta Ugbetto e Maestranze partecipano al lutto.

La professor Mariella Crodi partecipa al dolore della famiglia Bianchietti, per la perdita del tanto caro

Guglielmo

— Torino, 1° marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancato

Vincenzo Lo Monaco

Lo piangono moglie, figlia, figlio, nuora, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pierpaolo Bausano. Funerali martedì, da via Cernaia 18.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Professor Giammaria Dalzan partecipa al dolore della famiglia.

La famiglie Cremisonne e Zuccolin sono vicine con tutta la loro affettuosa amicizia alla famiglia Lo Monaco e ne condividono il grande dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Rag. Francesco Angiolo

anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie, figli Cesare, Teresa, Giuseppina, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro nipote Prof. Enrico per le assidue cure prestate. La cara salma, dopo la benedizione nella Chiesa dell'Ospedale San Giovanni, alle ore 8,30 di martedì, 2 andante, verrà trasportata a Rocca Canavese per i funerali. Un torpedone parte a disposizione dei partecipanti per andata e ritorno. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1965.

E' mancata

Eugenia ved.

Ne danno partecipazione i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì ore 9 da corso Monte Grappa 62. La presente è ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1965.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Armando ved. Bottale

La piangono figlie, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 8,30 del 2 corr. da Ospedale Molinette (via Santena 5). Indi Pinerolo.
— Torino, 27 febbraio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Orazio

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora, genero, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da c. Agnelli 144. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1965.

E' spento a Catania il giorno 25 febbraio il

Cav. Verdura

geometra Capo del Genio Civile a riposo

Ne danno il triste annuncio la sposa Elena Verdura con le figlie Elisabetta ed Egle.
— Torino, 1° marzo 1965.

L'Amministrazione comunale di S. Giorgio Canavese grande parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Vittonetto

Veterinario comunale

— S. Giorgio Canavese, 27-2-1965.

L'Associazione Dirigenti municipali - UNCDM, partecipa con profondo dolore la morte del

PROF. AVV. Francesco Morou

Capo Ripartizione del Comune

esprimendo ai Familiari sentite condoglianze.
— Torino, 28 febbraio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Luigi Vittorio Peira

La piangono la moglie Maria Rosaori, i figli Cesare, Claudio, Riana e Paola, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Dogliani lunedì 1° marzo alle ore 16,30.
— Dogliani.

La famiglie Cave, Schellino, Vallosio partecipano al dolore del famigliari per l'immatura scomparsa del

DOTT.
Luigi Vittorio Peira

— Dogliani, 28 febbraio 1965.

Enrico Schellino è particolarmente vicino al fraterno amico Cesare per la morte del

Padre

— Dogliani, 28 febbraio 1965.

Le famiglie Capra, Gallo, Ferrero, Dalla Corte si uniscono commosse al dolore delle famiglie per la scomparsa del

DOTT. CAV.
Luigi Vittorio Peira

che per tanti anni le ha seguite affettuosamente.
— Dogliani, 28 febbraio 1965.

Partecipano al dolore della famiglia del

DOTT. CAV.
Luigi Vittorio

gli amici:
dott. Enrico Abbona
famiglia Guglielmo Agnelo
Giovanna Agnelo
famiglia rag. Arturo Balocco
dott. Ercole Bassignana
dott. Rino Bonet
Natalia e Lucia Borsia
Nino Borra
famiglia cav. Giuseppe Capuzzo
dott. Giuseppe Cassalegno
prof. Gian Emanuele Cavalla
famiglia Clerico-Perlasca
famiglia Francesco Castagnone
dott. Mario Dadone
dott. Mario Demichelis
Riccardo Destefanis
famiglia Piero Druetta
famiglia Placido Durale
cattrice Rosi Durale
comm. Costantino Rotta
cav. Gino Dotta
cav. Paolo Elisi
dott. Carlo Ferrero
cav. rag. Orlando Ferrero
famiglia cav. Lorenzo Franchignio
famiglia fratelli Galletti
famiglia fratelli Galaro
dott. Achille Gallo
Gian Angelo Gallo
dott. Mario Magliano
famiglia Giuseppe Mariella ambrellario
famiglia fratelli Marchegio
cav. Sebastiano Novello
famiglia comm. Giovanni Negro
cav. Mario Orcelli
dott. Paolo Olivero
rag. Lorenzo Peyrano
geom. Paolo Piovano
famiglia Pietro Rosito
famiglia Battimo Rolfo
famiglia Amedeo Sordo
dott. Gian Carlo Scalfaro
Sebastiano fratelli Busio
famiglia Gino Seghesio
famiglia geom. Angelo Tarizzo
famiglia maestro Angelo Tarizzo
famiglia dott. Meggiorino Tarizzo
famiglia geom. Angelo Turelli
famiglia avv. Silvio Vrani
famiglia Carmelo Vigliono.
— Dogliani, 28 febbraio 1965.

Sandro e Maria, Gigi e Renzo Martinengo partecipano commossi al dolore della Famiglia.

Gian Luigi e Yolanda Mondini piangono la scomparsa del loro grande Amico

Dott. Luigi Vittorio Peira

e si uniscono alla Famiglia nel dolore e nelle preghiere.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Munito dei Santissimi Sacramenti dopo una vita laboriosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bansi

di anni 62

compianto da Lanzia (Venaria)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Agnese Previgliano, i figli Giuseppe con la moglie Graziella Mauli, Nanda con la moglie Anna Martini, i nipotini Carlo e Gianni che tanto amava, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 2 alle ore 14,30 partendo da Venaria Medici. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 1° marzo 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Bansi gli zii e cugini Boschetti, Previgliano, Battistoni, Dall'Amico, Esposito, Minisi, Marano, Valdani.
— Venaria, 1° marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Bansi gli amici:
Cinquini Dante
Pubio Ovalle
Luigi Donato
Sergio Michelotti
Piero Scavarda.
— Venaria, 1° marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Giustetti

Agliano F.I.A.T. (SUSA)
Pensito

Addolorati lo annunciano la moglie Domenica Mathei, la figlia Giuseppina col marito Virginio Prasca e l'adorata nipotina Gisella; fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 2 marzo alle 10,30 da via Tiraboschi 13.
— Torino, 28 febbraio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Battista Carino

di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo, Carmelina con rispettive famiglie; fratelli Carlo, Lorenzo, Giuseppe e famiglie (U.S.A.); parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Leyni, via Torino 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leyni, 1° marzo 1965.

Il Sindacato Avvocati e Procuratori partecipa con profonda commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Aristide Mossetto

— Torino, 28 febbraio 1965.

Tiziana, Impiegati, Operai delle ditte, ing. Aldo Stroppiana, prendono parte al dolore della signora Germana Cei per la morte della mamma

Giuseppina Cei

— Torino, 27 febbraio 1965.

Continua a pagina 13

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perché buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso interventi chirurgici.

Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà batteriolda che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è stato constatato anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E in condizioni sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano questo da 10 o 20 anni. Un rimedio per eliminare dicalmente il delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H.* la *Supposte Preparazione H,* (pratiche, da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H,* con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

2-3 A.E.I.S. n. 1960 del 31.12.1960

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/2005 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'annuncio la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa ... Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per diversi, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono sopportare di vitto grasso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è autorizzata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate a mano o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per qualsiasi eventualmente allegata alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altra similare.

COMMERCIALI L. 240 per parola

AFFIDASI costruzione compressori a ditta attrezzata o disposta attrezzarsi. Telefonare 785-282.

ALTALENE scivoli ginnastica Verdo Oaber, corso Quintino Sella 147, Torino. A20510

CARRO ponte mt. 6, portata kg. 5000 completo di motori elettrici, ristrutturi rallentamento vendesi. Mari, via S. Chiara 58. A18017

FORNO elettrico ceramica con pirometro misure interne 40-70-85 vendo. Telefonare 521-072. A19217

OCCASIONE vendesi assortimento Agfa lucidatrice pollerini. Tel. 797-058.

SMEMBRAMENTO officina liquidasi, torni (sepasi, limatrici rettifiche compressori saldatrici ad arbeno. Mari, via S. Chiara 58. A18017

VENDESI gru Edilmec P. 13 trasformazione in curva altezza 30 m. 3,500.000; Telefonare 760-135.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA il copriterme che dovete avvolgere. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450.

ANTIFURTI elettrici elettronici radiocomandati per negozi uffici ville. Telefonare 854-851, 733-546.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 332-151, 52-875. Un operaio è a vostra disposizione. 0762

DECORAZIONI veramente esperti imbiancatori, verificazioni, Ducalone 12.000-10.000, facilitazioni. Telefonare 343-471. A17623

FALEGNAME verniciatore ripara restaura ripulisce mobili al vostro domicilio. Telefonare 761-942.

IMPIANTI termici cucine, aeraulici, riscaldari, pompe, manutenzioni. Rosso, Intel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI prestiti immediati su automezzi anche ipotecari. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Finanza, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. 0957

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modalità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel 542-934.

A. PRESTITI rilevanti a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Finanza, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. 0957

A Settimo cedesi terreno vicinanze centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa 7290 — Torino». A20394

AFFARONE cedesi restituzione autorimessa centrale 180 posti 9.000.000. Telefonare 500-693. A22286

AVIA. Piazza Muzio 18, tel 540-532. Prestiti immediati impiegati, operai, convenzioni istituzioni case, appartamenti, autoveicoli. 0158

AGENZIA Sassi, Carrozzoli 5, telefono 512-546 sede caffè superalcolici 4.000.000. 056

ALASSIO cedesi centralissimo avviata agenzia abbigliamento. Telefonare 329-599. Recita, IV Novembre 3, Ristorante. A19342

ALBERGO 3ª categoria, fuoripiano splendido centro Riviera, 36 camere, 18 bagni, unica locazione, ottimi condizioni reali, grande parcheggio, ottimo avviamento cedesi contratti attrezzature, possibilità cessione anche immobile, mutuo ventennale. Scrivere Lastorni, 5 5, Savona. 21309

ALIMENTARI frutta verdura alloggio 125.000 giornalieri, 4.000.000. Ormea 34, Ella. A18943

ALIMENTARIO attrezzatissimo incasso 25.000 giornaliere cedesi 850 mila. Treglia, corso Regina 168.

AUTORIMESSA aperta 1° gennaio capienza 130 macchine attuali 40 cedesi convenientemente Telefonare 326-978 A22402

AUTORIMESSA 100 macchine completa con officina e lavaggio incassi novembre ottobre mensile 200 mila, esclusi intermediari vedesi per trasformazione. Telefonare 339-337.

AUTORIMESSA avviata 150 auto cerca abile gerente cauzionando. Telefonare 784-120. A22140

AUTORIMESSA grandiosa 250 macchine ottimo reddito cedesi. Telefonare 319-770. 0856

AUTORIMESSA zona Lucento 3 piani recente apertura vendo 3.000.000. Telefonare 862-982. 0858

AUTORIMESSA 250 auto ottima e lavoglio modernissima cedesi. Telefonare 798-143. A22298

BAR centro Borgaro, privata, impareggiabile posizione, esclusivi, vendesi, permutasi con appartamenti, terreni, ville. Baraldi, via Vittorio Emanuele 76, Borgaro.

BAR pensione sul mare occasionissima cede, permuta alloggio carissimo. Telefonare 526-944.

CAUSA impegni, cedesi cinema teatro in Torino o permutasi con similare azienda provinciale. Telefonare 982-276. A19271

CAUSA trasferimento cedesi latteria T30 litri centro S. Paolo. Telefonare 365-417. 094

CAVALLERA. Salumi 31, latteria, rivendita pane, giornali (causa età) rinunciamo. 019

CEDESI avviatissimo bar con biliardo d'angolo sotto apertura via. Telefonare 390-421. A20392

CEDESI cartoleria libreria giocattoli corso Galileo con alloggio. Telefonare 385-417. 0941

CEDESI causa maternità commerciabile drogheria profumeria frutta verdura salumeria unica fiorente. Telefonare 396-754. A19724

CEDESI commerciabili drogheria alloggio interno 80.000 corso Sebastopoli. Telefonare 329-417.

CEDESI merceria mensile via S. Donato. Tel. 487-503 ore 15-16.

CEDESI pasticceria confetteria caffè analcoolica zona commerciale 1 milione 700.000. Telefonare 287-870.

CEDESI rivendita pane ritiro commercio utile mensile 400.000. Telefonare 798-921. 0991

CEDESI avviata cartolibreria giocattoli, alloggio ratra, vicino scuola. Telefonare 325-123. A19745

CERCASI meccanico saldatore senza apporto capitale, conduzione negozio con piccolo laboratorio. Telefonare 768-407 ore pasti. 0819

CINEMATOGRAFO vicinanze Torino utile elevato cedesi 4.600.000. Telefonare 512-589 CMI

COMMESTIBILI attrezzatura nuova, cedesi 1.800.000 borgata Lesna. Cubito, Francia 95. 0854

DA private preziosi venti milioni, un anno, buon interesse, garanzia immobiliari, cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7402 — Torino».

DISPONENDO grande stabilimento nuovissima costruzione Torino sedi fuori ville uffici alloggio officina capannoni esaminerei proposte collaborazione deposito rappresentanza commercializzazione eventualmente altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A20384

DROGHERIA occasionalissima, cedo, volendo anche muri, centralissima. Eventuale permuta casalinetta. Telefonare 503-042. A18278

DROGHERIA ottima posizione vendesi 2.500.000 reglani familiari. Cubito, Francia 95. 0854

DROGHERIA formazione centro ligneria, incasso giornaliero 220.000, cedesi per trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino».

LATTERIA analizzabili cedesi causa familiare. Telefonare 545-127

LICENZA rivendita pane trasferibile cedesi 1.300.000 trattabili. Cubito, Francia 95. 0854

LICENZA supermercato con botteria cedesi. Telefonare 324-836.

MOTIVI familiari cedesi urgentemente avviata macelleria. Scrivere «Pubblicità Stampa 3521 — Torino».

NEGOZIO mq. 230 via Roma stracessione cedesi, Telefon. 657-134.

OCCASIONE cedesi bouvique licenza commerciale 2.700.000, motivi salute. Telefonare 488-279.

OCCASIONE vedo negozio tessuti semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Telefonare 733-318.

PASTIFICIO alimentari attrezzatissimo vera occasione cedesi. Telefonare 515-396. 0550

PROFUMERIA cedo motivi salute 1.800.000 trattabili. Tel. 322-534.

RAPALLO parrucchiera centralissima avviata, modernissima cedesi. Storia, via Amendola 10/8, Rapallo.

RILEVESI licenza tessuti o tessuti confezioni barriera Milano occupando personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 570 — Torino». 21418

RISTORANTE bar semicentrale reddito netto 6.000.000 annui cedesi dilazionando 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 071

RIVENDITA pane kg. 170 aumentabili cedesi 3.700.000. Cubito, Francia 95. 0854

RIVIERA fiore coiffeur attrezzatissimo vendesi convenientemente centrale avviatissimo. Telefonare 800-931.

SOCIETA' svolgente specializzato decennale cerca soci apportatori capitale comunale ottimi per sviluppo potenzialmente nuovi lavori massima redditività, serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A20584

SVENDO negozio articoli sportivi e giocattoli. Tel. 326-396, 395-714.

TABACCHERIA avviatissima cedesi Riviera dei Fiori L. 13 milioni. Telefonare 75-817, Imperia.

TABACCHERIA centrale rendita 500 mila cedesi 9.200.000. Treglia, corso Regina 168. 020

TABACCHERIE piccole medie grandi ogni zona diluidendo cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 071

TORREFAZIONE bar semicentrale bellissima, 22.000 giornalieri, 4 milioni. Ormea 34, Ella A18949

TORREFAZIONE drogheria macchine caffè incasso 40.000 cedesi, permutasi con alloggio. Treglia, corso Regina 168. 020

VENDESI macelleria 400.000 settimanali zona provincia affarone. Telefonare 233-948.

VICINANZE piazza Castello istituto bellezza, attrezzatissimo, aliscafi 15 mila mensili, cedesi 3.000.000. Telefonare 578-046. 0634

VENDO tabaccheria, bar, incasso giornaliero 70.000, cedesi 3.000.000, trattabili mensili, cedesi 3.000.000, telefonare 630-750.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ZONA Lingotto 2 [illegible] libere piano terreno 2.300.000 vendesi, Telefonare 519-395.

A Chivasso alloggi vendiamo 1-2-3 camere cucina comfort moderni 1.000.000 più mutuo, via Montenero angolo via della Posta, tinpeva Assicurate Taial, 527-420.

A Grugliasco via Don Cavallero 1 in zona signorile vendonsi splendidi alloggi 2-3 camere cucina servizi a 5.500.000 e 7.200.000, altre aquzi a 5.500.000 intestatari affittati a 600.000 annui, 7.300.000. Telefonare 783-288, 790-351.

A Pianezza cedonsi affittasi alloggi ottime condizioni. Telefon. 295-988.

A Settimo vendo 3 garages, via Torino, volendo alloggio occasione. Tel. 271-571. 0815

ABBIAMO da vendere ultimi limitatissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito estremi più mutuo. Via Lamarmora 19. 0693

ABBIAMO vendibile alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazione via S. Donato 59. 0693

ACQUISTASI in zona S. Salvario, lotto uso uffici e laboratorio mq. 300-400. Scrivere «Pubblicità Stampa 7351 — Torino». A19174

ACQUISTASI terreno zona centrale Torino con mansarda alloggi altamente signorili. Telefonare 545.469.

ACQUISTASI, zona collinare, vecchia villetta o casa con terreno. Telefonare 70-543. A18106

ACQUISTEREMMO palazzo centralissimo da demolire minimo 200 vani contro cambio camere palazzo centralissimo già costruito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino».

ACQUISTIAMO terreno industriale o abitazione 5-10 mila mq. entro cinta daziaria. Dettagliare indicazioni caratteristiche a prof. a «Pubblicità Stampa 122 — Milano». 21393

AFFARONE: 4.100.000 vendo 3 camere nuova servizi, centro, abitato cintura, sole, medio, mercato. Telefonare 551-826 pasti.

ACQUISTO alloggetto Torino solo la buona occasione. Contanti. Telefonare 343-113. A20834

ACQUISTO centro commerciale signorile alloggio mq. 150 circa adatto ufficio alta rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 557 — Torino». 0715

**ACQUISTO TERRENO INDUSTRIALE MQ. 10-20.000 ENTRO CINTA DAZIARIA SU CORSO PRINCIPALE O VIA GRANDE TRAFFICO, PARZIALE PERMUTA TERRENO COLLINARE S. VITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7121 — TORINO». A18152

ALASSIO v[illegible] residenziale villa lussuosissima [illegible] mare. Telefonare 42-551. 21307

ALBERGO Riviera Ponente, qui mare, 52 camere, cedesi causa salute. Esclusiva mura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

ALLOGGI signorilissimi vendonsi direttamente da impresa in zona centralissima via Tiziano 48 (Valentino) facilitazioni pagamento anche 30 %. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorilissimi vendonsi direttamente da impresa in zona panoramica Strada Lauro 39, facilitazioni pagamento fino 20%. Telefono 545-469. A18268

ALLOGGIO nuovissimo vendo 4° piano camere tinello cucinino finitissimo via Lessona prezzo conveniente. Mutuo. Telefonare 722-052.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi libero, spaziosa, vendiamo a milioni 700.000. Telefonare 347-478.

APPARTAMENTINO 2 camere cameretta libero vendo 2 milioni 900.000. Telefonare 542-068.

ATTENZIONE svendesi ultimi lotti da 1000 a 10.000 mq. di terreno grande comprensorio consorziato di Bolzano adiacente Fiat Mirafiori. Possibilità di costruzioni civili ed industriali tutti i servizi. Massime facilitazioni di pagamento, consegnati di mutuo. Telefonare 832-615, 979-182. 10316

BORGATA Lesna vendonsi alloggi signorili, 3 camere cucinetta servizi, 5.000.000 più mutuo. Tel. 859-813.

CAPANNONI unificati metallici qualsiasi larghezza altezza lunghezza vendiamo centro pariziaca, tel. 889-870.

CENTRALE vendo locale 150 mq. adatto magazzino industria silenziosa buon raddio oppure libero. Telefonare 533-349. 073

CENTRALISSIMO vendo alloggio 100 mq. 2 camere cucina, terzo bagno ascensore, libero subito. Telefonare 535-349. 073

CERCO negozio zona commerciale centro con magazzino anche occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 543 — Torino». 0715

CHIUSURA definitivamente vendo stupenda pretollinare salone, camera, cucina, bagno, mutuo. Lucasso, telefono 546-476. 0644

CASCINOTTA 5 giornate unico esproprio vendo, libera. Telefonare 527-446. A22355

CORSO Bramante 41, alloggi signorili piccoli medi grandi, finiture accurate impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefono 582-576. A553

CUBATURA acquisto cambio alloggiato zona 14 Santhiàse, Giulio Cesare, Novara, Cigna. Telef. 852-273.

FARINA, borgata Lesna, vendonsi alloggi signorili, camere tinello cucinetta servizi, 2.300.000 più mutuo. Telefonare 859-813. A18217

GRANDE autorimessa, buon reddito, proprietà società estera, cedesi tutte, parte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino». A20382

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 890-560. 0553

IMPRESA cava fornace e magazzino materiali edili disposto fornire materiale in cambio alloggi ultimati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino». A17891

IMPRESA vende alloggi abitabili subito in via Mazzini, Borgo San Pietro. Telefonare 256-578. A17091

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi zona corso Trapani, occasione. Telefonare 633-970.

INVESTIMENTO eccezionale vendesi fattoria toscana ha 30-40 al mq. Telefonare 518-745. A21581

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alta redditività, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-456, via Boston 220. 07

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale servizi comodi pagasi a 200 metri vendo lire 1000 al mq. Telefonare 523-036.

LOTTINI per villette, progetti approvati, vendonsi Cebrazzano Andezeno. Telefono 694-206.

NICHELINO centro vendo alloggi bellissimi 1.500.000-1.700.000 camere. Telefonare 455-913. A20349

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. 0815

OCCASIONE vendesi libero subito alloggio costruzione recentissima, camera, tinello, cucinino, bagno rimessa a nuovo, pagno stile via Valentino Carrera n. 225. Facilitazioni pagamento. Telef. 311-282. A20026

ORBASSANO indesti vendonsi fattini terreno lire 2800 mq. facilitazioni pagamento. Telefonare 573-284.

OTTIMO investimento impresa vende Settimo case 41 camere servizi esternamente, pronte mezzo contratti d'affitto in corso L. 1.470.000 per camere, vendite 6% Tel. 583-273.

PANAGGI Pinin Farina Vendesi casa nuova 5 piani signorili 35.000.000 più mutuo. Telefonare 959-813.

PRIVATO vega vendere alloggetto camere cucina servizi, mitt proprie. Telefonare 510-167. A19494

PIAZZA Statuto occasione vendesi 2-3 camere ammezzato. Tel. 332-340.

PINO Torinese, zona signorile vendesi villa 3 camere doppi servizi parco mq. 2500 circa, alberi alto fusto, eventuale parziale permuta con alloggio S. Remo. Telefonare 687-441.

PRECOLLINARE alloggio mq. 225, 36.000.000, mutuo, vendesi dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino». A20479

PRIVATO vende alloggio nuovo 3 lon. Torino camere tinello cucinino servizi 3.200.000 trattabili. Telefonare 688-518 ore pasti.

PRIVATO vende terreno precollinare tutti servizi costruibili otto camere prezzo modicissimo. Tel. 788-959.

RIVIERA Hotel vendo villa quattro camere, garage, cantina, 2.000.000. Dott. Carro, tel. 44-695. 21293

SANMAURO vendonsi lotti per villette panoramiche, lotti servizi. Telefonare 654-208. A19830

SANREMO posizione impareggiabile su passeggiata mare Trento-Trieste vendonsi bellissimi appartamenti. Tel. Servizio 71-421; Milano 408-6469.

SANREMO via Nocera 40 vendesi attico doppi servizi. Tel. 332-765.

SESTRIERE bellissimo alloggio ulteriormente arredato vendesi. Telefonare 631-950. A21566

SETTIMO, privato vende camera più tinello e due camere più tinello; zona signorilissima. Tel. 560-305.

SOCIETA' acquisterebbe terreni Rivoli 300 camere cambio alloggi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A19111

TERRENO approvato 32 camere grande basso fabbricato vendo permuto. Telefonare 781-861. A20668

TERRENO fabbricabile fronte corso Francia mq. 4500 vendo. Telefonare 790-785. A20383

TERRENO industriale piccoli grandi lotti strada campagna, ristrutturazioni, combinazioni vendo. Tel. 685-860.

TERRENO industriale Settimo fronte stabile raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefono 273-571. 815

TORINO vicino piazza Bernini vendesi palazzina fabbricato tre piani a interrato, giardino, garage, adattissimo per famiglia. Rivolgersi Suora Cappuccina, via Rubatto 3, Genova.

VENDESI adiacenze piazza Rivoli casa moderna 39 camere 2 box cantinese, intermediari. 75.000.000. Telefonare 790-834. A19831

VENDESI alfitti capannone industriale. Telef. 862-276. A19270

VENDESI magazzino semiinterrato, accessibile autocarri, mq. 900. Telefonare 531-870. A20333

VENDO alloggetto camere tinello cucinetto servizi, due milioni camera. Telefonare 761-842.

VENDO palazzo una libera subito via Orione. Telefonare 893-587.

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello. Via Baltimora 81. Telefonare 383-753. A19359

VICINANZE Torino vendesi casa 18 camere 4 doppi servizi tutte affittate amministrato 280 mutui circa nuova costruzione. Richiesta 34.000.000 più 11.500.000 [illegible] Alba, San Francesco d'Assisi 1. A15962

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, contugi pensionati referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-535.

AMMOBILIATO, centrale, semicentrale 2-3 camere, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594. 0921

CERCASI per affitto alloggio signorile tre camere accessori doppi servizi zona centrale, Crocetta, Francia, possibilmente disponibile subito. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino».

CONIUGI pensionati piemontesi cerca camera tinello servizi barriera Milano. Telefonare 277-507. A19116

CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero quattro camere cucina Crocetta, 3. Min. Telef. 595-312.

FAMIGLIA quattro persone cerca alloggio due camere servizi. Telefonare 722-313. A18780

PER abitazione dipendente azienda importanza nazionale necessita in affitto alloggio tre camere doppi servizi accessori, nuova costruzione, ubicazione non periferica, disponibilità immediata. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 557 Torino». 21527

SPOSI referenziatissimi affitterebbero piccolo alloggio. Telefonare 519-070.

UNA due camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 328-594. 0921

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 526-819.

A. VENTIMIGLIA affittasi Chieri alloggi nuovi tre camere. Tel. 881-376.

A 25.000 subito S. Paolo, giardiniere ammobiliato. Telef. 525-339.

AFFITTANSI anche negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi, Via San Donato 58. 0693

AFFITTASI alloggetto cucina tinello, prossimi sposi. Telef. 366-995, negozio Ca Martino. A11658

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-466. 0736

AFFITTASI modernissima casa una due tre camere servizi. Telef. 769-800.

ALLOGGETTI nuovo palazzo Michelino sonito affittansi presso convenientissimo. Telefonare 538-505.

ALLOGGETTO camera tinello servizi affittasi a sposi. Rivoltarsi Matteotti 37. A22323

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 2-3 camere servizi vicinanze scuole elementari superiori zona residenziale facilitazioni ripartiti asilonido attrezzati, via Oderzo Vigliani 17, tel. 322-327. 0764

ALLOGGIO camere 3 servizi decoratissimo lussuosissimo Gruglisco affittasi. Telefonare 774-269. 0548

AMMOBILIATO affittasi zona Mirafiori tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio n. 534-108, ore pasti n. 325 692. A19874

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorimorchi imballi, generale, concorrenza preventivi. Telef. 386-229, Mastropietro. 0321

AUTOTRASLOCHI di assoluta concorrenza personale specializzato. Grillo Mazzer, tel. 235-689, 633-872.

GIULIO Cesare affittasi negozio con alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 535-537.

LOCALE luminoso con ufficio porta carrale 300 mq. centralissimo affittasi. Telefonare 882-247.

LOCALE uso laboratorio mq. 700 Campidoglio affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

LOCALE 600 mq. nuovo, luminoso, senza pilastri, zona piazza Bengasi, affittasi. Telef. 280-221, 552-018.

LOCALI adatti laboratorio, deposito, ufficio, forniti reclame affittansi. Telefonare 680-172

PASSALACQUA 6 affittasi due camere servizi ufficio abitazione.

PALAZZO Cavdano quinto piano affittasi subito vari locali ufficio ammobiliati uno due tre camere rappresentabili ingresso comune centralino telefonico tre linee. Telefonare 541-446, 327-189, 544-749.

PRIVATO affitta Nichelino 1° aprile due camere tinello angoli locali. Telefonare 772-947. A19769

SALUZZO 1 angolo corso Vittorio Emanuele affittansi alloggio sei camere cucina servizi ampio terrazzo piano 2° terzo particolare e altro alloggio 3 camere cucina servizi piano 3° liberi subito. A19082

VIA Garibaldi 2 affittasi elegante ufficio quattro locali. Tel. 535-537.

VIA Cavour affittansi negozi grandi piccoli, alloggi signorili. Tel. 686-381.

VUOTO, ammobiliato, affittasi 1-2 camere servizi, Italia, Re Umberto 26. Telefonare 517-803, 538-594.

ZONA Galileo Ferraris affittasi alloggio signorile 4 camere doppi servizi. Telefonare 535-537.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-956, confortevolissimo, marzo 1800, aprile 1900 completivo. 21497

NERVI - Hotel Genova, tranquillo, elevatissimo mare e passeggiata, parco privato, riscaldamento centrale, ascensore, cucina particolarmente curata, parcheggio. Telefono 37-154.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Orsolin, Cannale 22; inizio corsi diurni, serali pagina contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanografia. 0962

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata centralissima a impiegata stabile referenziata. Telefonare 575-544. A19812

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti a studenti. Telef. 554-631.

UNIVERSITARIE impiegate pensione camere 1-2 letti. Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio. 20551

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

BARISTA 24enne offresi subito. Telefonare 296-742. A22102

CAPO cantiere, lavori pubblici, industriali, edili, 44enne, ottime referenze, disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino». A22231

CAUZIONANDO offresi cassiera o governo negozio. Telefonare 526-826.

CORRISPONDENTE inglese francese contabilità dattilografia offresi ore libere. Telefonare 351-760.

DIPLOMATA stenodattilografa 17enne bella presenza referenziata offresi ditta seria. Telefonare 683-845.

DISEGNATORE 27enne, esperienza quinquennale, offresi. Tel. 323-251.

FATTURISTA conto lavorazione stenodattilografia presso ufficio referenziato impiegherebbesi. Tel. 669-239, 280-251. A22397

IMPIEGATA, triennale praticissima contabilità, uffici, amministrazioni offresi mezza giornata. Tel. 232-234 ore pasti. A22240

LAUREATO economia, ventennale esperienza organizzazione aziendale, contabilità, amministrazione, trattazione affari, offresi per direzione, incarichi fiduciari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7528 — Torino».

LAUREATO presso ufficio patentato offresi anche ore libere. Telefonare 398-357. A22320

NEO laureato formasi occuperebbesi come collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino».

PENSIONATO buona volontà bella presenza offresi come agente fattorino. Telefon. ore pasti 792-668.

PENSIONATO grafico lavori ufficio disegni modelli bella calligrafia offresi ufficio mitt proprie. Telefonare 271-823. A22033

PERITO chimico coloriste militesente offresi. Telefonare 283-026.

PERITO elettrotecnico 25enne esperienza di lavoro offresi. Tel. 275-877.

PERITO liquidatore sinistri assicurazioni offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino».

PERITO tecnico 23enne militesente 1° impiego con auto offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7349 — Torino».

RAGIONIERA pratica corrispondenza contabilità paghe offresi lavori ufficio. Telefonare 599-430.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, paghe e contributi corrispondenza, impiegherebbesi Asti o vicinanze piccola ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 3634 — Torino».

RAGIONIERE neo diplomato militesente offresi impiego possibilmente ramo commerciale. Telef. 311-409.

RAGIONIERE valenzana, esperienza trentenne pluriennale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino». A22038

SIGNORA distinta seria colta offresi lavori ufficio, mansioni fiducia od altro. Telefonare 525-315

SIGNORA pratica negozio, libera sera e giorni festivi, offresi cassiera sostituzione. Telefonare 380-288.

SIGNORINA 17enne offresi 1° impiego. Telefonare 281-067.

TECNICO settore antifurti, perito meccanico 35enne, pluriennale esperienza officina con mansioni di responsabilità esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere «Pubblicità Stampa 3631 — Torino».

VENTICINQUENNE diploma lingua tedesca luogo origine impiegherebbesi. Telefonare 725-174.

VENTICINQUENNE militesente, perfetta conoscenza francese, diploma scuola alberghiera, esperienza ufficio vendita, dattilografia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino». A21525

VENTIDUENNE veloce dattilografia pratica ufficio volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino».

VENTOTTENNE ragioniere alto calibro import-export trentennale ingleses relazioni impiegherebbesi disposto trasferirsi. Telefonare 984-439. A22209

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne motorizzato già pratico trattative clientela anche libera per ricerche per incarico azienda. Rivolgersi via Garibaldi 59 1° piano

ABILI venditori ambosessi cerca società internazionale per dimostrazioni e vendite a privati. Corso istruzione, alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 558 — Torino».

ASSUMONSI dimostratrici articoli femminili visitino domicilio nostro clientela, fisso mensile 74.000. Ditta seriosa, via Cigna 21 B.

IMPIEGATA 40enne dattilografa carrozzi per ufficio Torino, presentarsi lunedì ore 15-16 corso Emilia 32 «Per la vostra casa».

(Continua a pag. 14)

BRUCIATORI • CALDAIE • DEPURATORI DI FUMO • BRUCIATORI • CALDAIE • DEPURATORI DI

CERTLI SANT'ANDREA | CERTLI SANT'ANDREA | CERTLI SANT'ANDREA | CERTLI SANT'ANDREA | CERTLI SANT'ANDREA | CERTLI SANT'ANDREA

ULTIME NOTIZIE

S'inizia il convegno dei partiti comunisti

Otto paesi disertano la pre-conferenza di Mosca

Sono i sei del gruppo cinese (Albania, Corea del Nord, Giappone, Indonesia, Vietnam del Nord, oltre alla Cina), la Romania e il pc britannico - Un comunicato del Cremlino ammette implicitamente il parziale insuccesso

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

In un comunicato ufficiale diffuso ieri i dirigenti del Cremlino ammettono fra le righe il parziale insuccesso dell'iniziativa, che risale a Krusciov ed è stata ripresa dai suoi successori, di convocare una pre-conferenza del comunismo mondiale per discutere sul dissenso esistente tra Mosca e Pechino. Il comunicato ufficiale in questione annuncia che i rappresentanti di 15 paesi comunisti sono convenuti a Mosca per una «riunione consultiva». Il comunicato tace palesemente sul fatto che erano ben 26 e non 15 i partiti comunisti invitati per la preparazione della conferenza mondiale comunista e non semplicemente «per consultazioni».

La Cina, si sa, ha denunciato l'iniziativa, alla pari di riunione preparatoria alla per la conferenza vera e propria, qualificandola come un mezzo del Cremlino alla alla Cina, che avrebbe portato alla scissione del movimento comunista.

I dirigenti sovietici che hanno sostituito Krusciov hanno fatto di tutto per cercare di modificare la tematica del convegno dal suo carattere originario anticinese a quello di una analisi per cementare la unità dei partiti comunisti del mondo. I rinvii non hanno modificato il loro atteggiamento, e a loro volta i partiti che gravitano attorno a Mosca hanno tentato di convincere i governanti sovietici ad evitare a qualsiasi costo di fare della riunione, che ha inizio oggi, uno «chiaro-duro» che potrebbe sancire ufficialmente quella frattura che già esiste di fatto.

Il cambiamento dell'atteggiamento sovietico negli ultimi giorni si è fatto vieppiù palese. Si è evitato con cura di fare qualsiasi menzione pubblica agli scopi originali del convegno che erano appunto quelli di preparare la conferenza comunista. L'organo teorico del partito comunista sovietico «Kommunist» ha preso una posizione che potrebbe essere più significativa; ha detto che il partito «favorisce i contatti diretti e l'ampliamento delle consultazioni fra i partiti fratelli», ma non ha fatto il minimo cenno alla conferenza mondiale che, secondo la terminologia comunista, è qualcosa di molto diverso dalle «consultazioni».

La definizione di «riunione consultiva» contrasta nettamente con la motivazione originaria della pre-conferenza, della cosiddetta «commissione editoriale» indetta per «preparare lo schema dei documenti principali» della conferenza futura. L'invito del 10 agosto scorso ammetteva che la Cina e i suoi satelliti avrebbero potuto boicottare la riunione preparatoria, e aggiungeva che il lavoro doveva procedere ugualmente per preparare la conferenza mondiale da tenersi verso la metà dell'anno corrente.

Leonid Breznev e altri dirigenti sovietici che videro il potere a Krusciov rinviarono la riunione preparatoria (già indetta per il 15 dicembre) a oggi primo marzo. Nel fare ciò lo scorso 12 dicembre essi dissero che il rinvio era stato deciso «per una migliore preparazione» del convegno.

Adesso si parla di settimane, non più di documenti preparatori per la conferenza internazionale. Il fatto è che tutto stava ad indicare che nemmeno i 18 partiti venuti a Mosca si sarebbero presentati ai lavori di Sofia. Sebbene i dirigenti sovietici avessero continuato ad insistere sui loro intendimenti originali, i partiti comunisti che oggi inizieranno le «consultazioni» sono quelli di Argentina, Australia, Brasile, Bulgaria, Cuba, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania Est, Germania Ovest, Ungheria, India, Italia, Mongolia, Polonia, Urss, Siria e Stati Uniti.

Gli altri partiti invitati, ma che non hanno voluto inviare delegati, sono quelli di blocco cinese e cioè Cina, Corea del Nord, Vietnam del Nord, Giappone, Indonesia e Albania; oltre al pc romano, in dissenso con la politica [illegible], e al pc inglese, diviso e tormentato dalla indecisione.

Nonostante il mezzo insuccesso della pre-conferenza, prima del suo inizio, sulla via di indicare che i dirigenti sovietici dichiararsi battuti nella disputa col cinesi. A sua volta, Pechino ha mantenuto un gelido rifiuto a qualsiasi possibile contatto con i dirigenti sovietici (fra l'altro li ha accusati di praticare un «revisionismo mascherato e ipocrita»).

a. p.

L'alimentazione del futuro è base di acqua

Per 5 mesi quindici persone nutrite con sostanze chimiche

L'eccezionale esperimento è stato fatto in un laboratorio della California - In un quarto di litro di composto chimico condensate le razioni per un intero mese - Lo stato di salute e le reazioni psichiche dei soggetti risultano migliorate

New [illegible] lunedì mattina.

Un lungo ed accurato esperimento ha permesso al dottor Milton Winitz ed ai suoi collaboratori di dimostrare in modo irrefutabile che può esistere un laboratorio chimico sufficientemente per assicurare il vitto necessario ad un uomo anche sfavorevole all'umano. L'unico elemento naturale (peraltro anch'esso ottenibile in laboratorio, se necessario) è l'acqua, la normalissima H2O.

La scienza già sapeva che sarebbe stato possibile sostituire agli alimenti adatte sostanze chimiche ma taluni studiosi ritenevano che all'atto pratico l'organismo umano non avrebbe sopportato senza danni una dieta esclusivamente chimica. Ora il dottor Milton Winitz, del Life Sciences Laboratory di Sunnyvale in California ha luminosamente dimostrato che i timori erano infondati.

Sotto gli auspici della Nasa lo stesso ha scelto quindici persone (di costituzione fisica normale, di stato di salute normale, di normale «intelligence quotient») e per quasi cinque mesi le ha nutrite esclusivamente di acqua distillata contenente in soluzione o sospensione un insieme di diciannove aminoacidi, dodici vitamine, tredici sali e due carboidrati.

Tutte le sostanze erano nella loro forma chimica pura praticamente così come vengono a trovarsi una volta che siano state elaborate da quel meraviglioso laboratorio chimico che è l'organismo umano.

La «dieta chimica» è dunque costituita esclusivamente da quei prodotti chimici puri dai quali il nostro organismo costruisce le proteine e i «carburanti» che fanno «funzionare» il corpo e lo mantengono in vita. L'organismo trae questi prodotti chimici da ciò che l'individuo mangia e beve ed il lavoro necessario per questa trasformazione è rilevante.

Le quindici cavie umane del Winitz hanno ricevuto quattro volte al giorno acqua distillata contenente sostanze chimiche pure e non hanno subito danni, ma ne hanno anzi riportato vantaggi.

«Gli esami medici e psicotecnici eseguiti prima e dopo l'esperimento — ha dichiarato il dottor Winitz — hanno portato ad accertare notevoli miglioramenti dello stato di salute dei soggetti e nelle loro [illegible] psichiche».

All'esperimento hanno prestato quindici volontari che hanno accettato di restare prigionieri sotto costante sorveglianza in un'ala dell'ospedale-infermeria di Vacaville in California. Ogni giorno ciascun volontario veniva visitato da un neurologo, uno psicologo, un internista e un radiologo.

«Abbiamo risolto — ha dichiarato un funzionario della — il problema dell'alimentazione degli astronauti nei lunghi viaggi spaziali in quanto un barattolo da un quarto di litro pieno del composto chimico usato dal dott. Winitz può, giornalmente diviso in razioni sciolte in acqua, sostenere un uomo che pesi sessanta chili per un intero anno».

Demetrio Smith

Il generale di passaggio per Roma

Hong Kong, lunedì mattina.

Il generale Nguyen Khanh, ambasciatore speciale del Vietnam meridionale, è partito per Roma da Hong Kong per l'Europa.

Dopo uno scalo a Roma, egli riparirà per New York dove intende riferire alla Onu la situazione del suo paese.

Il giuramento a Cuneo di 3000 reclute alpine

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) Tremila reclute del 2° reggimento alpini hanno prestato ieri mattina giuramento di fedeltà alla Repubblica nella caserma della frazione San Rocco Castagnaretta di Cuneo. Le truppe sono quindi sfilate davanti al palco delle autorità, tra cui il gen. Giraudo, il prefetto Fasino, il presidente dell'amministrazione provinciale Falco e il sindaco prof. Ponzo. In occasione della cerimonia migliaia di familiari dei giovani alpini sono arrivati a Cuneo dalla Lombardia, dal Veneto e dalla Liguria.

Crolla privo di sensi per scarica elettrica

Alessandria, lunedì mattina.

(a.) L'operaio Romeo Callegaro, di 34 anni, da Mogliano Veneto, stava ieri verificando un trasformatore della corrente elettrica nella cabina di distribuzione della fornace Vassena di Casine, quando, giunto da una scarica di 12.500 Volt, è crollato al suolo privo di sensi. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Alessandria, il Callegaro vi è stato ricoverato con prognosi di un mese per gravi ustioni in più parti del corpo, trauma cranico e profondo stato di choc.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Ercole

Pensionato F. S.

Addolorati l'annunciano: la moglie Angela Balzano, il figlio Piero con la moglie Vittoria Stupo e i nipotini Paolo sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Mussetti per la assidua cura. Funerali martedì ore 10,30 dall'Ospedale Maggiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1965.

I coniugi Odetta, costernati, prendono parte al dolore per la perdita del caro amico

Ernesto Ercole

— Torino, 28 febbraio 1965.

Si unisce al dolore per la dipartita del caro

Ernesto Ercole

Calarina e Maria Guerra famiglie Mossa, Biancalini, Vittone e Actino, e Ghiandone.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Consorzio dei Comuni ed Utenti Imboschimenti sulla sinistra della Stura partecipa vivamente al dolore del Consigliere sig. Gilardo Raimondi, Sindaco di S. Maurizio, per la perdita della Madre Signora

Rina Remmert Piglione

— Ciriè, 28 febbraio 1965.

Il Consorzio Idraulico di 3ª Categoria del Torrente Stura partecipa al dolore del suo Consigliere sig. Giorgio Remmert per il decesso della sua cara

Mamma

— Ciriè, 28 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata

Pasquetta Bardo

di anni 45

Lo annunciano il marito Orfeo, il figlio Celeste con la fidanzata Mary, sposito, fratelli, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Eugenio Valerio per le amorevoli cure. I funerali lunedì 1° marzo alle ore 16 da Strada Comunale Mirafiori 61, La cara salma proseguirà per Salassco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1965.

Mina, Luigi e famiglie partecipano al dolore della famiglia Pasquetta per la perdita della cara

Anna

— Torino, 28 febbraio 1965.

La famiglia Mazzaro Saverio partecipa al dolore della famiglia Pecitutto per la perdita della cara

Anna

— Torino, 28 febbraio [illegible]

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Stroppiana

di anni 78

Lo annunciano la moglie Maria Rocca, il figlio Mario, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Enzo Tabocchi per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo lunedì 1° marzo alle ore 15 partendo da via Marconi 14
— Balocco, 1° marzo 1965.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato

Oreste Torello Viara

di anni 62

Lo annunciano: i figli Angelo e Maria con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Carla. I funerali martedì 2 corrente ore 15 partendo da via Rino Costa 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trofarello, 1° marzo 1965.

1-3-1954 1-3-1965

Giovanni Liuzzi

La moglie ed i figli lo ricordano con immutato accorato rimpianto.
— Torino, 1° marzo 1965.

La Reinwei Società di Navigazione di Ginevra annuncia con profondo dolore la morte del

GR. UFF. ING.

Arnaldo Fogagnolo

Amministratore Delegato della Società, alla quale ha dedicato per lunghi anni la sua illuminata e apprezzata collaborazione. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Direttori con tutto il Personale di terra e di mare si uniscono al lutto della Famiglia.
— Genova, 28 febbraio 1965.

La Sede - Società Ricerche Impianti Nucleari - partecipa con profondo dolore la scomparsa del proprio Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Direttivo

UFF. DOTT. ING.

Arnaldo Fogagnolo

e si unisce al lutto con profonda rimpianto le Presidenze, la Direzione, i Dirigenti e Collaboratori tutti.
— Saluggia, 28 febbraio 1965.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione Generale ed il Collegio Sindacale della Compagnia Generale per la Grande Pesca a Cogoleto, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. [illegible]

Arnaldo Fogagnolo

per lunghi anni Amministratore ed apprezzato Consulente della Società.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Gen. Emanuele Nasi, il Dott. Agostino Candela ed il Conte Pio Teodorani [illegible] partecipano vivo parte al dolore della famiglia per la perdita del

GR. UFF. ING.

Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Giuliana e Ida Di Stefano sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia Fogagnolo nel commosso ricordo del carissimo [illegible] per la dipartita del caro

GR. UFF. ING.

Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Gianni Islamov con profondo dolore è particolarmente ed affettuosamente vicino al nipote Mario ed alla famiglia Fogagnolo per la dolorosa scomparsa dell'

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino - Milano, 1° marzo 1965.

Al dolore di Arturo ed Carla Fogagnolo per la scomparsa dell'

Ing. Arnaldo Fogagnolo

partecipano gli amici Lisa e Giorgio Del Pol, Laura Gerino, Ina e Carlo Marinello, Nora e Nanda Favia, Marcello e Giovanni Peano, Lucy e Pasquale Tolardi.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Tina, Amedeo Costa prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, [illegible] febbraio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Collaboratori tutti della F.A.A. Costa Rovereto partecipano al dolore del presidente Giancarlo Fogagnolo per la perdita dell'amato padre

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Anton Giorgio e Teresa Fascini prendono viva parte al dolore della Signora Fogagnolo e famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, [illegible] febbraio 1965.

Carlo e Elisata Rossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Carlo, Carla Regis e figli, con profondo cordoglio partecipano al lutto della famiglia Fogagnolo.

Giuseppina [illegible] e figli si associano con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Nino Rossi, affettuosamente vicino nel dolore di Lalla e Gigia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Partecipano al lutto di Arturo Fogagnolo e famiglia gli amici Bordini, Carrelo Vichi, Corderà, [illegible]Mancardi, Fiore, Martini, Salvadori.

Gli Amici Condomini di corso Monmusecchio 39 si uniscono alla Famiglia Fogagnolo nel suo immenso dolore.

Lorenzo Negro prende viva parte al grande dolore della famiglia per la morte del carissimo amico

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Leo ed Ilo Maniacchini, Egli e nuora partecipano al dolore degli amici Arturo ed Enrica Fogagnolo per la scomparsa del loro caro

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, [illegible] febbraio 1965.

Remigio e Fanni Chialchino sono affettuosamente vicini a Gigia e Lalla e con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia Fogagnolo.

Scotti e Rina Bellosi con animo commosso partecipano al dolore della famiglia.

Maria Carla Scodro Judi Carla Beppe Ghida Carlo Lalo Ada Gaul partecipano al dolore della famiglia Fogagnolo per la scomparsa dell'

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Augusto e Nanda Stampanoni partecipano al dolore di Bruna per la perdita del papà

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Ilda e Aldo Ramella prendono viva parte al dolore che ne colpisce Gigia, Lalla e gli amici fratelli Fogagnolo per la perdita del loro caro

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Biella, 28 febbraio 1965.

Elisabetta Perino Fogagnolo con il figlio Carlo annunciano la morte del nonno

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Paolo e Barbara con le mamme Maria Luisa Salamina Fogagnolo annunciano la scomparsa del nonno

Ing. Arnaldo Fogagnolo

— Milano, 28 febbraio 1965.

Vicini al caro Walter per la perdita del

Papà

i suoi:
Augusto Rigat
Augusto Parino
Franco Squasco
Gianni Scioia
Paolo Gilardi.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Si stringono Alberto Rossi, Aldo Stile, Brunello Bianchi, Fausto Foltis, Roberto Rossa.

Paolo e Anita Cassano partecipano commossi al grave lutto della Famiglia del

GR. UFF. ING.

Arnaldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Prof. Giovanni Zin ricorda il premio dolore per la scomparsa dell'

Ing. Arnaldo Fogagnolo

e ne ricorda le alte virtù di intelletto e di cuore.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze del Cantieri Riuniti dell'Adriatico partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del benemerito

GR. UFF. DOTT. ING.

Arnaldo Fogagnolo

Consigliere di Amministrazione del C.R.D.A. che per 24 anni ha operato all'Azienda in alta posizione collaborativa.
— Trieste, 1° marzo 1965.

Approvato dal Consiglio nazionale

L'appello del pli al partito socialista

La relazione Malagodi e il documento conclusivo hanno ricevuto 145 voti su 146 votanti (uno il astenuto) - Un richiamo alla responsabilità rivolto a tutti i partiti del centro-sinistra

Roma, lunedì mattina.

La relazione Malagodi, sabato durante il dibattito al Consiglio nazionale del partito liberale, sono rientrati ieri al momento della votazioni. Dopo la replica di Malagodi, la relazione del segretario politico e il documento conclusivo sono stati approvati con 145 voti e un astenuto su 146 votanti: in pratica l'unanimità.

Nel corso del dibattito diversi oratori (sempre però una minoranza) avevano criticato la proposta di Malagodi di rivolgere un appello politico, oltre che alla dc ai psdi e ai pri, anche ai socialisti. I dissidenti avevano prospettato il pericolo che l'appello manifestasse un cedimento ideologico o una minore fermezza, altri avevano sostenuto che l'appello sarebbe politicamente inutile e controproducente, una polemica i liberali stendersi un «ravvedimento» dei socialisti.

Replicando, Malagodi ha detto che «i liberali non hanno da apprendere nulla da nessun movimento totalitario» e che «non sentiamo di liberali fino a scherzi-cosacci, così come hanno a loro danno tante forze laiche e cattoliche». Secondo Malagodi «i liberali devono essere intransigentemente tolleranti, rifiutare ciò il dialogo con chi ne segue lo stesso principio».

Tuttavia, poiché la situazione del Paese è pericolosa, il pli, riaffermando la propria opposizione «a qualsiasi a durare tutto il tempo che sarà necessario e a rischiare, se necessario, più duro» - ritiene opportuno rivolgere un appello alla dc e ai psdi «dove vi sono alcuni uomini che sembrano consapevoli della necessità di ristabilire in linea di principio tra democrazia e antidemocrazia». Per lo stesso motivo i liberali si rivolgono anche ai socialisti «facendo presente che ogni ulteriore spostamento della loro responsabilità», insistendo nei [illegible] che i comunisti e le posizioni che segano la possibilità di un consolidamento della democrazia». Questo discorso, ha detto Malagodi, «non deve stupire: esso significa che i liberali vogliono contribuire a chiarire la situazione politica».

Le dichiarazioni del segretario politico evidentemente dissipato i dubbi manifestati da una parte dei consiglieri nazionali sul significato dell'appello ai socialisti. Si è così rifatta l'unanimità.

Il documento conclusivo riprende quasi testualmente le parole di Malagodi circa la situazione (il giudizio è «sereno» da un punto di vista costituzionale, mentre sul piano politico segna un ulteriore spostamento a sinistra dell'asse politico) e circa l'appello ai partiti della maggioranza governativa (si rivolge anche ai psi). «Se tale appello ad una coraggiosa revisione politica non verrà accolto, con grave pregiudizio della democrazia, il partito liberale si dovrà ricorrere ad elezioni politiche anticipate».

A conclusione, il consiglio ha deciso di convocare per l'autunno il IX congresso nazionale del partito.

Fausto De Luca

Si estende in Francia l'epidemia d'influenza

Parigi, lunedì mattina.

Anche in Francia l'influenza è russa guadagna terreno: secondo il ministero della Sanità, ne sono attualmente colpiti una ventina di Dipartimenti, quasi tutti del Mezzogiorno, dove il dieci per cento della popolazione è costretta a letto.

Il decorso della malattia è, comunque, benigno.

Il Pastore consegna a Domodossola 54 alloggi a lavoratori

Domodossola, lunedì mattina.

(g. b.) Il ministro on Giulio Pastore ha consegnato ieri a Domodossola 54 alloggi di un nuovo villaggio Gescal, realizzato dall'Istituto [illegible] lari di Novara. Erano presenti il Prefetto, dott. Torrisi, il sen. Tarelli ed il sindaco di Domodossola, avv. Ferrario. Sottolineando il significato della cerimonia, il ministro ha rilevato che il problema della casa per i lavoratori è fra quelli che maggiormente impegnano il governo. «Il problema assume oggi una particolare attualità — ha detto — per la presenza della mole di investe il settore dell'edilizia di un rilancio, oltre a corrispondere a sentite esigenze di giustizia sociale, rappresenta un elemento di ripresa per tutta l'economia del Paese».

Il ministro Pastore si è poi recato alla stazione per incontrarsi con un gruppo di nostri emigranti respinti dalla Svizzera.

Davanti a una chiesetta presso Camogli

Un truffatore arrestato alle nozze della sorella

Deve rispondere di [illegible] capi d'imputazione - Avrebbe compiuto raggiri per 200 milioni, soprattutto negli ambienti ecclesiastici

Dal nostro corrispondente

S. Margherita, lunedì mattina.

Un pericoloso individuo che ha consumato truffe per oltre duecento milioni è stato tratto in arresto dai carabinieri della di Santa Margherita Ligure. Si tratta del trentaseienne Ugo Maria Ratti, da Milano, ivi residente in via Salvini 5, già condannato nel 1950 a otto anni e quattro mesi di reclusione dalla Corte d'Appello di Torino.

Perseguito da mandato di cattura emesso il 25 gennaio di quest'anno dal giudice istruttore del tribunale di Milano A. Jovane, il Ratti figura colpito da ben dodici diversi capi di imputazione, per cui è accusato di truffa aggravata e continuata; di falsità materiale commessa da privato; di falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici; di sostituzione di persona; di emissione di assegni a vuoto per sessanta milioni; di usurpazione di titolo e onori continuate e aggravate; e di falsità di documenti. Secondo le prime notizie raccolte sul suo conto, egli avrebbe compiuto gran parte dei suoi raggiri negli ambienti ecclesiastici, spacciandosi per dottore in legge e vantando alte adderenze.

L'arresto del ricercato, cui hanno partecipato carabinieri delle stazioni di Rapallo, Camogli e Santa Margherita, è avvenuto verso le ore 13 sul sagrato della chiesetta di San Rocco, sopra Camogli, dove si erano appena celebrate le nozze della sorellastra del Ratti, Franca Crimi, con un giovane di Somma Lombardo (Varese), Giorgio Tognazzi, di 31 anni. Tra i numerosi intervenuti alla cerimonia ha assistito alla cattura il [illegible] dai carabinieri il noto penalista milanese avv. Wladimiro Sarno, che era [illegible] testimone [illegible] la sposa. Appena uscito dal tempio, il Ratti, che era in compagnia della moglie, è stato affrontato dai carabinieri, che agli ordini del brigadiere Pietro Paradiso, lo hanno dichiarato in arresto.

Sorpresi dal fulmineo intervento dei militi, il truffatore non ha opposto alcuna resistenza, lasciandosi condurre via tra le stupore dei presenti. Il Ratti è stato subito rinchiuso nelle carceri mandamentali di Rapallo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

a. b.

Una madre ed Argnate Scrivia

Si getta da una finestra non andare al manicomio

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) All'ospedale psichiatrico di Alessandria è stata trasportata la casalinga Ercolina Rinaldi in Gilra, di 53 anni, residente ad Argnate Scrivia, riconosciuta affetta da psicosi a carattere paranoide, con stato di agitazione. La sventurata per sottrarsi al ricovero in manicomio, aveva sabato scorso tentato di suicidarsi gettandosi dalla finestra del bagno del proprio alloggio nel sottostante cortile, da un'altezza di circa quattro metri. Aveva riportato la frattura della gamba destra, che traumatico e contusioni varie; ricoverata all'ospedale civile i medici la giudicavano guaribile in due mesi salvo complicazioni. Ieri è avvenuto il suo trasferimento all'ospedale psichiatrico.

Da qualche tempo la Rinaldi, moglie di un macellaio di Argnate e madre di un bambino di 4 anni, si comportava in modo strano, tanto che un neurologo ne ordinava il ricovero in manicomio. Quando, sabato scorso, si sono presentati nel alloggio alcuni infermieri della Croce Verde, la donna si è rifiutata di seguirli asserendo che l'avrebbe fatto in un momento più favorevole; invece ha cercato la morte buttandosi in cortile.

Esportatore di frutta di Vignola (Modena)

Muore d'infarto vedendo bruciare il suo deposito

L'incendio, domato dai pompieri, ha causato danni per oltre cento milioni

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì mattina.

(b.) Il proprietario di uno dei più grossi magazzini di Vignola per la conservazione di prodotti ortofrutticoli è stato stroncato ieri da un infarto cardiaco mentre, sotto i occhi, un furioso incendio distruggeva completamente il deposito provocando danni per oltre 100 milioni di lire.

Il sinistro è stato scoperto per primo dallo stesso proprietario, Antonio Costanzini di 56 anni, uno dei più noti esportatori di frutta della Verso le 3 il Costanzini ha visto attraverso la finestra una densa colonna di fumo sollevarsi dal magazzino ed è subito accorso in cortile per dare le prime disposizioni a quanti accorrevano: pochi minuti dopo è stato visto accasciarsi al suolo. Un medico portatosi subito sul posto è riuscito a far ripercedere il povero, che da tempo soffriva di disturbi cardiaci, ma non è riuscito a convincerlo ad entrare in casa. Poco dopo l'esportatore è stato colto da un nuovo infarto ed è deceduto immediatamente: il suo cuore non ha retto alla vista delle fiamme che stavano distruggendo il lavoro di vent'anni.

Sul posto giunta nel frattempo squadre di vigili del fuoco di Modena, Carpi, Pavullo e altri centri, che hanno subito iniziato l'opera di spegnimento riuscendo a impedire che il fuoco raggiungesse le celle frigorifere, e si trovavano i depositi di ammoniaca. Nell'incendio sono andati distrutti, oltre a tutto il materiale di imballaggio, contenitori meccanici per e cospicua quantità di frutta. Ingenti danni hanno subito anche le parti dello stabile e buona parte del tetto.

Centro-sinistra senza pedi

Si elegge a Novara la Giunta provinciale

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) I consiglieri provinciali eletti nel novembre si sono riuniti per la prima volta stamane per la nomina del presidente e della Giunta. Le trattative dc, psdi e psdi, tendenti a ricostituire il centro-sinistra, sono ieri sera. Ai psdi, che ha guadagnato un seggio, non si voleva ridare la vice-presidenza e di qui il rifiuto ad entrare in Giunta. I psdi che s'era battuto per la formazione di giunte di centro-sinistra in tutti i comuni della provincia dov'era possibile, uscirà da tutte le amministrazioni incominciando da quella comunale di Novara.

Il Consiglio provinciale è composto da 17 democristiani, 7 comunisti, 4 socialisti, 3 socialdemocratici, 2 liberali, un socialproletario ed un missino. De e psdi daranno vita ad una Giunta, presieduta dal democristiano avv. Natale Menotti, che si reggerà su una risicatissima maggioranza: 16 consiglieri su

Derubato un milione in banca allo sportello

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Il cinquantottenne Ercole Ribaldone, usciere capo da 40 dell'Automobile Club di Alessandria, recatosi qualche tempo fa una banca cittadina per alcune operazioni, s'era fatto cambiare dal cassiere, rag. Cellerino, un assegno intestato all'A.C. dell'importo di un milione. L'impiegato gli contava cento biglietti da mila, il Ribaldone antiquchiava davanti a sé, spostandosi quindi per pochi minuti ad un altro sportello. Uscito dalla banca s'avvedeva che la borsa era stranamente leggera ed apertala la trovava vuota. Il cassiere non ricordava se il fattorino avesse subito riposto la somma nella borsa, o l'avesse spostata con una mano sul ripiano di marmo davanti allo sportello, dimenticando di ritirarla dopo la successiva operazione. Di quell'attimo la disattenzione avrebbe approfittato mano sconosciuta per impadronirsi del denaro. Da rilevare che poche persone erano presenti nella banca, per la maggior parte noti clienti al di sopra d'ogni sospetto, così come insospettabili sono il cassiere e il Ribaldone.

Alla della banca è stata rinvenuta sul tavolo centrale molto calore una borsa di pelle nera contenente un fazzoletto da uomo intriso di sangue, un biglietto Lotteria d'Agnano (che in base alle indagini svolte dai maresciallo Scola, dei carabinieri, non è stato acquistato ad Alessandria) e un settimanale pugilistico non molto diffuso. Nessuno si è presentato a ritirare la borsa, sulla quale è stampigliato un indirizzo di Parigi forse quello del fabbricante. I carabinieri presumono che la borsa appartenga fantomatico autore del colpo, allontanatosi subito dopo senza destare alcun sospetto. Si cercherà ora di stabilire dove sia stato acquistato il biglietto della lotteria.

Kossighin alla Fiera di Lipsia

Il premier sovietico (al centro) nel padiglione dell'Urss durante la visita alla Fiera internazionale di Lipsia. A destra, il premier della Germania Orientale, Willy Stoph. In primo piano, in basso, il modellino di un impianto industriale

Un campione di canoa muore annegato a Mantova

E' il ventenne Guerrino Cugola - La sua imbarcazione, durante un allenamento nel lago, si è rovesciata per un colpo di vento

Mantova, lunedì mattina.

Il campione italiano juniores di «K-1», Guerrino Cugola, di 20 anni, residente a Piadena, è annegato ieri nelle acque del Lago Inferiore, a Mantova, rovesciandosi con la sua canoa durante una seduta di allenamento.

Il Cugola, ad altri canoisti, si stava allenando nel Lago Superiore a circa due chilometri di dalla della «Canottieri Mincio»; ad un tratto gli atleti, le cui imbarcazioni erano distanziate l'una dall'altra di circa 200 metri, hanno di rientrare, la nel prohibito del lago. Durante la virata però un colpo di vento ha rovesciato l'imbarcazione del Cugola. Il quale è caduto in acqua. Per quanto esperto nuotatore, egli non è riuscito a raggiungere la riva: il freddo lo ha paralizzato dopo qualche bracciata. suo sono scattati i compagni, ma il giovane è parso quasi immediatamente superficie del lago. Il verrà non è ancora stato ripescato.

Trova il padre cadavere seduto su una sedia

Verbania, lunedì [illegible].

A Cicogna, sui monti Verbano, il [illegible]ano Nicola Crivelli, che viveva solo in una piccola stamatta. è stato trovato ieri mattina cadavere su una dal figlio che si era recato da per invitarlo a colazione. Un medico ha accertato che è deceduto era stato provocato infarto.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

ATTRICI, esprimi attrici per lungometraggi comerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ».

IMPIEGATA 16-18 anni, 1ª impiego, per lavori ufficio cercasi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7530 — Torino ». A22387

IMPORTANTE industria chimica cerca per sposalizio di Torino impiegata diplomata scuola media superiore segretariato/inglese. Telefonare 70-757.

PRIMARIA industria prodotti antiattacco cemento, esamina per proprio organizzazione commerciale, geometra 20-30enne militesente zona Torino, provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 555 — Torino ». 21307

SIGNORE signorine presenza facilità di parola cerca importante società estera con filiale a Torino per pubblicità ed interessate a domicilio. Corso lezioni teorico e pratico, ottimo guadagno. Lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 353 — Torino ».

COOK, immediately free, fully experienced a la carte, table d'hotel, banquets, or anywhere. Scrivere « Pubblicità Stampa 3649 — Torino ». A22374

COTTIMISTA offresi impresa lavori pavimentazione, rivestimenti, intonaco, armature, getto, ecc. Telefonare 485-831. A22198

CUOCO esperto offresi fisso o stagionale disponibile trasferirsi. Telefonare 851-730. A22216

CUOCO, referenziato, esperienza decennale, cucina inglese francese, cittagli subito anche oltre lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3650 — Torino ». A22387

DECORATORE rappezzatore torinese offresi presso ditta. Tel 372-025.

DICIANNOVENNE bella presenta offresi commesse cassiere anche bar, libri a sabato. Telefonare 328-471.

DICIANNOVENNE referenziato, auto propria, offresi presso ditta consegne. Scrivere « Pubblicità Stampa 7542 — Torino ». A22254

DICIASSETTENNE militesente offresi le categoria A occupazionali esperti disegnatore meccanico tornitore o manovale o qualsiasi lavoro. Telef. 650-084

ESPERTA assolutamente cuoca, bella presenza, referenziata, offresi a giornata. Telefonare 707-054. A22006

OFFRESI provetto verniciatore carrozzeria, capacità direttive con responsabilità. Telef. 878-159 dalle ore 19. A22374

OFFRESI verniciatore occupa limitrofi pretese anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3847 — Torino ».

PASTICCIERE primo libero offresi pure a ore. Telefonare 781-798.

PRATICISSIMA commessa buon viso cognizioni bella presenza, referenze offresi. Telefonare 707-854.

PRATICISSIMO meccanico offresi. Telefonare 236-376.

RETTIFICATORE abilissimo offresi. Telefonare 362-100.

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 335-782.

SALUMIERE ex commerciante cinquantottenne libero cerca occupazione anche mezza giornata. Telefonare 361-189 A22018

SESSANTENNE, pensionato, sole, referenziato, occuperebbesi lieta pensione sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7522 — Torino ».

SIGNORA offresi aiuto casa compagnia a giornata. Telef. 235-239.

SIGNORA 35enne offresi tuttofare 4 ore mattino. Telefonare 877-040 solo ore pomeridiane.

UNIVERSITARIA offresi istitutrice diploma compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7512 — Torino ».

VENTOTTENNE magazziniere pratico elettromeccanico ed imballo offresi serio diffa. Telefonare 682-736.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CONIUGI soli occorre tuttofare fino 30-35enne buon manuale parenti uscite. Telefonare 759-913.

AGILE tuttofare fisso referenziato cercasi, Telefonare 862-418.

BAMBINAIA referenziata, fissa, buon trattamento cercasi. Telef. 889-952.

CERCASI bottiglieria 1ª categoria pratica lavaretani carrozzeria. Telefonare 642-033. A18907

CERCASI disposta vivere in villa in Roma signorile tutto servizio, referenze controllabili, massima serietà. Telefonare 772-002 ore pasti.

CERCASI cattolica giovane, patente auto possibilmente canto discalcolerin. Telefonare ore ufficio 385-072.

CERCASI per azienda agricola Astigiano famiglia 2-3 persone per lavori colture orticole. Ottimo trattamento, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7205 — Torino ». A18803

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 606-053.

TUTTOFARE referenziato cercasi 8-12. Telefonare pomeriggio 723-072.

VERNICIATORE 1ª categoria libero piccolo carrozzeria riparazioni. Telef. 858-983. A21783

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BAM introduttrice ditta germanica sede Milano arredafili di marca cerca giovane rappresentante esclusivo anche principiante preferibilmente piemontese per zona Piemonte zona cacciarle. Offre introduzione lavoro, buona sistemazione, crescente guadagno. Chiede serietà, abilità, diligenza, ufficio studio, indispensabile manoscritto breve dettagliato curriculum a « Pubblicità Stampa 126 — Milano ».

BELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatrice ricerca rappresentanti. Pubblicam 141/5, Biella. 21221

IMPORTANTE sono tutti requisiti cerco rappresentante veramente introdotto Liguria, Piemonte, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7550 — Torino ».

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-486.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile indipendentemente. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateizzando autovetture. Corso Moncalieri 12. C61

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compro vendo cambio rateizzo. Sirena 188. Telefono 351-495. C61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo agenti diamo prestito pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autovetture selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia sin'ora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinata inviino Ford Alauto, via Berletta 135 C775

A.A.A. OCCASIONISSIME Platì-Lancia-Alfa Romeo-NSU vendiamo pagamento. Vigone 44 (piazza Sabotino). C13

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, rateiziamo, permutiamo rateizzando. Corso Cenisia 6 (Nuovi mercati). C761

ARCIOCCASIONE 1200 vigner. Innocenti 950, combi Vignale 750, 1300, 1500, Giulietta '61, '62, 1100 special, assortimento 1100 600, 500, giardiniere 500, permute, garanzia. Mafia 30/10, Tel. 385-847.

AUTONOLEGGI Autovetture sistema km. più noi senza limiti ore e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI gruppo Marella, veicolare da 1300 al diesel anche ad ore, corso Dante 46, Telefono 804-714. C639

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, Concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri. C346

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vendo cambio rateizzo anche con altra vettura o scooter Telefonare 687-514

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI FINANZIAMENTO. ESPOSTI, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 8 EIS.

BELLA 600 (1961) altra (1956) perfetto ordine privata. Telefonare 483-575. A19540

BOGGETTI Autoscuola vetture nuove ad occasione con garanzia, acquisto, cambio, rateizzo. Madama Cristina 56, Inlet. 60-819. C927

CORSO Siracusa 158 app. corso Orbassano 246 vende 103 180.000, 500 C 80.000, 500 belvedere 160 mila, 600 multipla 330.000, tutti ottimo stato, diverse 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, 2300, Alfetta 1900 '53, Volkswagen '64 980.000, 1100 TV bellissima 380.000, 750 luxe serie 360.000, Appia III serie 470.000, Bianchina cabriolet, BMW coupé sport. C61

FIAT 1300 1963 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. C676

PRIVATO vende 1100-103 carro; 0.11 10, ottimo stato; Tel. 212-603.

PRIVATO vende 1100 '61 buone condizioni. Telefonare 529-335 ore pasti. A22314

RATEALMENTE lambretta 1100, 600 multipla, 500 belvedere. Corso Moncalieri 19. C62

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia sono per nuovo. Rateizzi senza cambiali, minima anticipo. Montagne, piazza Adriano 1. Telef. 383-772.

103 180.000 bottissimo pochi chilometri praticamente vendo facilito, Telefonare 775-785. A22478

1100 D antifurto garanzia km. 2400 anticorrosivo perfetto vendo. Telefonare 342-952. A21988

1100 D 10 mesi vendo, Telefonare 385-890. A21743

1300 TS 15 mesi luxe Londres 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

CORSO Siracusa 158 app. corso Orbassano 246 vende 103 180.000, 500 C 80.000, 500 belvedere 160 mila, 600 multipla 330.000, tutti ottimo stato, diverse 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, 2300, Alfetta 1900 '53, Volkswagen '64 980.000, 1100 TV bellissima 380.000, 750 luxe serie 360.000, Appia III serie 470.000, Bianchina cabriolet, BMW coupé sport. C61

FIAT 1300 1963 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. C676

PRIVATO vende 1100-103 carro; 0.11 10, ottimo stato; Tel. 212-603.

PRIVATO vende 1100 '61 buone condizioni. Telefonare 529-335 ore pasti. A22314

RATEALMENTE lambretta 1100, 600 multipla, 500 belvedere. Corso Moncalieri 19. C62

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia sono per nuovo. Rateizzi senza cambiali, minima anticipo. Montagne, piazza Adriano 1. Telef. 383-772.

103 180.000 bottissimo pochi chilometri praticamente vendo facilito, Telefonare 775-785. A22478

1100 D antifurto garanzia km. 2400 anticorrosivo perfetto vendo. Telefonare 342-952. A21988

1100 D 10 mesi vendo, Telefonare 385-890. A21743

1300 TS 15 mesi luxe Londres 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

ALFA ROMEO 1961, ottimo condizioni 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. C550

CITROEN DS 19, garanzia, Occasioni tutte marche vende Citroen, via Zumaglio 29 (piazza Rivoli), telefonare 558-283. C704

COMPERIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateizzando. Corso Grosseto 53, telefono 293-992.

COMPRESA! auto eventualmente permuta con matrimoniale nuova. Telefonare 338-426. A20296

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). C807

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 857-134.

CORSO Siracusa 158, 1100 D 220 mila, 1300 ottime 580.000, 1500 1963 760.000. C61

CORSO Sebastopoli 159, 600 1958 270.000, 50 290.000, 62 350.000.

CORSO Siracusa 158, 500 1960 210.000, 1961 250.000, 1963 line 310.000, 8 mesi 340.000.

CORSO Siracusa 158, angolo corso Orbassano 246, vastissimo assortimento autovetture. C61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 246 esposizionissima NSU varia 1964 con resto 900.000.

CUTTINO Commissionario Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1200, Giulia T.I., Giulia G.T. vende permuta e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 212, telefoni 851-000, 851-077; via Parma 10 bis, tel. 347-114, 519-682.

OCCASIONI Appia III, 1300, 1100 TV, 600, 500, 1900 GL. Corso Trapani 158. C48

OCCASIONE vendo permuto furgone permuto nuova L. 350.000, Telefonare 555-278. A22066

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Bianchina furgone, 600 multipla, 1400 R, rateizzando, c. Cenisia 6.

OCCASIONISSIMA Alfa Romeo Duetto bellissima bicolore, 320.000. Telef. 553-229. A22066

OCCASIONISSIMA, MOLTISSIME 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44** C758

OCCASIONISSIME 600 250.000, 500 230.000, Simca 1000 590.000, Daushine quadrimarce 320.000, Appia 3ª 950.000, 1100 D 650.000, Volkswagen 880.000, 1500 680.000. Telefono 550-605. C906

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500-600, Telefonare 857-134.

PEUGEOT 404 berlina, perfetta, vendesi. Via Bologna 60. C575

PREZZI ribassati modissime 600, 500, 1100; facilitazioni. Corso Moncalieri 19. C61

PRIVATI di Stampa dell'usato corso Grosseto 53, telefono 293-992 irreperibile con minimo anticipo autovetture in garanzia. C740

PRIVATI! Con minimi anticipo autoriprese vende conto clienti 500, 600, 1100; da 120.000 a 410.000. Via Borgia 37 angolo Chiesa Salute.

SERENA 1961, ottima condizioni 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. C550

CITROEN DS 19, garanzia, Occasioni tutte marche vende Citroen, via Zumaglio 29 (piazza Rivoli), telefonare 558-283. C704

COMPERIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateizzando. Corso Grosseto 53, telefono 293-992.

COMPRESA! auto eventualmente permuta con matrimoniale nuova. Telefonare 338-426. A20296

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). C807

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 857-134.

CORSO Siracusa 158, 1100 D 220 mila, 1300 ottime 580.000, 1500 1963 760.000. C61

CORSO Sebastopoli 159, 600 1958 270.000, 50 290.000, 62 350.000.

CORSO Siracusa 158, 500 1960 210.000, 1961 250.000, 1963 line 310.000, 8 mesi 340.000.

CORSO Siracusa 158, angolo corso Orbassano 246, vastissimo assortimento autovetture. C61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 246 esposizionissima NSU varia 1964 con resto 900.000.

CUTTINO Commissionario Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1200, Giulia T.I., Giulia G.T. vende permuta e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 212, telefoni 851-000, 851-077; via Parma 10 bis, tel. 347-114, 519-682.

OCCASIONI Appia III, 1300, 1100 TV, 600, 500, 1900 GL. Corso Trapani 158. C48

OCCASIONE vendo permuto furgone permuto nuova L. 350.000, Telefonare 555-278. A22066

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Bianchina furgone, 600 multipla, 1400 R, rateizzando, c. Cenisia 6.

OCCASIONISSIMA Alfa Romeo Duetto bellissima bicolore, 320.000. Telef. 553-229. A22066

OCCASIONISSIMA, MOLTISSIME 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44** C758

OCCASIONISSIME 600 250.000, 500 230.000, Simca 1000 590.000, Daushine quadrimarce 320.000, Appia 3ª 950.000, 1100 D 650.000, Volkswagen 880.000, 1500 680.000. Telefono 550-605. C906

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500-600, Telefonare 857-134.

PEUGEOT 404 berlina, perfetta, vendesi. Via Bologna 60. C575

PREZZI ribassati modissime 600, 500, 1100; facilitazioni. Corso Moncalieri 19. C61

PRIVATI di Stampa dell'usato corso Grosseto 53, telefono 293-992 irreperibile con minimo anticipo autovetture in garanzia. C740

PRIVATI! Con minimi anticipo autoriprese vende conto clienti 500, 600, 1100; da 120.000 a 410.000. Via Borgia 37 angolo Chiesa Salute.

PININFARINA coupé 1600 S privato vende. Telefonare 573-191 ore pasti.

PRIVATO offre 600 vende 260.000 lire, km. 14.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende bellissima 600 Lire 180.000. Telefonare 757-847.

PRIVATO vende 1100 D sochi meccanico, meraviglioso facilitazioni. Telefonare 750-438. C812

PRIVATO vende 1100-103 carro; 0.11 10, ottimo stato; Tel. 212-603.

PRIVATO vende 1100 '61 buone condizioni. Telefonare 529-335 ore pasti. A22314

RATEALMENTE lambretta 1100, 600 multipla, 500 belvedere. Corso Moncalieri 19. C62

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia sono per nuovo. Rateizzi senza cambiali, minima anticipo. Montagne, piazza Adriano 1. Telef. 383-772.

103 180.000 bottissimo pochi chilometri praticamente vendo facilito, Telefonare 775-785. A22478

1100 D antifurto garanzia km. 2400 anticorrosivo perfetto vendo. Telefonare 342-952. A21988

1100 D 10 mesi vendo, Telefonare 385-890. A21743

1300 TS 15 mesi luxe Londres 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

DOMANDE LAVORO L. 90 per parola

ABILE lavarente pettinatrice offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3623 — Torino ». A22120

ABILE tagliatore stoffe ordinate a fiorentini offresi. Telefonare 675-083

AGGIUSTATORE stampista 24enne offresi. Telefonare 482-197.

AUTISTA capacità generico; parlo, offresi mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7543 — Torino ».

AUTISTA con auto 1100 lunga esperienza, zontico provincia Piemonte Lombardo Liguria offresi sorio ditta. Telefono 326-161. A22403

AUTISTA con camion 615 offresi a ditta. Telefonare 681-334; 650-028.

AUTISTA patente D-E con passaporto 24 anni, Telefonare 324-571.

AUTISTA patente D-E lunga pratica offresi ditta o privato. Tel. 242-356 ore pasti. A22242

AUTISTA patente D E pubblico offresi subito; Telefonare 235-853

AUTISTA serio 40enne, patente D-E, libero subito Telef. 793-668.

AUTISTA 27enne patente D E pubblico offresi. Telefonare 882-772.

AUTISTA 32enne esperto patente C offresi tutta giornata, anche mezza. Tel. 782-640. A22018

AUTISTA 40enne patente E, pratico, ribattibile. Telefonare 343-590, 10-12. A22277

BAMBINAIA pratica referenziata offresi anche tuttofare dalle 14 alle 20. Telefonare 361-091.

BAMBINAIA referenziata 35enne piazzi per bambino. Tel. 750-313.

BARISTA cameriere torinese giovane sa occuperebbesi subito, disposto trasferirsi al mare. Telefonare 650-618 Torino, dalle 18 in poi. A21974

BARMAN trentaduenne esaminerebbe offerte night o locale prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7525 — Torino ». A22028

CAMERIERA ristorante o bevista offresi conoscenza tedesco, presenta. Telefonare 526-144.

CONIUGI piemontesi domicilio cameriere cuoco tuttofare offresi a famiglia signorile, referenziati. Scrivere Gabriele Carle, via San Marina 21, Torino. Tel. 325-819.

CONIUGI piemontesi quarantenni referenziatissimi cercano portineria. Telefonare 596-200. A21992

CUOCA abilissima offresi dalle 9 alle 13. Telefonare 526-428.

DOMESTICA aiutola referenziata pretanza capatita offresi anche solo aiutola casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7533 — Torino ».

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali a elaborazioni elettromeccaniche offresi libero 3 ore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7515 — Torino ».

ELETTRICISTA 33enne esperienze quinquennale impianti domestici industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3846 — Torino ».

EX carabiniere prestigiose parca impiego sorveglianza fattorino messaggio fiducia. Telef. ore 14-16: 766-716.

FATTORINO disponente lungone Ape 175 offresi ditta per consegne. Telefono 672-196. A17577

FRESATORE giovane specializzato plurienne, abilino, vedi anni offresi. Telefonare 363-052.

GIOVANE ristorazione giardino offresi. Telefonare 680-258. A22243

GIOVANE torinese offresi commesso. Telefonare 335-174.

GIOVANI sposati cercano portineria buone referenze. Telefonare ore 20 283-492, via Santhia 58.

LAVORANTE parchiere 25enne referenziata offresi mattino o pomeriggio Telefonare 707-358.

OFFRESI cuoco e guardarobiera referenziata, libera subito. Tel. 507-742.

OFFRESI domestica pratica cucina mezza giornata. Referenze. Graziosa Telefonare 696-081. A22103

OFFRESI saldatore elettrico meccanico e autista patente B. Telefonare 633-561. A22168

SIGNORA piemontese pratica cucina ultra cuoio occuperebbesi 6-7 ore giornaliere esclusa domenica comodità autolinea A-F. Telef. 773-183.

SIGNORA 30enne bella presenza referenziata pratica studio medico offresi mezza o giornata intera. Telefonare 515-866. A22114

SIGNORINA offresi lavoro doposcuola commissioni in giornata. Telefonare 578-407 ore 9,30-11,30, 14,30-20

SIGNORINA offresi per studio medico o altro lavoro. Telef. 388-848

SIGNORINA seriotà libera mezza giornata occuperebbesi presso studio medico, commesso ingrosso minuto, non alluministi o comodo/mio donna anziana, S. Paolo, S. Rita, limitrofe telefonare se non conforme all'annuncio: Telefono 265-339.

SPECIALIZZATO esperienta quindi tecnica carrozzeria attenzione perfezione referenziatissima offresi. Telefonare ore 14-18: 784-716.

TECNICO ingegnamento pratica/esame ferrotranviario varia strumenti esperto distribuzione lavoro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3652 — Torino ».

TUTTOFARE torinese 30enne referenziata offresi mattino o pomeriggio Telefonare 707-358.

VENTICINQUATTRENNE diploma Alas 175 offresi ditta lavoro oppure trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7562 — Torino ».

VENTINOVENNE cattolica referenziata volenterosa occuperebbesi studio/ufficio o manovale anche lungo Torino o intero. Telefonare 545-176.

CERCASI pensionato per guardiano notturno autorimessa. Tel. 882-979.

CERCASI veramente pratico addetto macchina addizionatrice e operaio pratico alimentazione e manutenzione macchine in genere. Telef. 231-403 dalle 9 alle 12. A22297

CONIUGI marito giardiniere autista, moglie pratica lavatrice cercansi per famiglia signorile residente collina. Telefonare 851-321. A22164

CUSTODI coniugi soli meglio sullaire inverno lavori vari cercansi per villa Torino. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ». A18218

ENZO corso manicure bella presenza. Telefonare 510-076. A22250

FAMIGLIA signorile due adulti cerca tuttofare lisca, referenze controllabili. Telefonare 543-346.

FAMIGLIA tre persone cattolicissima cerca domestica tuttofare attiva, referenziata 6-21 oppure fissa. Telefonare ore ufficio 527-956.

FRESATORE apprendista cercasi. Dare massime informazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

MACLIFICIO cerca conizzatrice pratiche cucitrice interno Singer, via Vinadio 22. C917

PER portineria libera 30 aprile coniugi serissimi referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7541 — Torino ». A22234

RAGAZZA lisca cercasi, amante bambini, lisci lavori casalinghi. Telefonare 539-138. A21890

RETTIFICATORE piano esterni in luogo sedile apprendista cercasi. Scrivere mattio dattilografatamente a « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ».

SERIA ditta cerca giovane 16-18 anni pratico lavori officina. Presentarsi Solmac, via Provana 3.

SIGNORINA bella presenza, piacevole, volenterosa cercasi per bar. Telefonare 587-029. A22231

TUTTOFARE giornata cercasi sono Barriera. Referenze controllabili. Telefonare 743-071. C02286

CERCASI per guardaroba signorile 2 persone referenziate. Telefonare ore pasti 857-134.

CERCASI per negozio abbigliamento signorile 2 commesse. Telefonare 882-196

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 50

L. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino int. privato, 57.78 - Telgr. 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 1 - Martedì 2 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via [illegible] 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 858-477 Genova, Via 12 ottobre 186/r, tel. 581-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e data prestabilite magg. [illegible] Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 400, ecclesia, L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Esposta vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi) (contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. [illegible] *Canada cents 30; *[illegible] fr. 30; *[illegible] 1,10; *[illegible] piast. 6,50; Eritrea cents 40; *Finlandia mark. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Irlanda 40. 70; Jugoslavia dinari [illegible]; *Libano p. l. 80; *Libia plas. 4; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 1,10; [illegible] cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo: [illegible]; *Somalia so. 1,35; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.80; *U.S.A. cents 35

Il dilemma sta per essere sciolto

RIMPASTO o CRISI?

A mezzogiorno è cominciata la riunione della direzione dc - psdi - Nel pomeriggio l'accordo viene esaminato dagli altri partiti del centro-sinistra - Ritenuto probabile il superamento delle ultime difficoltà, tra le quali vi è la nomina della rappresentanza italiana al Parlamento europeo e l'amministrazione di Firenze - La soluzione proposta dai democristiani per il primo problema; il secondo verrebbe accantonato dopo la polemica rinuncia di La Pira - Duro dissidio "ideologico" tra gli on. Santi e Mariani del pci

Roma, lunedì sera.

Rimpasto o crisi? Il dilemma sta per essere sciolto definitivamente. Dalle 12 è riunita la direzione del psdi e stanno per riunirsi le direzioni degli altri partiti della maggioranza. Si valutano le intese di massima raggiunte sabato tra le delegazioni dei quattro partiti. Infine le direzioni decidono: appunto tra rimpasto e crisi.

La gran parte delle previsioni è per decisioni contrarie alla crisi e favorevoli, dunque, al rimpasto. Anche se si riconosce che permangono alcune difficoltà.

La principale di tali difficoltà, secondo fonti dc, riguarda la questione della rappresentanza italiana nel Parlamento europeo. I socialisti, come si sa, hanno insistito affinchè questa rappresentanza possano far parte anche parlamentari del pci. Questa richiesta dapprima è stata fermamente respinta dai democristiani. Sabato, invece, la delegazione della dc, secondo indiscrezioni, ha proposto un compromesso. Secondo questo compromesso i comunisti potrebbero far parte della rappresentanza italiana nel Parlamento europeo a condizioni che vi fossero ammessi anche deputati e senatori del pli. Se fossero presenti anche i liberali la partecipazione dei comunisti alla delegazione parlamentare italiana perderebbe ogni caratteristica politica. Una rappresentanza cui facessero parte insieme alle forze della maggioranza, anche il pci e il pli sarebbe infatti l'espressione della opposizione del Parlamento italiano.

Sulla proposta — indubbiamente ragionevole — della dc, i socialisti si sono riservati di decidere nel corso della riunione della loro direzione. Il loro segretario, De Martino, non appariva, tuttavia, molto soddisfatto. Di qui qualche apprensione negli ambienti dc. In questi ambienti, tuttavia, si fa presente che non si vede come sia pensabile una soluzione diversa della questione.

L'altra difficoltà, anche se minore, è costituita dalla Giunta di Firenze. La trattativa per la Giunta fiorentina (comunale) di Firenze com'è noto si è svolta collateralmente e naturalmente senza la partecipazione del governo) e quella per il rimpasto. Ci si è infine accordati per un'amministrazione bicolore (dc-psi), con l'appoggio esterno del psdi e con il sindaco l'on. La Pira. Ma l'on. La Pira, in una dichiarazione di tono sarcastico, ha detto di ritenere «fantastico» l'accordo raggiunto e ha affermato di non essere disponibile per la carica di sindaco. Ergo: per quanto riguarda la difficilissima Giunta fiorentina i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra dovranno rimettersi a tavolino e cercare una soluzione.

L'avvocato Lagorio, che per ora è sindaco della città (egli fu eletto quindici giorni fa con i voti dei comunisti e del psiup), ha dichiarato di essere disposto a dimettersi. Ha obiettato che la soluzione per la Giunta sia trovata a Firenze e che esprima «preclusioni suicide». In altri termini, secondo Lagorio, che è il segretario della Federazione fiorentina del psi, la nuova amministrazione deve nascere poggiando non solo sui partiti del centro-sinistra (che hanno la maggioranza relativa), ma anche su altre forze.

Viene il dubbio che egli voglia comprendere tra queste forze anche i comunisti, meno i consiglieri, per il modo con cui è stato eletto, che ha un debito di riconoscenza. Ma se in questo modo davvero stessero le cose, verrebbe da pensare che Lagorio e la Federazione fiorentina del psi fossero contro l'accordo raggiunto e i partiti in sede nazionale. Tale accordo, infatti, afferma che la Giunta di centro-sinistra deve nascere a Firenze sulla base di una rigida chiusura tanto verso il pci quanto verso il pli e le destre.

Ed ogni commento sommando le dichiarazioni di La Pira con quelle di Lagorio, il risultato è che, per Firenze, si torna in alto mare. Il nodo di Firenze, tuttavia, non dovrebbe compromettere l'accordo per il rimpasto. Si è trattato di un nodo lo abbiamo detto, col quale si è negoziato collateralmente, quasi a sottolineare che esso è distinto dalla questione del rimpasto. Le sue dimensioni, comunque, non sembrano tali da provocare una crisi. Se mai resta i partiti si troveranno d'accordo, la questione di Firenze, che è una questione locale, dovrebbe essere accantonata. O almeno così si è portati a giudicare in base al senso comune.

Se il problema di Firenze che quello della rappresentanza italiana nel Parlamento europeo, semmai, provocheranno polemiche all'interno della dc e del psi.

A proposito di polemiche interne bisogna anche registrare quella, veramente violenta, tra l'on. Santi, massimo esponente del psi nella Cgil e l'on. Mariani, responsabile della sezione economica del partito socialista. Mariani, sabato scorso, alla Camera, sottolineò ch'è indispensabile stabilire un rapporto tra aumento della produttività e aumento dei salari e criticò Cgil e Cisl per avere negato l'opportunità di tale rapporto.

Il discorso responsabile della sezione economica del psi ha provocato una esplosiva reazione dell'on. Santi, il quale, conversando con i giornalisti di Montecitorio, ha dichiarato stamane: «L'on. Mariani tende a collocare il psi alla destra dei lavoratori della Cisl, il che non contribuisce certo a rafforzare i legami dei socialisti con la Cgil, sulla quale ricade in misura drammatica il peso congiunturale. Su questa strada si liquida ogni politica socialista in Italia e lo strumento insostituibile di questa politica: il partito socialista italiano».

Mario Pinzauti

All'aeroporto con i radiocronisti

Il gen. Khan, di passaggio stamane a Roma diretto a New York, è stato brevemente all'aeroporto con i giornalisti (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ex dittatore del Vietnam giunge a Fiumicino

Il generale Khan a Roma riparte domani per New York

Intervistato dai giornalisti ha dichiarato: «Vogliamo la pace», ma non ha voluto pronunciarsi sui progetti per risolvere la crisi vietnamita - Nel Paese (secondo lui) non si avranno altri colpi di Stato - Gli è stato riservato il ruolo di «ambasciatore straordinario viaggiante»

Roma, lunedì sera.

L'ex capo delle forze armate nel Vietnam del Sud, generale Khan, recentemente deposto e nominato «ambasciatore straordinario viaggiante» dal governo del suo Paese, è giunto stamane all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Hong Kong. Khan era diretto a New York dove si incontrerà con il segretario delle Nazioni Unite Thant per prospettare la situazione del popolo Paese e particolarmente l'aiuto del governo comunista di Hanoi alla guerriglia vietnamita.

Piccolo di statura, molto abbronzato, barbetta che cade sotto il mento del mento, l'ex dittatore non si è preoccupato dell'assalto dei fotografi, che ha subito circondato.

Poi, nella saletta dell'aeroporto, ha letto una dichiarazione precedentemente preparata.

«Sono contento — ha detto — di avere la possibilità di questa sosta a Roma per portare al popolo italiano il fraterno saluto del popolo vietnamita. Come voi italiani anche noi vogliamo la pace e il lavoro».

Rispondendo alle domande dei giornalisti Khan ha affermato che nel suo Paese non si vivono altri colpi di Stato. Richiesto di un suo parere sulle proposte di De Gaulle e di Thant per risolvere la crisi vietnamita, egli si è limitato a rispondere che la situazione è in discussione «Una cosa è certa — ha tenuto a sottolineare — noi vogliamo la pace».

Alla domanda quale fosse il suo parere di viaggio di pace», Khan ha precisato di avere, entro domani, un incontro con il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri «ad interim» Moro, l'ambasciatore vietnamita, al più ristretto alla segreteria del Palazzo Chigi una domanda in tal senso, ma dati i presenti impegni politici di questi giorni, non si sa ancora se il capo del governo potrà incontrare il generale prima della sua partenza.

Luca Giurato

Iniziata la conferenza dei popoli indocinesi

Phom Penh, lunedì sera.

Il principe Sihanouk ha aperto stamane alla Camera alta la conferenza dei popoli indocinesi.

Nel discorso di apertura, dopo avere espresso alle 28 delegazioni presenti i suoi auguri per i rispettivi popoli, il principe ha lanciato un appello urgente perchè la conferenza dei popoli indocinesi presenti «proposte costruttive, prive di qualsiasi attacco polemico, per far sì che l'opinione pubblica internazionale comprenda la necessità di una pace giusta che renda l'Indocina agli indocinesi».

I guerriglieri Vietnam incendiano un'autocorriera diciannove persone uccise

SAIGON, lunedì sera.

Diciannove persone sono morte e altre cinque sono rimaste gravemente ferite in seguito ad un attentato compiuto da guerriglieri «vietcong» contro un'autocorriera in servizio tra Quinhon, sul litorale del Vietnam centrale, e Pleiku.

L'attentato è avvenuto il 22 febbraio. I guerriglieri hanno aperto un nutrito fuoco contro l'autocorriera e hanno poi

DEBOLI di UDITO

I minuscoli apparecchi acustici contribuiti ad una nuova tecnica costruttiva nel campo dell'acustica.

Questi transistors hanno reso possibile la realizzazione di apparecchi acustici tanto piccoli da risultare praticamente invisibili, ma il loro pregio maggiore è quello di aver conferito agli apparecchi una potenza notevolmente maggiore ed una riproduzione del suono da poter essere definita «a viva voce». Inoltre, cosa molto importante, la nuova tecnica costruttiva dei transistors ha consentito di diminuire i costi degli apparecchi assicurando, al tempo stesso, con il loro minor ingombro, una più perfezionata esecuzione.

Questi nuovi apparecchi acustici sono prodotti dalla grande Compagnia americana AUDIOTONE

Audiotone MICROACUSTICA Via Silvio 15, Torino, t. 857.315

Prove gratuite senza impegno in tutte le città d'Italia

Nuovi danni, parecchi viaggiatori contusi

Il Milano-Parigi deraglia in Svizzera

L'incidente ieri sera alle 22 nella stazione di Laufon, nel Giura Bernese - La locomotiva e quattro vagoni sono usciti dai binari

Ginevra, lunedì sera.

Un grave incidente ferroviario, che per fortunatissime circostanze non si è risolto in una paurosa tragedia, è avvenuto stasera alle 22 circa in una piccola stazione del Giura Bernese, Laufon: il «diretto» Milano-Parigi è deragliato all'ingresso della stazione con grande fragore.

La locomotiva e quattro vagoni sono usciti dai binari, in un gran polverone sollevato dalle scintille che uscivano dalle ruote del treno proiettate sui lati dei marciapiedi. Poche decine di metri più avanti sarebbe scoppiata una vera strage: parecchi viaggiatori sostavano sulle banchine della stazione. Invece il locomotore e le quattro vetture uscite dai binari si sono arrestati in un punto fortunatamente deserto e, quel che più conta, non si sono rovesciati nè si sono accatastati l'uno sull'altro. Si pensa che la ridotta velocità del convoglio nell'attimo del deragliamento abbia impedito guai peggiori.

Subito i servizi di polizia e di pronto soccorso della piccola cittadina sono giunti sul luogo dell'incidente. Nessuno dei passeggeri aveva riportato ferite gravi, ma molti di loro erano rimasti contusi per gli urti subiti durante la pazza corsa del convoglio fuori dei binari, e per la caduta delle valige dalle reticelle.

Molti viaggiatori scesi addormentati e destati bruscamente svegliati: tutte le luci del treno erano spente di colpo e vi sono stati momenti di panico. Nessuno aveva potuto rendersi conto di quanto era successo e sul momento non era neppure possibile giudicare la gravità dei danni. I contusi si lamentavano e alcuni di loro, evidentemente colpiti da "choc", tentavano di raggiungere il più rapidamente possibile le porte delle vetture per uscire all'aperto. Quella affannosa corsa alla salvezza ha provocato un po' di confusione, che per fortuna non ha avuto conseguenze.

Subito dopo si è iniziata un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. Finora le autorità ferroviarie elvetiche non si sono pronunciate, evidentemente in attesa delle risultanze dell'indagine. I passeggeri hanno proseguito il viaggio con il treno successivo.

m. s.

Le quotazioni nelle Borse

Nuova spinta al rialzo con diffuse migliorie

A TORINO — La settimana ha inizio su un piano positivo. Il mercato presenta la apertura una notevole resistenza; successivamente, pur muovendosi su un volume di affari non molto ampio, mette in luce una tendenza migliore, ufficiata soprattutto alle Viscose ed alle Assicurazioni generali.

Nella fase intermedia emergono i progressi delle Fiat, delle Anic, delle Montecatini, mentre in chiusura, sui livelli massimi della giornata, il progresso tende a allargarsi anche tra le voci meno trattate. Titoli di Stato ed obbligazioni costanti. Depositano in facile equilibrio sui prezzi di chiusura. Da oggi sono quotate ufficialmente a Torino le azioni Motta (chiusura offerta 13.250 nominali).

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 625,50; dollaro canad. 576,05; franco svizzero 143,80; corona danese 90,20; corona norvegese 87,50; corona svedese 121,50; fiorino olandese 173,40; franco belga 12,52; franco francese 127,35; sterlina (1.13.1744,40; marco germanico 156,90; scellino austr. 24,15; escudo portoghese 21,45.

Prezzi informativi delle valute cartelli fuori Borsa: sterlina aro vecchia 6250-6100; sterlina aro nuova 6260-6400; marengo svizzero 5000-5100; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 709-710; argento 26-29.

A MILANO — La rialzista dedicata ad un prolungato nascentemente sono state sufficienti a ridare al mercato nuove energie e nuovi spunti abbastanza vivaci di iniziative, diffuse in quasi tutti i settori. Dopo un inizio prudente il denaro è intervenuto in maggior copia, spostando la quota sui massimi della giornata, con scarti sensibili rispetto all'apertura.

Le Generali salivano da 42.000 a 44.500, seguito dai valori primari, specie Fiat ed Edison, dalle Châtillon e da altri tessili, mobiliari e da altri titoli a largo mercato. Chiusura molto attiva, con qualche lieve assestamento rispetto alle punte massime di metà Borsa, ma in complesso quasi tutti i valori si sono scritti in buon rialzo. Ben tenute il reddito fisso, specie le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Meridionale 37,800; Bastogi 1190,80; Finelettrica 1175; Finmare 438; Finsider 870; Montef. 1749; Gim 4205; Italcementi 3005; La Centrale 6005; Sviluppo 1545; Ass. Generali 44.500; Fond. Incendio 9000; Assicur. Italiana 63.600; Ras 36.200; Toro 8940; Tor priv. 4200; Safep 141.

Fcrr. N. Ord. 800.

Chatillon 6140; Cantoni 35.480; Olivetti 100; Cartiere C. C. 6740; De Angelis 2245; Caccami Sola 4750; Gavardo 1750; Lanificio Rivoli 2650; Linif. e Canapa 630; Saiwa e Vanzi 30.100; Bonomi 22.900; Teal 3440; Italia Viscosa ord. 6230; Italia Viscosa priv. 3220; Marzotto 1945; Un. Manifatture 30.000; Filmar 259.

Dalmine 1720; Italsider 1130; Metalli 2850; Nl. Anglia 10.320; Montecatini 1818; Montepetri 928; Siele 1040.

Bianchi 57; Fiat 1685; Fiat privileg. 1025; Faick 4366; Trafilerie 754; Olivetti priv. 3070; Westinghouse 870; Nebiolo 624.

Chli 2441; Edison 2248; Fc. Sardi 3845; Emiliana 1980; Magneti Marelli 668; Ercole Marelli 661; Orobia 3075; Sges 1847; Sip 2810; Meridionale Elettrica 2011; Sviluppo 1345; Ass. Generali 44.500; Fond. Incendio 9000; Assicur. Italiana 63.600; Ras 36.200; Toro 8940; Toro priv. 4200; Safep 141.

Fer

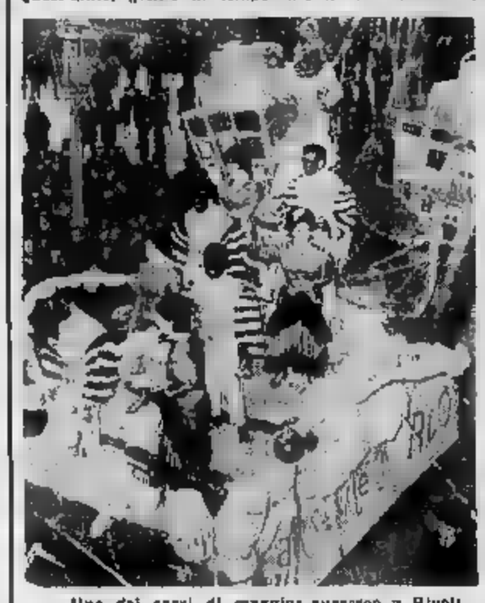
CRONACA CITTADINA

Mercoledì comincia il periodo di Quaresima

Carnevale: ultimi due giorni

Anche ieri una folla imponente ha gremito fino a notte piazza Vittorio

Quest'anno, grazie al tempo fino a ieri favorevole, baraccopolisti di Vittorio hanno buoni affari



Uno dei carri di maggior successo a Rivoli

Il Carnevale è agli spacciati. Domani è l'ultimo giorno e mercoledì, con le Ceneri, si inizia la Quaresima. Non sembra che la cosa venga, qui a Torino, salutata con molte rimpianto: nella nostra città il Carnevale già da qualche tempo è in declino; scomparsi i carri, diminuito il numero dei regolari, il Carnevale si è ridotto, praticamente, al baraccone di piazza Vittorio ed alla Fiera dei viali.

Il Luna Park e la fiera gastronomica, a dire il vero, hanno richiamato folle notevoli. Anche ieri i due luoghi di divertimento sono stati gremiti: si calcola che li abbiano frequentati complessivamente centomila persone. E' comprensibile: i baracconi, le giostre hanno ancora la loro attrattiva per i giovani e per i bambini e la fiera ha non pochi riferimenti tradizionali. Restano dunque agenari e studenti, baraccopolisti e stradisti che vedranno in Ena del Carnevale con rimpianto: i primi perché verrà a mancare una scusa per studiare meno, gli altri perché cesserà il periodo in cui fanno i maggiori incassi dell'anno.

Nella nostra provincia le feste di Carnevale hanno avuto maggior successo. A Rivoli, ad esempio, una folla enorme ha assistito, ieri pomeriggio, alla sfilata dei carri allegorici rappresentanti i rioni della città. I carri migliori, a giudizio degli spettatori, sono stati «Il Carnevale di Rio» della trazione Porta Vecchia, e i corsari spagnoli», della Stella Maris, e quello dei Canti Verdi che chiudeva la sfilata.

Il Carnevale è stato festeggiato anche a Venaria, a Lanzo, a Ciriè, a Chivasso, a Settimo, a Rivarolo, a Caselle, a Leinì, a Volpiano, a Cirié, a Pianezza, a Rivalta, a Orbassano, a Carmagnola, a Moncalieri, a Chieri, a Pinerolo, a Perosa Argentina, a Cumiana, a Giaveno, a Susa, a Bussoleno, a Condove, a Rivoli, a Ivrea, a Strambino, a Caluso, a Settimo Vittone, a Cuorgnè, a Rivarolo, a Castellamonte, a Pont Canavese, a Valperga, a Chivasso, a Brandizzo, a Volpiano, a Leinì, a Caselle, a Borgaro, a Venaria, a Lanzo, a Ciriè, a Balangero, a Viù, a Germagnano, a Robassomero, a Fiano

Storie di ieri

7 aprile 1832

A Carlisle, Joseph Thompson, agricoltore, porta sua moglie sul mercato pubblico per venderla, strandaela dietro per uno correggia legati intorno al collo di lei, come prescrive la legge non ancora abrogata. Le campane a stormo per chiamare gente e il venditore presenta la sua merce: «Gentlemen, c'è qui mia moglie, Mary Ann, che intendo vedere al più alto offerente. Lei desidera separarsi da me come io desidero separarmi da lei. Io l'avevo presa per il mio conforto e per il bene della mia casa, ma lei è diventata una maledizione domestica, una peste di giorno e un demonio di notte. Per questo, debbo parlarvi dei suoi altri aspetti. Essa può piangere o ridere con la stessa facilità con la quale voi potete prendere un bicchiere d'acqua quando avete sete. Essa sa pure agitare le serve. Non sa fabbricare il rhum o il whisky ma preferentemente giudicare la loro qualità, dato la sua lunga esperienza nel degustarli. Io la metto in vendita per la somma di sei scellini» (due sterline e mezza). Bisogna aspettare più di un'ora prima che si presentasse un amatore. Henry Mears, il quale offrì una sterlina e un cane di Terranova. L'offerta fu accettata. I coniugi si separarono di buon umore, lei e l'acquirente da una parte, l'ex marito e il cane da un'altra.

28 luglio 1681

La signora di Fontanges diventa l'amante di Luigi XIV re di Francia. Nell'apprendere ciò, uno merito la picchia abbondantemente, poi indossa abiti di lutto, quindi accetta la «consolazione» di una scatola di gatti da parte del re e ritorna agli abiti normali.

22 giugno 671 a. C.

Dopo una guerra-lampo durata appena 10 giorni, gli Assiri si impadroniscono di Menfi, riuscendo così a controllare gran parte dell'Egitto. Essi lo divideranno in 22 province, trovando quasi per tutto un capo indigeno che le governi in loro nome e nel loro interesse. Il *collaborazionismo* non è fenomeno del tutto recente. Con una pazienza di circa sei secoli, gli Assiri erano riusciti a mettere insieme un esercito, classificato «*il più forte del mondo*». Tra gli altri vantaggi, esso aveva una fanteria capace di nuotare ore e ore d'acqua, anche impetuosa, e senza il bisogno di saper nuotare: ogni singolo era munito di una botticella di cuoio che, convenientemente gonfiata d'aria, lo teneva a galla. Gli Assiri facevano inoltre affidamento sul valore individuale, più che su la forza del numero. Così pattuglie di fanteria leggera, protette soltanto da scudi di vimini, s'infilavano audacemente tra i reparti fortemente corazzati del nemico, gettandovi uno scompiglio che la cavalleria si affrettava quindi a trasformare in catastrofe. Quando gli Assiri furono ben certi di possedere «*l'esercito più forte del mondo*» cominciarono a distrarsi con la dolce vita. Allora, in breve tempo, ripiombarono l'Egitto e poi con la caduta di Ninive (612 a.C.) la loro gloria e la loro potenza si polverizzarono sino a semplici ricordi di enciclopedia e di curiosità archeologiche.

8 ottobre 1564

Muore nell'isola di Zante Andrea Vesalius, padre dell'anatomia moderna. Egli ritornava da un pellegrinaggio in Terrasanta e non aveva in programma nessuna sosta in quell'isola. Ce lo buttò il naufragio della sua nave. Anche il pellegrinaggio in Terrasanta era stato piuttosto involontario. Le cose si sarebbero svolte in questo modo: Vesalius (il cui cognome latinizzato non deve farci dimenticare che egli era originario di Bruxelles) era un uomo di grande cervello e ben deciso ad abbracciare senza conformismo. Fu così che egli, dottore in medicina, si pose il fisso di confutare Galeno (129-200), le cui teorie facevano testo ufficiale e che egli accusò di alcuni suo errori. Gli attirarono addosso tutti coloro che dall'applicazione dei soldati cerottati traevano sostentamento (e anche di più) e, in mancanza di ragioni più valevoli, fu imputato all'Inquisizione come «eretico». Da salvarono le braccia accoglienti dell'imperatore Carlo V e del suo successore Filippo II. Ma poi succede questo: un gentiluomo della Corte spagnola muore in condizioni piuttosto sospette. Il Vesalius è incaricato di procedere alla sua autopsia per la ricerca della verità, ed egli esegue. Ma i suoi nemici non hanno disarmato. Testimoni oculari dell'autopsia dichiarano con giuramento che il Vesalius, obbedendo soltanto alla sua passione di anatomista, ha lavorato sopra un corpo tutt'ora vivo, il cui cuore, senza alcun dubbio, batteva ancora. L'intervento personale di Filippo II avrebbe salvato il Vesalius dal rogo, purché in espiazione delle sue colpe egli si fosse recato in pellegrinaggio ai Luoghi Santi. Tra i due mali, il Vesalius avrebbe scelto quello che, con ogni apparenza, risultava il minore.

27 agosto 1664

Gli inglesi si impadroniscono di New-Amsterdam e le cambiano nome in New York, per onorare così il duca di York. La città è venuta su nell'isola di Manhattan che l'olandese Peter Minuit aveva comperato dagli indigeni nel 1626 per l'equivalente di 24 dollari.

4 marzo 1727

Muore Nicola di Malezieu, matematico, letterato e poeta, tre rami di cui oggi non rimane quasi nulla. Ma si deve ultimare il suo fatto insolito: ammogliatosi a 25 anni, egli fece un matrimonio d'amore, il quale, malgrado ciò, fu felice per 54 anni.

7 dicembre

Svolgendosi l'annuale «premio Goncourt» in Francia, arrivano al traguardo con meriti pressochè uguali Leon Frapié e Miriam Harry, il che genera una seria complicazione dal momento che questo premio, per volontà categorica del fondatore, esclude che possa essere assegnato a una donna. Miriam Harry è quindi eliminata. Indignate, le donne francesi creano immediatamente il «premio Femina» e lo concedono a lei. Cavallerescamente, tuttavia, il regolamento del nuovo premio non esclude che possa essere concesso ad un

Antonio Antonucci

SI ALZA IL SIPARIO SULLA NUOVA MODA

Il busto e la vita al loro posto le gonne più corte con suggestive pieghe

Maggior semplicità ma esibizionismo in particolari - ritorno sottane-pantaloni - Useranno molto «i volants»; i colletti più piccoli, giacche aderenti - Una di colori tenui e sfumati

Vestito primaverile, linea principessa, realizzato in crespo di lana color Scollo a V, molto aperto; a ; gonna diritta, fianchi arrotondati. Il punto è segnato da un solo bottone. Da notare lo spacco triangolare all'orlo

Un tailleur tipico di Gastillo in flanella di pura lana bianca a righe nere. Giacca corta, con spalle quadrate, collino a risvolti e cintura di pelle. Gonna di linea morbida nericolata in vita e abbottonata con la giacca: tagliate verticalmente (Telefoto)

Tailleur classico, della collezione di Molyneux. Da notare la giacca molto lunga, che disegna i fianchi e allarga le spalle; l'abbottonatura diagonale e diritta, lunga fino al polpaccio. Il tessuto è una flanella lana color grigio (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Grade il famoso dittato che colpisce addirittura a termine legge chi è reo di rivelare i segreti dell'Alta Moda di Parigi prima di tale data, è finalmente diventato una realtà visibile i modelli di cui si è tanto parlato. Le varie decoratrici si trovano ora una più precisa conferma nella documentazione illustrata, che permette di scoprire quei dettagli difficili da non sono puntualmente perfettamente dalle immagini.

Orinai la fotografia ha abituato l'occhio ad un'immediata constatazione quando descritto a solo il suo aiuto ci si rende conto dell'esatto significato dei mutamenti della moda.

Cosa per esempio di «nuovo-nuovo» nella moda di quest'anno?

Un lusinghiero della gonna pantaloni, in una edizione diversa da quella degli anni '30... Ora è abbinata anche ad un corpino in modo da diventare un tutto «chemisier» intero ma apparente, privato però di rivelare il primo improvviso movimento di lo lasciano gli inaspettati pantaloni, che sfiorano appena il ginocchio e simulano dei pigiami: una formula in fondo femminile dei solito vecchio modello preso in prestito ai uomini, e al tempo indicato per la disagiata donna moderna che ama lo sport e viaggia spesso in automobile.

Del resto è sintomo delpiù alto d'ogni stato il che ha maggiormente influenzato la sorpresa quella sobrietà di motivi, riscontrata in tutte le collezioni più importanti.

Infatti un certo denominatore comune di idee, ispirate ad un nuovo trionfo della femminilità, è stato il persistente suggeritore sia dell'Alta Moda italiana sia di quella francese.

Così l'elegante «signora-esempio» che nel giro di poche settimane incontreremo per le strade delle diverse città, sarà il prototipo di una donna che si compiace di mostrare di nuovo il punto di vita il busto, rigorosamente dimenticati dalla voga degli anni scorsi che pretendeva abiti linea scivolata e lasciava tutt'al più indovinare la linea del corpo senza materia in evidenza.

Cosa succederà nei guardaroba delle prossima stagione? Quanto rivoluzione occorrerà? Una maggior semplicità, ma in compenso una stimolante esibizionismo di tanti piccoli particolari che con parsimonia e patrocinio aumentare il fascino femminile, ma se solo un po' avvenimenti di acceleratore ai suoi nemici.

Qualche esempio?

Ormai si sa che questo è l'anno del gran ritorno delle gonne movimentate, a pieghe, ghigliettine, plissettate, a teli sbieco, leggermente da arricciature o con teli cuciti in rilievo. L'ampiezza di queste gonne inizia sempre sotto un corpino aderente, proprio sotto il punto di vita messo in rilievo da cinture di diverse grandezze, ma quasi «strizzare» troppo perchè i fianchi risultassero troppo evidenziati.

La lunghezza delle si è accorciata di 2 centimetro e e accentua delle preferenze personali del grandi sarti, ma valentiare il ginocchio può essere solo privilegio di chi ha gambe lunghe e perfette, e una figura talmente slanciata da non subire uno squilibrio estetico da un ulteriore taglio d'orlo.

In generale la gonna lascia ha subito una scoperta, ma chi la preferisce potrà ugualmente sfruttarla se aumento i bottoni, calibrati dimensioni ma disseminati con abbondanza in ostinatezza simmetriche allacciature.

I sopraabiti alternano la linea diritta ampiezze notevolmente controllate, e sempre dei tessuti più attuali: fantasie di lana fantasia, gabardine bicolore, di morbido drappeggio.

Naturalmente tutti i colori della primavera, accoppiati in sfumature quasi uguali di toni differenti ben accordati (verde pistacchio-lucchese pallido, bianco-rosa «cipria», bianco e panna d'uovo-nocciola) fortemente indovinata tavolozza della femminilità in voga. Da questo trarrà ispirazione chi vorrà indossare un capo tutto stile «1965».

Savina Roggero

Barca speronata da un battello nel Canal Grande

Un morto annegato - L'incidente è avvenuto sera mentre dice l'investitore

Venezia, lunedì sera.

(g.) Un natante a motore ha speronato ieri a tarda sera, in Canale Grande, nei pressi del palazzo Poste, una barca a remi condotta da un bracciante, il trentacinquenne Giorgio Bonin, abitante a San Casciano. Il Bonin, probabilmente stordito colpo, è caduto in acqua vicino alla barca che si è rovesciata ed è annegato, mentre l'investitore, anziché cercare di soccorrerlo, si è allontanato. Il fatto, sulla scorta delle prime indagini, avuto testimoni. Ciò nonostante gli inquirenti sono riusciti a ricostruire l'accaduto, pure approssimativamente, grazie a numerosi elementi raccolti nel l'inchiesta.

Sabato sera il fratello della vittima, Alessandro Bonin, di trentadue anni, anch'egli abitante a San Casciano, aveva legato la barca a uno squero. L'indomani, domenica, i due fratelli dovevano trasportare i mobili del loro appartamento una casa al Ss. Giovanni e Paolo, completando il trasloco verso le 20-20,30. Mentre si apprestavano a ritornare a Sant'Agostin per riportare la barca al noleggiatore, i due fratelli — secondo le affermazioni di Alessandro Bonin — avrebbero litigato a Giorgio che, sempre secondo il fratello, bevuto un bicchiere troppo, era salito in barca e se ne era andato da solo. Mezz'ora più tardi il corpo Bonin ripescato da due gondolieri del traghetto S. Sofia davanti al palazzo delle Poste, abbandonato vicino alla barca rovesciata.

E più appurato la barca stata urtata ieri sera alle 20,30 da un battello dell'Acnil. Il pilota, Corrado Scarpa, dichiarato ad un funzionario di polizia che aveva inutilmente tentato di evitare una «massa scura» al centro canale l'aveva urtata; del fatto il pilota ha poi avvertito gli ispettori dell'Acnil che, quando si sono recati sul posto, già stati preceduti vigili del fuoco.

Come si è detto, i gondolieri in servizio al traghetto tra i mercati pesce e piazza di Santa Sofia sono stati i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente, a riva il corpo del Bonin e l'imbarcazione rovesciata. Successivamente, il personale dell'Acnil, interrogato dalla polizia, dichiarato che l'urto contro la imbarcazione è avvenuto quando questa si era già rovesciata: l'urto sarebbe stato quindi lieve ed il natante, sembrerebbe, non avrebbe offerto resistenza alla prua del battello. Oggi sarà eseguita l'autopsia della vittima.

Alpinismo sotto il sole equatoriale nel gruppo del Kilimangiaro

Una scalata al picco della Libertà col fiato corto a oltre 6 mila metri

Le impronte dei piedi nudi portatori negri sulla neve suscitano un accorata pietà - Un passo e un respiro con lenta fatica per giungere sulla cima - Pur scendendo rapidamente occorrono due giorni per tornare

Un gruppo di alpinisti italiani, tra cui ci erano alcuni giovanissimi e candidati, ha compiuto una serie di ascensioni sull'Uhuru e sul Kibo. Per l'eccezionalità dell'ambiente geografico ed umano in relazione che pubblichiamo, dovuto ad un medico turistico, presento molti motivi di curiosità e di interesse.

Nairobi, marzo.

Partiamo da Nairobi il 27 dicembre, di buon mattino, in macchina; la strada, è asfaltata per qualche chilometro; diviene una rossa pista polverosa. Il Tsavo Park, immenso parco zoologico naturale, ci porta il Tanganica. A Marangu, piccolo agglomerato di capanne, alle pendici del Kilimangiaro, arriviamo il pomeriggio del 28: la montagna appare maestosamente, eppure lontanissima, coperta da una fitta nuvolaglia grigia. Il mattino seguente, la pellerossa colonna dei portatori Chaga si snoda tra il verde dei bananeti e delle piantagioni di caffè. La foresta subentra insensibilmente alle coltivazioni, ricca di rumori e di mille voci, percorsa da fremiti di vento, che cinguettano continuamente giochi di luci tra i rami.

Dopo un'ora di cammino, una luminosità sempre più abbagliante annuncia la fine della foresta. La muraglia verde si apre sulla che sale in dolce pendio, appena graffiata dal sentiero che si inoltra tra i ciuffi di cespugli spinosi. Ad ovest, il Kibo, cratere vulcanico, incredibilmente coperto di dai Mawenzi, frastagliato roccioso dall'aspetto dolomitico.

Piantiamo la tenda sul pianoro del Kibo (4700 metri), ultima capanna prima della cima. All'una di notte (maledetti i denti non hanno chiuso occhio per i disturbi dovuti all'altezza e il particolare incessante del negro) un portatore ci porta, offrendoci con rispetto sacrale un nauseante pasticcio d'avena, cibo che sarà il nostro unico cibo fino a sera. Il chiarore delle torce illumina il sentiero segnato sullo screr, la luminosità ghiaiose che inerpica in forte pendenza lungo la parete Est del cratere del Si procede con passo lentissimo, scandito dai respiri un affannosi.

Ad ultimo strappo si alla breccia che si apre sul cratere, sormontata dalla Gillman Point (5600 metri circa). Comincia ora la parte più impegnativa dell'ascensione, ma anche più panoramica: la pista si snoda eleganti creste nevose, ramate a gendarmi roccioni. I ghiacciai della parete Sud-Ovest traboccano dal bordo del cratere in muraglie ripide, perfettamente verticali, formando immensi gradoni che scendono verso la che appare lontanissima. La respirazione è difficile, la fatica comincia a farsi sentire, il sonno conferisce un torpore stupefacente alla fila di uomini che si snoda sotto il sole equatoriale. La neve è dura; in due ore circa guadagniamo la vetta, l'Uhuru il «picco della libertà», a circa metri. Un lago gelato, ai piedi di una barriera di ghiaccio, specchia la corsa delle nuvole. Garzie di multicolori, strette di sorrisi grotteschi le lunghe barbe e gli stralci di crame antisolari.

Arriviamo alla Kibo a gruppetti, accolti dai tre sorriso amico dei portatori. Sotto un violento acquazzone si giunge alla Bismarck Hütte (2700 metri), dove ci vengono offerte dai negri, con simpatica cerimonia, corona di elegantemente intrecciati, dono dilettevole per chi ha raggiunto la vetta.

Il di Amboseli è la prossima, questa volta soltanto turistica, del nostro lungo viaggio. Leoni, elefanti, rinoceronti, giraffe, zebre, gazzelle scorrono con disinvoltura di attori consumati il ruolo delle cinepresa gli scatti delle macchine fotografiche.

Mi ritrovo, come convenuto, con tre alpinisti, reduci dal monte Kenia, e insieme ripartiamo per Marangu. E' intenzione del nostro gruppo di salire i 1300 metri del ghiacciaio Decken, che ricopre vistosamente il versante Sud-Ovest del interrotto da una barriera di seracchi, a un terzo circa del pendio. Vincenzo Perruchon, guida della Valle di Aosta, ha studiato un itinerario di salita avvenente, logico. gruppo fa parte il dott. Bruno Uggeri e Paccademico del Club Alpino Italiano dott. Guidobono Cavalchini.

Un medico italiano, dottor Balletto, residente in Tanganica, riesce nella non facile impresa di convincere un gruppo di portatori a deviare dal normale itinerario di salita alla vetta e ci accompagna nella scalata. Pioggia e grandine ci perseguitano durante la marcia di avvicinamento campanna Kibo, compiuta in due soli giorni. Di qui si inizia, lungo pietrose, la marcia che ci porterà all'attacco della parete.

I portatori camminano carichi sotto le pesanti attrezzature, su un terreno molto disagevole a par loro del tutto inconsueto. Purtroppo, in breve volgere di tempo, ci troviamo avvolti nella nebbia e ben presto comincia a cadere una nevicata. Alcuni dei negri scalzi, altri in corti: il freddo è pungente. un sol uomo, la narrazione, dopo un attimo di sbandamento, ricovera in una grotta. Le trattative per proseguire nel cammino si arenano inesorabilmente; la nebbia diviene sempre più fitta. Si torna tondo lentamente. Il silenzio è rotto a tratti la di richiamo quasi inumano, tra i portatori; le impronte dei piedi nudi sulla neve suscitano in noi un accorato senso di pietà. La sera, a lume di candela, si discute, si fanno nuovi tutti decidiamo tentare il giorno dopo la salita al cratere lungo il ghiacciaio di Retzel, seguendo un itinerario tutto nuovo. La sveglia suona all'una di notte. Seguiamo lo stesso fino alla grotta di Majer (5300 metri circa), superata quasi deviamo a Ci troviamo circa siamo alla base del ghiacciaio, che si perde con ripidissima parete verso i bordi del cratere: primo sole vivacissimo, in uno spolverio scintillante di minutissime schegge sprizzanti sotto la pioggia che ricopre i gradini del ghiacciaio.

Il cresta è coperta da uno strato di metro di fresca, caduta nei giorni precedenti, in cui si affonda fino alle ginocchia. Ci alterniamo a battere la pista; ogni movimento richiede notevole sforzo. L'Uhuru sembra vicino, vicinissimo, ma non si arriva La neve cede il passo; è una sofferenza proseguire. Si respira a fatica; si ha la sensazione di non poter espandere completamente il e si prova un senso di molesta costrizione respiratoria. metro (e ogni passo, un respiro), così avevamo letto sulle relazioni degli alpinisti himalaiani) guadagniamo la cima. E' già tardi, primo ore del pomeriggio e la neve è fradicia. Scendiamo rapidi, le gole ricordano quelle delle Dolomiti. Facciamo ritorno a Marangu.

Rivediamo il Kibo dall'aereo, in volo verso Mombasa, nuovo «Tetto dell'Africa», nel suo inconfondibile alone di nuvole e più che una cosa reale, avrà già la parvenza di un ricordo remoto e favoloso.

Giovanni Bidone

Confessa due delitti il giardiniere di un convento

Era stato arrestato ieri a Piedimonte Etneo (Catania) per tentato uccidere cognato - Una frase imprudente lo ha perduto

Catania, lunedì sera.

L'arresto del giardiniere sessantacinquenne Salvatore Russo, avvenuto ieri, è stato possibile da una denuncia presentata dal bracciante agricolo Leonardo Girgenti, di cinquantuno anni.

Ai carabinieri di Piedimonte Etneo il Girgenti aveva dichiarato che suo cognato, il Russo — giardiniere presso un convento — nel corso di una discussione per motivi di interesse, gli aveva puntato contro, premendo due volte il grilletto; l'arma si era inceppata ed il Girgenti era riuscito a fuggire. «Prima di premere il grilletto però — ha dichiarato il Girgenti — cognato disse che avrei fatto la stessa fine che tre anni fa fece cognato, Vincenzo Perruchon». Il 14 ottobre 1961 quest'ultimo era stato trovato nelle campagne di Piedimonte Etneo, ucciso con alcuni colpi di pistola sparati a bruciapelo in direzione del cuore: il delitto rimase impunito.

Il 15 maggio 1961, un altro delitto era stato compiuto in analoghe circostanze, nelle campagne di Linguaglossa: era ucciso il medico-chirurgo di Bronte Giuseppe La Rosa. Anche di questo crimine non fu identificato il responsabile.

In seguito alla denuncia dei Girgenti, i carabinieri riaperto le indagini sui due casi, riscontrando alcune circostanze che hanno confermato i sospetti. Il Russo, che si era rifugiato nelle campagne della parte alta dell'Etna, è rintracciato alla fine di una minuziosa battuta: confessato sia il tentato omicidio nei confronti dei Girgenti, sia i due omicidi precedenti. In e tre i casi, il Russo, che è un pregiudicato, aveva agito per futili motivi d'interesse.

SENSAZIONALI VENDITE

WOLMER

I PIU' TENDAGGI DA NON STIRARE
I PREZZI PRATICATI SINO OGGI

Marquisat tergilene altezzero alt. cm. 100	L.	450 al m.
Marquisat tergilene altezzero alt. cm. 150	L.	685 al m.
Marquisat tergilene altezzero alt. cm. 200	L.	880 al m.
Marquisat tergilene altezzero alt. cm. 300	L.	1.340 al m.
Doppio velo tarlatì Scala d'Oro alt. cm. 80	L.	650 al m.
Doppio velo tarlatì Scala d'Oro alt. cm. 250	L.	900 al m.
Doppio velo tarlatì Scala d'Oro alt. cm. 215	L.	1.200 al m.
Doppio velo tarlatì Scala d'Oro alt. cm. 300	L.	2.250 al m.
Jaquard tarlatì Scala d'Oro alt. cm. 75	L.	390 al m.
Jaquard tarlatì Scala d'Oro alt. cm. 90	L.	480 al m.
Jaquard tarlatì Scala d'Oro alt. cm. 150	L.	800 al m.
Jaquard tarlatì Scala d'Oro alt. cm. 310	L.	3.100 al m.

ECCEZIONALE!!
Tende vallon con bordo alt. cm. 300 L. 1.400 al m.
Tende tarlatì Scala d'Oro con bordo alt. cm. L. 1.850 al m.

INOLTRE:
Sconto del 30 % su tutti i rasi e damaschi per pantzzerie e copriletto. Sconto del 20 % su tutti i tappeti, portiere, scendiletto.

ATTENZIONE:
Si che i tutti 1° scelta

WOLMER VIA BALBERTRAND N. ANG. VIA N. BIANCHI 4-6-22 - AUTOBUS

SALVARANI PARMA

Mobili componibili per cucina in legno rivestiti di laminato curvato

TORINO:
CORSO 633.709
CORSO GIULIO CESARE, 191 - TELEFONO 280.282
VIA SALUZZO, 20 - TELEFONO 655.843
CORSO FRANCIA - TELEFONO 798.195

La Ditta **FIORI LUIGI**
VIA PO 2
continua con crescente la
SVENDITA STRAORDINARIA
PER FINE INVENTARIO
BORSE GUANTI OMBRELLI
PER
modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo

OROSCOPO DI DOMANI

Fausti astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, congiunta a Venere. Appoggi provvidenziali e coincidenze rialzano lo spirito e la volontà di proseguire la lotta quotidiana. Avrete il cammino facilitato dalla amicizia di simpatia e vantaggi sul piano sociale. Gli spostamenti saranno facilitati dalle circostanze. **Tipi: Scorpione, Cancro, Pesci.**

Scorpione - Lavoro: un ritmo pratico e di combinazione. dalla vecchia esperienza, e vi troverete bene. **Vita affettiva:** fatevi guidare dalla ragione e non dal capriccio. affettuosi. Facilitata la diurna con i rimedi appropriati.

Cancro - Lavoro: intensi lavorativi vi condurranno ad incontrare amici sui quali potrete contare per un utile. **Vita affettiva:** inganni alla porta, nascosti dal sorriso seducente di una persona scaltra. **Salute:** vi ricaricherete di novelle energie fisiche, dovrete concedervi qualche distrazione.

Pesci - Lavoro: una lettera o una telefonata vi daranno la conferma attendata. Dovrete lottare la tattica lavorativa, se volete maggiori soddisfazioni. **Vita affettiva:** trascorrerete in letizia una magnifica serata. Appuntamento che prelude novità in campo sentimentale. **Salute:** salute migliorata, grazie a cure e suggerimento intelligente.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: tentazione di fare dei passi troppo audaci che non ci addicono alla presente situazione. lettera vi aprirà gli occhi. **Toro:** vita affettiva e amicizie feconde apportatrici di allegria. Sincerità di intenti. Potete viaggiare e scrivere. **Gemelli:** incontri utili e simpatici. Ondata di Le stelle vi assisteranno in tutta cosa. **Leone:** momento di solitudine che rinforza la risorsa dall'anima. Crederanno tutti nella riuscita. **Vergine:** necessità di trovare pettegolezzo suscitato da una donna gelosa. Prendete di petto le questioni più urgenti; il resto verrà da sè. **Bilancia:** dovrete raddoppiare la vigilanza, perchè cercheranno di aggirarvi da un altro lato. Eliminate ogni discussione, e concludete con fare energico. **Scorpione:** dovrete attraversare un tempestoso, ma la. Previdenza vi renderà invulnerabile. Si parlerà di viaggio e spostamento. certo: convincerete più del cortese il opposto che vi sarà cordiale o genuino in tutto. **Acquario:** novità e lettere alle quali reagirete affermativamente. Lavori occulti che renderanno molto. **T. Palamidessi**

Sono una ragazza e due uomini

Arrestati i rapitori di tre bimbi in Francia

Il ratto risale al settembre dell'anno scorso - I «kidnappers» chiesero 150 milioni per il riscatto, ma liberarono i [illegible] ottenere

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il giudice [illegible] di Poitiers, incaricato delle indagini sul rapimento di Joël Blot, 6 anni e dei fratellini Patrick e Christine Guillot, 5 e 6 anni, avvenuto il 22 settembre dell'anno scorso sulla strada fra il paese di Marnay e il villaggio di Medelle (centro della Francia) mentre tornavano da scuola, mette a confronto oggi coloro che sono sospettati di essere i rapitori e che vennero arrestati fra sabato e domenica.

I tre sospetti sono la ventinovenne Nicole Provost, il quarantaseienne Paul Moisan ed il cinquantaquattrenne Alphonse Ferenczi, nato in Italia a Bozzano ma di origine ungherese e profugo in Francia, in procinto di diventare francese. Nicole Provost venne arrestata sabato nel pensionato di St-Loup (Turenna) dove aveva abitato alcuni mesi con Moisan ed era sparita con lui lasciando numerosi debiti. La coppia [illegible] denunciata [illegible] gendarmeria, la quale, indagando su [illegible] avuto il sospetto che non fosse estranea [illegible] rapimento dei bimbi di Marnay.

Sabato Nicole si recò a St-Loup per pagarvi i debiti e i gendarmi non la lasciarono allontanarsi un'altra volta. Col pretesto di un controllo di documenti, la invitarono a seguirli, la interrogarono e la ragazza, che aveva bevuto parecchio, accusata del rapimento di Marnay, ha dato molti particolari indicando altresì i nomi dei complici: Paul Moisan e Alphonse Ferenczi, [illegible] furono arrestati. Entrambi negano e anche Nicole ha poi ritrattato, ma i bambini che furono rapiti l'hanno riconosciuta sulla foto. Anche loro verranno messi a confronto nel pomeriggio coi presunti rapitori.

La polizia però cerca un altro individuo: un uomo che [illegible] momento del ratto aveva un herrattu in testa e che non rasbbe né Paul Moisan né Alphonse Ferenczi; potrebbe essere lui l'organizzatore del rapimento con l'intento di far [illegible] il riscatto [illegible] genitori dei bambini, che sono poveri, [illegible] ai commercianti e agli industriali di Poitiers.

Tre giorni dopo il ratto, infatti, la polizia intercettò una lettera indirizzata ai genitori con la quale i malfattori informavano che i bambini stavano bene, ma sarebbero stati uccisi se i maggiori commercianti e industriali di Poitiers, capoluogo della regione, non avessero pagato collettivamente la somma di [illegible] milioni di vecchi franchi (circa 130 milioni di lire). I malfattori indicavano i nomi di coloro che dovevano effettuare i versamenti, i quali ricevevano pure una lettera che li invitava a rimettere una carta [illegible] nelle mani dei genitori dei bambini.

La persona più [illegible] della città si [illegible] quindi diranzi ad un caso di coscienza: dovevano rifiutare di pagare e far correre ai tre bambini il rischio di [illegible]e uccisi? Ma se pagavano, non avrebbero incoraggiato i malfattori a rapire un bimbo qualsiasi e poi a chiederne il riscatto ai suoi concittadini? Si rifiutarono quindi di pagare il riscatto, e quando i rapitori capirono che non avrebbero ottenuto nulla abbandonarono i tre bimbi sul ciglio di una strada vicino a Bordeaux. Ora, dopo cinque mesi, sono nelle mani della giustizia.

Loris Mannucci

Una petroliera italiana in collisione nel Kuwait

con [illegible] nave giapponese

Kuwait, lunedì sera.

La petroliera italiana *Pina Italia* di 31.522 tonn. è entrata in collisione nel porto di Hamadi (Kuwait) con la petroliera giapponese *Toyo Maru*, di 40.029 tonn. L'urto è stato piuttosto violento e ha danneggiato le due navi ma non ci sono state vittime.

La *Pina Italia* è stata urtata [illegible] di sopra della [illegible] di galleggiamento, mentre la *Toyo Maru* è avuto [illegible] squarcio al di sotto della linea di galleggiamento all'estremità della sala macchine, che è stata invasa dalle acque.

Le autorità portuali della «Kuwait Oil Company» [illegible] andate in aiuto alle due navi, ed è subito cominciato il pompaggio dell'acqua entrata nella *Toyo Maru*.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

Presentato a Roma un libro [illegible] A. Borgonovo

Roma, lunedì sera.

L'avvocato Bruno Cassinelli, lo scrittore Ugo Moretti, il neuropsichiatra Ruggeri, il critico Francesco Grisi hanno presentato ieri, davanti a un folto pubblico, «La gabbia», romanzo di Annamaria Borgonovo. La presentazione — svoltasi sotto forma di dibattito — è avvenuta nella sede della Casa editrice Cappelli.

«La gabbia» è il secondo romanzo della giovane scrittrice. Il racconto — come ha ricordato riassumendo la trama il critico Francesco Grisi — si svolge nel '39, nella Germania del terzo Reich. Tema centrale del libro i rapporti tra ebrei e nazismo. Quattro sono i personaggi principali: una baronessa prussiana; il direttore di un giornale governativo; uno scrittore e una giovane ebrea. Soprattutto su questi personaggi, sulle loro ambiguità e contraddizioni, si è svolto, assai animato, il dibattito. Tra gli altri, Bruno Cassinelli ha sottolineato «come un binario di ambiguità e di previsioni, sul quale si incontrano e si sviluppano i drammi dei quattro personaggi, può condurre ugualmente alla salvezza finale».

Al termine, l'attore Alfredo Cinal ha letto brani del romanzo. Al dibattito era presente l'autrice, che ha annunciato che dal suo libro sarà tratto un lavoro teatrale già prenotato dalla compagnia dei giovani per la prossima stagione.

UNA NUOVA CUCINA PER KRUSCEV

Mobili per cucina di laminato plastico bianco vengono scaricati da un furgone davanti alla casa situata al numero 19 della Via delle Antiche Gaudurie a [illegible], dove l'ex-premier Nikita Krusciov ha affittato un alloggio (Tel. a «Stampa Sera»)

Convegno a Canelli per la difesa dei vignaioli e del prodotto

Concordia sui problemi del moscato ma divergenze sulle denominazioni

I due [illegible]ni «vini tipici astigiani» e «vini tipici del Monferrato e delle Langhe» riconoscono l'utilità di un'organizzazione unica e di un controllo di genuinità, attraverso contrassegni d'origine, che accompagnino l'uva dal traffico al bicchiere [illegible] consumatore - Sulla nomenclatura dissentono l'Unione Industriale e la «Coltdiretti» di Asti e la cantina sociale della «capitale [illegible] spumante» - L'impegno [illegible] parlamentari della circoscrizione per la [illegible] di contributi nel quadro del «Piano Verde»

Dal nostro corrispondente

Canelli, lunedì sera.

Nell'aula consiliare del comune di Canelli, si è svolto ieri un importante convegno sui problemi del moscato. Vi hanno preso parte la commissione [illegible] promotrice, capeggiata dall'assessore [illegible] Armando Gabbiano e numerosi parlamentari della provincia di Asti, Cuneo ed Alessandria.

Data la parola ai rappresentanti dei due consorzi della zona, «Consorzio vini tipici delle Langhe e del Monferrato» e «Consorzio vini tipici di Asti», il primo, [illegible] Luigi Rima (dc), [illegible] indicato, in base [illegible] spirito della legge, le linee generali da seguire per un accordo tra produttori, commercianti e industriali, nella formulazione del «disciplinare» di produzione di questo pregiato prodotto, ormai affermato in tutto il mondo. [illegible] ha proposto un «disciplinare» del moscato d'Asti in cui sia vietato il taglio con vini d'altre [illegible] come [illegible] propone il disciplinare presentato dal «Consorzio dei vini tipici di Asti».

Il dott. Garrone, del Consorzio di Asti, premesso che lo sua relazione non poteva esaurirsi nei soli dieci minuti concessi a tutti i partecipanti alla discussione, ha rifatto la storia delle origini corporativistiche del consorzio da lui diretto. Dopo mezz'ora che parlava, invitato [illegible] garbatamente dal sindaco Canelli, rag. Alfeo Bosticco, [illegible] presiedeva il convegno, a concludere il suo intervento, con gesto signorile [illegible] rinunciato a proseguire di [illegible] fatto seguito l'intervento dell'on. Armando Gabbiani (dc), che, ha sottolineato il problema, ponendolo in termini reali. Ha auspicato la formazione di un sindacato di viticoltori, il quale controllerebbe all'origine la produzione.

Sono seguiti gli interventi del prof. Cerruti, sindaco di Costigliole Belbo, e dei parlamentari onli Brunazzo, Rotelli, Durazzo, Bo e Walter Audisio.

Nel pomeriggio i lavori si sono conclusi con la compilazione d'un ordine [illegible] giorno che auspicava le seguenti indicazioni:

a) conservazione dell'articolo riguardante [illegible] zona tipica del moscato, senza allargamenti, non sufficientemente giustificati;

[illegible] utilità di un unico consorzio, a [illegible] dell'art. [illegible] della legge 11 luglio 1963, n. 930, nella zona tipica riconosciuta;

c) controlli di genuinità [illegible] contrassegni [illegible] origine che accompagnino il prodotto sino dal vitigno fino al consumo;

d) salvaguardia per le denominazioni locali, nell'ambito della [illegible] d'origine, per produzioni altamente qualificate.

«Ciò premesso il convegno chiede: 1) che vengano attentamente vagliate tutte le osservazioni nei riguardi della proposta di "disciplinare" presentata dal Consorzio vini tipici [illegible]; 2) [illegible] i parlamentari intervengano presso il governo per la pronta concessione di contributi alle cantine sociali sugli interessi sui mutui, e soprattutto per l'attuazione degli interventi sulle spese di gestione, previsti dall'art. 21 del "Piano verde", mirando per favorire lo "stoccaggio" [illegible] prodotto.

«Chiede inoltre la pronta attuazione pratica della vigilanza prevista dalla nuova legge in materia di frodi nella produzione vinicola; impegna i parlamentari, le organizzazioni sindacali e gli enti locali a seguire l'elaborazione del "disciplinare" di produzione e l'applicazione delle leggi in modo da salvaguardare gli interessi primari [illegible] viticoltori; impegna altresì gli organi di governo a sviluppare una politica organica della viticoltura in modo da difendere gli interessi dai vitivinicoltori con l'attuazione di già idonee organizzazioni di mercato, di adeguate strutture cooperativistiche, di sufficienti stanziamenti per istituzione, gestione e finanziamento delle cantine sociali; propone, infine, [illegible] la denominazioni [illegible] origine — ferme restando quelle [illegible] del [illegible] d'Asti e [illegible] spumante — siano oggetto di un ulteriore incontro fra le parti interessate per la presentazione dell'Unione industriale di Asti. Hanno espresso [illegible] riserve sullo stesso punto i rappresentanti della Cantina sociale di [illegible] e della Federazione coltivatori diretti [illegible] Asti.

g. r.

Nozze di diamante a Caraglio

Bernardo Arnaudo, [illegible] anni, e Domenica Riba, hanno festeggiato l'altro [illegible] a Caraglio, [illegible], le nozze di diamante circondati dalle figlie Rita e Lidia col marito perito agrario Valeriano Armitano e il piccolo Enrico. Il signor Arnaudo è da oltre 20 anni amministratore [illegible] locale [illegible]a rurale artigiana

Sesta settimana di agitazione a PRALAFFRA

Gli scioperanti rinunciano a rientrare nella Mazzonis

Il progetto di fare tornare [illegible] nell'interno della manifattura gli operai del reparto «tessitura e preparazione» per proseguire l'astensione dal lavoro presso le macchine è stato abbandonato Oggi [illegible] decisione all'assemblea [illegible] maestranze a Luserna

Pinerolo, lunedì sera.

E' iniziata con questa mattina la sesta settimana di assenza dal lavoro per gli operai dei reparti «tessitura» della Manifattura Mazzonis a Pralaffra di Luserna San Giovanni, per quanto [illegible] alla «filatura» [illegible] la sospensione dura ormai da otto mesi e i magri sussidi della cassa integrazione concessi loro questa mattina sono relativi ai mesi [illegible] di ottobre e novembre del 1964; dicembre '64, gennaio e febbraio 1965 sono ancora insoluti come [illegible] scoperto è il saldo di gennaio per i 280 operai che hanno lavorato fino al 28 di quel mese.

Anche questa mattina, perciò, sono entrati negli stabilimenti i soli addetti al reparto «garze», più gli assistenti, sui in buono del solito. Per questi ultimi assistenti è scaduto infatti il periodo di preavviso e sono perciò da considerarsi licenziati.

Per stamane si era ventilato, da parte della maestranza [illegible] [illegible] giorni [illegible] dal lavoro, il proposito di fare entrare nello stabilimento, per proseguire lo sciopero in bianco, gli scioperanti del reparto «tessitura e preparazione»; in previsione di questa azione era stato anche rafforzato il presidio di carabinieri che controlla, invero con [illegible] discrezione, le fasi dell'agitazione sindacale. Ma non so n'è fatto nulla. E' probabile, invece, che qualche decisione possa venire presa nell'assemblea in corso dalle 14 di oggi nel salone Crai «Vassario» a Luserna San Giovanni.

Nel corso della riunione gli operai sono [illegible] colloqui avuti a Roma giovedì dal [illegible] col presidente del Consiglio [illegible] sul congresso dei tessili piemontesi tenutosi ieri a Torino.

Fra le varie soluzioni [illegible] si stanno ventilando per salvare la manifattura di Pralaffra, esiste anche quella di un possibile trasferimento [illegible] Torre Pellice e Luserna di uno dei reparti della «stamperia» che già vi è dislocata. Ciò per dare modo alla «stamperia» di disporre a Torre Pellice di maggiore spazio [illegible] l'eventuale impianto di nuova attrezzature che permetterebbero di assorbire una parte delle maestranze [illegible] [illegible] stranea che saranno disponibili se il reparto «tessitura» dovesse venire fermato, come già è avvenuto per il reparto «filatura».

Buone speranze, intanto, si nutrono dopo le favorevoli notizie date al Consiglio comunale di Luserna, circa l'impianto di nuove industrie nella valle, quali la «Heim-Italiana», filiale dell'industria alimentare di Düsseldorf, e la società acque minerali «Fontevecchio», che potrebbero complessivamente [illegible] circa 400 dipendenti.

m. g.

Nella grossa cassaforte i ladri trovano [illegible] mila lire

Trapani, lunedì [illegible].

Una cassaforte pesante oltre due quintali è stata rubata l'altra notte dagli uffici della esattoria comunale di Mazzara del Vallo. I ladri, convinti di trovare nel forziere gli stipendi degli impiegati dell'esattoria e altri pagamenti di fine mese, hanno asportato la cassaforte con grande fatica, facendola passare attraverso una finestra che dà sul lungomare. In realtà nella cassaforte c'erano soltanto quattro mila lire e qualche documento privo di valore.

Arrestati gli svaligiatori della villa di Macario

Sono tre giovani studenti di Rapallo, appartenenti a ottime famiglie - Con altri ragazzi compirono [illegible] una dozzina di furti

Rapallo, lunedì sera.

(a. b.) I [illegible] hanno visitato l'altra notte la villa del comico Erminio Macario a Santa Margherita Ligure, sono stati scoperti a Rapallo dai carabinieri mentre la scorsa notte, in via privata Gallodia, stavano penetrando [illegible] villa del signor Riccardo Corradi, di 37 anni, da Genova.

Trattasi di tre giovani, tutti studenti, appartenenti a ottime famiglie: Carlo T.D.C., da [illegible] pallo, di 18 anni, Giuseppe F., pure diciottenne, da Milano e Alberto [illegible], [illegible] Rapallo, di 17 anni, [illegible] altri tre ragazzi — Vincenzo G., di 18 anni, da Milano, Fiorenzo A., di 16 anni, da Napoli e Domenico Z., di [illegible] anni, da Torino, pure [illegible] dasi [illegible] — hanno confessato di aver compiuto dal novembre [illegible] una dozzina di furti in abitazioni [illegible] Rapallo, S. Margherita Ligure, [illegible].

Gran parte della refurtiva (bottiglie [illegible] liquore, sigarette, un registratore, dischi, [illegible] da fuoco e altri oggetti) è stata recuperata. Mentre i tre ladri colti in flagrante sono stati arrestati ed associati alle carceri mandamentali di Rapallo, gli [illegible] [illegible] stati denunciati a piede libero per furto aggravato.

Due bivacchi in parete

Compiuta l'ascensione della «Est» della Guifetti

Varallo Sesia, lunedì sera.

(x.) [illegible] 19 di ieri sono giunte ad Alagna le due guide [illegible] Armando Chiò, di 38 anni, residente a Masera, e Donino Vanini, di 36 anni, abitante a Crevoladossola che hanno compiuto la prima scalata invernale della [illegible]ta Est della Punta Gnifetti, la vetta che con i suoi [illegible] metri [illegible] altitudine è [illegible] seconda del [illegible] Rosa.

I due giovani hanno compiuto ventisei ore di scalata effettiva [illegible] difficoltà anche di sesto grado. Partiti [illegible] capanna Zamboni sopra [illegible] [illegible] mezzogiorno di giovedì, [illegible] giunti in vetta nel tardo pomeriggio di sabato. Per due notti hanno bivaccato in parete e la terza notte l'hanno trascorsa nell'interno della capanna Regina Margherita, sulla cima della Gnifetti.

Il loro arrivo ad Alagna in due guide [illegible] stato festeggiato. Essi hanno dovuto ricorrere alle cure del medico condotto per principi di congelamento alle mani.

Fulminea sciagura a Treviso

Sprofonda nel Sile un'auto con due persone

La macchina è precipitata dopo [illegible] sfondato il parapetto di un ponte - Nessuna traccia [illegible] [illegible] passeggeri - Due morti a Chiati in un analogo incidente - Una donna perde la vita in [illegible] scontro a Casale

Treviso, lunedì sera.

Una «600», per [illegible] arrestata manovra di guida, ha sfondato ieri sera il parapetto di un ponte da è piombata nel fiume Sile; le due persone che erano a bordo sarebbero annegate. La sciagura è avvenuta [illegible] di via Riviera Margherita. L'auto è stata poi recuperata dai vigili del fuoco a circa ottanta metri dal luogo dove era precipitata. A bordo non vi erano persone, ed i cristalli erano rotti. Risulta che al volante della vettura era il maresciallo della Guardia di finanza Giovanni [illegible] chi, che prestava servizio presso la Legione di Venezia; tornando alla sua abitazione ha perso il controllo della vettura che, dopo essere sbandata ed avere abbattuto il parapetto del ponte, è caduta nel fiume, in quel punto profondo cinque metri. Prima che la vettura [illegible] il Secchi è riuscito a rompere un cristallo ed a gettarsi nel fiume. Un passante lo ha visto scomparire dopo pochi metri travolto [illegible] corrente. Signora la sorte dei presunti secondo passeggero della «600».

Chiati, lunedì sera.

Due uomini sono morti a Chiati in [illegible] incidente avvenuto la notte scorsa sulla strada Traversa, [illegible] Popoli: Luigi Sarano [illegible] 30 anni e Sergio Paolelli di [illegible], a bordo di una motoretta sono usciti di strada andando ad urtare contro il parapetto delimitante [illegible] strada e precipitando poi lungo la scarpata; finiti in un grande tombino [illegible] raccolta delle acque di scarico, [illegible] morti sul colpo.

Casale, lunedì [illegible].

(a.) - Un morto ed un ferito [illegible] costituiscono il bilancio di un incidente avvenuto alle 2,30 di questa notte sulla strada Casale-Moncalvo, nel tratto fra Ozzano e Madonnina di Serralunga di Crea. Un'auto guidata dal geom. Giancarlo Molso, di 24 anni, che viaggiava in compagnia della trentaduenne Maria Giraudo, entrambi residenti a Casale, nell'incrociare un autotreno guidato dal trentaduenne Luigi Albani, abitante a Casalnovo (Pavia), per cause non ancora accertate è andata a cozzare contro la ruota posteriore sinistra del rimorchio. Per l'urto la vettura è stata proiettata fuori strada, ribaltando. I due occupanti, gravemente feriti, sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Casale, ove la Giraudo è deceduta alle 4 di stamane. Il Molso è stato giudicato guaribile in sessanta giorni salvo complicazioni.

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) La casalinga Adele Bruno vedova Poggi, di 67 anni, mentre a piedi percorreva la statale della Lomellina, alla periferia di Tortona, è stata investita alle spalle da un ciclomotore condotto da Natale Mannini, di 65 anni. In seguito all'urto entrambi cadevano a terra. Trasportati all'ospedale, vi [illegible] stati ricoverati.

Novara, lunedì sera.

(b.) Verso le 21 di ieri sera, una donna, Marcella Fallarini, di 62 anni, è stata investita [illegible] in via Biandrate, davanti alla sua abitazione, mentre pare stesse attraversando la strada, da una autovettura condotta da Vinicio Siviero, di 24 anni, da Novara. La donna è stata ricoverata all'ospedale per sospetta frattura della base cranica.

Acqui, lunedì [illegible].

(p.) Un motociclista, il quarantaduenne Giovanni Bovio, residente a Santo Stefano Bolbo, in località Rubino, stava percorrendo [illegible] la provinciale Bistagno-Monastero Bormida quando s'è scontrato frontalmente con una «600» proveniente in senso inverso e [illegible] condotta dal ventisettenne Giacinto [illegible], nativo di [illegible] ma residente a Genova. Il Bovio veniva catapultato in un fossato laterale. Soccorso e trasportato all'ospedale di Acqui, è stato ricoverato per frattura [illegible] della [illegible] cranica, oltre traumatismo e ferite multiple: la sue condizioni sono disperate.

Cairo Montenotte, lunedì sera.

(r.) Sulla statale 29, nel pressi di Altare, il motociclista Silvano Zunino, di 25 anni, di Pallare (Savona) per cause imprecisate abbandava paurosamente fuendo fuori strada, dopo aver divelto un paracarro. Trasportato alla clinica di Cairo Montenotte, era ricoverato con prognosi di 40 giorni per ferita lacero contusa e frattura della base del cranio.

Alessandria, lunedì [illegible].

(c.) In corso Acqui, al rione Cristo, transitava ieri in moto, guidata dall'operaio Alessandro Ridolfo, di 24 anni, recante sul seggiolino posteriore il suocero Gaetano Bognani, di 63 anni, quando è venuta a collisione con una «600». Nell'urto i due motociclisti sono finiti a terra. Assai grave è il Ridolfo, che ha riportato un trauma cranico e fratture multiple costali; il Bognani ha riportato [illegible] frattura di una spalla e ferite varie.

Balangero, lunedì sera.

(c.) Una «500» guidata [illegible] messo municipale di Balangero, il trentaduenne Giovanni Perino, che percorreva ieri la [illegible]nicipale Torino-Lanzo, stava iniziando [illegible] svolta a sinistra per lasciare la provinciale e raggiungere il paese, quando veniva urtata nella parte posteriore da una motoretta condotta dal sedicenne Giovanni Tosatto, di S. Maurizio Canavese; il Tosatto è stato ricoverato all'ospedale di Lanzo con frattura cranica e sospetta commozione cerebrale. La prognosi è riservata. Indenne il Perino.

Cuneo, lunedì sera.

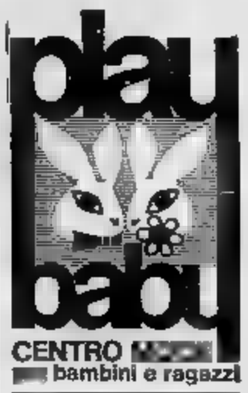
(d. m.) Un diciottenne, Giuseppe Vallauro, operaio, residente a Vernante, è [illegible]to in gravissime condizioni all'ospedale. Questa mattina il Vallauro, [illegible] si recava al lavoro in motocicletta, è andato a schiantarsi contro [illegible]; che procedeva in direzione opposta. Il giovane ha riportato la frattura comminuta della [illegible] sinistra, shock traumatico e commozione cerebrale.

Scoppia una macchinetta per fare il caffè ad Aosta

Ferita al volto una donna

Aosta, lunedì sera.

(r.) Una casalinga è rimasta ferita al volto dallo scoppio di una macchinetta per fare il caffè. Si tratta di Ester Locatello, di 29 anni, di Aosta, dove abita in frazione San Martino, la quale ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Mauriziano. E' stata giudicata guaribile in [illegible] decina di giorni per ustioni al volto di primo e secondo grado.



CENTRO [illegible]
[illegible] bambini e ragazzi
LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO [illegible] CASA
(MAMMY CHOOSES BETTER AT HOME)
basta una telefonata [illegible]
Torino via Po 18bis
tel. 876552 - 882724

Direzione centrale - Novissima Vendita grossa. Dr. A. MUNNET [illegible] reparto, pzza. Tost. 531-145 Corso Re Umberto 54. Ore 9-10; 15-18.30

Per un buon occhiale
[illegible] OTTICO [illegible]
LAGRANGE 4

MELANCA
LA [illegible] POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI MANZI, 9

NOVITA' FILATELICHE ITALIANE

Saranno emessi il 16 marzo i francobolli dei "Martiri dell'Uganda,,

Unitamente ai sei francobolli della nuova serie del Vaticano, sei suggestive cartoline "maximum" preparate dai Padri Missionari Bianchi - Fra le altre novità di prossima [illegible] il [illegible] lire aereo di S. Marino, annunciato per il 4 marzo, la serie italiana della Resistenza, che apparirà, probabilmente, a fine aprile

Roma, lunedì [illegible].

Una «buona notizia», [illegible]ta da autorevole fonte in occasione del recente Convegno Filatelico Nazionale di Roma. Anche per i francobolli italiani dovrebbe entrare in funzione fra [illegible] molto, al nostro Poligrafico dello Stato, una modernissima macchina «a quattro colori», da usarsi per la stampa di valori postali calcografici di particolare bellezza. Confortevoli speranze, quindi, per i quattro francobolli della serie di Dante.

Un po' meno piacevole, invece, la notizia della probabile emissione di francobolli di valore facciale piuttosto elevato, nell'ambito di tre importanti serie. Si è parlato [illegible] valori «di rinforzo» da 500 e addirittura da 1000 lire, da affiancare agli usuali francobolli da 30 e [illegible] 70 (con seguito di commenti facilmente immaginabili); si è parlato di 1000 lire locali (uno, ad esempio, per il francobollo della «Posta aerospaziale di notte»), ma, finora, nessuna conferma ufficiale è giunta dal Ministero. Si può quindi ancora sperare in un saggio ripensamento.

Sempre a proposito di francobolli italiani, ecco pertanto l'elenco delle emissioni approvate dal Consiglio dei Ministri (dalla bocciatura non si è salvato il francobollo celebrativo di Salvator Rosa, che pure era stato dato per certo): serie della Resistenza (sei valori, aprile); serie per il VII centenario della nascita di Dante (quattro valori, maggio); serie «campionati mondiali di vela» (tre valori che saranno probabilmente emessi [illegible] maggio, in occasione della regata velica internazionale di Napoli della classe m. 5,50); serie fu francobollo singolo) per il centenario dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni; serie di due valori «Europa '65»; Traforo del Monte Bianco (uno o [illegible] valori); IV centenario della nascita di Alessandro Tassoni (un valore); «Giornata del Risparmio» (un valore); «Giornata del Francobollo» (un valore) e «Costituzione della flotta aeropostale notturna» (un valore).

Passando alle emissioni di San Marino, «in arrivo» per il 4 [illegible] l'attesa [illegible] lire aereo, ultimo della serie «a singhiozzo» iniziatasi il 5 [illegible] cembre 1963 con i nove valori dal 5 al 300 lire, arricchitasi poi [illegible] un «aereo pesante» [illegible] lire nel marzo del 1964, ed ora finalmente completata, con buona pace di [illegible].

Da San Marino viene inoltre annunciata ancora una serie «Storia dei trasporti» del ciclo di grande successo, inaugurato [illegible] con la serie delle [illegible] buon tempo antico. Così, dopo le automobili, gli aeroplani, le navi, le locomotive, avremo [illegible] le [illegible]ntiche carrozze a cavalli. Non c'è che dire: in fatto di emissioni filateliche San Marino non resta mai a corto di ispirazioni.

Concludiamo le nostre brevi note italiane con le ultimissime del Vaticano, ovvero con l'annuncio della prossima emissione della [illegible] «Martiri dell'Uganda», in programma per il 15 marzo.

Composta di sei artistici valori stampati da bozzetti di Casimira Dabrowska, la nuova serie vaticana comporterà un [illegible] fascicolo complessivo di [illegible] lire a commemorare nella sei vignette, riunite in gruppi diversi, [illegible] Lwanga, Mattia Malumba, [illegible] Tuzinde, Mukasa Kiriwawanvu, Andreas Kaggwa, Joseph Mukasa e gli altri sedici Martiri cattolici dell'Uganda, canonizzati il 18 ottobre dello scorso anno da Papa Paolo VI.

Insieme ai francobolli, fortunate suggestive le cartoline maximum preparate dai Padri Bianchi, con le figure dei Martiri inquadrate sotto il simbolo della Croce, tra alte rassegnanti fiamme.

Lina Palermo

[illegible] CON OSSIGENO AD ALTA [illegible]

Un nuovo metodo di cura per rimarginare le ferite e nel campo dei tumori

Intervista [illegible] scienziato olandese, il prof. Boerema, che per primo ha trasformato le camere operatorie dotandole [illegible] pressurizzazione

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Sull'impiego dell'ossigeno ad alta pressione in medicina, chirurgia e radioterapia è stato tenuto un simposio medico alla Fondazione Carlo Erba con relazioni del prof. L. Boerema, direttore clinica chirurgica Università di Amsterdam, N. C. D. Piney dell'Istituto di Radioterapia di St. Thomas' Hospital di Londra, e V. A. Fasano, incaricato di neurochirurgia presso l'Università di Torino, e con la partecipazione dei prof. A. Crosti, A. Trivellini, A. Ratti, P. E. Manpes.

Medici, ingegneri, palombari e uomini delle avventure sottomarine come Cuatot e Picard, hanno contribuito [illegible] scoperta di una nuova terapia, la terapia con ossigeno ad alta pressione.

[illegible], quando uscì dalla cella sottomarina nella quale era vissuto per [illegible] settimane, [illegible] un fatto straordinario: alcuni suoi compagni di avventura, feritisi nelle manovre di montaggio, [illegible] visto *rimarginarsi le loro ferite nello spazio di 6-12 ore*. La spiegazione fu subito trovata: l'ossigeno, quando raggiunge una pressione più elevata di quella abituale, riesce a legarsi non soltanto [illegible] pigmento [illegible] del sangue (emoglobina), [illegible] anche a quella parte liquida del [illegible] che si chiama plasma, e può raggiungere quindi i vari tessuti dal corpo in [illegible] concentrazione assai elevata, donde un potenziamento dei tessuti, sicché la guarigione di una ferita non avviene più nello spazio di 7 giorni come d'abitudine, [illegible] qualche [illegible].

Naturalmente da questa prima osservazione o da altre che via via si sono succedute, sono scaturite idee, nuovi indirizzi per la cura di varie malattie. Il chirurgo [illegible] esempio, ha pensato che quando si opera un malato profondamente anemico, conviene trasformare la camera operatoria [illegible] una cella [illegible] alta pressione di ossigeno per evitare i danni [illegible] narcosi e per rendere più resistente l'organismo all'intervento chirurgico.

Se l'ossigeno a ipertensione può migliorare la nutrizione dei vari tessuti, ora logico impiegarlo anche nella cura della *plaga torpida*, dovuta spesso a cattiva circolazione sanguigna, legata [illegible] diabete, all'arteriosclerosi, a alle intossicazioni. E in effetti i risultati si rivelano ottimi.

Due altre applicazioni hanno dato prestigio a questa nuova tecnica curativa: nelle infezioni da germi della *cancrena gassosa*, e nel *tetano*. Se si fa pervenire [illegible] grande quantità di ossigeno, il germe della cancrena gassosa trova la sua morte e la guarigione è la regola. Il tetano è dovuto ad una infezione che determina uno spasmo [illegible] muscoli, tanto che il colpito non riesce ad aprir bocca, nè a respirare. La per[illegible] qualche ora nella camera a ipertensione vibrante i muscoli e ridà vita al paziente.

Ma un'applicazione di notevole portata è quella in campo *tumorale*. Molti tumori presentano una cattiva circolazione sanguigna, quindi contengono una [illegible] quantità di ossigeno. Pertanto questi tumori non cedono ad attacchi dal raggi un grande beneficio. Il prof. Churchill-Davidson di Londra irradia quindi questi [illegible] tenendoli in una atmosfera ad elevata pressione [illegible] ossigeno, consentendo così ai raggi di esercitare completamente il loro benefico effetto distruttivo sul tumore. [illegible] statistiche dello [illegible] Churchill-Davidson e [illegible] Piney, si può dire che l'impie[illegible] della camera ad ossi[illegible] di raddoppiare il [illegible] dei guariti.

Infine l'ossigeno [illegible] alta pressione si è rivelato utile, anzi indispensabile, [illegible] alcuni interventi sul cervello. Un'ultima applicazione è nella cura degli avvelenamenti da gas. I tristi eventi che spesso la cronaca registra sono sconosciuti se si dispone di questa cautela ad ossigeno. Anche l'infarto e l'embolia si alleviano [illegible] di questo trattamento, e inoltre le intossicazioni gravi [illegible] estese, le intossicazioni da barbiturici, la asfissia dei neonati e delle ernie strozzate.

In merito ai risultati ottenuti con la nuova terapia ecco un'intervista al prof. Boerema che per primo ha trasformato le camere operatorie in camere pressurizzate.

D. — Come ha avuto questa idea?

R. — Fu un'idea contro corrente; sono convinto che [illegible] idee contro corrente sono quelle che consentono di raggiungere qualche cosa di nuovo. Tutti dicevano che i tessuti del corpo [illegible] perché il [illegible] porta loro l'ossigeno che noi respiriamo attraverso i polmoni. Non ero convinto di questa idea nutrii, perciò rimisi il sangue di un animale e lo sostituii con un liquido artificiale. L'animale poteva sopravvivere perchè lo si teneva in un ambiente a 3 atmosfere di ossigeno. Parlai perciò di vita senza sangue.

D. — Quindi [illegible] opera sempre in camere pressurizzate?

R. — Sì, perchè sono sicuro che in questo modo anche in caso di emorragie o di operazioni gravi l'organismo non soffre grande danno.

D. — Supponiamo che lei ha allungato il tempo d'azione della terapia con ossigeno.

R. — Sì, l'ho applicata in tutti quei casi in cui l'organismo può entrare in sofferenza per un difetto di circolo, come negli *stati* [illegible] *shock*. Ho usato terapia con ossigeno anche in *casi di infezione* perchè a volte gli antibiotici arrecano insufficienza nei [illegible] che hanno un'alta [illegible] di ossigeno.

D. — Prevede lei qualche altro impiego di questa terapia?

R. — Sì, per i *trapianti di organi*, perchè in questo modo si evita il difetto di circolazione sanguigna che comporta il manifestarsi nei tessuti trapiantati.

D. — E' applicabile anche in campo estetico?

R. — Sì. [illegible] in America i giocatori di rugby negli intervalli della partita si ossigenano [illegible] un sistema analogo.

D. — Può la terapia con ossigeno ridare l'intelligenza e la memoria?

R. — In particolari casi sì, o può essere indicata anche in alcune *forme di sterilità*.

r. a.

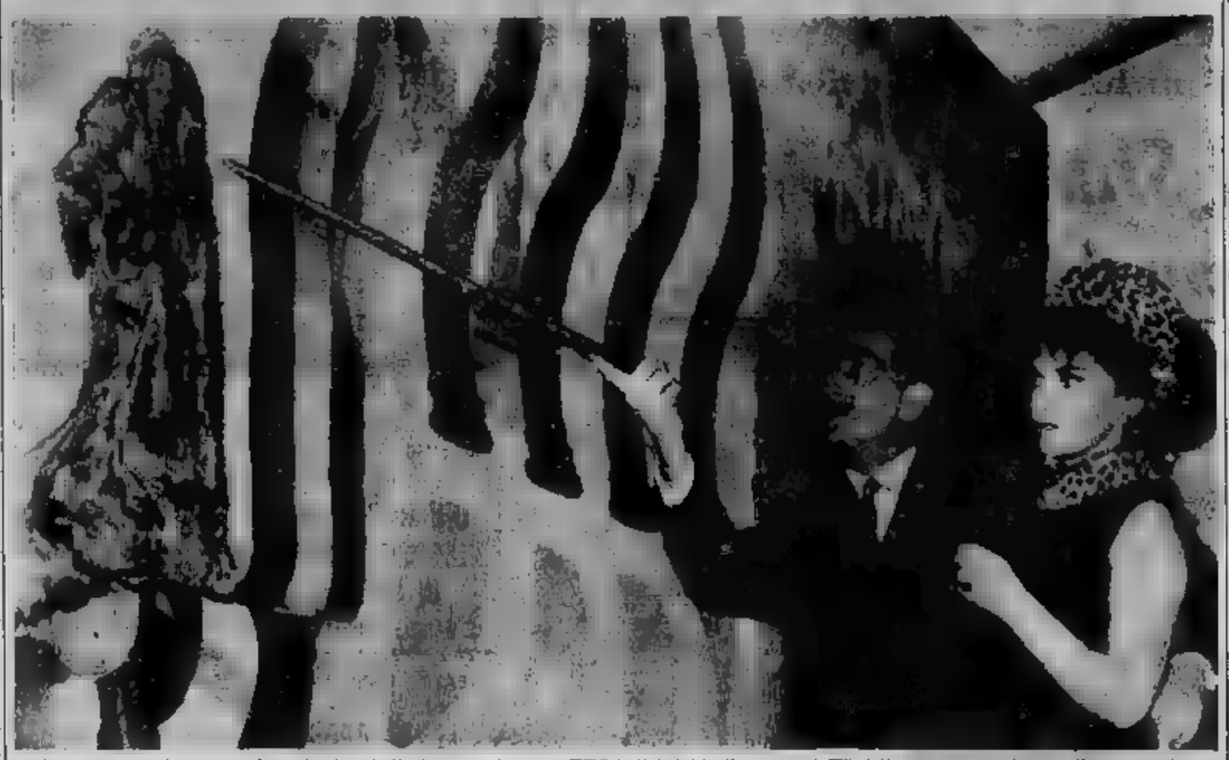
D. — Questa terapia può essere utile per ritardare la senilità?

R. — Senz'altro, perché una caratteristica dei tessuti senili è quella di avere una scarsa, talvolta scarsissima, ossigenazione. Sappiamo che il ricambio dei tessuti è enormemente favorito dalla presenza di ossigeno e che tutte le scorie tossiche che si accumulano con gli [illegible] possono essere più facilmente eliminate quando il metabolismo è attivo.

Insomma — [illegible] concluso il prof. Boerema — si [illegible] in definitiva di un maggior sfruttamento di un elemento vitale: l'ossigeno, scoperto da J. Priestley [illegible] 1774. Desidero sottolineare che soltanto con l'impiego di ossigeno si possono oggi salvare i malati affetti da cancrena gassosa, gli avvelenati da gas, da barbiturici e da cianuri.

r. a.

La Lollo a New York nello studio di Dalì



Nel suo studio di New York, Salvador Dalì mostra all'attrice [illegible] Lollobrigida l'« Apoteosi [illegible] dollaro », un quadro [illegible] il famoso pittore spagnolo conta di portare a termine entro il [illegible] di [illegible]
(Telefoto a «Stampa Sera»)

Microfoni segreti nello studio dell'ex sindaco di Vigevano?

Vigevano, lunedì sera.

Ha suscitato viva [illegible] a Vigevano l'interpellanza presentata dal consigliere del movimento [illegible] sociale italiano on. Franco Maria Servello, alla quale il sindaco Pozzi risponderà nel corso della prossima seduta [illegible] Consiglio comunale. [illegible] Servello [illegible] di sapere se corrispondano [illegible] vero le voci [illegible] in città che attribuirebbero all'ex sindaco di Vigevano, [illegible] a Corrado Moretti [illegible] *iniziativa da quello tipo Agente «X», e cioè l'installazione di registratori nel proprio ufficio di primo cittadino, nonchè di microfoni mimetizzati, il tutto realizzato [illegible] più stretta segretezza, all'insaputa della giunta e della segreteria del Comune*». L'on. Servello, in chiusura della sua interpellanza [illegible] sollecita un'inchiesta e sull'oscura vicenda per accertare [illegible] *responsabilità e adottare i relativi provvedimenti*».

[illegible] la giornata di oggi sia dedicata ai festeggiamenti dell'ultimo giorno [illegible] carnevale, a Vigevano le voci raccolte dall'esponente missino nella sua interpellanza hanno [illegible] sorpresa sia negli ambienti politico-amministrativi, sia fra la cittadinanza.

Banda di giovani ladri sgominata in Val [illegible]

Cairo Montenotte, lunedì sera.

(r. v.) - Una pericolosa banda di giovani malfattori [illegible] Carcare [illegible] provincia [illegible] Savona [illegible] stata sgominata dai locali carabinieri di Carcare, [illegible] collaborazione [illegible] quelli di Cairo Montenotte, sotto [illegible] guida [illegible] comandante la tenenza [illegible] mllo magg. Giuffardi. All'Autorità giudiziaria sono stati denunciati 13 giovani, oltre a tre ricettatori e una donna di Varazze per atti immorali. L'operazione ha ridato tranquillità alla Valle Bormida, dove la banda aveva il suo quartier generale, prendendo di mira per le sue losche imprese centri della Riviera e paesi e borgate della piana.

I più gravi [illegible] sono messi al ventenne Gianfranco [illegible] e [illegible] ventiquattrenne Guido [illegible], presunti capibanda, [illegible]ati di rapina a una donna di Savona, truffe [illegible] insistenti lotterie a favore di enti, [illegible] l'Opera Mutilati e Ciechi di guerra, furto aggravato e continuato sono accusati i ventenni Adriano Aramini, [illegible] e Giuseppe Brunetto; Renzo Nola di [illegible] anni, Gianfranco Delfino di 21, Luciano [illegible] di 22 e Pino Montano [illegible] 23.

Incriminato un pilastro dell'Accusa: l'imputato non voleva trattenere la moglie

Era irrevocabile il divorzio sudanese tra Youssef Bebawi e Claire Ghobrial

La deposizione dell'avvocato [illegible] Khartum che curò la procedura [illegible] ripudio islamico chiarisce che la [illegible] definitiva: lo sarebbe divenuta [illegible] ogni caso, trascorso il periodo di [illegible] e 10 giorni dalla dichiarazione, [illegible] cliente [illegible] inserire [illegible] una clausola [illegible] « effetto immediato » - La signora aveva partecipato a [illegible] le trattative per regolare i rapporti economici [illegible] l'assegnazione dei figli [illegible] non ignorava il valore del documento - Perché la convivenza tra i due, ormai estranei, si protrasse per altri [illegible] mesi, [illegible] il matrimonio [illegible] [illegible] stato sciolto?

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La ragione per cui Youssef Bebawi decise [illegible] recarsi a Khartum, nel Sudan, per [illegible] ottenere il divorzio dalla moglie, sul marzo 1964, e soprattutto il motivo per cui questo divorzio (ripudio musulmano), dopo dieci mesi, [illegible] gennaio '65, ancora non era stato praticamente realizzato, tanto che i coniugi Bebawi continuano a vivere insieme sotto lo stesso tetto, dividendo [illegible] la stessa stanza: questi [illegible] argomenti che hanno richiamato l'attenzione dei giudici della Corte d'Assise, oggi, nella prima parte dell'udienza nel processo per l'assassinio di Farouk Chourbagi.

L'avvocato sudanese Mouhamed Zarub, per un paio d'ore, fino a mezzogiorno, [illegible] illustrato, in un inglese perfetto, alla Corte, in quel particolare, il procedimento seguito nel Sudan per ottenere il divorzio.

Esiste una ragione per cui l'argomento era venuto accendere [illegible] curiosità dei giudici: secondo l'accusa, infatti, Youssef Bebawi, dopo aver proceduto al ripudio della moglie, abbiamo la cellipsione cristiana-copta per abbracciare quella islamica, si pentì, e cercò disperatamente [illegible] fare in modo che Claire, dalla quale era ancora profondamente innamorato, per la quale provare un'acuta gelosia, ritornasse accanto a lui. Sempre secondo l'accusa, proprio questo sentimento di gelosia indusse l'[illegible] medesimo Farouk Chourbagi, che gli aveva praticamente distrutto il focolare domestico ed aveva offeso i suoi sentimenti più intimi e sacri. D'altro canto, Youssef, a sua volta, sostiene che non aveva più alcun interesse sentimentale per la moglie infedele, tanto che aveva preso l'iniziativa di divorziare da lei ed aveva dilazionato in [illegible] e [illegible] la decisione, [illegible] per [illegible] [illegible] e utile, soltanto per rendere partecipi i parenti con una certa gradualità.

Presidente (rivolto all'avv. *Zarub*). — Avvocato, lei adesso deve spiegarci, per favore, [illegible] quello [illegible] Youssef le [illegible] quando si [illegible] a trovarla a Khartum.

Teste — Youssef Bebawi mi venne mandato da un comune amico. Mi disse che [illegible] sua intenzione divorziare [illegible] moglie, [illegible] spiegai quali pratiche occorresse espletare. Insistette nell'affermare che aveva fretta di arrivare allo scioglimento del suo matrimonio. Era al corrente della situazione: gli l'aveva prospettata il suo amico [illegible] Magoub, attuale ministro degli Esteri del Sudan. Io gli feci notare che tutto [illegible] stato risolto facilmente su agli fosse stato musulmano.

Presidente — Ed allora che cosa accadde?

Teste — Youssef Bebawi accettò il suggerimento di cambiar religione. Per la lunga audienza, sabbiono due [illegible] divorzio: quello revocabile, che può essere ottenuto dal marito dinanzi ad un Tribunale oppure dinanzi a due testimoni, e che [illegible] un atto unilaterale; quello irrevocabile, che [illegible] successivo al primo e che rappresenta praticamente l'incontro della [illegible] volontà dei due coniugi. Il divorzio di Youssef fu soltanto del primo tipo. In ogni modo, devo [illegible] se il divorzio revocabile non ha più seguito entro un periodo di tre [illegible] e dieci giorni, diventa automaticamente irrevocabile.

Presidente — E [illegible] cosa significa?

Teste — Significa che il divorzio [illegible] da Youssef Bebawi doveva considerarsi definitivo. Comunque, [illegible] far presente che il signor Bebawi fece [illegible] nell'atto del divorzio una clausola nella quale e[illegible] già considerava irrevocabile la decisione. D'altro canto, poichè nell'accordo stipulato a Khartum davanti all'avvocato Magoub per [illegible] i rapporti economici fra i due coniugi vi è anche la firma [illegible] Claire [illegible] Ghobrial, è evidente che la signora era [illegible] resa conto dell'irrevocabilità [illegible] divorzio.

Presidente — Ma lei, [illegible] vocato, sapeva che il divorzio era irrevocabile?

Teste — No. Ho [illegible] rato leggendo il documento.

Presidente — [illegible] voleva raggiungere Youssef Bebawi [illegible] questo divorzio?

Teste — [illegible] mi ricordo che Bebawi [illegible] disse che voleva ottenere a tutti i costi il divorzio perchè non poteva più vivere con una donna che lo tradiva.

Presidente — Bebawi le disse che intendeva [illegible] recarsi [illegible] divorzio ai parenti?

Teste — Sì, egli desiderava che nè il padre nè i figli sapessero [illegible] nulla del divorzio, perché, penso, non voleva turbarli con questa dolorosa notizia.

D'avv. Zarub ha pure precisato — Io [illegible] andai in tribunale con Bebawi; comunque in altri incontri con lui parlai [illegible] come dovevano essere regolati i rapporti con i figli e dissammo alcuni punti che avrebbero dovuto essere riportati [illegible] un documento che i due coniugi potevano firmare senza andare in tribunale, e ciò per evitare uno scandalo. A quanto ne so io, fu poi il collega Magoub, [illegible] preparò il documento definitivo sull'accordo. All'avv. Magoub, quando si trattò di raggiungere l'accordo, [illegible] rivelai la signora Ghobrial. Io parlai molte volte con il legale della signora e tutti e due facemmo il possibile per raggiungere un'intesa amichevole.

Presidente — Da quale procedura seguì effettivamente Youssef Bebawi?

Teste — Non so con certezza che cosa abbia fatto Bebawi dopo essersi presentato alla Corte. Egli avrebbe potuto presentarsi ad un'altra Corte, manifestando [illegible] [illegible] intenzione di divorziare, o a un «mazoun», cioè all'ufficiale di stato civile autorizzato a raccogliere dichiarazioni di ripudio. Una operazione molto semplice, che non [illegible] più [illegible] 10-15 minuti.

Presidente — Lei quando [illegible] i d[illegible] dal divorzio?

Teste — [illegible] [illegible] il delitto, quando fui chiamato ad Atene dal direttore locale della compagnia di colonia del Bebawi. Gli avvocati stessi mi pregarono di spedire, al mio ritorno a Khartum, alcuni documenti riguardanti il divorzio, cosa che feci dopo averne chiesto copia al tribunale. Se non [illegible] ho, mandai i documenti al padre [illegible] Youssef Bebawi.

Più tardi verrà alla sbarra dei testimoni Karin Arbib, la segretaria che la mattina del 10 gennaio 1965 scoprì il cadavere di Farouk Chourbagi, nell'ufficio di via Lario 9.

L'Arbib, una ragazza nata in Egitto 24 anni fa, deve considerarsi uno dei pilastri dell'accusa. Infatti, oltre a riferire le circostanze che accompagnarono la scoperta del corpo del giovane industriale, questa testimone deve parlare del noto episodio avvenuto alcuni giorni prima del delitto in istruttoria l'Arbib ha riferito che il 27 gennaio 1964 anni fa il principale che, parlando concitatamente al telefono, gridava: Non ti posso sposare! Che cosa vuoi che faccia? Consigliami tu.

Alla polizia non fu difficile identificare nella Ghobrial la persona che aveva parlato quel giorno per telefono con l'industriale egiziano. L'impianto, la quale ha sempre affermato che fu [illegible] a respingere le insistenti proposte matrimoniali dell'assassinato, ammise in telefonata, ma negò il tenore della conversazione riferito dalla segretaria.

Qual giorno — ha detto la Ghobrial — chiamai dalla Svizzera Farouk per comunicargli che l'amico Joel Taylor stava per concludere, anche per suo conto, un importante [illegible] negli Stati Uniti e quindi lo consigliai di mettersi in contatto con l'americano.

Per stabilire la deposizione dell'Arbib, la quale ha precisato che le conversazio[illegible] un telefonico [illegible] 17 gennaio si svolse in inglese, Claire [illegible] ribattuto: — Quel giorno io e Farouk parlammo in arabo e quindi [illegible] l'Arbib afferma il contrario, [illegible] dice la verità.

La segretaria inoltre deve descrivere [illegible] giudici in [illegible] del cadavere. Lunedì 30 gennaio la ragazza arrivò nell'ufficio di via Lario con [illegible] certo ritardo, alle 10,30; nella [illegible] il tracciato di fronte [illegible] cadavere [illegible] Chourbagi, che giaceva nel sangue della fuoriuscita, non lontano dalla scrivania, colpito da quattro proiettili cal. 7,65 e sfregiato [illegible] l'acido corrosivo.

Guido Guidi

Neve in Piemonte Cielo coperto in Liguria

Gelate le sorgenti che alimentano l'acquedotto di Biella

Aosta, [illegible] sera.

Nel[illegible] [illegible] questa notte [illegible] Valle d'Aosta al di sopra [illegible] metri di altitudine. L'improvvisa nevicata ha creato [illegible] intralcio alla circolazione, in special modo nelle [illegible] laterali.

Cuneo, lunedì [illegible].

Dalle 7 di questa mattina è in corso in tutta la Cuneese [illegible] fitta nevicata. In città i tetti degli edifici erano già tutti bianchi poco prima di mezzogiorno; alla stessa ora la neve fresca aveva raggiunto i 10 centimetri al Colle di Tenda e i 15 al Colle della Maddalena. Per entrambi i valichi il transito è consentito [illegible] autoveicoli muniti di catene.

Alessandria, lunedì sera.

Una [illegible] pioggerella [illegible] a qualche goccia di [illegible] cade da stamane su tutto il territorio di Alessandria. Fitta [illegible] e [illegible] ventilello. Temperatura: +3°.

Asti, lunedì sera.

Alle 11 di stamane ha iniziato a nevicare su tutto l'Astigiano. La temperatura [illegible] di —2 gradi.

Ovada, lunedì sera.

Nevica fittamente dalle 8 di stamane su tutto l'Ovadese e valli d'Orba e Stura. La [illegible] maggiore intensità [illegible] colline vicinori, sul [illegible] del Turchino e sul Colle di Cremolino, rendendo difficoltoso il traffico.

[illegible], lunedì sera.

Il cielo è completamente coperto e la temperatura è in lieve rialzo. Infatti alle 8 di stamane in città il termometro [illegible] +3°.

Genova, lunedì sera.

Nelle prime [illegible] [illegible] mattino il cielo si è rannuvolato e dalle 6,30 la neve [illegible] su tutta la valle Sangone. La temperatura è risalita a zero gradi.

Biella, lunedì [illegible].

Il tempo si è guastato. Verso [illegible] mezzogiorno è cominciato a nevicare anche in pianura con una certa intensità. Il freddo aggrava pertanto la crisi dell'acqua potabile: le sorgenti che alimentano l'acquedotto di [illegible], già ridotta al minimo dalla persistente siccità, sono infatti [illegible].

Acqui, lunedì sera.

Nevica da stamane nell'Acquese e sull'alto Monferrato. Le colline in breve si sono ammantate di bianco, raggiungendo [illegible] alcuni centimetri di altezza. La circolazione automobilistica procede con [illegible].

Bardonecchia, lunedì [illegible].

Dopo una [illegible] ininterrotta di giornate primaverili le condizioni meteorologiche nella conca [illegible] Bardonecchia sono ieri peggiorate e [illegible] circa sedici ore nevica. La neve, [illegible] e farinosa, [illegible] raggiunto lo spessore in [illegible] di 50 centimetri; alla Vallefreda un metro e 10. [illegible] Colomion e alla Sellalta i 60 centimetri. La temperatura alle 9 di [illegible] mattina oscillava intorno [illegible] zero gradi.

Genova, lunedì sera.

Il tempo è peggiorato nella notte su tutta [illegible] Liguria e stamane piove in [illegible] località. Foschia al largo e mare mosso sulla costa. Leggera brezza sciroccale [illegible] largo. Alle ore 10 temperatura da 8 a 9 gradi.

Alassio, lunedì [illegible].

Giornata brutta, con cielo completamente coperto e pioggia costante. Spira una lieve brezza da nord-est. Il mare è leggermente mosso, con visibilità assai scarsa.

Sanremo, lunedì [illegible].

Stamane il [illegible] è nuvoloso e l'aria molto umida. Il termometro si mantiene sugli [illegible] dei giorni scorsi: alle otto la colonnina [illegible] mercurio segnava +9°.

Cinque miliardi e mezzo nell'Alessandrino per il miglioramento della rete stradale

Il programma quinquennale dell'Amministrazione provinciale prevede pure un vasto piano edilizio scolastico e la realizzazione dell'idrovia ligure-piemontese

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Il programma quinquennale dell'Amministrazione provinciale di Alessandria viene discusso oggi al Consiglio provinciale convocato in seduta straordinaria a Palazzo Ghilini. Le sessioni si protrarranno per alcuni giorni per darne modo di esaminare attentamente il programma, impostato su una serie di nuove opere pubbliche. Circa cinque miliardi e mezzo verranno investiti nei prossimi cinque anni per l'adeguamento della vecchia rete provinciale stradale e per l'ammodernamento delle strade comunali provincializzate. Sarà risolto inoltre il problema dell'aeroporto di Alessandria; si tratta di un'importante [illegible] per lo sviluppo della provincia, essendo concepito [illegible] una funzione autonoma quanto a trasporto merci e con una seconda[illegible] funzione «diversionale», rispetto agli altri aeroporti del triangolo industriale, per quanto riguarda il traffico passeggeri.

Per quanto riguarda la scuola si è pensato ad un piano edilizio organico; l'Amministrazione provinciale affronterà questo complesso problema attraverso una serie di iniziative, quali un'inchiesta sulla situazione edilizia scolastica, la collaborazione con i Comuni [illegible] la costruzione [illegible] nuovi edifici, [illegible] relazione di [illegible] piano per il potenziamento dell'istruzione professionale. Verranno intanto ultimati i lavori in corso per la costruzione [illegible] Liceo Scientifico, con [illegible] spesa di [illegible] milioni e dell'Istituto Tecnico [illegible] (entrambi ad Alessandria) con una spesa [illegible] milioni nel [illegible] campo dell'assistenza sociale, oltre alla costruzione di un nuovo istituto provinciale per l'infanzia, che verrà a costare mezzo miliardo, è in programma [illegible] sviluppo dei Centri di medicina sociale e preventiva e dei consul[illegible] di medicina scolastica, nonché l'erezione [illegible] un moderno istituto psico-medico pedagogico nel capoluogo.

Nel piano quinquennale è compresa pure l'idrovia ligure-piemontese divisa in due tronchi: Torino-Novara-Ticino di 83 [illegible] e Novara-Basse[illegible]sana-Acqui Terme di 105 chilometri, oltre [illegible] 42 chilometri per diramare dai due collegamenti fluviari Acqui-Savona e Acqui-Genova. E' terminata ormai la progettazione esecutiva del canale Torino-Novara-Ticino ed è [illegible] studio il progetto esecutivo del tronco Novara-Acqui-Mar Ligure

g. c.

Dichiarazione dell'on. Romita

La « Torino-Piacenza » sarà aperta [illegible] ritardi

[illegible], lunedì [illegible].

(c.) *Nel corso del Convegno sul momento, tenutosi ieri a Cavalli, il sottosegretario ai Lavori pubblici, on. Pier[illegible]gi Romita, ha fatto una pubblica dichiarazione che interessa la realizzazione dell'Autostrada Torino-Piacenza. L'on. Romita ha annunciato infatti che l'opera sarà comunque completata nei termini previsti, anche se non è stata compresa nel piano quinquennale. Il sottosegretario ha dichiarato che sarebbe un delitto ritardare un'opera di così vitale interesse per tutto il Piemonte.*

La notizia è stata accolta [illegible] *con compiacimento.*

IL 5° RALLYE DEI FIORI

Controllo orario all'Autogrill Pavesi di [illegible] sull'autostrada Milano-Torino. Pronto ristoro e sosta distensiva per i concorrenti che ritemprano le energie. [illegible] della partenza per la tappa Novara-Sanremo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"In Francia mi hanno dimenticato del tutto,,

Michel Simon (a 70 anni) ricomincia daccapo in America

Zanuck gli ha proposto la parte di protagonista ■ un film - L'attore parte ■■ ■ moglie (di 30 anni)

■■■ Simon in compagnia ■■■ sua giovane moglie Denis Dax

Parigi, lunedì sera.

A Saint-le-Grand, in Sabbia delle adiacenze di Michel Simon è vuoto. Il vecchio attore non si è mai consolato dalla morte di Zaad, la prediletta che prendeva i suoi pasti a tavola. Un giorno Simon partì per l'estero per girare un film. Da quel momento Zaad rifiutò di mangiare e si ammalò. Al ritorno di Simon, Zaad era sotterrata nel giardino della villa. «E' morta d'amore per me — disse Michel: — Conoscete una donna che sarebbe capace di ciò?».

Tuttavia questa donna Michel Simon l'ha trovata. E' Denise Dax. Si conoscono da nove anni, da tre vivono insieme. Denise, sulla trentina, sarebbe certamente capace di morire d'amore per il suo Michel che entra quest'anno nella categoria dei settuagenari. Michel e Denise vivono come due innamorati in casanza. «Sono più giovane di lei. Ho vent'anni» dice l'attore stringendo tra le braccia Michel riceve ancora oggi lettere dalle ammiratrici che ingelosiscono Denise. «Ho girato 157 film — dice. — Soltanto i produttori non se lo ricordano».

Se gli proponessero di interpretare ■■ Giovanni, Simon accetterebbe con entusiasmo: «D'altra parte si può dire che ai nostri tempi Don Giovanni ha 70 anni. Charlie Chaplin, Picasso, Paul Raynaud non hanno forse mogli molto più giovani di loro?».

Quando Simon ha conosciuto Denise, la ragazza si esibiva in drammi gialli al defunto Grand-Guignol, affrontando il suo corpo a gorilla e vampiri scatenati.

Ora Denise si adatta per amare e vivere nell'ombra dell'attore. «Ebbene — dice Michel Simon — oggi non sono più che una comparsa. Sapete quanti giorni ho lavorato in cinque anni? Trenta giorni! Dei 1965, ho girato in tutto e per tutto tredici giorni!».

Quest'uomo di 70 anni rifiuta di rilassare il suo passo. Cinque anni fa s'è ammalato poco non morisse a causa di un edema al cervello provocato da una cattiva influenza. Si diceva di lui: «E' finito. Non potrà più imparare a memoria quattro parole». Ha invece imparato per intero il ruolo di Boubourosse che ha recitato interpretando il film. Ora ha una giovane moglie e un avvenire davanti a sé.

I registi della nuova generazione non lo conoscono, ma l'America lo reclama: «Zanuck mi ha visto ne Il Icano. Mi ha offerto la parte principale di un film che realizzerà prossimamente. Insomma, a 70 anni, ricomincio. Evidentemente come 35 anni fa. Ho imparato l'inglese. E' difficile a causa della pronuncia, ma io parlo con le mani in tasca...».

E Michel Simon partirà per gli Stati Uniti insieme a Denise che dove le sue parole, guardandolo più amorevolmente che mai.

g. m.

■ HOLLYWOOD **LE CRONACHE MONDANE**

Angie Dickinson (come Marilyn) sposerà un campione di base-ball

Il fidanzato ■ Sandy Konfax - La coppia è ■■■ vista spesso in pubblico - Gli altri pettegolezzi

HOLLYWOOD, lunedì sera.

● ANGIE DICKINSON era accompagnata dal campione di «base-ball» Sandy Konfax al gran «party» che Dean Martin e sua moglie hanno dato per celebrare il cinquantesimo anniversario del matrimonio dei genitori di Dean. La bella attrice ha ammaliato le sue stesse con l'asso dello sport. Questo è stato uno dei più importanti avvenimenti mondani del mese. Dean ha impegnato per la circostanza l'ampia sala da ballo del Beverly Wilshire Hotel. Fra gli ospiti si notavano Doris Day e suo marito Marty Melcher, che ugualmente divertiva in «soleros», Eddie Fisher con Sandy Grant, Donna Reed e Tony Owen, Dinah Shore, Dean Wynter e Greg Bautzer.

● JULIE ADAMS, che aveva abbandonato il cinema dopo aver sposato Ray Danton (la coppia ha adesso due ■■) è ritornata recentemente davanti alla macchina da presa. Lei lavora accanto ad Elvis Presley in «Tickle Me» ("Fammi il solletico"). A conti fatti questo è il diciottesimo film che Elvis gira da quando cominciò, nove anni fa. Nonostante la concorrenza dei Beatles i film di Presley richiamano sempre molto pubblico ed incassano dei bei marchi di dollari. Anche questa volta, naturalmente, sul «set» c'è uno schieramento di belle ragazze, per l'occasione, la locuta da «ranch». Tra le più attraenti vengono sono da segnalare Jocelyn Lane e Merry Anders

● VINCE EDWARDS e Sharon ■■■ hanno rotto il fidanzamento. La ragazza che adesso si vede più di frequente con lui è Kathy Kersh; ma la bionda Nancy Carr racconta a tutti che lei è la vera fidanzata di Vince. Come al solito l'attività di Edwards in campo femminile è notevole.

● TUESDAY WELD e Nick Venet, che in questi ultimi tempi si incontravano spesso insieme, non hanno alcuna intenzione di spezzare del tutto il loro idillio. Tuesday ha dichiarato ai una nota «columnist» che lei è già sposata con la propria carriera.

● ZSA ZSA GABOR è ai ferri corti col marito Herbert Hutner, ma non ha detto di questo nulla a sua sorella Eva. «Ciro lei ha litigato tutta la vita, ma dopo tutto ci andiamo d'accordo, afferma Zsa Zsa. Riguardo al Hutner, dice: «E' un angelo». Anche però se questa settimana si esibisce sul «set», ciò non esclude che lei ed Hutner abbiano già divorziato.

● JIM FRANCISCUS, che deve la sua notorietà soprattutto all'interpretazione di «Mr. Novak» alla televisione, si è comperato un aereo personale; ma ha promesso alla moglie ed alla famiglia allarmata che non si getterà giù col paracadute.

g. s.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio. Diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30. Garanzia scritta sulle riparazioni. Impianti immediati in canale. Installazione antenne. Vendita e permuta televisori.

Sconto 50% sulla tariffa
aigue concessa dal «Telesoccorso» a tutti i soci Clienti. Chiamate 60 666, 611.937.

Anche la domenica
la nuova gomma Ford '65
prodita per Voi e per la Vostra famiglia. Prove e dimostrazioni nelle mattinate festive dalle ore 9 alle 12,30 in corso Principe Eugenio 9 o in via Barletta 133 (S. Rita). Visitate anche il mercato dei veicoli d'occasione in via Barletta 133.

In tempo di congiuntura
Nina Valstar in via P. Micca 20, ha ritrattato la «Gamma dei mirtilli». Vi si trovano incredibili occasioni per tutte l'abbigliamento maschile e femminile. Andateci a visitare anche solo per curiosità prima di effettuare qualsiasi acquisto

Frigo e lavatrici guasti?
Telef. Astalav 673.919
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Toppezzerie in carta
Rendere utile le vostre cose acquistando la impezzatrice direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 18, che vi offre un trattamento assolutamente di prezzi più concorrenziali

I peli superflui
Ripetutamente vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.F.M. Torino, piazza San Carlo 187, tel 533.709; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21.37.

TEATRI E RITROVI

Per biglietti aerei: La Stampa via Roma, 80 - telefono 57.62.12

Al Nuovo (Ente Regio): domani ore 21 inaugurazione Stagione Lirica del Regio «Ripolito» di G. Verdi. Direttore Mario Rossi, con Scotto - Protti - Labò.

Alfieri: questa sera ore 21,15 «La Mandrina» di Oniquet con Alida Chelli e Riccardo Billi.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,15: il Teatro Carignano e il Teatro Stabile di Torino presentano il Piccolo Teatro di Milano in «La baruffe chiozzotte» di C. Goldoni. Regia di G. Strehler. Riduzioni speciali per abbonati. Penultima recita.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Carruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Domani turno fisso martedì. Riposo del Lunedì: ogni riposo.

Alfieri: Rivista Mario Marotta ore 16,15 - 21,15.

Mollère: «Il diavolo Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

SALA GAY
Via Pomba, 7
Oggi ore 17-21 debutto dell'orchestra
CAMARCA
Domani SERATA PROLUNGATA

LE PERROQUET
Via Cesare 18 - telef. 538.066
Questa sera debutto di
ARMANDINO
e il suo complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21-5 VEGLIONISSIMO
SPORT E COMMERCIANTI
RIONE CIT TURIN
Dir. SPORTINO SAVA

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21 - Orchestra CHI - CO - CHA
GRAN BALLO DEL PARRUCCHIERE
Organizz. Cav. Giuseppe Chiotto

LA PERLA DANZE
■ 21 debutto della
■■■■
PINO PUGLIESE

GATTO BIANCO
Nuovo tipico ristorante piemontese
Specialità alla griglia
C. Trajano - V. Valli - T. 857.378

LOS AMIGOS
DOMANI SERA
VEGLIONE DI CARNEVALE
«GRAN GALA'» con
I GUFI
Pren. tavoli t. 388.961-841.017.
(abito da sera o carnevale)
Questa sera al «Piccolo Caburet»
LILIANA ZOBOLI
COCKI e ■■■■
FAUSTO AMODEI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Pinacoteca (p. Carlo Felice 10): Carlo Zaschino. Sculture, quadri, disegni.

Galatea, Vela 8: Nove giovani pittori.

Gissi - Galleria d'Arte (p. Solferino 7, t. 524.473): I Maestri dell'espressionismo: Otto Dix. Person, retrospettiva.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Riccardo Francalancia. Orario 10 - 13; 16 - 20.

S. Giorgio (Orbassano 71) esp. L. Griselli.

Musei del Cinema chiusi.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, tech. Orario 14,30-17,20-19,30-22,25.

Astor: «Pazzi, pupe e pillole» Jerry Lewis, Glenda Farrell, S. Oliver, tec. Cairoli: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.

Cristallo: «Yogi, Cindy e Bubù» cartoni animati in technicolor.

Doria: «Squadra d'emergenza» con Michael Callan, Dean Jones.

Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. C. Pascal, Giganti. Visibile 14. Or.: 14,10-16,15-19,20-20,25-22,30.

Lux: «Come si seduce un uomo» tec. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Perrer. Vist. 14.

Nazionale: «I due pericoli pubblici» e P. Franchi, C. Ingrassia. Platea 700.

Reposi: «La cortigiana» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope tech. Ronesso: «Per il re» per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay, Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 700.

Vittoria: «Base luna chiama terra» panavision, technicolor, con E. Judd, Martha Hyer, Lionel Jeffries.

Arlecchino: «Matrimonio all'italiana» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Visibile minori 14.

Artecchiano: «Uno sparo nel buio» P. Sellers, Elke Sommer, tec. panavision.

Augustus: «Vedrai proibito» (Nazione. interna. «Fattualità»). Vist. 18.

Capitol: «Poi ti sposerò» technicolor, J. P. Cassel, J. Demick, C. Deneuve, J. C. Brialy, S. Milo.

Marconi: «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, Jean Seberg. Visibile 14.

Torino: «La bambola» G. Lollobrigida, M. Mastroianni, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alessandro: «I 4 di Chicago» scope tec., F. Sinatra, D. Martin, B. Rush.

Fiamma: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.

Ghislotto (v. C. Colombo 31, telef. 500-780): «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Vil. 22.

Hollywood: «Il treno» con Burt Lancaster e Jeanne Moreau.

La Perla: «Colpirlo per uccidere» tech. L. Marvin, A. Dickinson.

Mollère: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Fiore: «Io, mammeta e tua».

Massimo: «Il grande sentiero» tech. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.

Orfeo: «Il treno» con Burt Lancaster e Jeanne Moreau.

Principe: «Il treno» con Burt Lancaster, Paul Scofield, Jeanne Moreau.

Statuto: «Il grande sentiero» tech. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.

Adriano: «Sfida all'O. K. Corral» tech. Kirk Douglas, Burt Lancaster.

Ambra: «I due marescialli» e Rivista Mario Marotta 16,15 - 21,15.

Alpi: «I diavoli volanti» con Stan Laurel, Oliver Hardy (Crick-Crock).

Reginas: «La 7 vipere» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vist. 14.

Sally: «Canzoni, balli e pupe» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 10.

Milano: «Il tesoro di Capitan Kidd» e «Verdetti degli» Apert. ore 10.

Olimpia: «Vino, whisky e acqua salata» F. Franchi, C. Ingrassia.

Pio: «Macchia contro i cacciatori di teste» technicolor, Rick Morris.

P. Nuovo: «Sfida nella città dell'oro» e «Charlot, pericolo pubblico», A. 10.

S. Felice: «Le avventure di caccia del Prof. Pico da Paperia» cartoni animati in tecnic. di Walt Disney.

S. Secondo: «Valle dell'oro» Wayne e «Avventure Stanlio-Ollio» Crik-Crock.

Esperia: «Galileo» e il cavaliere mascherato» technicolor, scope.

Giardino: «Tom Jones» tech. scope, Albert Finney, S. York. Visibile 14.

Miralfiori: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kuck, tecnic.

Vittorio: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Eliseo: «Il circo e la sua grande avventura» superspettacolone, tech. J. Wayne, Hayworth, Cardinale. Vit. 22.

Fratelli: «Le sperone nudo» technic. James Stewart, Janet Leigh.

Nuovo: «Le vergine in collegio» technicolor, scope, Nancy Kwan.

R. Paolee: «Urgo, il terrore dei Kirghisi» tech. sc. R. Park, M. Gianelli.

Artistic: «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crick e Crock.

Belgio: «Figlio delle comete» tecnic.

Corallo: «Operazione pul gulo» tecnic. Dirk Bogarde, Mylène Demongeot.

Eridano: «Duello a Rio Bravo» con Vera Ralston, cinemascope.

Orfeo: «Intrigo a Parigi».

V. Veneto: «La battaglia di Maratona» tecnic. scope, Steve Reeves.

Astra: «Il circo e la sua grande avventura» superspettacolone tech. J. Wayne, R. Hayworth, Cardinale. Vit. 22.

Borsalini: «Operazione terrore» con Glenn Ford, Lee Remick. Vist. 14.

Ciborio: «I 3 nemici» F. Franchi, C. Ingrassia. «L'alcova della vendetta» M. Sesti, technic. scope.

Da giovedì all'Alfieri

Stasera e domani «Corruzione al Palazzo di Giustizia» verrà rappresentato ancora al Gobetti. Da giovedì a domenica, il dramma di Betti andrà in scena al Teatro Alfieri. Nella foto: Santuccio (a destra) recita con Annibale Ninchi.

MOSTRE D'ARTE

Nelle Gallerie torinesi

L'esercizio pittorico per Mario Torabile, che da qualche anno espone a Torino e nell'Antigiano dov'è nato nel 1891, e che ora si presenta nella saletta della Galleria Al Ponte (in corso Regina Margherita 73) sembra svolgersi al canonical nel gusto dell'impressionismo. Si direbbe anzi ch'egli vi si abbandoni nell'immediata stesura dei suoi vetri dipinti, lasciando al caso di intessere non senza compiacimento le fantasiose quanto arcane soluzioni non prive di suggestiona visiva, ma incapaci di rivelare in un'intima coerenza l'indispensabile motivazione d'un fatto espressivo.

* *

Enrico Borghi (il più preparato e forse anche il più dotato d'un gruppo di nove giovani che, tra loro assai dissimili e tutt'altro che alla stesso livello, erano stati presentati insieme in dalla Associazione Piemonte Artistico e Culturale) ritorna ora con una piccola personale nella saletta di lettura della stessa galleria.

Una più precisa indicazione delle sue preferenze ci sembra possa cogliersi meglio nelle produzioni grafiche, ispirate al realismo documentaristico di origine americana (e non estraneo alla sua attività in campo pubblicitario). Il vigoroso senso della realtà colta con occhio sicuro, non manca di fiorire di sensibilità, mentre nei dipinti l'autore rimane ancora dalle complesse incertezze in cui si muove la nuova raffigurazione.

* *

Nei paesaggi dipinti durante i grilli e tutto dal nord al sud d'Italia, Enzo Saiseri, che espone alla galleria «Botero» presentato da Enzo Guasco, traduce la realtà in zone cromatiche che la porosità della materia (in cui egli mescola sabbia e colore) rende sensibili alla diffusa luminescenza d'un effetto tonale. Le sue vedute assumono dunque non il valore sentimentale dell'immagine-documento, ma piuttosto quello d'un rinvenimento formale che, pur nascendo dalla adesione verso le cose vedute, vale essenzialmente per il suo dato mentale.

* *

Non c'è motivo per dubitare che la serie di pastelli esposti al Punto (via Principe Amedeo 1) dal torinese Paolo Depunticis (uscito ventiduenne nel 1960 dall'Accademia Albertina) abbia avuto inizio — come scrive Renzo Guasco nel presentarlo — dal giudizio Lazzaro degli Scrovegni di Padova, così come appaiono persuasivi anche i riferimenti a Le Corbusier e a Rothko. Non si vede però come si possa negare per questo un legame con Davico: recenti più vicino a lui) soltanto perché Davico «subisce» «attratto» e Depunticis sotto influssi simbolistici; quasi che la forma chiusa di un Davico 1950-60, non potesse avere tutta anch'essa in embrione musico-simbolistica, o che questa assorta immagini modulate da Depunticis come macchere cromatiche che sul foglio si proiettano con le sensibili bande di luce strangiata, non possano rivelare una loro grazia ballerina, insieme ad un suggestivo invito alla contemplazione.

Terzolo a Roma

Presentato da Giovanni Arpino, il pittore Carlo Terzolo ha inaugurato a Roma una mostra personale, ospite della Galleria del Vantaggio che più d'una volta ha accolto l'opera di artisti subalpini. Da un'intervista del 1928 a Vecchio riferiti del '54, un ampio arco di attività trova puntuale riferimento, testimoniando come scrive Arpino che «la vicenda di Terzolo può anche essere definita una fiaba, mentre in realtà mira a salvare l'uomo attraverso un recupero del suo ambiente e degli oggetti che nell'uso egli ha legerato:

OGGI al CRISTALLO
FINALMENTE POTRETE VEDERE
LE MIRABOLANTI AVVENTURE
dell'ORSO YOGI

UNA PRODUZIONE HANNA-BARBERA
YOGI CINDY e BUBU
con L'ORSO YOGI
A tutti i ■■■ accompagnati verrà regalato un palloncino colorato raffigurante l'orso Yogi

■■■ a Hollywood
il film su Jean Harlow
HOLLYWOOD, 3ott. sera.
Sono cominciate a Hollywood le riprese del film «Harlow», prodotto da Joseph Levine e diretto da Gordon Douglas. Nella parte di Jean Harlow è Carroll Baker. Il suo partigno è Raf Vallone. Altri attori sono Angela Lansbury, Peter Lawford e Red Buttons.

ASTOR
CHI NON ■■■ A QUESTO FILM HA BISOGNO DEL DOTTORE!
JERRY LEWIS

PAZZI, PUPE e PILLOLE

OGGI AL CINEMA
DORIA
UN FILM DI ECCEZIONALE
- SUSPENSE -

SQUADRA D'EMERGENZA

al MAFFEI
IL CIRCO
Un ottimo spettacolo per festeggiare gli ultimi giorni ■ Carnevale ■■■
Mario Ferrero
e la Compagnia Stabile della Rivista
DOMANI
ultimo giorno di Carnevale
3 SPETTACOLI
Ore 15 - 18 - 21,15

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.074

CAPITOL
OGGI
JULIEN DEROUF
PHILIPPE DE BROCA
...POI TI SPOSERÒ
JEAN PIERRE CASSEL
IRINA DEMICK - CATHERINE DEVEUVE
DANIEL GELIN - VALERIE LAGRANGE
ANDRÉE TICHY - CHARLES AZNAVOUR
JEAN PIERRE MARIELLE
JEAN CLAUDE BRIALY - FRANÇOIS ARNOUL

lo scapolo più sposato del mondo

STATUTO-MASSIMO
IL PIÙ GRANDE JOHN FORD PER LA PIÙ GRANDE PAGINA DI STORIA DEL PIÙ GRANDE WEST
IL GRANDE SENTIERO

JAMES STEWART

CARROLL BAKER

RICHARD WIDMARK
TECHNICOLOR PANAVISION

CORSO: 3ª settimana
DI STREPITOSO SUCCESSO
AGENTE 007, MISSIONE GOLDFINGER

ASTRA - ELISEO - APOLLO
IL FILM CHE GIGANTEGGIA FRA I COLOSSI DELLO SCHERMO
IL CIRCO
E LA SUA GRANDE AVVENTURA
JOHN WAYNE
CLAUDIA CARDINALE

IN SUPERPANORAMICA - A COLORI

CINE Teatro ALFIERI
OGGI
TOPLES FOLLIE
presenta
MARIO MAROTTA
nella rivista
«FOLLIE DEL MONDO»
con
LINA ASTOR
VITTORINA LEDDA
GILBERTO ROSSI
DANIELE DARRI
MICHELE ACHARD
LEDA IBSOR
canta
ALBERTO BONGI
THE MOES TOPLESS BALLETT
SULLO SCHERMO:
«I DUE MARESCIALLI»
con TOTÒ
Orario riviste giorni feriali 16,15 - 21,15
Giorni festivi: 15 - 18 - 21,15

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La «studentessa cantante» sul video

■■■ Martin, la studentessa che offese la sua insegnante in un tema, app■■■do del di■■■ suscitato ■■■ vicenda, è divenuta cantante e stasera in «Tv 7» racconterà la sua storia, il servizio è di Gregoretti (Tel.)

STASERA ALLA TV

Rotocalco, «thriller» di Hitchcock e film musicale

Un «teddy boy» con il coltello ed una pianista tra due geni

Sul Primo: TV 7 ■■n la storia di Mara Martin, la studentessa cantante, e il telefilm "La prova" Katharine Hepburn protagonista di "Il canto dell'amore", biografia romanzata di Schumann

■ n. ■ del settimanale televisivo TV7, in onda ■■ st, sul Primo Canale farà conoscere ai ■■■ molti per uni è ancora ■■■ sconosciuta, Mara Martin, la «studentessa del giorno», passata dalla «scandalo scolastico» di Novara alla ribalta della musica leggera. Ugo Gregoretti è andato ad intervistarla nella sua casa di Cassano e poi a Milano nella sede della Phonogram dove l'ornata di Gigliola Cinquetti incide un «surf» ed una canzone di Prévert pressanti per il suo debutto canoro.

Altri pezzi forti dovrebbero essere alcuni servizi provenienti d'oltre Atlantico.

* *

Benny Marinoli attore Brian Keith) protagonista del telefilm La prova *della serie* Alfred ■itchcock presenta, in programma alle 22, è un «teddy-boy» dalla sorprendente che alla consueta prodezza aggiunge quella di parlare spaventosamente in rima il coltello. ■■■ gliene incoglie perché in una rissa ■■■ *Kenner Archer (Edoardo Ciannelli)* capo ■ una banda di teppisti musicali, resta colpito da ■■■ coltellata mortale. Sorpreso poco dopo insanguinato nel magazzino del padre e trovato in possesso dell'arma, sia pure non macchiata di sangue, ha contro di sé un indizio di colpevolezza gravissima che lo fa imputare di omicidio volontario. Nessuno, all'infuori dell'assassino vero, crede alle sue proteste di innocenza, compreso l'avvocato difensore ■■■ gli consiglia, anzi, per scampare all'ergastolo invocandi l'attenuante della provocazione, di confessarsi autore del delitto. Benny, indignato, rifiuta e davanti alla Corte si dichiara «non colpevole». *La sentenza dei giudici dirà se ha avuto ragione l'innocente difensore*

* *

Completa le trasmissioni serali del Primo, alle 23,45, un servizio sui Problemi del Lavoro.

Rinviati, a cura di Pio De Berti Gambini. ■ tratta di due incontri ■■■ l'on. *Bruno Storti* e con il sen. *Italo Viglianesi, segretari generali, rispettivamente della Cisl e della Uil.*

* *

Diretto dal regista Clarence Brown — una tra i più noti e fortunati valorizzatori hollywoodiani di *Greta Garbo* nel ciclo di «La carne e il diavolo», «Destino», «La sete dell'oro», «Anna Christie», «Romanzo» e nel 1935 onora di «Volo di notte», «Anna Karenina» e «Maria Walewska», forse non geniale artefice d'arte, ma certo abile produttore di migliori che realizzarono enormi incassi in tutto il mondo — il film «Il canto dell'amore», in onda alle 21,15 sul Secondo Canale, è una biografia romanzata del musicista *Robert Schumann*, prodotta dalla *M.G.M.* nel 1947, sfruttando al massimo gli elementi romantici del soggetto e la preziosità della parte musicale costituita da partiture di *Brahms, Liszt* e dello stesso Schumann.

Interpretato da un'eccellente ed affiatata terna di attori, *Katharine Hepburn, Paul Henried* e *Robert Walker* il racconto ha inizio nel 1830, a Lipsia, quando il ventenne Schumann, abbandonati gli studi universitari di legge a cui lo aveva avviato l'arcigna madre, vedova del libraio-editore *Gottlob S.*, per dedicarsi esclusivamente alla musica, ■ innamora di *Clara*, figlia ■■■ suo maestro ■ pianoforte *Friedrich Wieck*. Mentre Schumann non potrà fare ■ pianista per una deformazione ad un dito, menomazione che valse a spingere il suo talento verso la composizione, *Clara*, di nove anni più giovane, ■■■ già allora una fanciulla "prodigio", avendo esordito alla tastiera poco più che decenne, compiendo a 13 ■■■ vittoriosamente le "tournée" ■ concerti ■ Europa.

Rinunciando ad ■■■ sicuro avvenire, ricco delle più allettanti promesse, così accetta di ubbidire alla sua coscienza a quella difficile e tormentata del compositore, ascritto dai misconoscimenti della ■■■ arte e turbato da quei segni di squilibrio mentale, già manifestatisi tra la giovinezza e ■ virilità, che la spingeranno, il 20 febbraio 1854, a Düsseldorf, dovere direttore della Società Musicale, a cercare la morte nelle acque ■■■ Reno. Salvato, Schumann non è più che l'ombra di se stesso e trascorre i due ■■■ anni della sua vita nella casa di salute del dottor Richarz, di Endenich, in preda ad una lenta malinconia mentre ■ suo pianoforte è spostato lentamente nelle lontane sale folli. Nella cit■■■ muore nel 1856 tra le braccia della fedele Clara che fu la consolatrice ammirevole abnegazione.

La celebrazione dell'affascinante pianista, ancora ■■■dente di grazia nel meriggio dei suoi 37 anni, ma *fatta preda delle cure dei sette orfani di Schumann* è confortata dall'affettuosa amicizia di *Johannes Brahms* già allievo prediletto di amico fraterno dello scomparso, che si è allontanato, anni prima, dalla sua casa quando si è reso conto di un tenero ma irrealizzabile sentimento amoroso per Clara. Pervenuta alla celebrità ed alla ricchezza, *Regina* propone alla donna che fu segreto fu tanto amato ed ammirato e per la quale il sentimento non si è spento, di diventare sua moglie, ma Clara rifiuta, cedendo alla necessità immediate che le obbliga alla dura carriera di insegnante pianoforte ■■■ Conservatorio Hoch ■ Francoforte, ma adempiendo anche al voto di fedeltà al marito scomparso ■■■ ■ fiori, insieme con Liszt, una ■■■ le più affascinanti interpreti delle sue immortali sinfonie. Delle sue opere curerà anzi la pubblicazione completa, in 24 volumi, a cui Brahms, poco prima di morire a Vienna, stroncato da un cancro, aggiungerà, ■■■ ■ l'indulgente comprensione per la ripulsa, il trentacinquesimo ed ultimo dell'edizione originale di Lipsia (1886-1893).

Katharine Hepburn farà seco della ■■■ di *Clara Schumann* un'ottima caratterizzazione

LUCIANO VIRGILI e le canzoni di ieri

«All'estero ■■■ famoso in Italia un po' meno»

Il cantante Luciano Virgili

■■■

Le compagini milanesi continuano la lotta per lo scudetto

Milan e Inter a distanza immutata

La vittoria dei rossoneri ha suscitato perplessità

Una prodezza di Rivera ha placato il malumore

Ma qualche fischio s'è stato lo ■■■ - La squadra di Viani e ■■■■ ■ secondo tempo è andata alla deriva - La sfortuna di Altafini e le ■■■ di Benitez ■ Trapattoni

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Il Milan ha realizzato ieri, a San Siro, una di quelle vittorie che, a conti fatti, risultano equi e meritate, ma che lasciano dietro di sé uno strascico di dubbi e di perplessità. Non è la prima volta che i rossoneri, primi in classifica con netto vantaggio, deludono fortemente ma riescono a vincere; però ieri, nel secondo tempo, i fischi sono stati unanimi ed assordanti ed anche dopo il superbo goal di Rivera, giunto a proposito ■■■ mettere al sicuro il risultato e per placare l'ambiente, un ■■■ di malumore è rimasto. Quando non è un Milan da scudetto, brontolavano i tifosi rossoneri lasciando ■ stadio infreddoliti a causa del vento gelido che soffiava impetuoso prendendo d'infilata il ■■■■ e gli spalti. Qual giocherellare lezioso ed accademico, quelle affannose rincorse per salvare situazioni difficili, qual graduale scollamento che nel secondo tempo fa apparire la squadra sconnessa e quasi priva di nerbo. Tutto ciò ■■■ il sfuggito ai 30.000 spettatori. Come non è sfuggita la condotta rinunciataria dei ■■■ sina, scesi in campo con ■■■ dimesso, come se preparato all'inevitabile sconfitta. Un avversario modesto, insomma, nel gioco e nella volontà aggressiva, un avversario che sembrava sottrattito preoccupato di non provocare la reazione dei forti avversari come in preda ad un evidente complesso d'inferiorità.

Lo ■■■ allenatore rossoneri Liedholm ha osservato, dopo la partita, che la posizione troppo arretrata del Messina era valsa ad agevolare il compito del Milan, non certamente in buona giornata. S'intende che il primo tempo avrebbe dovuto chiudersi con due o tre reti di scarto a favore dei rossoneri: quali invece si sono trovati in vantaggio soltanto per uno a zero (goal segnato di testa da Amarildo verso la metà del primo tempo) e non senza avere corso il rischio di essere ragguntì ■■■ prima del riposo.

Nel secondo tempo il Milan è andato un po' alla deriva e Liedholm ha dato la colpa al vento, che dopo avere favorito i rossoneri nei primi 45 minuti era passato nella ripresa alle spalle degli ospiti. Tutto vero: ■■ molti errori, taluni abbandoni, le collisioni tra gli attaccanti, hanno mostrato che sotto l'incubo ■ un possibile pareggio, il gioco dei rossoneri ■ è un po' sfilacciato. Con due acciaiti propulsori come Benitez e Trapattoni in ■■■ ■■ alla probabilità sarebbero andate diversamente; ■■ i due non c'erano, Lodetti da quale domenica gioca ■ sordina, mentre Fortunato: preferito a Ferrario, ha fatto ben poco per ravvivare il gioco offensivo. Altafini dal canto suo, non è stato fortunato: prima, con uno dei suoi scatti imperiosi si è presentato solo davanti al portiere ma ha tirato alto; poi, con una formidabile staffilata, ha mandato il pallone a sb■■■ contro l'incrocio dei pali. Più all'interno che all'esterno, ossicché nessuno potrebbe spiegarsi come mai il pallone sia rimbalzato in ■■■■ anziché finire in rete.

La prodezza personale di Rivera ■, dodici minuti prima della fine, chiuse la partita; ma quanti fischi e quanti improperi prima di tale goal. «Il Milan ha giocato in tono minore rispetto alla partita di andata — ha ■■■■ l'allenatore del Messina Colombari — e sono soddisfatto per la prova della mia squadra che ha saputo più volte mettere in difficoltà l'undi■ capolista». Colombari si aspettava insomma dal Milan molto ■ più ■■ modato i propri giocatori, però un po' più di ■■■mento avrebbe potuto imprimere alla partita un altro ■■■■■ e forse anche un altro risultato. Sotto la porta rossonera gli attaccanti ospiti ■ sono trovati poche volte, ma quelle poche volte hanno mostrato quali un certo timore. Un ■■■■ più aggressivo avrebbe potuto ■■■ più filo da torcere al Milan visto all'opera ieri, ma evidentemente la squadra siciliana, ormai rassegnata al suo destino, non ha pensato che contro un Milan in giornata bùia conveniva rischiare di più specialmente nel secondo tempo, quando i rossoneri, contro vento, davano segni palesi ■ rilassamento e di sbandamento.

Leo Cattini

La prima rete ■■ Milan segnata da Amarildo (Tel.)

Anche se la Roma non può un ostacolo facile

I neroazzurri hanno vinto senza far spreco d'energie

Mazzola e compagni pensavano alla trasferta di Glasgow per ■ Coppa dei Campioni - Lorenzo ■■■■ la ■■■■ - Angelillo ha voltato le spalle ad Herrera - Contro i Rangers rientrano Picchi, Tagnin ■ Peiró

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì ■■■

Roma-Inter ■ detta due cose: che il campionato può ancora offrire delle emozioni essendo rimasta immutata la differenza di punti che separa le due antiche protagoniste e che la squadra nerazzurra ha tutte le carte in regola per regalarci tante soddisfazioni sul piano ■■■■ e mondiale. L'ostacolo costituito dalla ■■■■ non ■ presentava facile e il campo lo ha confermato. Gli interisti, dopo la partita, erano chiaramente soddisfatti d'esserci lasciati alle spalle, senza danno, un incontro che avrebbe potuto mettere la parola fine al ■■■ insegnamento della capolista. La cosa ■■■■ nella Roma, ■ Angelillo e Nicolè, ma soprattutto quella di Schnellinger, hanno indubbiamente favorito la squadra di Herrera, ma queste sono ragioni che poggiano ■■ friabile terreno delle supposizioni. La realtà rimane quella di un perentorio 3 a 1 e ■ un gioco che a tratti ■■ sfiorato un livello di grande rilievo.

La Roma dal ■■■ ■■■■ ha gettato nella mischia le ■■■ non trascurabili risorse agonistiche cui ha saputo unire ■ gioco dinamico ed incisivo ■■■■■■■ dei suoi giovani in cui ha saputo inserirsi un sorprendente Manfredini. L'argentino ha segnato un goal, e ■■ altri suoi due tiri c'è voluta tutta l'abilità di Sarti per negargli la soddisfazione di altre marcature. Comunque i meriti ■■■ Eo■■ ■■■■ pochi. Per lunghi tratti della gara ■ letteralmente dominato l'avversaria. Tamburini, ■■ Sisti e Salvori, ■■■■■ ■■ un ineccepibile Carpanesi, hanno portato ■■■■ lo scompiglio fra le maglie difensive interiste ma è sempre mancato loro la convinzione ■■ goal.

La prova ■■■■ Roma ■■■ fa che aumentare i meriti dell'Inter. ■ vero che i nerazzurri hanno subito ■■ ■ supremazia avversaria. Ma è anche ■■■■ che sono riusciti sempre a contenerla con scioltezza.

Insomma l'Inter ■■ ■ sì, ■ vincere, ma ■■■■ sprecare energie oltre il necessario.

* * *

Roma-Inter ha sempre costituito qui a Roma uno spettacolo a sé. La rivalità tra romani e milanesi sembra trovare in ogni incontro di calcio il terreno adatto per regolare tutti i conti in sospeso. Così anche ieri l'Olimpico ha fatto registrare finalmente quel pienone, malgrado il tempo inclemente, che il cassiere della Roma aveva atteso inutilmente in altri incontri di cartello. Quarantadue milioni ■ incasso, una cifra che in altri tempi non avrebbe pesato in maniera determinante come invece lo è stato questa volta. Questi soldi serviranno a pagare gli stipendi ai giocatori e a far ■■■■■ almeno per il momento, il minaccioso scalpore che si era profilato ancora una volta, durante la settimana. La folla ha sperato fino all'ultimo di vedere in campo Angelillo contro il suo «nemico» Herrera, ma l'argentino non si era ancora rimesso completamente da una noiosa tefrosen che lo ■■■■ colpito all'inizio della settimana e Lorenzo, d'accordo con lui, non aveva voluto rischiare.

In compenso ha giocato Manfredini, l'idolo dei tifosi che è riuscito a segnare almeno il goal della bandiera e a sfiorarne altri due. Ma la bella esibizione di Pedro ha convinto, anche se indirettamente, un ripiegato doloroso. Al suo goal un giovane rifiorito, identificato più tardi nell'agricoltore Emanuele Bernat di 23 anni, nativo di Cerveteri, si è accanito al suolo convulso. Era stato colpito da infarto. A nulla sono valse le cure dei ■■■■■ del pronto soccorso. È morto quasi istantaneamente.

Negli spogliatoi molta attesa e interesse per i due «magici» Lorenzo ed Herrera. In campo ■ erano scambiati un saluto cordiale e si erano ■■■■■ in attesa di «sprigionare» la loro «magia» tattica. A Lorenzo è ■■■■ male ed ■■■ ha tentato, attraverso la sua dialettica inconfondibile, di addossare la sconfitta alla sfortuna.

Herrera non ha voluto parlare della partita: «Non posso pagare altre 100 mila lire per una dichiarazione» e se ne è andato. Angelillo, poco distante, ■■ salutato tutti, continuando da Moratti, ma ha voltato le spalle quando gli è passato accanto don Heleulo.

L'Inter partirà domattina in aereo alla volta di Londra ove ■■. Herrera condurrà con sé tutti i 27 giocatori che erano stati convocati per la trasferta di Roma. Picchi, Tagnin e Peiró rientreranno ■■ squadra. Il nome di un quarto giocatori sarà dato da Herrera poche ore prima della partita.

Mario Bianchini

Netta sconfitta di Longo ■■ ciclocross ■ Lussemburgo

LUSSEMBURGO, lun. sera.

Il tedesco Rolf Wolfshohl ha vinto ieri la gara internazionale di ciclocampestre disputata ad Esch-sur-Alzette, in Lussemburgo, dominando nettamente gli avversari tra i quali il campione del mondo Renato Longo, classificatosi al quinto posto. Wolfshohl ha così bissato il successo di ieri precedendo, come nella giornata precedente, il belga Van Damme, l'olandese Haringa e l'elvetico Gretener, nell'ordine.

Longo, che aveva avuto una partenza lenta, ha perduto definitivamente la speranza di colmare il suo ritardo in seguito ad una caduta nel quinto giro.

Classifica: 1) Rolf Wolfshohl (Ger) che compie gli 8 giri del percorso in 57'46"; 2) Van Damme (Bel) 58'18"; 3) Haringa (Ol) 59'28"; 4) Gretener (Svi) 1.00'19"; 5) Longo (It) 1.00'32"; 6) Platiner (Svi) 1.00'51"; 7) Kumps (B); 1.01'15"; 8) Mouton (F).

Domenghini, ■ testa, realizza il secondo goal dell'Inter all'Olimpico (Telefoto)

CAMPIONATO DI CALCIO - 23ª Giornata

Atalanta 2 — Petroni (rig.) 36' (I t.); Magistrelli 12' (II t.).
Fiorentina 1 — Morrone 45' (II t.)
Arbitro: Sebastio

ATALANTA: Pizzaballa; Angelillo, Nicheri; Poeetti, Garbosi, Colombo; Peroni, Salvi, Nova, Mereghetti, Magistrelli.
FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Guarnacci, Brizi; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morrone.

Bologna 1 — Bulgarelli 3' (I t.).
Juventus 1 — Stacchini 9' (I t.).
Arbitro: Sbardella

BOLOGNA: Negri; Fogli, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli; Marchesi, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.
JUVENTUS: Anzolin; Gori, Nurri; Bercellino, Castano, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Da Costa, Menichelli.

Cagliari 2 — Nenè 22' (I t.); Cera 42' (II t.).
Catania 0
Arbitro: D'Agostini.

CAGLIARI: Bertola; Martinelli, Tomasini, Tiddia; Cera, Verdeni, Longo, Nenè, Rizzo, Gabriele, Greatti, Riva.
CATANIA: Vavassori; Lanzoni, Rimbaldelli; Maggi, Bicchierini, Fontanesi; Calusnese, Cipriani, Biagini, Facchin.

Genoa 1 — Vanara 6' (II t.).
Foggia 0
Arbitro: Zaccheri

GENOA: Da Pozzo; Bottaccin, Vanara, Colombo, Rossi, Ritzo; Dal Monte, Pantaleoni, Carelli, Rizzoli, Gibellini.
FOGGIA: Boschetti; Valsuani, Micelli; Bettoni, Rinaldi, Mighetti; Petralli, Lamanna, Nielsen, Maioli, Ottaviani.

Mantova 1 — Zoff 15' (I t.).
Sampdoria 0
Arbitro: Varazzani.

MANTOVA: Zoff; Brena, Corelli; Turolla, Fiaschi, De Paoli; Dugoni, Jonsson, Di Giacomo, Correnti, Cucchi.
SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Pantaleoni; Frustalupi, Alzanera, Delfino; Frustalupi, Lojacono, Sormani, Bordoni, Barison.

Milan 2 — Amarildo 36' (I t.); Rivera 23' (II t.).
Messina 0
Arbitro: De Robbio.

MILAN: Barluzzi; Noletti, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Lodetti; Mora, Rivera, Altafini, Amarildo, Fortunato
MESSINA: Buraschini; Garbuglia, Ruccelli; Bonatti, Gioia, Lauteri; Bandelli, Selvaggi, Morelli, Gioia, Brambilla

Roma 1 — Manfredini 33' (I t.).
Inter 3 — Jair 10' e Domenghini 40' (I t.) e 5' (II t.).
Arbitro: Lo Bello.

ROMA: Cudicini; Tomasin, Antognoni; Carpanesi, Losi, Carpanesi; Salvori, Tamburini, Manfredini, De Sisti, Pradercavi
INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Malatrasi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Torino 3 — Simoni 4' (I t.); Meroni 3' (II t.); Ferrini 8' (II t.).
Lanerossi 0
Arbitro: Righi.

TORINO: Vieri; Fabbri, Stacchetto; Puia, Delle Fave, Ferretti; Meroni, Virdis, Hitchens, Menichino, Zanolli.
LANEROSSI: Luison; Volpato, Salvini; Fabri, Carantini, Sirotti; Vajola, Besarco, Vinario, Dell'Angelo, Colussi.

Varese 0
Lazio 1 — Governato 30' (II t.).
Arbitro: Francescon.

VARESE: Lonardi; Marcellan, Maroni; Osuna, Bettarini, Solito; Sonia, Cucchi, Trapattoni, Andersson, Velasco
LAZIO: Cei; Zanetti, Dotti; Carosi, Pugin, Gasperi, D'Amato, Governato, Galli, Christensen, Fuccelli.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE
1-X-1; 1-1-1; 2-1-2; 1-X-X-1

Monte premi L. 436.891.298

Punti	Vincitori		
13	86 (5)	L.	2.540.000
12	2739 (214)	L.	■■■

TOTIP

COLONNA VINCENTE
X-2; 1-X; 1-2; 2-1; 2-2; 2-1

Punti	Vincitori		
12	20 (2)	L.	452.734
11	■■■ (31)	L.	10.741
10	5330 (208)	L.	1.665

I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE

Sitori ieri ha cominciato in Comunale alla gara fra Torino e Lanerossi. Domani l'argentino riprende gli allenamenti

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: Vittorie (Reti segn.) V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	34	23	7	10	6	19	10
Inter	34	23	7	10	6	27	16
Torino	30	23	6	9	8	27	18
Juventus	29	23	5	10	8	18	18
Fiorentina	28	23	5	9	9	27	30
Bologna	27	23	5	8	10	21	30
Atalanta	23	23	3	11	9	21	30
Lanerossi	23	23	3	11	9	24	37
Roma	23	23	4	9	10	22	34
Catania	22	23	4	8	11	23	34
Sampdoria	22	23	5	6	12	23	34
Varese	22	23	4	8	11	18	33
Foggia	21	23	4	7	12	16	31
Lazio	19	23	3	8	12	16	34
Genoa	18	23	4	5	14	18	39
Cagliari	17	23	3	6	14	18	36
Mantova	17	23	4	5	14	18	44
Messina	17	23	2	7	14	14	39

SERIE A - 23ª Giornata

Atalanta-Fiorentina	2-1
Bologna-Juventus	1-1
Cagliari-Catania	2-0
Genoa-Foggia	1-0
Mantova-Sampdoria	1-0
Milan-Messina	2-0
Roma-Inter	1-3
Torino-L. R. Vicenza	3-0
Varese-Lazio	0-1

I MARCATORI — 11 reti: Amarildo; 10 reti: Picchio, Orlando, Menichelli; 8 reti: Nielsen, Massola, Vinicio, Ferrario; 6 reti: Haller; 7 reti: Danova, Fortolo, Angelillo, Da Silva, Maschio; 5 reti: Rocca, Ferrini, Bagnoli, Jair.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: Vittorie (Reti segn.) V.	N.	P.	RETI F.	S.
Brescia	35	23	7	11	5	30	14
Lecco	33	23	6	11	6	28	21
Modena	31	23	7	8	8	27	25
Palermo	29	23	5	9	9	28	24
Napoli	28	23	6	6	11	26	31
Spal	26	23	5	8	10	22	31
Reggiana	25	23	5	7	11	27	32
Venezia	24	23	4	8	11	17	27
Padova	24	23	4	8	11	24	34
Potenza	24	23	5	7	11	24	31
Catanzaro	24	23	5	7	11	19	31
Bari	23	23	6	5	12	21	37
Pro Patria	23	23	6	5	12	28	34
Alessandr.	23	23	5	7	11	18	31
Varese	23	23	5	7	11	18	34
Seregno	21	23	4	7	12	19	33
Trani	17	23	3	5	15	15	34
Triestina	16	23	3	5	15	13	33
Livorno	16	23	1	11	11	13	31
Parma	16	23	3	2	18	13	51

SERIE B - 23ª Giornata

Bari-Venezia	1-1
Brescia-Potenza	1-1
Catanzaro-Reggiana	1-0
Lecco-Triestina	0-0
Modena-Monza	2-1
Padova-Trani	1-0
Palermo-Livorno	3-0
Pro Patria-Alessandria	3-0
Spal-Napoli	0-0
Verona-Parma	0-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Alessandria - Catanzaro; Livorno - Brescia; Modena - Pro Patria; Monza-Lecco; Napoli-Verona; Parma-Bari; Potenza-Reggiana; Spal-Palermo; Treviso - Venezia; Triestina-Padova.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Milan; Catania - Roma; Fiorentina - Torino; Inter-Cagliari; Juventus-Genoa; L. R. Vicenza - Mantova; Lazio - Bologna; Messina - Foggia Inc.; Sampdoria-Varese; Livorno-Brescia; Spal-Palermo; Como - Novara; Bankenegatione - Carrara.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: Vittorie (Reti segn.) V.	N.	P.	RETI F.	S.
Siracusa	34	23	6	10	7	24	15
Novara	33	23	6	9	8	23	17
Solbiatese	29	23	4	11	8	20	19
Como	27	23	4	9	10	21	24
Savona	27	23	7	5	11	20	31
Carpi	25	23	5	7	11	16	31
Piacenza	25	23	6	5	12	22	32
Marzotto	25	23	6	5	12	22	32
Treviso	25	23	6	5	12	22	34
Udinese	22	23	6	4	13	13	30
Rimini	21	23	4	5	14	14	39
Cremonese	20	23	4	3	16	21	51
C.R.D.A.	20	23	3	5	15	15	31
Legnano	19	23	3	4	16	17	34
Villorba V.	18	23	3	4	16	16	36
Mestrina	18	23	3	4	16	16	37
Iseo	16	23	4	1	18	21	54
Fanfulla	16	23	2	4	17	16	38

SERIE C (Gir. A) - 23ª Gior.

C.R.D.A.-Marzotto	2-2
Cremonese-Mestrina	1-0
Iseo-Fanfulla	1-0
Legnano-Biellese	0-4
Novara-Rimini	1-1
Piacenza-Treviso	0-0
Savona-Como	2-1
Solbiatese-Carpi	1-1
Vill. Veneto-Udinese	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Biellese-Savona; Carpi - Cremonese; Como - Novara; Solbiatese-Mestrina; Fanfulla - Legnano; Marzotto-Treviso; Mestrina - CRDA; Udinese-Iseo; Vill. Veneto - Piacenza.

SERIE D (Girone A) - 23ª Giornata

RISULTATI — *Albenga-Alassio 1-0; *Santhià L. - Casale 2-0; *Pavia-Cuneo 3-1; *Imperia-Finale L. 3-0; *Pro Vercelli - Pinerolo 3-0; *Novese - Sanremese 2-1; *Asti - Spezia 1-1; *Rapallo - Varazze 3-0; *Chieri - Borgomanero 0-0.

CLASSIFICA — Rapallo p. 35; Asti 29; Spezia, Imperia 27; Pinerolo, Pavia 25; Borgomanero, Novese 24; Albenga 23; Cuneo, Chieri 22; Sanremese, Casale, Varzi 21; Alassio, Pro Vercelli 19; Finale Ligure 17; Santhià Lavagna 15.

AL TORNEO GIOVANILE

Juventus-Genoa finale a Viareggio

VIAREGGIO, lunedì sera.

Oggi pomeriggio, alle ore 16, allo Stadio dei Pini di Viareggio, Juventus e Genoa si incontreranno per la finale della diciassettesima edizione del Torneo giovanile internazionale di calcio.

I bianconeri hanno eliminato nella semifinale di sabato gli ungheresi del Ferencvaros per due reti a zero. I due goals per i juventini sono stati messi a segno da Vitta, dopochè i magiari avevano fallito un calcio di rigore con Bakuti.

Il Genoa è stato ammesso alla finale battendo sorprendentemente il Milan che era considerato alla vigilia la squadra con maggiori «chances» per la vittoria finale. I rossoblù hanno realizzato due reti con Massucco.

Il brasiliano è stato raggiunto da un potente sinistro al mento ed è crollato al tappeto. Il sudamericano si è rialzato ma non è apparso in grado di difendersi e l'arbitro ha interrotto il combattimento ■■■ la vittoria al pavese.

I risultati: Superleggeri: Campari (Pavia, kg. 63) batte Fernando (Brasile, kg. 63,300) per K.O. tecnico alla settima ripresa; Leggeri: Veneroni (Pavia, kg. 58,100) batte Cavazza (Bologna, kg. 60,100 per K.O. tecnico alla terza ripresa; Welter: Fabrini (Pavia, kg. 67) e Sopranzi (Parli, kg. 68) pari in sei riprese.

Campari ■■■ per k.o. contro Penteado a Pavia

PAVIA, lunedì sera.

Campari si è ritirato nel quadrato dopo una lunga inattività, e è imposto nettamente ieri a Pavia al brasiliano Penteado. L'incontro, mediocre dal punto di vista tecnico, ha tuttavia avuto fasi drammatiche perchè alla terza ripresa il pugile pavese, colpito da un forte destro al viso, è stato messo in difficoltà tanto da essere costato in piedi dall'arbitro.

Successivamente Campari ha reagito ma i suoi colpi ■■■■■■ sono stati schivati dal brasiliano. Mentre Penteado era in vantaggio ■ punti, alla settima ripresa ■ è avuto l'inaspettato epilogo:

Durante l'intervallo
il servizio ristoro

Ovomaltina
va distribuita
l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina lattebile
rivestita di squisito
cioccolato svizzero,
nei campi di
Bergamo (Stadio Comunale) per
ATALANTA-FIORENTINA
■■■■ (Stadio San Siro) per
MILAN-MESSINA
Varese (Stadio Comunale) per
VARESE-■■■■

Non aspettate
che l'influenza
si ricordi di voi!
Prevenite il pericolo con Farmitrol.
Poche pastiglie ■ Farmitrol
possono scongiurare molte malattie.
For mi trol
chiude la porta
ai microbi!
M. A. WANDER S.R. - ■■ MEUCCI ■■ - ■■■■

Le due squadre torinesi si trovano affiancate al terzo posto

Juventus e Torino a braccetto in classifica

VITTORIO POZZO commenta la partita ■■■ I rossoblù

I bianconeri a Bologna potevano anche vincere

L'occasione opportuna è stata fallita da Del Sol - Forse allo spagnolo mancarono i riflessi ■■■ il ■■■ lavoro svolto - La Juventus, comunque, ha dimostrato di non essere in crisi - Il Bologna, una squadra che ■■ giocare

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì ■■.

A giudicare dall'andamento del gioco, l'esito dell'incontro fra il Bologna e la Juventus è giusto. Una ■■■ per parte. Ma, ■■ il penalista ricorre, ■■■■ non può fargli a ■■■■, a quella ■■■ dormola occasione di segnare che è ■■■■ mancata, nel secondo tempo ■■ Del Sol, bisogna convenire che, su una ■■■■ due squadre doveva vincere, questa non poteva fare a meno di essere quella ■■ della Juventus. L'occasione era più facile da raccogliere che da mancare. Lo spagnolo poteva mirare con calma — non aveva più nessuno davanti a sé — poteva andare avanti d'un paio di passi prima di tirare, poteva entrare in rete con la palla al piede. Per scusare la svarione bisogna ■■■■■■ a un momentaneo affaticamento delle facoltà del ■■■■■■■, come conseguenza del gran lavoro compiuto correndo su e ■■ per il campo fino a quel momento.

■■■■ episodio a parte, una constatazione bisogna fare. Vedendo giocare ■■ Juventus di ieri non si è avuta affatto l'impressione di trovarsi di fronte a una compagine in piano dissolvimento o in aperta crisi, come avevano preteso di raffigurarcela in settimana alcuni giornali su ispirazione di parte. La squadra giocava. Era compatta, unita, credeva in ■■, ■■■ ■■■■■ è ■■ pronta a difendere la propria sorte. Aveva ■■ Barcellino che gigantoggiava in difesa, un Del Sol che quando opera in quel modo è tutta ■■■ forza di propulsione da lui solo, un Menichelli che è la vivacità e la velocità personificate, due terzini, Gori e Sarti, saldi come rocce, un Castano ed un Da Costa vigili come poliziotti dovutamente addestrati. Manovra un ■■■■ contrastanti, questo è vero: e le ragioni sono note. ■■■ di precisione, è opportuno riconoscerlo. Come ugualmente dalla d'altra parte è stata quella segnata in risposta dalla Juventus pochi minuti dopo. Ma, sempre nelle ■■ del Bologna, c'era Pascutti che non era in gran vena, e Haller, dopo un inizio quasi indiavolato, si calmò presto. E Nielsen non lo si vide mai in piena luce. Non avevamo mai visto un Maraschi così vivace e così pieno di intraprendenza. Invece, dobbiamo riconoscerlo: Maraschi è stato, specialmente nel secondo tempo, l'unico attaccante petroniano proclive al ■■■ in porta. Ottimo, come sempre, il laterale Fogli, e tecnicamente migliore del solito Tumburus.

Dove il Bologna ha necessità di mettere ordine per ritornare al grado di efficienza della scorsa stagione, è nell'estrema difesa. Certo calo di forma d'un Furlanis, che ■■■■ passato promettentemente tanto, è per esempio inspiegabile. ■■ per intanto la squadra petroniana, che dal dicembre dello ■■■■ ■■■■ non ■■ più perso un incontro, ■■ appurato un altro risultato utile alla collana. E' compagine che non ha dimenticato come ■■ fa a giocare, e ■■■ non ■■ bisogna che di riportare certi suoi elementi alle opportune condizioni di forma e ■■ rendimento.

■■ partita ■■ trovato in Sbardella un arbitro sicuro e giusto. Di arcuni — che noi abbiamo visto — non ne ha commessi. E' un arbitro che ■■ principe ■■■ stagione non fa che migliorare. La partita d'altronde non è ■■■ ta in ed difficile da dirigere. Sotto il punto di ■■■ della correttezza ■■■ è ■■■■ complessivamente buona. E nemmeno il pubblico, tutto calcolato, ci è parso male. Si vorrebbe vederne sovente di incontri disputati in ■■■■ spirito.

Vittorio Pozzo

Lo spagnolo ■■ Sol, uno dei migliori in campo, alle prese col bolognese Pascutti

avesse ■■ Lochcini che non ■■ trova ■■■■■ nelle condizioni di forma dovute, e che ora l'unico elemento falloso di tutto l'undici, questo è pur vero. Ma la squadra funzionava, e fece nel corso dell'incontro cose che si vorrebbe veder fare da chiunque e ■■ qualunque ■■■■ sione.

Il Bologna aveva capito di trovarsi di fronte a un avversario che possedeva ambizioni uguali alle sue. E lottò con grande coraggio. Finchè Bulgarelli fu nel pieno possesso ■■■ sue condizioni ■■■■■, sostenne pienamente il confronto. ■■■ calò di tono, ma le attenuanti bisogna concedergliele. La rete iniziale di Bulgarelli è stata un gioiello

---

Da quando è cominciato il girone di ritorno

Nove punti in sei gare: questo il «ruolino» granata

La vittoria sui Lanerossi ■ servita ■ ■■■■■ rilancio - Gli elementi base della squadra Mercoledì, ■ Coppa, Ferretti ■ riposo ■ Hitchens incerto - ■■■■■ arriva la Dynamo di Zagabria

Grappolo in area granata: Vieri blocca sul vicentino Vinicio protetto ■■■ spalle da Puja (Foto Meisio)

La partita con il ■■■neroazzurri Vicenza non ha presentato un Torino dal gioco trascendentale ma è comunque pervenuta al definitivo rilancio della ■■■■■■ granata che può considerare ■■■■■■■

CORRADI E BUFFON IN SERIE C

«Arrivano i nostri» per salvare l'Ivrea

L'ex terzino della Juventus e della Nazionale ha debuttato ieri contro il Fanfulla - Il portiere ha rimandato l'esordio a Udine, domenica prossima

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì sera.

Quella del calciatore è una professione che può offrire tante soddisfazioni: se si è veramente in gamba, se si raggiunge la Serie A e la Nazionale, si legge il proprio nome sui giornali tutti i giorni, si trova sempre per la strada qualche ragazzino con tanto di album e di lapis in mano. Ci si sente importanti, insomma, e sembra che non debba finire mai, non sia così. Un brutto giorno ci si risveglia ed è passato tutto, come un bel sogno. La gente diventa estranea, sembra che i ragazzini a caccia di autografi non vadano più, poi si capisce che hanno cambiato direzione e ci si accorge, quasi all'improvviso, di essere «vecchi», si sente che il tramonto è vicino, ed è una sensazione che sgomenta.

Succede a tutti i campioni, prima o poi, ed è successo anche a Buffon, uno dei più grandi portieri italiani degli ultimi anni. Ma Buffon non si è lasciato andare, non si è accontentato di vivere di tanto di ricordi. Aveva cercato di ritemprarsi, di rimettere il calcio, e per farlo aveva ricattato la propria fidanzata fiorentina. Ma era tutto inutile: la domenica era sempre allo stadio ed era sofferenza. Era troppo vecchio per tornare e fare il protagonista e troppo giovane per accontentarsi di fare lo spettatore: e il bar, a Milano, lo teneva occupato, ma non abbastanza, la pensione per il calcio tornava sempre a galla. Così, Buffon ha pensato che l'unica era fare l'allenatore, ha cercato lavoro nel mondo che tanto aveva ed al quale aveva dedicato tanti più belli della sua vita.

L'Ivrea, intanto, annaspava in brutte acque. Per ragioni finanziarie aveva dovuto cedere tredici giocatori, fra cui quasi tutti i migliori, ed ora i dirigenti piemontesi si trovavano con una squadretta giovane, piena di volontà ma priva di esperienza. Una squadretta che, in breve, era finita in coda alla classifica, e con ben poche speranze, senza aiuti esterni, di evitare la retrocessione. Ma le formazioni avversarie si erano illuse troppo presto, avevano fatto, come suol dirsi, i conti senza l'oste. E l'oste in questo caso è rappresentato degnamente da due persone: l'avv. Musumeci, dirigente della società, e Distaltevi, il trainer.

Due persone davvero in gamba. Il primo ai è ricordato che fra i suoi amici c'era un certo Buffon, e che tipo come Buffon, con la sua esperienza fra i pali, era proprio ciò che ci voleva per il povero Ivrea. Gli ha telefonato, lo ha cercato, lo ha convinto. Non con gli assegni, beninteso: il andaluzio piemontese non ha mai preteso nessuno, fra i semiprofessionisti gli dilettanti sono certo altri. Ma Buffon ha detto che gli bastava il rimborso delle spese, più un «quid» per partita: ad Ivrea sarebbe venuto volentieri per la gioia di giocare.

Un'idea simile a quella dell'avv. Musumeci l'ha avuta anche Distaltevi. Tanti anni fa, a Modena, aveva un compagno che si chiamava Corradi. Un ragazzo davvero in gamba: era andato alla Juventus e si era guadagnato anche la maglia azzurra. Poi era finito al Genoa, quindi al Mantova, aveva fatto qualche partita in stagione e poi aveva smesso. Distaltevi ci ha pensato un po' su, poi si è deciso a fare. Corradi è un amico e avrebbe accettato. E infatti Corradi ha detto di sì, è venuto anche lui ad Ivrea senza nessun'altra prospettiva se non quella di aiutare l'amico in difficoltà. Ieri Corradi ha giocato a l'Ivrea ha vinto (3-0 contro il Fanfulla) cedendo appunto alla squadra lombarda l'incomoda posizione di ultima in classifica. Non che il merito sia tutto suo, intendiamoci: schierato nel ruolo di battitore libero, ha dimostrato di aver ancora addosso un paio di chili superflui ed ha faticato non poco a seguire i compagni sul piano del ritmo.

Buffon, invece, è rimasto ancora una volta nell'incomodissimo in tribuna, affiancato alla moglie Edy Campagnoli. E tutti e due hanno dovuto subire l'assalto degli ammiratori. Ma domenica prossima, a Udine, Buffon ci sarà.

m. c.

L'ex [illegible] (a sinistra) ieri ha esordito in serie D nella file dell'Ivrea

Il commento del trainer blucerchiato Baldini

La Sampdoria a Mantova non ha saputo combattere

E, inoltre, Lojacono e Sormani hanno fallito due buone occasioni - Barison il migliore dell'attacco ligure - I biancorossi lombardi sperano ancora nello spareggio per salvarsi

Dal nostro corrispondente

Mantova, lunedì sera.

Il [illegible] del Mantova [illegible] Sampdoria ha visto un briciolo di [illegible] all'ambiente biancorosso. Un briciolo solo, perché non è che la squadra abbia brillato parecchio. Tutt'altro. Il gioco è apparso molto frammentario e impreciso. All'attacco due soli uomini hanno brillato, non fosse altro per l'impegno e la combattività: proprio i due stranieri, Jonsson e Pagani, i quali hanno lottato strenuamente e sono stati autori l'uno del gol e [illegible] uno gara superba come tenuta, l'altro delle due azioni più pericolose della giornata. Per il resto, tutto pressoché nullo.

Il primo a uscire dal [illegible] Corradi, che doveva fungere da regista [illegible] Frustalupi dell'altra parte, ma che [illegible] verità è mancato all'appello tanto che i [illegible] compiti sono stati svolti da Jonsson e da Tavalbia. E' completamente mancato Di Giacomo, apparso nervoso, sfiancato e tardo nelle conclusioni. Ciccolo dal canto suo è apparso troppo timido negli scontri. Difficile con un attacco così sperabilmente poter ottenere qualche successo fuori casa. Né la difesa si è dimostrata sempre tranquilla. Pioli Cervini e Zoff hanno soddisfatto completamente, il [illegible] marcando egregiamente Lojacono, il secondo effettuando due digressioni interventi, [illegible] su Lojacono e l'altro su Barison.

La prova [illegible] Sampdoria è stata quella di una squadra che dall'inizio del suo incontro punti più fare a meno [illegible] rinunciarci le [illegible] che. Il suo attacco è senza dubbio più insidioso [illegible] quello del Mantova, tuttavia in fase conclusiva ha avuto a [illegible] sulla pareggiata mende. Lojacono e Sormani hanno sprecato una clamorosa [illegible] ciascuno. Il migliore di tutti è stato Barison che, però, è stato curato molto, tanto [illegible] Scesa quanto dal libero Pini che ha destinato particolare attenzione — forse per ordini di scuderia — al suo settore. Anche Frustalupi aveva cominciato ottimamente, [illegible] distanza è naufragato nel grigiore della partita.

Questo il parere dell'allenatore ammodertino [illegible], a fine gara: «Abbiamo tirato troppo poco. [illegible] non si tira in rete è del tutto inutile crearsi occasioni. Inoltre [illegible] abbiamo combattuto con troppa convinzione».

Da parte mantovana si sostiene che non tutte le speranze sono finite. E' opinione che nelle restanti undici partite [illegible] potranno ottenere i quattordici punti indispensabili per poter puntare, quanto meno, allo spareggio per la permanenza in serie A.

p. r.

★ Lo svizzero Conrad Hischier ha vinto il «Memorial Georges Schneider», gara di fondo di 65 chilometri svoltisi oggi a la Chaux-de-Fonds

L'olimpionica Fräser sospesa per dieci anni

SIDNEY, lunedì sera.

La nuotatrice australiana Dawn Fraser, di 28 anni, che nello scorso ottobre a Tokio ha conseguito la sua terza vittoria ai Giochi Olimpici, è stata sospesa dall'Unione nuotatrice australiana di nuoto per dieci anni. L'Unione australiana rimprovera alla Fraser di aver tenuto una condotta «reprensibile» a Tokio e di non aver voluto piegarsi in più occasioni alla disciplina imposta ai componenti della squadra olimpica australiana.

Dopo la Dawn Fraser tre altre nuotatrici australiane sono state sospese: la diciannovenne Linda McGill per quattro anni, la diciassettenne Nancy Duncan per tre anni e la quindicenne Marlene Dayman pure per tre anni.

Ha inizio oggi a Budapest

Quadrangolare di fioretto con le azzurre in pedana

Si inizia oggi a Budapest l'annuale tappa quadrangolare di fioretto femminile Ungheria, Italia, Romania e Francia.

Favorite nettamente le magiare [illegible] Rejtoe [illegible] dalla Rolli, medaglia d'oro a Tokio, che dovrebbero però cedere severamente impegnate dalla squadra azzurra che allinea la «tricolore» veneziana Ragno, la milanese Colombetti e la torinese Maniglio.

Migliorano le condizioni del calciatore di Varazze

Il [illegible] Ferro, infortunato ad Albisola, ha ripreso conoscenza

SAVONA, lunedì sera.

Il calciatore varazzino Giovanni Ferro, di 19 anni, rimasto ferito ieri durante il «derby» contro l'Albisola, va migliorando. Le condizioni [illegible] giovane, che è ricoverato in stato [illegible] per oltre otto ore, avevano preoccupato seriamente i sanitari dell'ospedale di Savona, che temevano avesse riportato qualche lesione interna. A mezzanotte, però, si sono registrati i primi sintomi di miglioramento e stamane non si nutrono quasi più preoccupazioni.

L'incidente era avvenuto nella seconda parte dell'incontro: il Ferro, ala sinistra del Varazze, era intervenuto su di una palla assai alta contemporaneamente al medianoalbisolese Bonelli. I due giocatori avevano battuto la testa l'uno contro l'altro, ma, mentre il Bonelli non aveva riportato alcuna conseguenza, il Ferro cadeva e batteva ancora il capo a terra. All'ospedale di Savona era poi stato ricoverato con prognosi di un mese.

Zilioli Motta e Bailetti impegnati oggi ad Aix

ROVATO, lunedì sera.

Italo Zilioli, Gianni Motta e Toni Bailetti continuano ad allenarsi sulle strade della Riviera per prepararsi alla Parigi-Nizza. Oggi saranno impegnati nel circuito di Aix-en-Provence: si tratta di una gara non molto impegnativa, ma non è escluso che possa nascere una accesa rivalità fra gli italiani e i corridori transalpini, che devono far dimenticare la sconfitta subita sabato scorso nel Gran Premio di Montecarlo vinto in volata da Bailetti.

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

ESTRAZIONE DEI VINCENTI

PER LA SETTIMANA DALL'11 AL 17 FEBBRAIO 1965

(SCHEDE CON LA SIGLA [illegible])

VINCE UN'AUTO FIAT

B1 — «FIAT 850»
Vincente: sig. Mattia [illegible] - Sesto San Giovanni - [illegible] Galvia [illegible]

B2 — «FIAT 850»
Vincente: sig. [illegible] Ferruti - [illegible] - [illegible] Isonzo 77

B3 — «FIAT [illegible]»
Vincente: sig. Francesco Salvatori - Zone (Lucca)

B4 — «FIAT 500»
Vincente: sig. [illegible] Albano - Messina - [illegible] Catania 308

B5 — «FIAT 500»
Vincente: sig. Giovanni Campo - [illegible] - Via Monte Falco 15

B6 — «FIAT 1300»
Vincente: sig. Claudio [illegible] - Cairo Montenotte - Via Sanguinetti

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Partecipate anche voi al grande concorso [illegible] il nostro giornale, [illegible] altri importanti quotidiani [illegible] indetto, ponendo in palio [illegible] Fiat ogni giorno. Le norme [illegible] sono quanto mai semplici.

- Inviate oggi [illegible] al «Concorso [illegible] Lettore» presso il nostro giornale il tagliando [illegible] partecipazione. Potete inviare anche più tagliandi [illegible] data.
- [illegible] Roma presso la Federazione [illegible] Editori Giornali, [illegible] la garanzia prevista dalla Legge, ogni giovedì verrà [illegible] il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale [illegible] tra gli estratti, il nostro ufficio Concorso del Lettore sorteggerà il nome del fortunato che [illegible] in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I [illegible] dei vincitori [illegible] pubblicati su tutti i giornali.

72 AUTO FIAT

500 - 600 - 850 - 1100 - 1300 - 1500 - 1800 - 2300

[illegible] al "Grande [illegible] del Lettore" il tagliando pubblicato in alto, sulla [illegible] pagina del [illegible] giornale.

Si inizia l'attività 1965

Domenica a Vinovo ricomincia il trotto

A maggio, poi, sarà la volta del galoppo - Un deludente Steno ieri a Milano

Il campionato di trotto del 1965 sta gettando le premesse per risultare uno dei più avvincenti: sembrava l'anno di Steno, ma il campione, alla seconda prova, è clamorosamente caduto ed è invece venuto alla ribalta Mario, mentre Rivera, secondo e Nanà dietro a Steno a ieri a Milano dietro Mario, si trova ora al comando della classifica. Fra l'altro sono terminate le prove sulla lunga distanza e adesso gli amerenni più forti, che finora avevano disertato il campionato perché le loro scuderie ripugnano troppo onerosi spostamenti con gli pericoli ai quali andrebbero incontro spostandosi per 10 metri, scenderanno a loro volta in campo. Nulla prove sul miglio partiranno alla pari, in quello su 2000 metri saranno dotate l'handicap di 25 metri.

Ieri Steno — gran favorito a 10 contro 100 — ha deluso nettamente; trottava di malavoglia, con un'andatura legata ed incerta. Mario invece è stato presentato da Cesare Krueger in condizioni perfette: ed ha dimostrato che in distanza non ha rivali. Rivera ha ancora mostrato tempra e coraggio, arrivando come un'altra Mario: Gian Carlo Baldi, che lo era in «sulky», deve essersi ben presto accorto che il cavallo da «marcatore» era Mario e non Steno; e con una intelligente tattica di gara portava Rivera in lotta alla classifica.

Oltre alla prova di campionato, Milano offriva ieri anche i primi importanti contrasti per i puledri nati nel 1962: vinta da Roma con due soggetti, la Scuderia Adriatica ha colto un bel «tris» grazie a Belgravia nella prova riservata alle femmine ed a Rugby in quella dei maschi; in ambedue le gare, poi, Enrico Albonetti, un giovane guidatore che sta inserendosi fra i migliori professionisti italiani.

Milano darà ancora lustro domenica prossima di una grande corsa, il Gran Premio di Natale (45 milioni, 2500 metri), confronto fra i migliori trottatori europei di 5 anni. Nonostante rimborso da compiere, mercoledì sera, sarà il corallo da battere.

Torino darà il «via» [illegible]

E i "grigi" sono stati sconfitti

La difesa alessandrina in "vacanza" a Busto

Ma tutta la squadra non [illegible] saputo lottare - Oldani non è un centroavanti - Codecasa ha deluso - Quando rientrerà [illegible] Bettini? - Forse domenica col Catanzaro

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, lunedì sera.

L'Alessandria di questi ultimi tempi pare fatta apposta per mettere in difficoltà il cronista cui, per lavoro, sia toccato di seguire con una certa continuità la squadra grigia. Dà fastidio, pur con tutto il rispetto dell'obiettività imparzialità del mestiere, criticare sapientemente ragazzi che si sono seguiti domenica per domenica. Eppure certe volte non si può fare a meno di calare i toni della critica, specie quando si vede la squadra di Coppelli ed Augustino perdere male come ha perduto ieri a Busto Arsizio.

La sconfitta di ieri contro la Pro Patria, malgrado il punteggio sia rimasto limitato alla misura non umiliante di 2-0 è — a nostro parere — più grave di quanto sia stato, a suo tempo, lo 0-3 di Reggio Emilia. Già perché allora i grigi avevano lottato tenacemente, sia pure schierandosi con una disposizione tattica disastrata, ed avevano incassato due reti nel finale nel tentativo di conquistare un goal subito su punizione.

Ieri invece, a Busto Arsizio, l'Alessandria non [illegible] lottato affatto — salvo le eccezioni di Nobili, Vitali e Di Cristofaro. Ha incassato un goal a freddo dopo 7 minuti [illegible] è subito rassegnata alla sconfitta, senza nemmeno trovare la forza di serrare le file in difesa. Il solitario arbitro alessandrino si è compensa una giornata di vacanza, rallentando in misura ridicola le marcature, lasciando sistematicamente scegliere all'anticipo da avversari obbligativi al cui non irresistibili. E la prima linea lui, completata la giornata-no dell'intera squadra, fallendo l'esordio prova nell'emozionismo schiarimento sperimentale ideato da Coppelli ed Augustino.

La delusione è venuta ieri da Oldani, nemmeno troppo colpevole — per la verità — di non essere riuscito a trasformarsi in centravanti. Ed è venuta ancor più da Codecasa, il giovanotto toscano che, avendo avuto l'abilità (ed in certi casi la fortuna) di segnare alcune reti decisive, è montato un tantino in superbia e assume nel campo atteggiamenti discutibili. Per amenticarsi certe finezze alla Rivera, bisogna essere Rivera... Ed i passaggetti, i tocchi eleganti, quando una squadra deve tentare di recuperare uno svantaggio debbono per assumere l'aspetto di una presa in giro per quei pochi compagni che si danno da fare per tenere in piedi la baracca.

Il discorso comunque si ricollega a quanto si è detto una settimana fa dopo la partita col Monza. Coppelli e Augustino possono cincischiare i loro attaccanti in mille esperimenti, ma il risultato sarà sempre lo stesso fino a quando non rientrerà Renzo Bettini, l'unico elemento degno di questo nome e l'unico capace di sfruttare la velocità e le doti fisiche dell'ala destra Di Cristofaro non lanci lunghi obliqui a questo giocatore. Ma Renzo Bettini salta, e con ragione: la persistente incapacità offensiva dell'Alessandria ha creato per il rientro dell'assiduo centravanti un'atmosfera di ansiosa attesa, si affida al suo ritorno la squadra la soluzione di tutti i problemi d'attacco della compagine grigia.

Tutto dipende dal vecchietto, insomma. Bettini proverà ancora nell'allenamento di metà settimana e non è escluso che egli possa tornare in campo già domenica prossima col Catanzaro. E sarebbe un bene perché Coppelli ed Augustino sembrano aver esaurito le scorte degli esperimenti.

Gianni Pignata

400 piccoli pattinatori al Valentino

Una fase del saggio finale di pattinaggio, eseguito da circa 400 alunni delle scuole elementari, svoltosi sabato mattina al Palazzo del ghiaccio di Torino-Esposizioni. L'istituzione dei corsi di pattinaggio da parte del Provveditorato agli Studi in collaborazione con l'Assessorato allo Sport ha permesso quest'anno a circa 4500 ragazzi di accostarsi per la prima volta agli sport del ghiaccio, integrando le lezioni di educazione fisica

Nella prima prova del campionato mondiale marche automobilistiche

Costrette al ritiro le Ferrari a Daytona si impone la Ford

La coppia americana Miles-Ruby ha vinto alla media record di km 160,844 - Surtees messo fuori corsa per un guasto alle sospensioni - Grossman s'è arreso per noie meccaniche - Hausgen è finito fuori pista - Il successo delle vetture americane è il primo nella storia delle gare mondiali - Una Ferrari al 7° posto

Nostro servizio particolare

Daytona Beach, lun.

L'industria automobilistica americana ha sferrato la sua offensiva nel campo delle grandi competizioni internazionali. Per la prima volta nella storia delle gare mondiali su strada una vettura americana con piloti americani ha trionfato sulle macchine straniere. Costrette al ritiro tutte le tre Ferrari prototipo le vetture con motore Ford hanno dominato la «Continental Road Race» di Daytona Beach, ed al termine dei duemila chilometri Ken Miles e Lloyd Ruby avevano cinque giri di vantaggio sui più vicini avversari. Il californiano di origine inglese Miles e il texano Ruby hanno così trionfato, con la loro Ford GT prototipo, sulla Ford Cobra del parigino Jo Schlesser e dell'americano Half Kock.

I vincitori hanno coperta la distanza in 12.27'9", ad una media di km. 160,844, record; quello precedente apparteneva alla Ferrari con 158,085. Terzi dietro Schlesser e Keck i veterani Richie Ginther e Bob Bondurant, su una Ford prototipo che era stata in testa per buona parte della corsa. Quarta la Cobra Volpe di Rick Muthar e John Timanus, anch'essa con motore Ford. Le Cobra si sono comportate magnificamente: una di esse, quella di Ed Leslie ed Allen Grant, ha conquistato il quinto posto. In ottava posizione la prima vettura non dotata di motore Ford, la Porsche 904 di Charlie Kolb e Roger Hietler. Settima una Ferrari, valorosa vessillifera della tradizione di tenacia delle rosse vetture del cavallino rampante: una GT privata, che ha ormai tre anni ed era guidata dall'londinese Peter Clark e da Charles Hayes.

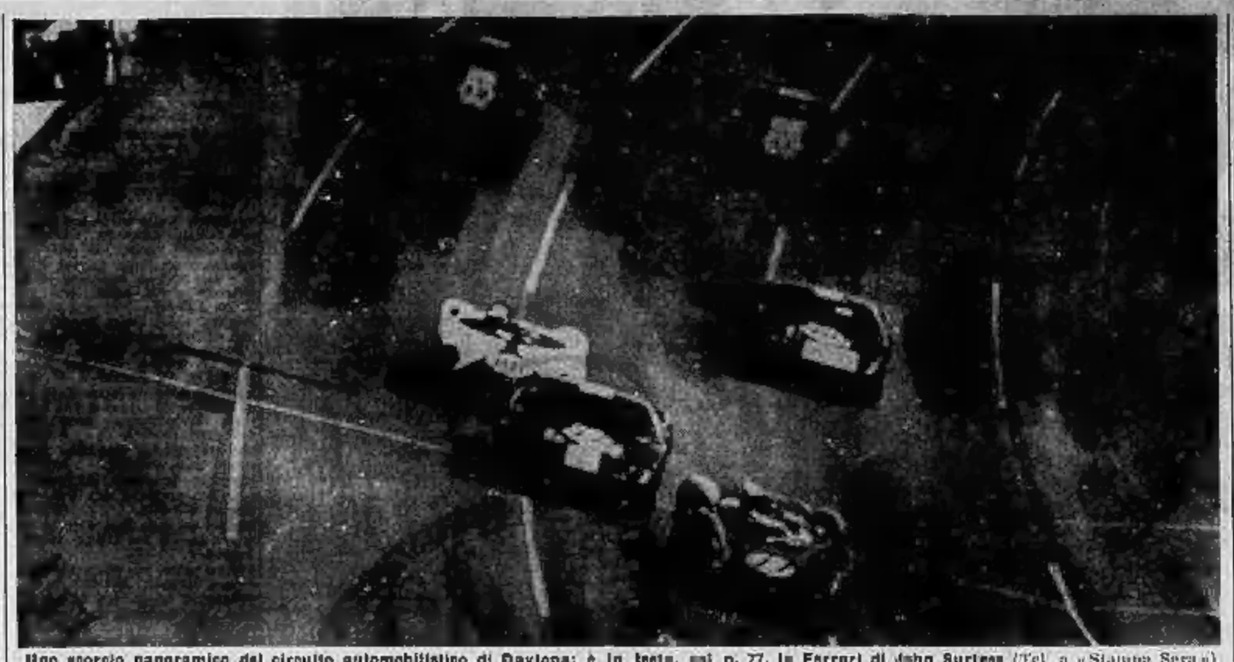
E' stata una selezione durissima. Delle quarantaiseì vetture che avevano preso il via — si era preferito alla partenza alla «Le Mans», con i corridori che raggiungono a piedi l'auto e la mettono in moto, il sistema «alla Indianapolis» con le vetture in fila a due a due secondo l'ordine di velocità delle prove, e in partenza lanciata — sono giunte alla fine dei 327 giri soltanto ventun macchine. Ad uno ad uno sono scomparsi dalla pista — un tracciato ovale con una deviazione su strada nell'interno: al primo giro Bondurant si è scordato della deviazione e ha dovuto fare una spettacolare curva a «U» per rimediare — piloti che venivano indicati come i favoriti. La lotta era oltremodo serrata: per la prima volta venivano ammesse alla gara vetture non iscritte nella categoria Gran Turismo (i punti per il campionato mondiale marche vanno però alla Gran Turismo, cioè alla Ford-Cobra di Carroll Shelby: la gara non prevede punti per i prototipi). Si aspettava un duello appassionante fra le tre Ferrari, la Lotus Ford di Dan Gurney e Jerry Grant e la Ford, e l'attesa non è andata delusa.

Dopo cinquanta giri Gurney guidava velocissimo la corsa, con la stessa Lotus-Ford che l'anno scorso lo aveva visto stabilire il primato del giro. Lo tallonavano la Ferrari di John Surtees e Pedro Rodriguez e la Cobra di Schlesser. Per la Ferrari prototipo dell'inglese e del messicano era però una giornata sfortunata. Pedro stava inseguendo dappresso Gurney quando gli è scoppiata una gomma e la Ferrari è finita pericolosamente all'interno della pista. La si è dovuta spingere ai box, ha ripreso la caccia ma dopo qualche giro la batteria ha smesso di erogare corrente. Nuova spinta ai box. All'ottantaquattresimo giro il colpo del k.o.: un guasto alle sospensioni posteriori e la Ferrari si è dovuta ritirare.

Rodriguez non si è arreso, ha cercato di passare sull'altra Ferrari prototipo, quella di Bob Grossman, che era ancora in gara (la terza, quella di Walt Hansgen, si era dovuta ritirare da tempo per lo scoppio di un pneumatico con conseguente testa-coda sul rettifilo delle tribune). Dopo un solo giro, peraltro, Pedro ha dovuto abbandonare per un guasto alla frizione.

Davanti lottavano le vetture di Gurney-Grant e di Bondurant-Ginther. Quest'ultima ha preso la testa quando Gurney ha dovuto fermare per cambiare una gomma, al 135° giro. Al 155° però era di nuovo la bianca Lotus-Ford a prendere il sopravvento. Era toccato a Bondurant di doversi fermare per cambiare le candele. Da questo momento Gurney e Grant hanno tenuto la testa, sempre tallonati da Bondurant e Ginther. Ma dopo 213 giri sono comparse improvvise noie al motore, e la rottura di un pistone ha tolto di gara Gurney. Intanto una spettacolare rimonta era venuta avanti la Ford GT prototipo di Miles e Ruby. E' passata automaticamente al comando e lo ha tenuto fino al termine.

Rodolfo Pendleton



Uno scorcio panoramico del circuito automobilistico di Daytona: è in testa, col n. 77, la Ferrari di John Surtees (Tel. a «Stampa Sera»)

Francesi, austriaci e svizzeri contro un solo azzurro

Troppi avversari per Ivo Mahlknecht

I dirigenti federali hanno ignorato la gara di Cervinia - La eccellente organizzazione messa in atto dallo Sci Club Cervino

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, lunedì sera.

Son finite le gare, si è spenta quella frenesia che sempre accompagna un avvenimento sportivo di una certa risonanza, ed è scomparso il solo della conca del Breuil per lasciare spazio in una bella abbondante nevicata che ponga riparo alla situazione veramente insolita per una stagione invernale che si estende dai duemila ai tremilacinquecento metri, e non ha a tutt'oggi una pista interamente praticabile, per la mancanza di un fondo adeguato.

Gli sforzi fatti nella scorsa settimana per permettere ai turisti di sciare ugualmente, sono stati concentrati dalla scorsa settimana sulle piste di gara, e il risultato è stato eccellente. I due percorsi di gigante erano un po' brevi ma le caratteristiche del Bardonay non permettavano nulla di più: l'intelligente tracciamento ha scoperto alla mancanza di grosse difficoltà naturali. La nuova pista di slalom è fin d'ora, pure soltanto in fase di allestimento, fra le migliori che si possano trovare nella zona occidentale delle Alpi. Non si tratta del solito canalone tutto diritto, ma di un taglio nel bosco fatto con molta intelligenza che permette discese in massima pendenza, alternate a brevi diagonali ed a stretti passaggi obbligati; quando sarà completato nella parte alta il tracciato sarà certamente perfetto per ospitare anche le più importanti competizioni internazionali, comprese quelle dei «professionisti» se, come pare, essi verranno pure in Italia per le loro esibizioni.

Questo lo scenario e l'ambiente di gara. Ecco i protagonisti.

Italiani, svizzeri, austriaci, francesi. Quattro squadre a prima vista, e tre soltanto all'atto pratico, poichè quella italiana non è schierata. La composizione ufficiale era questa: Ivo Mahlknecht, Bruno Piazzalunga e Giuseppe De Biasio; ammesso a partecipare Gaetano Coppi; designati dagli organizzatori Giordano Compagnoni, Bianchi, Di Marco, Zampedri. E' accaduto così che Ivo ha dovuto correre assolutamente da solo preoccupato di giungere fino al fondo per far sì che si fosse almeno un italiano in classifica, dal momento che De Biasio appariva affaticato, e Piazzalunga aveva fatto il passo da una settimana dopo circa due mesi di immobilizzazione. Coppi e gli altri non erano preparati per gare di alto impegno e legicamente le loro prestazioni non sono state mai che mediocri. E' venuta la vittoria di Mahlknecht, al primo giorno e poi a furia di essere prudenti Ivo ha perso anche la combinata.

Per rimediare alla situazione i dirigenti federali hanno avuto l'idea di far venire in gran fretta da Capoggio dove avevano disputato i campionati juniores, Pezza e Valentini. Fatica inutile perchè i due ragazzi stanchi e sfiduciati non son riusciti nemmeno ad entrare in classifica. I punti Fis, quelli che determinano il numero di partenze, certamente decisivo in ogni gara, sono andati così a coloro che avevano portato a Cervinia una vera équipe.

I francesi hanno scoperto e lanciato nell'occasione un ragazzo di 18 anni Roger Rossat-Mignod e lo hanno fatto bene da ottenere con il suo successo un po' fortunoso nel secondo gigante, quello dominato dal vento, e il discreto piazzamento nel primo, la qualifica a partire nella prossima competizioni, fra i componenti il primo gruppo, tanto per intenderci assieme al Killy, agli Schranz, al Leitner, al Mahlknecht.

Colpo identico quello degli austriaci con Tritscher vincitore a pari merito con Rossat-Mignod, ma accanita abbastanza clamorosa in gigante ove Salzmann ha battuto via un successo che pareva già acquisito, dimenticandosi totalmente una parte del tracciato nella seconda manche e saltandolo in pieno.

Infine gli svizzeri che forti di nomi ben noti in campo internazionale hanno colto soltanto all'ultimo momento una vittoria nello speciale, per bisserla inaspettatamente con il primo posto sempre di Gruenefelder nella gara combinata. Domeng Giovanoli è apparso affaticato dalla troppo lunga stagione, al pari di Pitteloud, Tischhauser e Deatwyler.

Il Trofeo Cervino si chiude con questo bilancio. Si riapre un nuovo capitolo nella prossima stagione, e forse sarà molto più importante se la richiesta per la «I A» verrà accolta.

g. v.

La morale del circuito di Alghero

Per i ciclisti italiani è già tempo di sveglia

I nostri corridori hanno corso al risparmio e hanno perso - Se si impegna un Van Looy, possono impegnarsi anche i nostri ragazzini - Domani si inizia il Giro della Sardegna

DAL NOSTRO INVIATO

Alghero, lunedì sera.

Perdere una corsa non è poi la fine del mondo, anche se ci è capitato da ovest quasi fatta l'abitudine. Ma quest'anno, per i nostri ciclisti, la stagione era iniziata all'insegna della vittoria, l'intero ambiente era acceso, agitato, arroventato da una stanchezza gagliarda e il cattivo augurio. Cominciarono bene, i nostri ciclisti, furono puntuali all'appuntamento come da anni non era più successo. Si respirava aria buona, mite nuova, anche fresca. E si facevano sogni per il futuro. Stagioni e stagioni umilianti s'erano succedute nel passato e tarpare le ali all'entusiasmo. Ma il brutto pareva passato, nella malinconia di un ricordo fastidioso, la realtà era realtà inebriante. Non disponiamo logicamente lasciarsi prendere la mano dai facili entusiasmi, questo no. Ma i fatti parlavano chiaro, i fatti autorizzavano le speranze, erano tutto.

Ieri, però si è corso il circuito di Alghero. Una gara di mediocre importanza, una «kermesse», una specie di allegra scampagnata per le vie della città. Non un grosso avvenimento, siamo tutti di accordo, non un risultato da ritagliare e da incollare sui fogli della storia del ciclismo. Una competizione che gli organizzatori avevano messo in piedi alla buona, per far da riempitivo al Giro di Sardegna. Poca cosa — lo ripetiamo. Poca cosa per noi e poca cosa anche per gli altri. Ma gli altri hanno impostato la gara a loro piacimento ed hanno conquistato un successo netto e pieno mentre gli italiani hanno corso al risparmio ed hanno perso. E noi sosteniamo oggi che importa poco o nulla addirittura la sconfitta, importa invece il modo un po' umiliante con il quale si incassa la sconfitta.

*Proprio non vorremmo essere fraintesi. Il circuito di Alghero è quel che è, una manifestazione perchè il pubblico potesse vedere e rivedere alcuni dei migliori

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni deo'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via* **Roma 80, Torino***) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1898 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando la artificialmente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'3 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **Cuba Sera** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deo'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per domande, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirle il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « spererebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFIDASI costruzione compressori e ditte attrezzate o disposte attrezzarsi. Telefonare 788-222.

ALTALENE scivoli giostrine vende Ostor, corso Quintino Sella 147, Torino. A20510

CARRO ponte mt. 8, portata kg. 5000 completo di motori elettrici, riduttori sollevamento vendesi. Mari, via S. Chiara 58. A18017

FORNO elettrico ceramica con piromentro misura interna 40-70-65 vendo. Telefonare 521-072. A19217

OCCASIONE vendesi apparecchio Agla lucidatura pallastevi. Tel. 787-056.

SMEMBRAMENTO officina liquidasi, torni trapani, limatrici rettifiche compressori saldatrici ed utensile. Mari, via S. Chiara 58. A18017

VENDESI gru Edilmac P. 13 trasmissione in curva altezza 30 m. 2.500.000. Telefonare 780-139.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA il cognome che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450.

ANTIFURTI elettrici elettronici radiocomandati per negozi uffici ville. Telefonare 854-851, 713-544.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 83-875. Un operaio è a vostra disposizione. O768

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, verniciazioni, Duecolore 12.000-16.000, facilitazioni. Telefonare 263-671. A17623

FALEGNAME verniciatore riparo restauro ripulisce mobili al vostro domicilio. Telefonare 731-842.

IMPIANTI termici calcisti, bruciatori, radiatori, pompe, manutenzioni. Bosco, telef. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI prestiti immediati su automezzi anche ipotecati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefonare 760-203, 779-826.

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Medici-li, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Tel. 542-834.

A. PRESTITI ridotti a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 780-203, 778-826. O957

A Settimo cedesi torrefazione via centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A20394

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa centro 150 auto 9.000.000. Telefonare 560-892. A22286

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 540-532. Prestiti immediati impiegati, operai, pensionati ipotecarie cess. apparamenti, autoveicoli. D188

AGENZIA Sessi, Garibaldi 5, telefono 512-548 cede case economico-popolari 4.000.000. O58

ALASSIO cedesi centralissimo avviato negozio abbigliamento. Telefonare 328-529. Bedda, IV Novembre 3, Selnova. A19342

ALBERGO 2ª categoria, lungomare primario centro Riviera, 56 camere, 143 letti, lunga locazione, ecia condizionata night, grande parcheggio, eccezionalissima cedesi contenti attrezzatura, possibilità cessione anche immobile, mutuo ventennale. Scrivere Lastoni, 5 S, Savona. 21309

ALIMENTARI frutta verdura alloggio 125.000 giornalieri, 4.000.000. Ormea 34, Elia. A18549

ALIMENTARIO attrezzatissimo incasso 25.000 giornaliere cedesi 850 mila. Treglia, corso Regina 168.

AUTORIMESSA aperta 1ª gennaio cedesi 130 macchine attuali 40 cedesi conveniente. Telefonare 326-976. A22402

AUTORIMESSA 100 macchine complete con officina e lavaggio locazione novennale affitto mensile 200 mila, attuali intermediari cedesi per trasferimento. Telefonare 395-337.

AUTORIMESSA avviata 250 auto cedesi abile garante canalonando. Telefonare 796-120. A22140

AUTORIMESSA grandiosa 250 macchine ottimi incassi cedesi. Telefonare 518-770. O888

AUTORIMESSA zona Lucento 2 piani recente apertura vendo 3.900.000. Telefonare 885-062. O858

AUTORIMESSA 250 auto officina e lavaggio modernissima cedesi. Telefonare 796-143. A22258

BAR centro Sordighera, primaria, insuperabile posizione, anticipi, vendono, permutano con appartamenti, terreni, ville. Baraldi, via Vittorio Emanuele 76, Sordighera.

BAR pensione sul mare occasionissima cedo, permuto alloggio cascinetta. Telefonare 526-844.

CAUSA impegni, cedesi cinema teatro in Torino o permutasi con similare azienda provincia. Telefonare 952-276. A19271

CAUSA trasferimento cedesi latteria 130 litri centro S. Paolo. Telefonare 389-417. O941

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O19

CEDESI avviatissimo bar con biliardo d'angolo sette aperture su via. Telefonare 295-421. A20392

CEDESI cartoleria libreria giocattoli corso Belgio con alloggio. Telefonare 389-417. O941

CEDESI causa maternità commestibile drogheria profumeria frutta verdure salumeria unica licenza. Telefonare 398-754. A19724

CEDESI commestibili drogheria alloggio incasso 80.000 corso Sebastopoli. Telefonare 389-417.

CEDESI mercerie maglieria via S. Donato. Tel. 487-605 ore 15-18.

CEDESI pasticceria caffetteria bar analcoolico zona commerciale 1 milione 700.000. Telefonare 287-670.

CEDESI pane ritiro chilo mercato utile mensile 400.000. Telefonare 768-931. O591

CEDO avviata cartolibreria giocattoli, alloggio retro; vicino scuole. Telefonare 325-123. A19745

CERCASI meccanico artigiano socio apporto capitale, conduzione negozio con piccolo laboratorio. Telefonare 769-407 ore pasti. O519

CINEMATOGRAFO vicinanze Torino utile elevato cedesi 4.800.000. Telefonare 512-589 OMI.

COMMESTIBILI attrezzature nuove, cedesi 1.800.000 borgata Lesna. Cubito, Francia 95. O854

DA privato investito venti milioni, un anno, buon interesse, garanzia immobiliari, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».

DISPONENDO grande stabilimento nuovissima costruzione Torino periferia vitalizio uffici alloggio officina capannoni esaminerai proposte collaborazione deposito rappresentanza compartecipazione eventualmente altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7386 — Torino ». A20584

DROGHERIA occasionissima, cedo, volendo anche muri, centralissima. Eventuale permuta cascinetta. Telefonare 693-042. A16776

DROGHERIA ottima posizione vendesi 2.500.000 reglani familiari, Cubito, Francia 95. O854

DROGHERIA torrefazione centro signorile, incasso giornaliero 320.000, cedesi per trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino».

LATTERIA analcoolici cedesi causa familiare. Telefonare 546-137.

LICENZA rivendita pane trasferibile cedesi 1.300.000 trattabili, Cubito, Francia 95, O854

LICENZA superalcoolici con osteria cedesi. Telefonare 324-826.

MOTIVI familiari cedesi urgentemente avviato negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino».

NEGOZIO mq. 230 via Roma stracedesi cedesi. Telefon. 657-134.

OCCASIONE cedesi boutique licenza commerciale 3.700.000, motivi salute. Telefonare 488-279.

OCCASIONE cedo negozio tessuti semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Telefonare 732-338

PASTIFICIO attrezzatissimo vera occasione cedesi. Telefonare 519-396. O535

PROFUMERIA cedo motivi salute 2.800.000 trattabili. Tel. 332-234.

RAPALLO panetteria centralissima, avviata, modernissima cedesi. Sturla, via Amendola 10/2, Rapallo.

RILEVEREI licenza tessuti e tessuti confezioni barriera Milano macchine personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 579 — Torino». 21418

RISTORANTE bar magnifica semicentrale reddito netto 6.000.000 annue cedesi dimezzando 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O711

RIVENDITA mq. 170 numerabili cedesi 5.700.000. Cubito, Francia 95. O854

RIVIERA ligure coiffeur attrezzatissimo cedesi convenientemente centrale turistissimo. Telefonare 350-931.

SOCIETA' avviamente specializzato decennale cerca soci apportatori capitale cinquanta milioni per sviluppo potenziamento nuovi lavori massimo reddito, serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7386 — Torino ». A20584

VENDO articoli sportivi e giocattoli. Tel. 328-296, 395-714.

TABACCHERIA avviatissima cedesi Fiori L. 13 milioni. Telefonare 56-617, Imperia.

TABACCHERIA centrale invata 500 mila cedesi 9.200.000. Treglia, corso Regina 168. O30

TABACCHERIE piccole medie grandi ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O711

TORREFAZIONE bar analcoolico bellissimo, 22.000 giornalieri, 4 milioni. Ormea 34, Elia. A18549

TORREFAZIONE drogheria macchina caffè incasso 45.000 cedesi, permutasi con alloggio. Treglia, corso Regina 168. O20

VENDESI macelleria 400.000 settimanali zona avventre alterne. Telefonare 233-948. A18591

VICINANZE piazza Castello lattiero bellissima, attrezzatissimo, affitto 35 mila mensili, cedesi 3.000.000. Telefonare 578-040. O634

VENDO tabaccheria, bar, incasso giornaliero 280.000 richiesta 22.000.000 esclusi intermediari, dilazionando. Telefonare 630-769. A18710

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ZONA Unica 2 camere cucinetta libera piano terreno 2.300.000 vendonsi. Telefonare 519-398.

A Pianezza vendonsi affittansi alloggi. Ottime condizioni. Telefon. 295-980.

A Settimo vendo 2 garages via Trento, volendo alloggio occasione. Tel. 273-591. O915

ABBIAMO da vendere ottimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito referenziati più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABBIAMO vendite alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini diritto relazioni via S. Donato 58. O693

ACQUISTASI in zona S. Salvario, locale uso uffici e laboratorio mq. 300-400. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino». A19174

ACQUISTASI terreno zona centrale Torino con permuta alloggi attendanti signorili. Telefonare 545.469.

ACQUISTASI, zona collinare, vecchia villetta o casa con terreno. Telefonare 70-543. A18186

ACQUISTEREMMO palazzo centralissimo da demolire minimo 200 vani per costruzione. Telefon. 295-980.

ACQUISTO alloggetto Torino solo se buone occasione. Contanti. Telefonare 343-113. A20634

ACQUISTO centro commerciale signorile alloggio mq. 150 circa adatto ufficio alta rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 557 — Torino ». O715

**ACQUISTO TERRENO INDUSTRIA. LE MQ. 18.30.000 ENTRO CINTA DAZIARIA SU CORSO PRINCIPALE O VIA GRANDE TRAFFICO. PARZIALE PERMUTA TERRENO COLLINARE S. VITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7121 — TORINO ». A18152

ALASSIO vendesi zona residenziale villa lussuosissima vista mare. Telefonare 42-551. 21307

ALBERGO Riviera Ponente, sul mare, 62 camere, cedesi causa salute. Esclusivo muri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 — Milano ».

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona centralissima via Italiano 48 (Valentino) facilitazioni pagamento sino 50 %. Telefonare 545-469. O73

ALLOGGI signorilissimi vendonsi direttamente da impresa in zona prestigiosa Strada Lauro 39, facilitazioni pagamento sino 50%. Telefono 545-469. A18268

ALLOGGIO nuovissimo vendo 4° piano camera tinello cucinino finiture lusso via Useglio prezzo conveniente. Mutuo. Telefonare 772-092.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi libero, eventuale, vendiamo a milioni 700.000. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO 2 camere cantina piano rialzato libera vendo 2 milioni 200.000. Telefonare 542-681.

ATTENZIONE vendonsi ultimi lotti da 1000 a 10.000 mq. di terreno grande complesso commerciale di Beinasco adiacente Fiat Mirafiori. Possibilità di costruzioni civili ed industriali (tutti i servizi). Massima facilitazioni di pagamento, concessioni di mutuo. Telefonare 882-815, 875-162. 19316

BORGATA Lesna vendonsi alloggi signorili, 3 camere cucinetta servizi, 5.000.000 più mutuo. Tel. 950-813.

CAPANNONI unificati metallici qualsiasi lunghezza altezza lunghezza vendiamo centro periferico, tel. 889-870.

CENTRALE vendo locale 150 mq. adatto magazzino industria silenziosa buon reddito appure libero. Telefonare 545-349. O73

CENTRALISSIMO vendo alloggio 100 mq. 2 camere cucina, terrazzo bagno ascensore, libero subito. Telefonare 545-349. O73

CERCO deposito zona commerciale centro con magazzino anche occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 543 — Torino ». O715

CHIUSURA trasferimento vendo signorile arredabilissimo salone, camera, cucina, bagno, mutuabile, Luxcasa, telefono 546-476. OE44

CASCINOTTA 3 giornate unico appezzamento vendesi, libera. Telefonare 527-446. A22335

CORSO Bramante 41, alloggi signorili piccoli medi grandi, finiture accurate imposta vendo direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquarantennale. Telefonare 683-576. A553

CUBATURA acquisto cambio alloggetto zona 14 Sampione, Emilio Cesare, Novara, Cigna. Telef. 852-273.

FARINA, borgata Lesna, vendonsi alloggi signorili, camera tinello cucinetta servizi. 2.300.000 più mutuo. Telefonare 985-813. A18217

GRANDE autorimessa, buon reddito, proprietà società saloni, cedesi subito, parte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A20282

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Geo Asfalti, Marochetti 6, telefono 680-568. O553

IMPRESA cerca fornace o magazzino materiali edili disposto fornire materiale in cambio alloggi ultimati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7119 — Torino ». A17991

IMPRESA vende alloggi abitabili subito in via Mazzini, Borgo San Pietro. Telefonare 296-578. A17991

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi zona corso Trieste, occasione. Telefonare 631-970.

INVESTIMENTO eccezionale vendesi latteria toscana lire 30-40 al mq. Telefonare 516-745. A21981

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-465, via Boston 22/8. O7

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale servizi comodi negozi a 200 metri sendo lire 1000 al mq. Telefonare 533-058.

LOTTINI per villette, progetti approvati, vendonsi Orbassano «Indesit», Telefonare 804-206.

NICHELINO centro vendo alloggi bellissimi 1.500.000-1.700.000 camera. Telefonare 655-813. A20349

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O915

OCCASIONE vendesi libera subito alloggio costruzione recentissima, camera, tinello, cucinino, bagno rimessa o nuovo, piano attico via Valentino Carrera n. 82/5. Facilitazioni pagamento. Telef. 511-262. A20025

PEREGALLO (adatti vendonsi lotti terreno mq. 2600 mq. facilitazioni pagamento. Telefonare 673-284.

OTTIMO investimento imprenditore vende Settimo casa 41 camere servizi accessorie, pronte merce contratti d'affitto in corso L. 1.470.000 per camera, rendita 8% Tel. 585-273.

PARAGGI Pinin Farina Vendesi casa nuova 5 piani signorile 35.000.000 più mutuo. Telefonare 959-813.

PRIVATO urge vendere alloggetto camera cucina servizi, mill proteus. Telefonare 510-187. A18494

PIAZZA Statuto occasione vendesi 2-3 camere ristrutturate. Tel. 535-348.

PINO Torinese, zona signorile vendo villa 6 camere doppi servizi parco mq. 2500 circa, alberi alto fusto, eventuale parziale permuta con alloggio S. Remo. Telefonare 852-641.

PRECOLLINARE alloggio mq. 225, 38.000.000, mutuo, vendesi attiguo vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2506 — Torino». A20476

PRIVATO vende alloggio nuovo 3 km. Torino camera tinello cucinino servizi 2.200.000 trattabili. Telefonare 585-518 ore pasti.

PRIVATO vende terreno precollinare tutti servizi costruibili otto camere prezzo modicissimo. Tel. 788-959.

RIVIERA Fiori vendo villa quattro camere, garage, cantina, 9.000.000. Oste, Cervo, tel. 44-585. 21293

SANREMO vendonsi lotti per villette panoramiche, tutti servizi. Telefonare 654-208. A19536

SANREMO posizione impareggiabile su passeggiata mare Trento-Trieste vendonsi bellissimi appartamenti. Tel. Sanremo 71-421; Milano 408-6469.

SANREMO via Nizzero 48 vendesi attico doppi servizi. Tel. 332-766.

SESTRIERE bellissimo alloggio elegantemente arredato vendesi. Telefonare 821-850. A21986

SETTIMO, privato vende camera più tinello e due camere più tinello; casa signorilissima. Telef. 560-305.

SOCIETA' acquisterebbe terreni fino 300 camere cambio alloggi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7242 — Torino». A19111

TERRENO approvato 30 camere grande basso fabbricato vendo permuta. Telefonare 761-661. A22506

TERRENO industriale fronte corso Francia mq. 4500 vendo. Telefonare 720-785. A20383

TERRENO industriale piccoli grandi lotti strade campagne rateazioni, combinazioni vendo. Tel. 689-860.

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefono 273-571. 915

TORINO vicino piazza Bernini vendesi elegante fabbricato tre piani e interrato, giardino, garage, adatissimo tre famiglie. Rivolgersi Suora Cappuccina, via Rivarolo 5, Genova.

VENDESI edificanda piazza Rivoli casa moderna 36 camere 2 box esentasse, intermediari, 75.000.000. Telefonare 720-824. A19651

VENDESI affittasi capannone industriale. Telef. 982-276. A19270

VENDESI magazzino semiinterrato, accessibile autocarro, mq. 900. Telefonare 631-970. A20553

VENDO alloggetto camera tinello cucinetto servizi, due milioni camera. Telefonare 761-842.

VENDO edificio una libera subito via Orfane, Telefonare 893-687.

VENDONSI alloggi 2-3 camere tinello. Via Baltimora 41. Telefonare 383-753. A19729

VICINANZE Torino vendesi casa 18 camere 4 negozi retro tutta affittata semiinterrato 260 metri cinta nuova costruzione. Richiesta 54.000.000 più 11.500.000 mutuo. Alma, San Francesco d'Assisi 1. A18582

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-690. 528-539.

AMMOBILIATO, centrale, semicentrale 2-3 camere, cercasi urgentemente. Telefonare 528-584. O921

CERCASI per affitto alloggio signorile tre camere accessori doppi servizi zona centrale, Crocetta, Francia, bene collinare disponibile subito. Dettagliare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 588 — Torino ».

COMESI pensionati piemontesi urge camera tinello servizi borriera Lesna. Telefonare 277-607. A19118

CONIUGI piemontesi referenziatissimi altissimi stipendi, quattro camere cucina Crocetta, S. Rita. Telef. 595-312.

FAMIGLIA quattro persone cerca alloggio due camere servizi. Telefonare 722-313. A18780

PER abitazione dipendente azienda importanza nazionale necessita in affitto alloggio tre camere doppi servizi accessori, nuova costruzione, ubicazione non periferica, disponibilità immediata. Dettagliare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa — 587 Torino ». 21527

SPOSI referenziatissimi affitterebbero piccolo alloggio. Telefonare 518-070.

UNA-due camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 528-584. O921

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Specchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. VENTIMILA affittasi Chieri alloggi nuovi tre camere. Tel. 981-378.

A 25.000 subito S. Paolo, piedaterre ammobiliato. Telef. 528-539.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

AFFITTASI alloggetto camera tinello, prossimi sposi. Telef. 365-985, negozio De Martino. A11458

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-456. O736

AFFITTASI casa una due tre camere servizi. Telef. 769-800.

ALLOGGETTI nuovo palazzo Nichelino centro affittansi prezzo conveniente. Telefonare 598-805.

ALLOGGETTO camera tinello servizi affittasi a sposi. Rivolgersi Manoscritti 37. A22323

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze stazione elementari superiori zona residenziale facilitazioni dipendenti aziende affittansi, via Onorato Vigliani 123 bis, tel. 322-327. O784

ALLOGGIO camera 3 servizi decorata bellissimo Grugliasco affittasi. Telefonare 774-365. O549

AMMOBILIATO affittasi zona Mirafiori tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio n. 524-158; ore pasti n. 325-692. A19874

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, solleciti, garanzia, costi contenutissimi preventivi. Tel. 386-220. Mastropietro. O1121

AUTOTRASLOCHI di assoluta concorrenza personale specializzato. Grillo Mesone, tel. 235-869, 623-872.

GIULIO Cesare affittasi negozio con alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 535-537.

LOCALE luminoso con ufficio parte coperta 300 mq. centralissimo affittasi. Telefonare 662-947.

LOCALE uso laboratorio mq. 700 Campidoglio affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

LOCALE 800 mq. nuovo, luminoso, senza pilastri, zona piazza Bengasi, affittasi. Telef. 280-221, 533-016.

LOCALI adatti laboratorio, deposito, officina, fronte radiale affittansi. Telefonare 680-178.

PASSALACQUA 6 affittasi due camere servizi ufficio abitazione.

ISTRUZIONE E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-265, confortevolissimo, marzo 1800, aprile 1900 complessive. 21487

NERVI - Hotel Bonera, tranquillo, vicinissimo mare e passeggiata, parco privato, riscaldamento centrale, ascensore, cucina particolarmente curata, parcheggio. Telefono 37-104.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Crogiis, Carmagnola 22, inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O469

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliate centralissima a impiegato stabile internazionale. Telefonare 579-944. A19017

AFFITTASI camere ammobiliate 2 letti e bagno. Tel. 654-631.

UNIVERSITARIE impiegate persone camere 1-2 letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13, indispensabili referenze. Ore ufficio. 20551

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

BARISTA 24enne offresi subito. Telefonare 296-742. A22182

CAPO cantiere, lavori pubblici, industriali, edili, 44enne, ottime referenze, disposto trasferirsi estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7540 — Torino ». A22221

CAUZIONANDO offresi cassiera o governante napoletana. Telefonare 528-526.

CORRISPONDENTE inglese francese contabilità dattilografia offresi ore libere. Telefonare 361-760.

DIPLOMATA stenodattilografia 17enne bella presenza referenziata offresi ditta seria. Telefonare 883-648.

DISEGNATORE 27enne, esperienza quinquennale, offresi. Tel. 323-251.

FATTURISTA conto lavorazione stenodattilografa pratica ufficio referenziata impiegherebbesi. Tel. 689-229, 388-351. A22397

IMPIEGATA, triennale pratichissima contabilità, affitti, amministrazioni offresi mezza giornata. Tel. 232-234 ore pasti. A22240

LAUREATO economia, ventennale esperienza organizzazione aziendale, contabilità, amministrazione, trattazione affari, offresi per direzione, incarichi fiduciari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7528 — Torino».

LAUREATO pratico ufficio patentato offresi anche ore libere. Telefonare 398-351. A22220

NEO laureato farmacia accuperebbesi al conte collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino».

PENSIONATO buona volontà bella presenza offresi come portiere Istituto. Telefon. ore pasti 792-658.

PENSIONATO pratico lavori ufficio disegni modelli bella calligrafia offresi ufficio mitì privato. Telefonare 271-823. A22033

PERITO chimico zuccherio militesente offresi. Telefonare 263-026.

PERITO elettrotecnico 25enne esperienza di lavoro offresi, Tel. 273-677.

PERITO liquidatore sinistri esperienziale offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino».

PERITO fessile 23enne militesente 1° impiego con auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7549 — Torino».

RAGIONIERA pratica corrispondenza contabilità paghe offresi lavori ufficio. Telefonare 589-430.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, paghe e contributi corrispondenza, impiegherebbesi Asti o vicinanze piccola ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

RAGIONIERE ex diplomato militesente offresi impiego possibilmente ramo commerciale. Telef. 211-486.

RAGIONIERE volenterosa esperienze francese silenziato occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7525 — Torino». A22028

SIGNORA distinta seria colta offresi lavori ufficio, mensioni fiducia od altro. Telefonare 525-919.

SIGNORA pratica negozio, libera sera e giorni festivi, offresi assistere cauzionando. Telefonare 380-288.

SIGNORINA 17anni offresi 1° impiego. Telefonare 291-057.

TECNICO saldatore rettificatore, perito meccanico 30enne, pluriennale esperienza officina con macchinari di responsabilità esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3631 — Torino».

VENTICINQUENNE lingua tedesca luogo origine impiegherebbesi. Telefonare 725-174.

VENTICINQUENNE militesente, presenza, liceo classico, quinquennale lingue facilitazioni vendita, statistiche, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3569 — Torino ». A21525

VENTIQUINDICINNE veloce cattolografia pratica ufficio volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino».

VENTOTTENNE tedesco alto calibro import-export francese inglese rateazioni impiegasi disposto trasferirsi. Telefonare 534.429. A22205

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne motorizzato di pratica trattative clientela anche libera primigio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59 10 piano.

ENTI vendilori ambosessi carta società internazionale per dimostrazioni e vendite a privati. Corso introduzione, alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 558 — Torino».

ASSUMONSI dimostratrici articoli femminili visitino domicilio nostra clientela, fisso mensile 78.000. Civalpina, via Cigna 21 B.

IMPIEGATA 18anno dattilografo cercasi per ufficio Torino, presentarsi lunedì ore 15-18 corso Emilia 22 « Per la vostra casa ». O884

(Continua a pag. 14)

BRUCIATORI · CALDAIE · DEPURATORI DI FUMO · BRUCIATORI · CALDAIE · DEPURATORI DI

ŒRTLI SANT'ANDREA ŒRTLI SANT'ANDREA ŒRTLI SANT'ANDREA ŒRTLI SANT'ANDREA ŒRTLI SANT'ANDREA ŒRTLI SANT'ANDREA

ULTIME NOTIZIE

PERCHÉ NON È STATA APERTA UNA CRISI?

I precedenti rimpasti nella recente storia governativa

Giuristi e costituzionalisti sono concordi nel ritenere che non occorre ricorrere alle dimissioni del governo per condurre a termine anche un ampio mutamento di titolari di ministeri - Chiari esempi nel passato

Roma, lunedì sera.

Siamo all'ultimo tempo dell'«operazione rimpasto». I preannunciati mutamenti in seno alla compagine ministeriale, cioè il rimpasto, saranno cosa fatta fra pochi decina di ore quando, su proposta dell'on. Moro, il Presidente della Repubblica firmerà i decreti di nomina dei quattro o cinque nuovi ministri e quelli per i quali qualche ministro in carica passa alla direzione di altro dicastero.

Tanto i liberali quanto i comunisti hanno mosso qualche rimprovero al presidente Saragat per non avere aperto la crisi, iniziando consultazioni anche con i gruppi di opposizione. Il dibattito sviluppatosi in un aspetto giuridico-costituzionale ed uno politico. Sul primo terreno non ci sono norme precise e perciò si fa appello alla prassi e agli interventi della dottrina. E risulta che giuristi e costituzionalisti sono stati consultati ripetutamente nelle più diverse sedi, tanto che tutte le personalità interessate all'«operazione rimpasto», dal Capo dello Stato al presidente del Consiglio hanno agito in modo irreprensibile.

In effetti giuristi e costituzionalisti si sono trovati concordi nel sostenere che possa procedersi al rimpasto (mutamento dei singoli ministri nella permanenza del governo) senza ricorrere a crisi (dimissioni del governo), sempre che:

1) permanga la maggioranza consiliare, e cioè la maggioranza dei ministri che compongono il gabinetto conservi il suo appoggio al presidente del Consiglio;

2) non sia sostanzialmente modificato il programma sulla base del quale il governo ha ottenuto la fiducia dalle Camere.

3) sia da escludersi che venga meno la maggioranza parlamentare che sostiene il governo.

Dunque dal punto di vista giuridico-costituzionale resta pure il mutamento dei titolari di un certo numero di dicasteri, anche qualora assumesse una portata superiore alle previsioni, potrebbe al limite giustificare obiezioni.

Per quanto il termine «rimpasto» si riferisca a piccoli mutamenti nella compagine ministeriale, si è ricorsi al «precedenti». Trascurando quelli del prefascismo, e cioè dei governi Nitti ed Orlando del 1919 e del 1920, ne celebro di significativi nella nostra recente esperienza.

Un caso di «ampio rimpasto» si ebbe già il 15 dicembre del 1947, prima dell'entrata in vigore della Costituzione (capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola - 4° governo De Gasperi)

Poco più di un anno dopo, il 12 maggio del 1948, eletto a presidente della Repubblica Luigi Einaudi, l'on. De Gasperi rassegna le dimissioni del suo governo (il quarto) che sono respinte; ma il presidente del Consiglio si riserva di proporre alcune modificazioni nella struttura del suo ministero

Nel novembre del 1949 si ebbe un mutamento analogo a quello del 1947, anche se in senso contrario: i socialisti democratici, impegnati nell'operazione di riunificazione col gruppo di Romita, escono dalla coalizione e l'on. De Gasperi affidò i portafogli scoperti con l'«interim» a tre componenti del Gabinetto.

Il 5 aprile del 1951 si ebbe un rimpasto del sesto Ministero De Gasperi in seguito alle dimissioni dei ministri socialisti democratici D'Aragona, Lombardo e Simonini. Il presidente Einaudi conferì i tre Ministeri rimasti vacanti ai tre ministri senza portafogli dello stesso Gabinetto.

Nella seconda legislatura repubblicana si ebbe, il 19 settembre 1954, il rimpasto del governo Scelba, quando l'on. Piccioni si dimise da ministro degli Affari esteri e venne sostituito dall'on. Gaetano Martino, già ministro della Pubblica Istruzione, carica che fu affidata all'on. Ermini. Seguirono due rimpasti del governo Segni: il primo del 30 gennaio 1956 quando si dimise da ministro del Tesoro il sen. Gava, carica che venne assunta, ad «interim», dal ministro del Bilancio Vanoni; il secondo, il 19 febbraio 1958, quando in seguito alla morte di Vanoni vennero nominati Zoli ministro del Bilancio e Medici del Tesoro.

Ecco, non tenendo conto delle modificazioni alla composizione del governo intervenute in seguito alla istituzione di nuovi Ministeri e cioè Partecipazioni statali (Togni), Sanità (Monaldi), Turismo e Spettacolo (Tupini), i tre rimpasti della terza legislatura:

Governo Tambroni (11 aprile 1960) - Dimissioni dei ministri senza portafoglio Bo e Pastore e del ministro dei Trasporti Sullo. Costituzione di quest'ultimo col ministro Ferrari-Aggradi «ad interim»

IV governo Fanfani (23 maggio 1962) - In seguito al rimpasto si aggiunge quello di non paralizzare l'attività dell'esecutivo in una situazione economica difficile.

Vittorio Statera

I lavori iniziati questa mattina

Avvolta nel silenzio la riunione di Mosca

Non si sa neppure dove sia la sede del convegno - Si prevede che non verrà presa alcuna decisione di rilievo

MOSCA, lunedì sera.

Stamani ha avuto inizio l'annunciata conferenza dei partiti comunisti filosovietici convocati per esaminare le possibilità di ristabilire l'unità del movimento comunista internazionale. Hanno aderito alla conferenza 19 partiti comunisti, compresi quello sovietico, rappresentati da 47 delegati. Assistono ai lavori, ma solo come osservatori, tre comunisti americani. Le riunioni sono segrete e il silenzio delle autorità è così ermetico che non si sa neppure dove si tengano le sedute.

Sui compiti della conferenza, che avrebbe dovuto preparare la convocazione di un'assemblea del comunismo mondiale per risolvere i dissidi ideologici con la Cina, nulla è stato detto da fonti responsabili.

Come si sa, sono in forte disaccordo con Mosca i partiti comunisti della Cina, della Corea del Nord, del Vietnam settentrionale, del Giappone, dell'Indonesia, della Romania e dell'Albania.

L'impressione degli osservatori che i 19 partiti riuniti a Mosca non debbano prendere decisioni fondamentali è avvalorata da alcuni fatti:

1) Il silenzio quasi assoluto della stampa sovietica sull'avvenimento;

2) Il proposito enunciato pochi giorni fa dal «Kommunist» (rivista ufficiale del Pcus) di favorire i contatti diretti fra tutti i «partiti fratelli»;

3) lo sviluppo delle relazioni fra Urss e Cina sul piano statale.

u. t.

Le indagini sul delitto di Roma

Aveva molte amanti il medico assassinato

Nelle agende del professionista e in un fascio di lettere trovate in casa del dottor De Blasi la polizia spera di scoprire il nome della misteriosa sparatrice - La trappola della telefonata fatta da una voce di bambino

Roma, lunedì sera.

I funzionari della squadra mobile non sono ancora riusciti a dare un volto alla misteriosa donna che sabato sera uccise con sei colpi di rivoltella il dott. Claudio De Blasi. Essi stanno scandagliando nella vita intima del medico per trovarvi qualche elemento che serva a risolvere questo delitto che già ha assunto tutte le caratteristiche di un vero «giallo».

Il lavoro della polizia si presenta difficile. Il dott. Claudio De Blasi, un giovane medico simpatico e di bell'aspetto, aveva avuto infatti nelle varie città in cui esercitò (Napoli, Bologna, Viterbo e Roma) numerose avventure femminili. Ad esse tuttavia non aveva mai dato eccessiva importanza e, riservato com'era, non si era mai lasciato andare a confidenze su questo argomento neppure con gli amici più stretti. Anche in famiglia nessuno si era mai accorto di nulla.

In questo groviglio è quindi estremamente difficile trovare il bandolo giusto, specie se, come tutto lascia credere, della relazione che è costata la vita al medico erano a conoscenza soltanto i due più diretti interessati. E' risultato inoltre che il dott. De Blasi non disdegnava di stabilire rapporti con giovani donne di ceto diverso dal suo. Una di queste donne è una ragazza di Vitorchiano, figlia di contadini e sorella di un elettricista che lavora attualmente a Roma.

Il De Blasi la conobbe alcuni mesi fa quando abitava a Viterbo. Si chiama Maria L. ed ha meno di trent'anni. Le sue lettere, patetiche e talvolta disperate, sono state ritrovate in un cassetto della scrivania della vittima. La polizia in un primo tempo aveva sperato che con quelle lettere finalmente fosse venuta fuori la pista desiderata. Ma non è stato così: Maria ha un alibi di ferro.

Il dottor Luongo, della Sezione omicidi, è tornato ieri mattina da Vitorchiano a Roma in compagnia della ragazza ed insieme col dottor Solfrà l'ha interrogata a lungo negli uffici della Mobile. La ragazza, in un primo momento, ha tentato di negare che fra lei e il dottor De Blasi ci fosse mai stata una relazione. Poi ha confessato tutto: il De Blasi l'aveva sedotta, ma aveva fatto la propria amante per alcune settimane e, dal momento in cui aveva lasciato Viterbo per trasferirsi a Roma, non si era fatto più vivo.

Maria L., in ogni caso, ha potuto dimostrare che sabato sera, fino alle ore 18, si trovava a Vitorchiano, presso la casa paterna. E la sua dichiarazione è stata puntualmente confermata da alcune persone estranee alla sua famiglia, già avvicinate ed interrogate sul posto dallo stesso dott. Luongo.

Uno degli amici più stretti del medico, il trentaduenne Giovanni Citarella, ha confermato che il medico era assai chiuso e riservato.

Altri particolari sul carattere e sulla vita del De Blasi sono stati infine forniti alla polizia dal signor Giuseppe Dentico, il padre della vittima. Questi è un distinto signore, impiegato al Poligrafico dello Stato. «*Mia figlia e il dottor* — ha raccontato il signor Dentico — *si sposarono nel '60, un po' contro la mia volontà, perchè a quell'epoca il De Blasi, benchè avesse trent'anni, non era ancora laureato. Dopo il matrimonio, mia figlia e suo marito si trasferirono a Bologna. Seguì una breve permanenza a Napoli. Quella romena, in un Dorio 30, avrebbe dovuto essere la loro sistemazione definitiva. Laureatosi nel '63, mio genero si era occupato come medico fiscale presso una Società assicuratrice, ma lavorava anche alla clinica Villa Betania dell'Aurelia Antica. Era un bravo ragazzo, ma in questi ultimi tempi aveva riportato l'impressione che fra lui e mia figlia i rapporti si fossero un po' raffreddati*».

Un elemento su cui si è soffermata in particolare l'attenzione degli investigatori è la trappola telefonica in cui è caduto il povero dott. De Blasi. Essa dimostra innanzi tutto come il delitto sia stato preparato in ogni particolare e come fosse stato accuratamente scelto il luogo in cui attirare il medico con il pretesto di visitare una persona gravemente ammalata.

A questi dati certi si può aggiungere che probabilmente il nome della donna è compreso fra quelli trascritti nelle agende del medico. Gli investigatori stanno cercando perciò di identificare tutte le persone il cui nome si trova appunto annotato su quelle agende.

Gianfranco Franci

Un panfilo si spezza in due contro gli scogli: tre annegati

Marinai greci ispezionano la carcassa del panfilo inglese «Trenchmer» che si è spezzato in due, cozzando contro scogli sommersi, mentre cercava d'entrare nel porto di Rodi. Tre delle persone che erano a bordo sono annegate mentre altre quattro si sono salvate a nuoto. In secondo piano è visibile il castello medioevale che sorge all'imbocco del porto (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

Alle 5 di stamane a Fiorenzuola d'Arda

Tre morti su un'auto che si schianta in un camion

Sono giovani di Tortona che tornavano da una festa mascherata - Un quarto passeggero è moribondo all'ospedale

Dal nostro corrispondente

PIACENZA, lunedì sera.

Tre giovani di Tortona sono morti nell'automobile che si è schiantata sotto il rimorchio di un autotreno questa mattina, verso le 5, sulla statale n. 9, nei pressi di Fiorenzuola d'Arda. Essi sono: Claudio Perinel, 26 anni, cameriere; Antonio Tolde, 31 anni, pure cameriere, e Fausto Armano, 32 anni, pittore, tutti di Tortona; un quarto giovane, Franco De Sabato, 25 anni, residente a Cividale al Udine, è gravissimo all'ospedale di Fiorenzuola.

L'incidente è successo sulla via Emilia, poco dopo il bivio di Cortemaggiore, sulla via di Piacenza. Una «Giulietta TI» targata Alessandria 70806, guidata dal Perinel con a fianco il Tolde e sui sedili posteriori l'Armano e il De Sabato, dopo aver girato per tutta la provincia fermandosi in vari locali (i quattro giovani festeggiavano carnevale mascherandi) giunta poco dopo il ponte sul torrente Arda, dopo aver superato il bivio di Cortemaggiore, andava a schiantarsi sotto il rimorchio di un autotreno che si trovava alla coda di una colonna di autoveicoli e aveva dovuto rallentare la sua marcia; un Lancia Esatau, targato Piacenza 84765, di proprietà del signor Ernesto Bevoti, di Fiorenzuola, guidato dall'autista Anselmo Barchetti, 39 anni, da Fiorenzuola.

La velocità dell'automobile deve essere stata assai forte, poichè la «Giulietta» s'incastrava completamente sotto la parte posteriore del rimorchio. Il Perinel, il Tolde e l'Armano decedevano sul colpo. Il De Sabato, trasportato con un'automobile di passaggio al vicino ospedale di Fiorenzuola, vi è stato ricoverato come s'è detto in gravissime condizioni per fratture e ferite varie. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Sul posto dell'incidente i carabinieri di Fiorenzuola hanno compiuto i rilievi di legge.

g. s.

Si frattura una tibia giocando al calcio

Alessandria, lunedì sera.

(*s.f.*) - Lo studente Franco Cervetti, di 16 anni, da Roccagrimalda, appartenente alla società sportiva U. S. Rocchese, durante una partita sul campo di Ovada per il torneo giovanile in uno scontro con un avversario è caduto a terra, fratturandosi la tibia destra. Ora è degente all'ospedale di Alessandria: ne avrà per un mesetto.

Gli accordi romani per il Comune

Reazioni a Firenze nei gruppi socialisti

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

I punti dell'accordo raggiunto l'altra notte a Roma fra i dirigenti nazionali dei partiti di centro-sinistra per la soluzione del problema della giunta comunale fiorentina hanno provocato vivo fermento in tutto l'apparato del partito socialista, in vari organismi aziendali e di lavoratori. La reazione dei socialisti e delle varie organizzazioni a cui essi fanno capo si è espressa con una serie di telegrammi inviati alla segreteria nazionale e con vari ordini del giorno. In molti si protesta per la violata autonomia del partito, in altri, scaturiti da ambienti della sinistra del partito socialista, si richiede la formazione a Palazzo Vecchio di una giunta frontista... Ma tutti hanno un dato in comune: la solidarietà per l'avv. Lelio Lagorio, e l'invito a non accettare decisioni dall'alto.

Numerosi altri telegrammi inviati a Roma dai gruppi aziendali, fra cui quelli della Officina Galileo, il direttivo del sindacato ferrovieri ha votato un ordine del giorno favorevole ad una giunta frontista. Analoga la presa di posizione dei lavoratori socialisti e comunisti della Fiat di Novoli.

Non appena rientrato a Firenze da Roma, il vice-segretario della federazione socialista fiorentina, Franco Tancredi, ha fatto sapere che per sua precisa richiesta ai tasti dell'accordo raggiunto dai partiti di centro-sinistra relativo alla giunta comunale di Firenze egli aveva fatto aggiungere una postilla: «Il presente documento deve essere approvato dal comitato direttivo della federazione socialista di Firenze», sottointendendo che lo stesso organismo poteva anche non accettare l'accordo romano.

Difficile sapere, al momento attuale, cosa accadrà, in quanto la decisione del prof. La Pira di rinunciare alla candidatura per la carica a sindaco ha creato una situazione nuova, che trova il suo sbocco nella prossima seduta del Consiglio comunale indetta per mercoledì alle 18. Il prof. Ubaldo Rogeri, capo gruppo dei liberali in Palazzo Vecchio, ha detto che il ritiro della candidatura a sindaco del prof. La Pira apre prospettive nuove per la soluzione della crisi comunale. «La sua persona e gli scopi che egli vuole raggiungere — ha soggiunto — rendevano difficile la formazione di un'amministrazione capace di durare. D'altra parte, era evidente che La Pira non poteva accettare l'impegno imposto da Roma di stringere accordi con i comunisti, in contrasto col disegno politico che egli ed i suoi amici perseguono.

«Speriamo che finalmente sia possibile costituire un'amministrazione spoliticizzata. Il libera da influenze comuniste, che prepari un programma veramente amministrativo ed affronti i problemi fondamentali e più urgenti della città».

g. c.

Arrestato un commerciante per emissione di assegni a vuoto

Lodi, lunedì sera.

I carabinieri hanno arrestato ieri il commerciante Ugo Brianza, di 29 anni, di Lodi. L'uomo deve scontare tre mesi di reclusione per emissione di assegni a vuoto e 38 giorni per non aver pagato una contravvenzione di 188.000 lire, elevatagli sempre per emissione di assegni a vuoto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

E' mancato ai suoi cari

Marco Tirelli

Lo annunciano: il figlio Pierino con la moglie Maria Mascera e figlio Giuseppe e parenti tutti. I funerali martedì 2 marzo alle ore 14,30 da via Andrea Costa 39, S. Maria Grugliasco.

Grugliasco, 1° marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari

Mario Battagliero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta, la figlia Maria Carla con il marito Gianni Costa, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 2, ore 16, da via Aurelio Saffi 8 bis.

— Torino, 2 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Tessuto (Contin)

Ne danno il triste annuncio la famiglia: Tessuto, Varello, parenti tutti. I funerali hanno luogo martedì 2 alle ore 14,30 partendo da via Lessona 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 febbraio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Stroppiana

di anni 73

Lo annunciano: la moglie Maria Rocco, il figlio Marco, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Enzo Taborelli per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo lunedì 1° marzo alle ore 15 partendo da via Marconi 14.

— Beinasco, 1° marzo 1965.

Maria Carla Sandro Jodi Carla Bruno Ghida Carla Lalo Ada Gemi partecipano al dolore della famiglia Fogagnolo per la scomparsa del

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Augusta e Nando Simonelli partecipano al dolore di Bruna per la perdita del papà

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Italo e Alda Bernelle prendono vivo parte al dolore che ha colpito Gioia, Lalo e gli zii fratelli Fogagnolo per la perdita del loro caro

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Biella, 28 febbraio 1965.

Elisabetta Perino Fogagnolo con il figlio Carlo annunciano la morte del nonno

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Paolo e Barbara con la mamma Maria Luisa Salamina Fogagnolo annunciano la scomparsa del nonno

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Milano, 28 febbraio 1965.

Vicini al caro Walter per la perdita del

Padre

gli amici:
Augusto Rigi
Angiolo Perino
Franco Squacco
Gianni Bertola
Paola Gilardi.

— Torino, 28 febbraio 1965.

Si associano Alberto Rossi, Aldo Sillo, Brunello Bianchi, Fausto Folfa, Roberto Rossa.

Paola e Anita Canzano partecipano commossi al grave lutto della Famiglia del

GR. UFF. ING.

Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Prof. Giovanni Zio esprime il proprio dolore per la scomparsa del

Ing. Arnoldo Fogagnolo

e ne ricorda le alte virtù di intelletto e di cuore.

— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e la Maestranza dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del benemerito

CR. UFF. DOTT. ING.

Arnoldo Fogagnolo

Consigliere di Amministrazione del C.R.D.A. che per 24 anni ha apportato all'Azienda la sua preziosa collaborazione.

— Trieste, 1° marzo 1965.

La Società Whitehead Mate Rides - Presidenza, Direzioni, Collaboratori tutti - si associano con profondo rimpianto all'unanime cordoglio per la dipartita del

CR. UFF. ING.

Arnoldo Fogagnolo

Consigliere di Amministrazione della Società, ed esprimono ai familiari sentite condoglianze.

— Livorno, 1° marzo 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Energia Nucleare si associano con devoto pensiero e animo commosso al lutto in morte del

CR. UFF. ING.

Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 1° marzo 1965.

Camillo e Giacinto Lievre partecipano sinceramente al dolore della Famiglia.

— Torino, 1° marzo 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Compagnia Assicuratrice Italiana Westinghouse partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arnoldo Fogagnolo

da lunghi anni Consigliere della Società.

— Torino, 1° marzo 1965.

Mario e Maria Marconi partecipano con lieta tristezza al lutto della famiglia per la scomparsa del

DR. ING.

Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 1° marzo 1965.

Pia Roberto Tersilio Luciano Trabucco ricordando affettuosamente perduto amico

Ing. Arnoldo Fogagnolo

partecipano tutte le famiglie.

— Torino, 1° marzo 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Ercole

Pensionato F. S.

Addolorati l'annunciano: la moglie Angela Schiazza, il figlio Piero con la moglie Vittoria Riasa e l'adorato nipotino Paolo; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Lorenzo Mesardi per le assidue cure. Funerali mercoledì ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 febbraio 1965.

I cuginetti Odetto, cottarnati, prendono parte al dolore per la perdita del caro amico

Ernesto Ercole

— Torino, 28 febbraio 1965.

Si uniscono al dolore per la dipartita del caro

Ernesto Ercole

Caterina e Maria Guerra; famiglie: Mossa, Biancolini, Vittone e Aulino, e Gioanolio.

— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Consorzio dei Comuni ed Utenti industriali sulla riva sinistra della Stura partecipa vivamente al dolore del Consigliere sig. Giorgio Remmert, Sindaco di S. Maurizio, per la perdita della Madre Signora

Rina Remmert Piglione

— Ciriè, 28 febbraio 1965.

Il Consorzio idraulico di 3ª Categoria del Torrente Stura partecipa al dolore del suo Consigliere sig. Giorgio Remmert per il decesso della sua cara

Mamma

— Ciriè, 28 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata

Anna Papinutto nata Bardo

di anni 65

Lo annunciano: il marito Orfeo, il figlio Celestio con la fidanzata Mary, sorella, fratelli, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Eugenio Vaerino per le amorevoli cure. I funerali lunedì 1° marzo alle ore 15 da Strada Comunale Mirafiori 61. La cara salma proseguirà per Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° marzo 1965.

Mina, Luisi e famiglie partecipa al dolore della famiglia Papinutto per la perdita della cara

Anna

— Torino, 28 febbraio 1965.

La famiglia Modardo Barlenda partecipa al dolore della famiglia Papinutto per la perdita della cara

Anna

— Torino, 28 febbraio 1965.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato

Orasto Torello Viera

di anni 62

Lo piangono: i figli Angelo e Maria con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Carla. I funerali martedì 2 corrente ore 15 partendo da via Nino Costa 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Trofarello, 1° marzo 1965.

Alfo Conti e Nino Perino partecipano al dolore di Angelo per la scomparsa del padre

Orasto Torello-Viera

— Torino, 1° marzo 1965.

1-3-1964 1-3-1965

Giovanni Liuzzi

La moglie ed i figli lo ricordano con immutato accorato rimpianto.

— Torino, 1° marzo 1965.

Carlo, Carla Regis e figli, con profondo cordoglio partecipano al lutto della famiglia Fogagnolo.

Giuseppina De Pieri e figli si associano con commozione al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Nino Rosani, affettuosamente vicino nel dolore di Lalo e Gioia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Partecipano al lutto di Arturo Fogagnolo e famiglia gli amici: Nordisi, Carrara Vichi, Cordero, Gabiancelli, Fiore, Merlet, Salvadori.

Gli Amici Condomini di corso Mantovecchio 38 si uniscono alla Famiglia Fogagnolo nel suo immenso dolore.

Lorenzo Negro prende vivo parte al grande dolore della famiglia per la morte del carissimo amico

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Leo ed Ivia Maniscalchi, figli e nuora partecipano al dolore degli amici Arturo ed Enrica Fogagnolo per la scomparsa del loro caro

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Anton Giorgio e Teresa Pezzini prendono vivo parte al dolore della Signora Fogagnolo e famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Carlo e Silvana Rossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Giuliana e Ida Di Stefano sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia Fogagnolo nel commosso ricordo rimpianto per la dipartita del caro

GR. UFF. ING.

Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Gianni Sulamina con profondo dolore è particolarmente ed affettuosamente vicino al nipote Mario ed alla famiglia Fogagnolo per la dolorosa scomparsa dell'

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino - Milano, 1° marzo 1965.

Al dolore di Arturo ed Enrica Fogagnolo per la scomparsa dell'

Ing. Arnoldo Fogagnolo

partecipano gli amici Lisa e Giorgio Del Poli, Laura Carino, Isa e Carlo Marinoda, Nora e Nando Pavia, Marcella e Giovanni Pozza, Jucci e Pasquale Tabacchi.

— Torino, 28 febbraio 1965.

Tina, Amedeo Costa prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Collaboratori tutti della S.p.A. Casa Reversoli partecipano al dolore del presidente Giancarlo Fogagnolo per la perdita dell'amato padre

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Anton Giorgio e Teresa Pezzini prendono vivo parte al dolore della Signora Fogagnolo e famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Carlo e Silvana Rossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arnoldo Fogagnolo

— Torino, 28 febbraio 1965.

Renato e Puzzi Chiellino sono affettuosamente vicini a Gioia e Lalo e con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia Fogagnolo.

Scelli e Nina Galiani con animo commosso partecipano al dolore della famiglia.

LA STASI EDILIZIA: I MURATORI SE NE VANNO IN FRANCIA

Smobilitano nel Cuneese le imprese di costruzione

La crisi nell'industria: 1450 operai sospesi e 6600 a orario ridotto

Cuneo, lunedì sera.

(*a. m.*) Il presidente e il direttore dell'Unione Industriale di Cuneo hanno fatto presente questa mattina al Prefetto ed a tutti i parlamentari della circoscrizione le vive preoccupazioni della categoria fronteggiata per le negative ripercussioni in provincia della stasi nel settore edilizio.

Il comitato esecutivo dell'Unione Industriale ha in proposito constatato come le imprese siano costrette in questi giorni a smobilitare attrezzature e personale. Gli operai meridionali che lavorano alle opere idroelettriche della vallata alpina e all'autostrada Ceva-Fossano hanno ripreso la via del Sud. Molti muratori specializzati (il meglio cioè della locale mano d'opera edile), si orientano a cercar occupazione in Francia, dove sono stati richiesti. Si sta purtroppo disperdendo un patrimonio prezioso, che sarà poi molto difficile ricostituire quando se ne avrà nuovamente bisogno. L'Unione Industriale di Cuneo ha poi reso noto che nel mese di gennaio scorso si è verificata la punta massima delle contrazioni d'orario di lavoro e delle sospensioni dalle fabbriche. Gli operai ad orario ridotto sono stati 6606, per un totale di 107.264 ore in meno, i sospesi — sempre nel mese di gennaio — 1449, per 154.821 ore di lavoro passivo.

L'organizzazione degli industriali della provincia di Cuneo ha indicato alle autorità le richieste delle aziende associate per l'immediato futuro, compendiandole nei seguenti punti: una più realistica politica dei sindacati; una più efficace politica creditizia; un radicale cambiamento di atteggiamento nei confronti dell'edilizia; l'immediato inizio delle opere già approvate o allo studio, un'effettiva politica di aiuto alle esportazioni; una politica di fiscalizzazione degli oneri sociali; la risoluzione dei problemi concernenti la via di comunicazione ed in particolare la rettificazione della Cuneo-Nizza, e l'inizio dei lavori per il traforo del Colle del Ciriegia; infine, un alleggerimento degli oneri fiscali.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

(Continua da pag. 13)

ATTRICI, aspiranti artisti per fotoromanzi cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3352 — Torino».

IMPIEGATA 16-18 anni, 1ª licenza, per lavori ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino».

IMPORTANTE industria chimica cerca per agenzia di Torino impiegato diploma scuola media superiore stenodattilografia. Telefonare 70-757.

PRIMARIA industria prodotti amianto cemento, esamina per propria organizzazione commerciale, geometra 20-30enne militesente zona Torino, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 556 — Torino». 21307

SIGNORE signorina presenza facilità di parola cerca importante società estera con filiale a Torino per pubblicità ed interviste a domicilio. Corso teorico e pratico, ottimo guadagno, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 559 — Torino».

COOK, immediately free. Fully experienced, a la carte, table d'hotel, banquets, go anywhere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3848 — Torino». A22374

COTTIMISTA offresi impresa lavori parivenzionazione, rivestimenti, intonaco, armature, getto ecc. Telefonare 485-627. A22196

CUOCO esperto offresi fisso o stagionale disposto trasferirsi. Telefonare 851-730. A22218

CUOCO, referenziato, specialmente decennale, conosce inglese francese, offresi subito anche altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3850 — Torino». A22387

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso ditta. Tel. 372-023.

DICIANNOVENNE della presenza offresi commessa cassiera anche bar, libera subito. Telefonare 328-471.

DICIANNOVENNE referenziata, automunita, offresi presso ditta consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino». A22234

DICIASSETTENNE militesente patente categoria A occuperebbesi apprendista meccanico tornitore o manovale o qualsiasi lavoro. Telef. 650-084.

ESPERTA andamento casa, bella presenza, referenze, offresi a giornata. Telefonare 797-854. A22094

OFFRESI proveto verniciatore carrozzeria, capacità direttiva con responsabilità. Telef. 878-159 dalle ore 19. A22374

OTTIMISTA offresi impresa lavori pavimentazione, rivestimenti, intonaco, armature, getto ecc. Telefonare 485-627. A22196

PASTICCIERE primo libero offresi pure a ore. Telefonare 781-798

PRATICISSIMA commessa buon e ragioni bella presenza, referenze offresi. Telefonare 787-654.

PRATICISSIMO meccanico offresi. Telefonare 338-376.

RETTIFICATORE lapidello levaretto offresi. Telefonare 282-106.

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 336-762.

SALUMIERE ex commerciante cinquantottenne libero cerca occupazione anche mezza giornata. Telefonare 353-189. A22015

SESSANTENNE, pensionato, solo, referenziato, occuperebbesi fisso presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino».

SIGNORA offresi aiuto casa compagnia a giornata. Telef. 256-379.

SIGNORA 30enne offresi tuttofare 4 ore mattino. Telefonare 877-040 solo ore pomeridiane.

UNIVERSITARIA offresi istitutrice compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

VENTOTTENNE meccanico pratico elettromeccanico ed imballo offresi seria ditta. Telefonare 882-758.

OFFERTE LAVORO L. 120 per parola

A. CONTIGLI soli accorre tuttofare fissa 30-35enne buon stipendio per mesi inizio. Telefonare 758-815.

ABILE tuttofare fissa referenziato cercasi. Telefonare 882-416.

BAMBINAIA referenziata, fissa, buon trattamento cercasi. Telef. 688-992.

CERCASI bambinaia 1ª categoria pratica lavorazioni carrozzeria. Telefonare 642-033. A18907

CERCASI diaposta vivere in villa in Roma signorile tutto servizio, referenze controllabili, moralità inecepibile. Telefonare 772-002 ore pasti.

CERCASI fattorino giovane, patente auto possibilmente ramo utensileria. Telefonare ore ufficio 609-972.

CERCASI per salone avicola Artigiana famiglia 2-3 persone per lavori coltura orticole. Civima trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino». A18803

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi. Telefonare 688-053.

TUTTOFARE maggiorenne assuma famiglia due adulti. Telef. 486-558.

TUTTOFARE referenziato cercasi 8-12. Telefonare pomeriggio 723-072.

VERNICIATORE 1ª categoria libero mattino cerca carrozzeria riparazioni. Telef. 688-983. A21783

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BEN introdotta ditta permanica sede Milano prodotti di marca carta giovane rappresentante esclusivo anche principiante preferibilmente piemontese per zona Piemonte ramo cartotarie. Offre introduzione lavoro, buona assistenza, eccezionale guadagno. Chiede serietà, abilità, diligenza, tipolo studio. Indispensabile manoscritto breve dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 125 — Milano».

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 14175, Biella. 21223

IMPORTANTE casa tessili regionali cerca rappresentante veramente introdotto ingrosso Piemonte, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7556 — Torino».

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-498.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile intepellatici. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti sandamo reciamente autovetture. Corso Marsellesi 16. O81

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compre vende cambia rateizza. Siracusa 153. Telefono 321-496. O81

A.A.A.A.A. SENZA anticipo assumiamo proposta pagamento acquistando nel vastissimo assortimento auto occasioni vari anni e rip. Autoveicoli speciali, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria garanzia sin'ora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Abauto, via Barletta 135. O775

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat-Lancia-Alfa Romeo-NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). D13

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O761

ARCIOCCASIONE 1200 spider, lussuosi 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giulietta '61, '63, 1100 special, assortimento 1100-600, 500, giardiniere 500, permute, garanzia. Malia 36/10. Tel. 386-847.

AUTONOLEGGI Autopiacenza prezzi km. più ore senza limiti più o meno possibilità patente. Telefonare 887-514.

AUTONOLEGGI gruppo Marullo, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore, corso Dante 46, Telefono 634-714. O699

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, Concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerate sicuri. O346

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o cessione. Telefonare 687-514.

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 230 D, 600 D, 850 GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO, SCONT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

BELLA 600 (1961) ultra (1956) perfetto ordine privato. Telefonare 483-575. A19540

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasione con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 65, telef. 60-819. O827

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 vende 103 180.000, 500 C 80.000, 500 belvedere 150 mila, 600 multiple 330.000, tutti ottimo stato, diverse 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, 2300, Simca 1000-'63, Volkswagen '64 860.000, 1100 TV bellissima 360.000, 750 fuori serie 280.000, Appia III serie 470.000, Bianchina cabriolet, BMW coupé sport. O61

FIAT 1300 1963 berlina perfetta vendesi. Via Belgone 60. O576

FLAMINIA Touring blu Lancia, pelle rosso 3C marzo 1963 perfetta privato vende. Telefonare ore ufficio 590-939. A19945

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-855.

GIARDINETTA Peugeot 404 semiuova vendesi. Via Bologna 60.

GIULIA T.I. cerco vendesi. Telefonare 880-308. A22373

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI ottime vende cambio rateizza, Corso Mancalieri 19.

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche: prenotazioni, provo tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 303-772. O27

MUTILATI Peugeot 403 iniezione automatica vendesi. Via Bologna 60.

PININFARINA coupé 1600 S private vende. Telefonare 579-191 ore pasti.

PRIVATO ottima 600 vende 260.000 lire, km. 14.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende bellissima 600 Lire 180.000, Telefonare 757-842.

PRIVATO vende 1100 D pochi mesi unico proprietario facilitazioni. Telefonare 780-436. O812

PRIVATO vende 1100-103 serie Q,II TD, ottimo stato. Tel. 312-002.

PRIVATO vende 1100 '61 buone condizioni. Telefonare 529-335 ore pasti. A22314

RATEALMENTE familiare 1100, 600 multiple, 500 belvedere. Corso Mocalieri 19. O62

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usate con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telef. 303-772.

103 185.000 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785. A22478

1100 D antifurto garanzia km. 3600 anticorrosivo perfetta vendo. Telefonare 342-559. A21988

1100 D 20 mesi vendo. Telefonare 395-850. A21783

1300 15 mesi fumo Londra 790.000 facilito. Corso Mancalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

SCATI, Cristiner Mustang e Berracuda S.C., perfetti privato vende. Telefonare 560-303.

VESPA Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucharon 18 (piazza Statuto). O961

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

APPARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 882-356, 660-427. O332

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANELLO diamante acquisto se vera occasione. Gettegliaro, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE, matrimoniali 89.000, cucine 32.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O955

BUBIED. Miglior macchina maglieria macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglieria. Visitate nuova concessionaria. Via Maria Vittoria 49. Telef. 878-513.

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MOBILI «Cenabelle», vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 523-107. O2992

MOBILIFICIO Bisacco piazza Sabotino matrimoniali 130.000 cucine formica 65.000 sale 115.000 mobili tutto 25.000, ritiriamo usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio vasto deposito assortimento mobili prezzi stabilitivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5, Gastone mostre stili moderni, camere signorili, cucine, salotti. Grande 280, ingiglio 74, Reppo Parco 181. O100

OCCASIONISSIME televisori 23 pollici migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322. O800

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O838

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE lavorante pettinatrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3624 — Torino». A22125

ABILE tagliatore sarto andato o federato offresi. Telefonare 675-663.

AGGIUSTATORE stampista 36enne offresi. Telefonare 489-197.

AUTISTA capacità generica, serio, offresi mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7543 — Torino».

AUTISTA con auto 1100 lunga esperienza, pratico provincie Piemonte Lombardia Liguria offresi seria ditta. Telefono 324-161. A22403

AUTISTA con camion 615 offresi a ditta. Telefonare 681-334; 650-028.

AUTISTA patente D-E con passaporto 24 anni. Telefonare 324-671.

AUTISTA patente D-E lunga pratica offresi ditta o privato. Tel. 242-355 ore pasti. A22242

AUTISTA patente D E pubblica offresi subito. Telefonare 235-855.

AUTISTA vendo 4danne, patente D-E, libero subito. Telef. 793-040.

AUTISTA 27enne patente D E pubblica offresi. Telefonare 882-772.

AUTISTA 33enne esperto patente C offresi tutta giornata, anche mezza. Tel, 782-548. A22018

AUTISTA 40enne patente E, pratico ribaltabile. Telefonare 543-956, 10-12. A22272

BAMBINAIA pratica referenziata offresi anche tuttofare dalle 14 alle 20. Telefonare 361-091.

BAMBINAIA referenziata 35enne offresi per bambino. Tel. 759-913.

BANISTA cameriera torinese presenza occuperebbesi subito, disposta trasferirsi al mare. Telefonare 880-916 Torino, dalle 18 in poi. A21974

BARMAN trentaduenne esaminerebbe offerta luogo o locale prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino». A22025

CAMERIERA ristorante o pensita offresi conoscenza tedesco, presenza. Telefonare 526-144.

CONIUGI piemontesi domestico cameriere cuoco tuttofare offronsi a famiglia signorile, referenziati. Scrivere Genovese Carla, via San Marino 21, Torino. Tel. 325-819.

CONIUGI piemontesi quarantenni referenziatissimi cercano portineria. Telefonare 596-208. A21983

CUOCA abilissima offresi dalle 9 alle 13. Telefonare 328-626

DOMESTICO sutista referenziato prestanza capacità offresi anche solo autista casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7533 — Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali e riparazioni elettrodomestici libero 3 ore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino». A22114

ELETTRICISTA 23enne esperienza quinquennale impianti domestici industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino».

EX carabiniere corazziere cerca impiego sorveglianza fattorino custodia liquida. Telef. ore 14-18: 764-716.

FATTORINO disponendo furgone Ape 175 offresi ditta per consegne. Telefono 674-156, A17977

FRESATORE generico specializzato utensileria, 40enne, vent'anni officina offresi. Telefonare 263-052.

GIOVANE manutenzione giardino ci potature alberi da frutta offresi. Telefonare 680-358. A22263

GIOVANE torinese offresi commesso. Telefonare 235-174.

GIOVANI spositi cercano portineria buona referenze. Telefonare ore 20 263-462, via Sant'Ilia 58.

LAVORANTE parabber 25anne offresi, presenza, finito. Tel. 283-823.

OFFRESI cuoca e guardarobiera referenziata, libera subito. Tel. 897-749.

OFFRESI domestica pratica cucina marca giornata. Referenze, presenza. Telefonare 698-081, A22123

OFFRESI saldatore elettrico mezzo chimico e autista patente B. Telefonare 633-562. A22166

SIGNORA piemontese pratica cucina stile cuoco occuperebbesi 6-7 ore giornaliere esclusa domenica cameriera autolinee A-P. Telef. 323-183.

SIGNORA 30enne bella presenza referenziata pratica studio medico offresi mezza o giornata intera. Telefonare 525-955. A22114

SIGNORINA offresi lavoro dattilografo commissioni o giornata. Telefonare 879-407 ore 9,30-11,30, 14,30-20

SIGNORINA offresi per studio medico o altro lavoro. Telef. 388-860.

SIGNORINA seriata libera mezza giornata occuperebbesi presso studio medico, commessa ingrosso minuto, non alimentari o compagnia donna anziana, S. Paolo, 5, Rita, inutile telefonare se non conforme all'annuncio. Telefono 385-339.

SPECIALIZZATO esperienza quindicennale carrozzeria artigianale prefabbricata referenziatissimo offresi. Telefonare ore 14-18: 764-716.

TECNICO insegnamento praticissimo lavorazione serie strumenti esperto distribuzione lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2653 — Torino».

TUTTOFARE cerimoe 30anne referenziata offresi mattino o pomeriggio. Telefonare 797-358.

VENTIQUATTRENNE diplome Ape 175 offresi ditta lattarino oppure trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7562 — Torino».

VENTINOVENNE colto referenziato volenterosa occuperebbesi plutarchi falegname o manovale anche fuori Torino o estero Telefonare 545-176

CERCASI pensionato per guardiano notturno autorimessa. Tel. 662-979.

CERCASI veramente pratico addetto macchine raddrizzatrice e operaio pratico attrezzature e manutenzione macchine in genere. Telef. 331-400 dalle 9 alle 12. A22297

CONIUGI marito giardiniere autista, moglie pratica tuttofare cercasi per famiglia signorile residente collina. Telefonare 891-321. A22184

CUSTODI coniugi soli moglie tuttofare marito lavori vari cercansi per villa Torino. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A18218

ENZO cerca meccano bella presenza. Telefonare 510-076. A22250

FAMIGLIA signorile due adulti cerca tuttofare fisso, referenze controllabili. Telefonare 543-348.

FAMIGLIA tre persone centralissimo corso domestica tuttofare attiva, referenziata 8-21 oppure fisso. Telefonare ore ufficio 527-958.

PRESATORE apprendista cercasi. Ora massime informazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

MAGLIFICIO cerca confezioniste pratiche cucitaglia collaretta Singer, via Vinadio 22. O817

PER portineria libera 30 aprile cercasi coniugi onesti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino». A22226

RAGAZZA fisso cercasi, amante bambini, lievi lavori casalinghi. Telefonare 589-138. A21990

RETTIFICATORE piano esterni interni anche apprendista cercasi. Scrivere molto dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

SERIA ditta cerca giovane 16-18 anni pratico lavori officina. Presentarsi Solaroe, via Previati 3. A22180

SIGNORINA bella presenza, giovane, volenterosa cercasi per bar. Telefonare 587-029. A22231

TUTTOFARE giornata cercasi zona Bernini. Referenze controllabili Telefonare 744-971. O22366

CAPO propaganda con gruppo offresi per lancio prodotti Torino città provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissima di Maurizio Emma effettua ovunque indagini premaritimoniali, inedite coniugali. Documentazioni, fisiognomiche, testimoniali, investigazioni industriali, commerciali Italia estero. Riservatezza assoluta. Via Quinta 20, telefoni 682-110, 652-676, 682-182.

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 887-110.

A.A. DETECTIVE Tester opera paralellamente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 833-146. O950

A. AIRIT, telefono 341-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, premaritimoniali, industriali. M. Vittorio 18. O883

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1620, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 534-674; indagini premaritimoniali, private, commerciali, controlli. O389

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inedelità. Zilio assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 882-110.

TROFER investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze ristretti. Nizza 102, tel 633-146

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti indispensabile ciclette-vogatori, sistema obesità. Venditta, noleggi. Covelo, telefono 851-603. O387

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37

A. APPIA bellissima II serie vende permuta dilazionando. Tel. 484-190.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O907

A. SIMCA 1000 come nuova privato vende, permuta, facilitazioni. Telefonare 780-436. O812

A. SIMCA 1000 efficientissima eccezionale occasione vende. Corso Mupelleri 19. O52

A lunghe rateazioni 500 900 1100 Appia da 180.000 in su. Visitateci corso Corsica 6. O761

A ottantamila - centomila - centoventimila centoquarantamila duecentomila - duecentoventimila - trecentocinquantamila vendiamo rateizziamo garantiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, altre occasioni, interpellateci, Vigone 44 (piazza Sabotino).

A 495.000 Giulietta TI 1961 Simca 1000 545.000, BMW 530.000, R 8 63 590.000 1300 1962 580.000 R 4 ultimissima 380.000, 480.000 NSU. Vigone 44 (piazza Sabotino).

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali seguimento contanti. Via Giacosa 26. O164

ALLA Sea, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionaria Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni. Mesarali tutti i tipi, Prezioso turismo, Buick comsect, vari tipi tutte in garanzia. D801

ALLA Sea, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Opel, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiari, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '62. O801

APPIA ultimissima serpinuova vendo cambio con 500, 600. Telefonare 657-134. O866

APPIA III 1961 metallizzata, perfetta, rende. Telef. ore ufficio 800-147.

BERLINA 600 1961, ottime condizioni 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O598

CITROEN DS ID, garanzia. Occasioni tutte marche vende Citroën, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefonare 758-282. D704

COMPERIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateizzando. Corso Grosseto 53, telefono 293-982.

COMPRERESI auto eventualmente permuta con matrimoniale nuova. Telefonare 338-436. A20256

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O567

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600, Telef. 657-134.

CORSO Siracusa 158, 1100 D 720 mila, 1300 ottime 580.000, 1500 1963 760.000. O81

CORSO Siracusa 158, 900 1958 270.000, '59 290.000, '62 390.000.

CORSO Siracusa 158, 500 1958 210.000, 1961 250.000, 1963 fino 310.000, 8 mesi 340.000.

CORSO Siracusa 158, angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 occasionissima NSU sprint 1964 con radio 800.000.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T. vendo permuto e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 313, telefoni 851-000, 851-977; via Febbre 10 bis, tel. 547-114, 519-862.

OCCASIONI Appia III, 1500, 1100 TV, 600, 500, 1800 GL. Corso Trieste 158.

OCCASIONE vendo pulmino furgone gommato nuovo L. 250.000. Telefonare 595-228. A22060

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Bianchina furgone, 600 multiple, 1400 B, rateizzando, c. Corsica 6.

OCCASIONISSIMA Alfa Romeo Dauphine bellissima bicolore. 320.000. Telef. 595-228. A22086

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPLE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44 O758

OCCASIONISSIME 600 250.000, 500 230.000, Simca 1000 590.000, Dauphine quadrimarce 320.000, Appia 3ª 550.000, 1100 D 650.000, Volkswagen 480.000, 1300 680.000. Telefono 850-805. O808

PEUGEOT 403 ottime vende cambio con 500-600. Telefonare 657-134.

PEUGEOT 404 berlina, perfetta, vendesi. Via Bologna 60. O575

PREZZI ribassati motoscafine 600, 500, 1100; facilitazioni. Corso Mancalieri 19. O61

PRIVATI al Salone dell'usato corso Grosseto 53, telefono 293-982 troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O749

PRIVATI Con minimo anticipo autovetture vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

RENAULT AUTOCENTAURO CORSO GIULIO CESARE 304 - TELEFONO 853.836

MOTO GUZZI

dingo49

MOTO GUZZI

il ciclomotore che funziona con miscela al 2% di olio □ senza targa □ senza patente

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938